

Accademia del Cinema Italiano  
Premi David di Donatello

# David di Donatello 2022

## Le candidature

**CONFERENZA STAMPA PER  
L'ANNUNCIO DELLE CANDIDATURE**

**04.04.2022 ore 12:00**

**In streaming sui nostri canali**





# CONFERENZA STAMPA PER L'ANNUNCIO DELLE CANDIDATURE

04.04.2022 ore 12:00

In streaming sui nostri canali



## Premi David di Donatello ✓

26 marzo alle ore 10:33 · 🌐

Le candidature alle cinque del [#david67](#) saranno annunciate lunedì 4 aprile alle ore 12 in streaming sul nostro canale Facebook e su Ufficio stampa Rai.

Interverranno Carlo Fuortes – Amministratore Delegato Rai, Stefano Coletta – Direttore Rai1, Piera Detassis – Presidente e Direttrice Artistica Accademia del

Cinema Italiano Premi David di Donatello, Nicola Maccanico – Amministratore Delegato Cinecittà S.p.A, Carlo Conti, Drusilla Foer, Giovanni Anversa – Vice Direttore Rai1; modera Stefano Marroni – Vice Direttore Comunicazione Rai/Press & Media Office

**Lunedì 4 aprile ore 12.00**

Conferenza stampa per l'annuncio delle candidature

**67^ EDIZIONE DEI PREMI DAVID DI DONATELLO**

***Intervengono:***

**Carlo Fuortes** – *Amministratore Delegato Rai*

**Stefano Coletta** – *Direttore Rai1*

**Piera Detassis** – *Presidente e Direttrice Artistica Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello*

**Nicola Maccanico** – *Amministratore Delegato Cinecittà S.p.A.*

**Carlo Conti**

**Drusilla Foer**

**Giovanni Anversa** – *Vice Direttore Rai1*

**Modera:**

**Stefano Marroni** – *Vice Direttore Comunicazione Rai/Press & Media Office*

La cerimonia di consegna dei David di Donatello  
in onda martedì 3 maggio, in prima serata su **Rai1**



Miglior cortometraggio DAVID 2022

a

MAESTRALE

di

Nico Bonomolo



Il premio al miglior cortometraggio è stato assegnato da una Commissione composta da Domenico Dinoia, Mauro Donzelli, Francesco Giai Via, Marzia Gandolfi, Paola Iacobbi, Maria Grazia Mattei, Claudia Panzica, Marina Sanna, Maria Carolina Terzi.

Quest'anno la Commissione ha assegnato il premio David per il Migliore Cortometraggio a

MAESTRALE di Nico Bonomolo (dist.: Tramp Limited).

Nella cinquina finalista anche

*Diorama* di Camilla Carè (dist.: Lights On);

*L'ultimo spegne la luce* di Tommaso Santambrogio (dist.: Sayonara Film);

*Notte romana* di Valerio Ferrara (dist.: Premiere Film);

*Pilgrims* di Farnoosh Samadi e Ali Asgari (dist.: Zen Movie).

La commissione ha avuto l'opportunità di apprezzare il lavoro di tanti autori che si sono cimentati con l'arte del corto. Un lavoro appassionato e spesso audace, soprattutto in un anno ancora difficile per il cinema.

Tra le molte proposte si sono particolarmente distinti i titoli di questa cinquina. Si tratta di opere eterogenee nella scelta dei temi, nello stile e che, nell'insieme, ben rappresentano la vivacità produttiva del Paese, da Nord a Sud.

Dal punto di vista artistico, hanno in comune la capacità di raccontare il presente e le sue tematiche universali senza scorciatoie, inventando linguaggi pieni di rilievo e sfumature, nutriti da molteplici influenze. Per queste autrici e questi autori il cinema è un territorio in movimento che può essere rimodellato all'infinito.

Biografia

**Nico Bonomolo.** Nato a Palermo nel 1974. Dal 2008 affianca il cinema di animazione d'autore alla pittura e al disegno. Esordisce realizzando da autodidatta il cortometraggio *Lorenzo Vacirca* che vince il Premio New Italian Cinema Events al 55mo Festival del Cinema di Taormina. Dalle partecipazioni a molti festival anche internazionali, ottiene numerosi riconoscimenti tra i quali: Menzione Speciale ai Nastri d'Argento; Gryphon Award per il miglior cortometraggio animato al Giffoni Experience; candidatura ai David di Donatello; candidatura ai Globi d'Oro; Bruce Corwin Award al Festival di Santa Barbara grazie al quale ha potuto concorrere per gli Academy Awards (Oscar).



**ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO - PREMI DAVID DI DONATELLO**  
**CANDIDATURE FILM**

Queste le candidature ai Premi David di Donatello 2022 dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2022 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Le ha comunicate, nell'incontro di oggi con la stampa, Piera Detassis, Presidentessa e Direttrice Artistica dell'Accademia. Sono presenti degli ex-aequo\*.

**MIGLIOR FILM**

<b>Ariaferma</b>	prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) – Michela PINI (AMKA) – RAI CINEMA  <i>per la regia di Leonardo DI COSTANZO</i>
<b>È stata la mano di Dio</b>	prodotto da Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI  <i>per la regia di Paolo SORRENTINO</i>
<b>Ennio</b>	prodotto Gianni RUSSO, Gabriele COSTA  <i>per la regia di Giuseppe TORNATORE</i>
<b>Freaks Out</b>	prodotto da Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSENI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) – Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) – RAI CINEMA - GAPBUSTERS  <i>per la regia di Gabriele MAINETTI</i>
<b>Qui rido io</b>	prodotto da Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) – RAI CINEMA  <i>per la regia di Mario MARTONE</i>

**MIGLIOR REGIA**

Ariaferma	<b>Leonardo DI COSTANZO</b>
È stata la mano di Dio	<b>Paolo SORRENTINO</b>
Ennio	<b>Giuseppe TORNATORE</b>
Freaks Out	<b>Gabriele MAINETTI</b>
Qui rido io	<b>Mario MARTONE</b>

**MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA**

Il cattivo poeta	<b>Gianluca JODICE</b>
Maternal	<b>Maura DELPERO</b>



Piccolo corpo	Laura SAMANI
Re Granchio	Alessio RIGO DE RIGHI, Matteo ZOPPIS
Una femmina	Francesco COSTABILE

### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

A Chiara	Jonas CARPIGNANO
Ariaferma	Leonardo DI COSTANZO, Bruno OLIVIERO, Valia SANTELLA
È stata la mano di Dio	Paolo SORRENTINO
Freaks Out	Nicola GUAGLIANONE, Gabriele MAINETTI
Qui rido io	Mario MARTONE, Ippolita DI MAJO

### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE\*

Diabolik	MANETTI BROS., Michelangelo LA NEVE
L'arminuta	Monica ZAPELLI, Donatella DI PIETRANTONIO
La scuola cattolica	Massimo GAUDIOSO, Luca INFASCELLI, Stefano MORDINI
La terra dei figli	Filippo GRAVINO, Guido IUCULANO, Claudio CUPELLINI
Tre piani	Nanni MORETTI, Federica PONTREMOLI, Valia SANTELLA
Una femmina	Lirio ABBATE, Serena BRUGNOLO, Adriano CHIARELLI, Francesco COSTABILE

### MIGLIOR PRODUTTORE



A Chiara	Jon COPLON, Paolo CARPIGNANO, Ryan ZACARIAS, Jonas CARPIGNANO (STAYBLACK PRODUCTIONS) - RAI CINEMA
Ariaferma	prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) – Michela PINI (AMKA) – RAI CINEMA
È stata la mano di Dio	Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI
Freaks Out	Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSENZI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) – Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) – RAI CINEMA - GAPBUSTERS
Qui rido io	Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) – RAI CINEMA

#### MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

A Chiara	Swamy ROTOLO
Diabolik	Miriam LEONE
Freaks Out	Aurora GIOVINAZZO
Giulia	Rosa PALASCIANO
Qui rido io	Maria NAZIONALE

#### MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

America Latina	Elio GERMANO
Ariaferma	Silvio ORLANDO
È stata la mano di Dio	Filippo SCOTTI
Freaks Out	Franz ROGOWSKI
Qui rido io	Toni SERVILLO

#### MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

È stata la mano di Dio	Luisa RANIERI
------------------------	---------------





È stata la mano di Dio	<b>Teresa SAPONANGELO</b>
I fratelli De Filippo	<b>Susy DEL GIUDICE</b>
L'arminuta	<b>Vanessa SCALERA</b>
Qui rido io	<b>Cristiana DELL'ANNA</b>

**MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA**

Ariaferma	<b>Fabrizio FERRACANE</b>
Diabolik	<b>Valerio MASTANDREA</b>
È stata la mano di Dio	<b>Toni SERVILLO</b>
Freaks Out	<b>Pietro CASTELLITTO</b>
Qui rido io	<b>Eduardo SCARPETTA</b>

**MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA**

America Latina	<b>Paolo CARNERA</b>
Ariaferma	<b>Luca BIGAZZI</b>
È stata la mano di Dio	<b>Daria D'ANTONIO</b>
Freaks Out	<b>Michele D'ATTANASIO</b>
Qui rido io	<b>Renato BERTA</b>

**MIGLIORE COMPOSITORE\***

A Chiara	<b>Dan ROMER, Benh ZEITLIN</b>
America Latina	<b>VERDNA</b>



Ariaferma	<b>Pasquale SCIALÒ</b>
Diabolik	<b>PIVIO &amp; Aldo DE SCALZI</b>
Freaks Out	<b>Michele BRAGA, Gabriele MAINETTI</b>
I fratelli De Filippo	<b>Nicola PIOVANI</b>

### MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

Diabolik	Titolo: <b>LA PROFONDITA' DEGLI ABISSI</b> Musica, testi e interpretazione di: <b>Manuel AGNELLI</b>
I fratelli De Filippo	Titolo: <b>FACCIO 'A POLKA</b> Musica di: <b>Nicola PIOVANI</b> Testi di: <b>Nicola PIOVANI, Dodo GAGLIARDE</b> Interpretata da: <b>Anna FERRAIOLI RAVEL</b>
L'arminuta	Titolo: <b>JUST YOU</b> Musica e testi di: <b>Giuliano TAVIANI, Carmelo TRAVIA</b> Interpretata da: <b>Marianna TRAVIA</b>
Marilyn ha gli occhi neri	Titolo: <b>NEI TUOI OCCHI</b> Musica di: <b>Francesca MICHIELIN, Andrea FARRI</b> Testi e interpretazione di: <b>Francesca MICHIELIN</b>
Piccolo corpo	Titolo: <b>PICCOLO CORPO</b> Musica di: <b>Fredrika STAHL</b> Testi di: <b>Laura SAMANI</b> Interpretata da: <b>Celeste CESCUTTI, CORO POPOLARE</b>

### MIGLIORE SCENOGRAFIA

Ariaferma	<b>Luca SERVINO - Susanna ABENAVOLI</b>
Diabolik	<b>Noemi MARCHICA - Maria Michela DE DOMENICO</b>
È stata la mano di Dio	<b>Carmine GUARINO - Iole AUTERO</b>
Freaks Out	<b>Massimiliano STURIALE - Ilaria FALLACARA</b>



Qui rido io	<b>Giancarlo MUSELLI, Carlo RESCIGNO - Laura CASALINI, Francesco FONDA</b>
-------------	--

**MIGLIORI COSTUMI**

Diabolik	<b>Ginevra DE CAROLIS</b>
È stata la mano di Dio	<b>Mariano TUFANO</b>
Freaks Out	<b>Mary MONTALTO</b>
I fratelli De Filippo	<b>Maurizio MILLENOTTI</b>
Qui rido io	<b>Ursula PATZAK</b>

**MIGLIOR TRUCCO**

Diabolik	<b>Francesca LODOLI</b>
È stata la mano di Dio	<b>Vincenzo MASTRANTONIO</b>
Freaks Out	<b>Diego PRESTOPINO - Emanuele DE LUCA e Davide DE LUCA (proestetico o special make-up )</b>
I fratelli De Filippo	<b>Maurizio NARDI</b>
Qui rido io	<b>Alessandro D'ANNA</b>

**MIGLIOR ACCONCIATURA**

7 donne e un mistero	<b>Alberta GIULIANI</b>
A Chiara	<b>Giuseppina ROTOLO</b>
Diabolik	<b>Luca POMPOZZI</b>
Freaks Out	<b>Marco PERNA</b>
I fratelli De Filippo	<b>Francesco PEGORETTI</b>

**MIGLIORE MONTAGGIO**



A Chiara	<b>Affonso GONÇALVES</b>
Ariaferma	<b>Carlotta CRISTIANI</b>
È stata la mano di Dio	<b>Cristiano TRAVAGLIOLI</b>
Ennio	<b>Massimo QUAGLIA, Annalisa SCHILLACI</b>
Qui rido io	<b>Jacopo QUADRI</b>

### MIGLIOR SUONO

Ariaferma	Presa diretta: <b>Xavier LAVOREL</b> Microfonista: <b>Pierre COLLODIN</b> Montaggio: <b>Daniela BASSANI</b> Creazione suoni e Mix: <b>Maxence CIEKAWY</b>
È stata la mano di Dio	Presa diretta: <b>Emanuele CECERE</b> Microfonista: <b>Francesco SABEZ</b> Montaggio: <b>Silvia MORAES</b> Creazione suoni: <b>Mirko PERRI</b> Mix: <b>Michele MAZZUCCO</b>
Ennio	Presa diretta: <b>Gilberto MARTINELLI</b> Montaggio: <b>Fabio VENTURI</b> Mix: <b>Gianni PALLOTTO</b>
Freaks Out	Presa diretta: <b>Angelo BONANNI</b> Microfonista: <b>Diego DE SANTIS</b> Montaggio: <b>Davide FAVARGIOTTI</b> Creazione suoni: <b>Mirko PERRI</b> Mix: <b>Franco PISCOPO</b>
Qui rido io	Presa diretta: <b>Alessandro ZANON</b> Microfonista: <b>Alessandro PALMERINI</b> Montaggio: <b>Silvia MORAES</b> Creazione suoni: <b>Gianluca GASPARRINI</b> Mix: <b>Giancarlo RUTIGLIANO</b>

### MIGLIORI EFFETTI VISIVI - VFX

A Classic Horror Story	<b>Nuccio CANINO</b>
Diabolik	<b>Simone SILVESTRI</b>
È stata la mano di Dio	<b>Rodolfo MIGLIARI</b>



Freaks Out	Stefano LEONI
La terra dei figli	Rodolfo MIGLIARI, Roberto SABA

### MIGLIOR DOCUMENTARIO

Atlantide	di Yuri ANCARANI
Ennio	di Giuseppe TORNATORE
Futura	di Pietro MARCELLO, Francesco MUNZI, Alice ROHRWACHER
Marx può aspettare	di Marco BELLOCCHIO
Onde radicali	di Gianfranco PANNONE

### MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE

Belfast	di Kenneth Branagh Universal Pictures Gran Bretagna
Don't Look Up	di Adam McKay Lucky Red, Netflix USA
Drive My Car	di Ryusuke Hamaguchi Tucker Film Giappone
Dune	di Denis Villeneuve Warner Bros. Pictures USA
Il Potere del Cane - The Power of the Dog	di Jane Campion Netflix Nuova Zelanda, Australia

\*\*\*

Il premio al miglior cortometraggio viene assegnato da una commissione composta da Domenico Dinoia, Mauro Donzelli, Francesco Gai, Via, Marzia Gandolfi, Paola Jacobbi, Maria Grazia Mattei, Claudia Panzica, Marina Sanna, Maria Carolina Terzi.

### MIGLIOR CORTOMETRAGGIO

Diorama	di Camilla CARÈ
---------	-----------------



<b>L'ultimo spegne la luce</b>	di Tommaso SANTAMBROGIO
<b>Maestrale</b>	di Nico BONOMOLO
<b>Notte romana</b>	di Valerio FERRARA
<b>Pilgrims</b>	di Farnoosh SAMADI e Ali ASGARI

Il miglior cortometraggio Premio David di Donatello 2022 è: **MAESTRALE di Nico Bonomolo.**

\*\*\*

Il Premio David Giovani viene assegnato da una giuria nazionale di studenti degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di II grado.

**DAVID GIOVANI**

<b>Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto</b>	di Riccardo MILANI
<b>Diabolik</b>	dei MANETTI BROS.
<b>È stata la mano di Dio</b>	di Paolo SORRENTINO
<b>Ennio</b>	di Giuseppe TORNATORE
<b>Freaks Out</b>	di Gabriele MAINETTI



## FILM ITALIANI

<b>FILM ITALIANI</b>	
<i>23 film italiani hanno ricevuto candidature</i>	
È STATA LA MANO DI DIO	16
FREAKS OUT	16
QUI RIDO IO	14
ARIAFERMA	11
DIABOLIK	11
A CHIARA	6
I FRATELLI DE FILIPPO	6
ENNIO	6
AMERICA LATINA	3
L'ARMINUTA	3
LA TERRA DEI FIGLI	2
PICCOLO CORPO	2
UNA FEMMINA	2
7 DONNE E UN MISTERO	1
A CLASSIC HORROR STORY	1
COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO	1
GIULIA	1
IL CATTIVO POETA	1
LA SCUOLA CATTOLICA	1
MARILYN HA GLI OCCHI NERI	1
MATERNAL	1
RE GRANCHIO	1
TRE PIANI	1

SUBSCRIBE



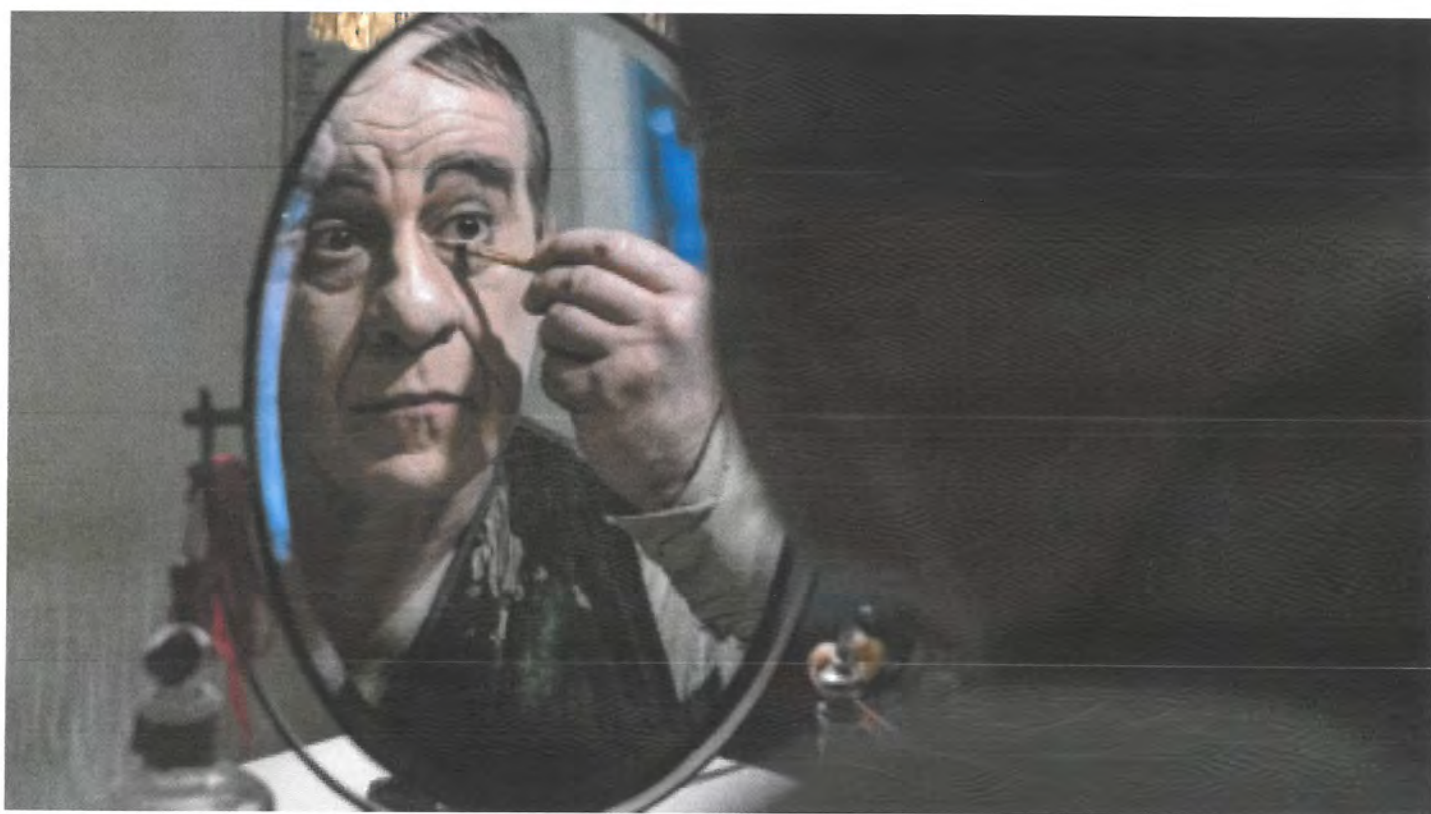
Variety

HOME > FILM > GLOBAL

Apr 30, 2022 2:24pm PT

## David di Donatello Awards 2022 – Nominees

By Nick Vivarelli



Courtesy of Filmitalia

Paolo Sorrentino's "The Hand of God" and Gabriele Mainetti's "Freaks Out" lead the pack at the [David di Donatello Awards](#) this year with 16 nominations each.



SUBSCRIBE

**PICTURE**

“Ariaferma” (The Inner Cage), Leonardo Di Costanzo

“The Hand of God,” Paolo Sorrentino

“Ennio,” Giuseppe Tornatore

“Freaks Out,” Gabriele Mainetti

“Qui Rido Io” (The King of Laughter), Mario Martone

**DIRECTOR**

“Ariaferma” (The Inner Cage), Leonardo Di Costanzo

“The Hand of God,” Paolo Sorrentino

“Ennio,” Giuseppe Tornatore

“Freaks Out,” Gabriele Mainetti

“Qui Rido Io” (The King of Laughter), Mario Martone

**DEBUT DIRECTOR**

“The Bad Poet,” Gianluca Jodice

“Maternal,” Maura Delpero

“Small Body,” Laura Samani

“Re Granchio” (The Legend of King Crab), Alessio Rigo De Righi, Matteo Zoppis

“Una Femmina” (The Code of Silence), Francesco Constabile

ADVERTISEMENT

**Related Stories**

VIP+

**Why Reinforcing Quest Headset’s Success Is Key for Meta’s Metaverse**



**Celluloid Dreams Boards Antonio Lukich’s ‘From Ukraine to Luxembourg’ (EXCLUSIVE)**

**PRODUCER**

“A Chiara,” Jon Coplon, Paolo Carpignano, Ryan Zacarias, Jonas Carpignano (Stayblack Productions) — RAI Cinema

SUBSCRIBE



~~THE HAND OF GOD, LAURO BONANNI, EUGENIO ALABRINO~~

“Freaks Out,” Andrea Occhipinti, Stefano Massenzi, Mattia Guerra (Lucky Red) — Gabriele Mainetti (Goon Films) — RAI Cinema

“Qui Rido Io” (The King of Laughter), Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori (Indigo Film) — RAI Cinema

### ACTRESS

Swami Rotolo, “A Chiara”

Miriam Leone, “Diabolik”

Aurora Giovinazzo, “Freaks Out”

Rosa Palasciano, “Giulia”

Maria Nazionale, “Qui Rido Io” (The King of Laughter)

### ACTOR

Elio Germano, “America Latina”

Silvio Orlando, “Ariaferma” (The Inner Cage)

Filippo Scotti, “The Hand of God”

Franz Rogowski, “Freaks Out”

Toni Servillo, “The King of Laughter”

### SUPPORTING ACTRESS

Luisa Ranieri, “The Hand of God”

Teresa Saponangelo, “The Hand of God”

Susy Del Giudice, “I Fratelli De Filippo”

Vanessa Scalera, “L'Arminauta”

Cristiana Dell'Anna, “Qui Rido Io” (The King of Laughter)

### SUPPORTING ACTOR

Fabrizio Ferracane, “Ariaferma” (The Inner Cage)

Valerio Mastandrea, “Diabolik”

Toni Servillo, “The Hand of God”

Pietro Castellitto, “Freaks Out”

Eduardo Scarpetta, “Qui Rido Io” (The King of Laughter)

### CINEMATOGRAPHY

Paolo Carnera, “America Latina”

Luca Bigazzi, “Ariaferma” (The Inner Cage)

Daria D'Antonio, “The Hand of God”

Michele D'Attanasio, “Freaks Out”

Renato Berta, “Qui Rido Io” (The King of Laughter)

SUBSCRIBE

**ACTRESS**

Carlotta Cristiani, "Ariaferma" (The Inner Cage)  
 Cristiano Travaglioli, "The Hand of God"  
 Massimo Quaglia, Annalisa Schillaci, "Ennio"  
 Jacopo Quadri, "Qui Rido Io" (The King of Laughter)

**DOCUMENTARY**

"Atlantide," Yuri Ancarani  
 "Ennio," Giuseppe Tornatore  
 "Futura," Pietro Marcello, Francesco Munzi, Alice Rohrwacher  
 "Marx Can Wait," Marco Bellocchio  
 "Onde Radicali," Gianfranco Pannone

ADVERTISEMENT

**SCORE**

Dan Romner, Benh Zeitlin, "A Chiara"  
 Verdena, "America Latina"  
 Pasquale Scialò, "Ariaferma" (The Inner Cage)  
 Pivio and Aldo De Scalzi, "Diabolik"  
 Nicola Piovani, "I fratelli De Filippo"

**ORIGINAL SONG**

"La Profondità degli abissi," Manuel Agnelli – "Diabolik"  
 "Faccio 'A Polka," Nicola Piovani, Dodo Gagliarde, Anna Ferraioli Ravel – "I fratelli De Filippo"  
 "Just You," Giuliano Taviani, Carmelo Travia, Marianna Travia – "L'arminauta"  
 "Nei Tuoi Occhi," Francesca Michielin, Andrea Farri – "Marilyn ha gli occhi neri"  
 "Small Body," Fredrika Stahl, Laura Samani, Celeste Cescutti, Coro Popolare – "Small Body"

**PRODUCTION DESIGN**

Luca Servino, Susanna Abenavoli – "Ariaferma" (The Inner Cage)  
 Noemi Marchica, Maria Michela De Domenico – "Diabolik"  
 Carmine Guarino, Iole Autero – "The Hand of God"  
 Massimiliano Sturiale, Ilaria Fallacara – "Freaks Out"  
 Giancarlo Muselli, Carlo Rescigno, Laura Casalini, Francesco Fonda – "Qui Rido Io" (The King of Laughter)

**COSTUME DESIGN**

Ginevra De Carolis, "Diabolik"

**SUBSCRIBE**

**COMPOSER**

Maurizio Millenotti, "I Fratelli De Filippo"  
Ursula Patzak, "Qui Rido Io" (The King of Laughter)

**MAKEUP ARTIST**

Francesca Lodoli, "Diabolik"  
Vincenzo Mastrantonio, "The Hand of God"  
Diego Prestopino, Emanuele De Luca, Davide De Luca, "Freaks Out"  
Maurizio Nardi, "I Fratelli De Filippo"  
Alessandro D'Anna, "Qui Rido Io" (The King of Laughter)

**HAIR ARTIST**

Alberta Giuliani, "7 Donne e un mistero"  
Giuseppina Rotolo, "A Chiara"  
Luca Pompozzi, "Diabolik"  
Marco Perna, "Freaks Out"  
Francesco Pegoretti, "I Fratelli De Filippo"

**SOUND**

Xavier Lavorel, Pierre Collodin, Daniela Bassani, Maxine Ciekawy — "Ariaferma" (The Inner Cage)  
Emanuele Cecere, Francesco Sales, Silvia Moares, Mirko Perri, Michele Mazzucco — "The Hand of God"  
Gilberto Martinelli, Fabio Venturi, Gianni Pallotto — "Ennio"  
Angelo Bonanni, Diego De Santis, Davide Favargiotti, Mirko Perri, Franco Piscopio — "Freaks Out"  
Alessandro Zanon, Alessandro Palmerini, Silvia Moares, Gianluca Gasparri, Giancarlo Rutigliano —  
"Qui Rido Io" (The King of Laughter)

**DIGITAL EFFECTS**

Nuccio Canino, "A Classic Horror Story"  
Simone Silvestri, "Diabolik"  
Rodolfo Migliari, "The Hand of God"  
Stefano Leoni, "Freaks Out"  
Rodolfo Migliari, Roberto Saba "La terra dei figli"

**AUDIENCE AWARD**

"Me contro te," Gianluca Leuzzi

**BEST FOREIGN FILM**

"Belfast," Kenneth Branagh  
"Don't Look Up," Adam McKay  
"Drive My Car," Ryusuke Hamaguchi  
"Dune," Denis Villeneuve

SUBSCRIBE

**CAREER DAVID**

Giovanna Ralli

**SPECIAL DAVID**

Sabrina Ferilli

**SPECIAL DAVID**

Antonio Capuano



---

**Read More About:**

David Di Donatello Awards

---

COMMENTS

Want to read more articles like this one?

SUBSCRIBE TODAY

---

**MORE FROM VARIETY**



# **David di Donatello 2022 | Candidature Clipping Report**



Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David

Il David di quest'anno è una sfida a tre. Sorrentino, Mainetti, Martore. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

David, alla Camera il 2 maggio e il Senato il 3 maggio. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

Sorrentino-Mainetti è duello a Cinecittà. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

Al David di Donatello in lotta e tra Sorrentino e Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.



Martore: una manifestazione. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

in un'idea visionaria a questo «È stata la mano di Dio» vs «Freaks Out» ecco i due grandi sfidanti per i David

David di Donatello. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.



Martore: una manifestazione. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

Sfida al David tra Mainetti e Sorrentino

Mainetti-Sorrentino. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

Mainetti-Sorrentino. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.



Testa a testa Sorrentino-Mainetti

Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

David di Donatello il cinema italiano è un derby di Napoli



Derby napoletano per i magnifici tre

Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

David di Donatello. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.



David di Donatello. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.



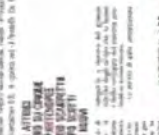
Accademia del Cinema Italiano. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

DAVID DI DONATELLO

Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.



Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.



Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.



Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.



Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.



Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

Sorrentino-Mainetti. Sorrentino, Mainetti, Martore: una sfida a tre al David.

David di Donatello 2022, tutti i candidati



Carlo Cacciari presenta i David di Donatello



David di Donatello 2022, le nomination: dominano E stata la mano di Dio, Freaks Out e Qui rido io

Milioni di spettatori hanno assistito al momento di massima tensione del premio David di Donatello 2022, che ha visto dominare E stata la mano di Dio, Freaks Out e Qui rido io.



David di Donatello 2022: tutte le nomination



Premi David di Donatello 2022: tutte le candidature



David di Donatello 2022: tutte le candidature della 67ª edizione



David di Donatello 2022: la lista completa dei nominati

Table with 2 columns: Film and Autore. Lists nominees for Best Film and Best Director.

Nomination David di Donatello 2022

Table with 2 columns: Film and Autore. Lists nominees for Best Film and Best Director.

DAVID DI DONATELLO 2022, LE CANDIDATURE: È STATA LA MANO DI DIO E FREAKS OUT A 16 CANDIDATURE

Il premio di Donatello 2022, che ha visto dominare E stata la mano di Dio, Freaks Out e Qui rido io.

Il premio di Donatello 2022, che ha visto dominare E stata la mano di Dio, Freaks Out e Qui rido io.

David di Donatello 2022, ecco tutte le Nominations (LISTA)



David di Donatello 2022: tutte le nomination, è stata la mano di Dio e Freaks Out a guidare con 16 candidature





**David di Donatello, testa a testa tra Paolo Sorrentino e Mainetti**

Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello



**David Donatello 2022, È stata la mano di Dio e 'Freaks Out' dominano nomination**



**David di Donatello, 16 candidature per Sorrentino e Mainetti**

È STATO



**David di Donatello, Sorrentino e Mainetti guidano la corsa: 16 candidature ritoccate**



**David di Donatello 2022, i candidati dominano «È stata la mano di Dio» e «Freaks Out». E a presentarsi sarà l'ovaglia Ever**



**David di Donatello, testa a testa tra Sorrentino e Mainetti. 16 candidature per «È stata la mano di Dio» e «Freaks Out»**



**David di Donatello, anzi, le candidature la guida sarà tra i film di Sorrentino, Mainetti e Martone**



**David di Donatello 2022. Le nomination. Carlo Conti e Drusilla Foré per show del 3 maggio**



**David di Donatello, testa a testa tra Sorrentino e Mainetti: 16 candidature per «È stata la mano di Dio» e «Freaks Out»**



**David di Donatello, Sorrentino e Mainetti dominano: 16 candidature per «È stata la mano di Dio» e «Freaks Out»**



**David di Donatello, sarà testa a testa tra Paolo Sorrentino e Mainetti tutte le candidature**



**DAVID DI DONATELLO 67**



**David di Donatello 2022: tutte le nomination**



**David di Donatello 2022. È stata la mano di Dio e Freaks Out guidano le nomination: ecco tutte le candidature**




Tg2



Tg2  
Piera Detassis  
ACCADÉMIA DEL CINEMA ITALIANO

tg3



tg3



Tg2  
Carlo Conti

sky tg24



sky tg24

DAVID DI DONATELLO  
Accademia del  
Cinema Italiano



tg3  
Piera Detassis  
Presidente Premi David di Donatello

DAVID DI DONATELLO  
Accademia del  
Cinema Italiano



sky tg24



**Tg2**

**Piera Detassis**

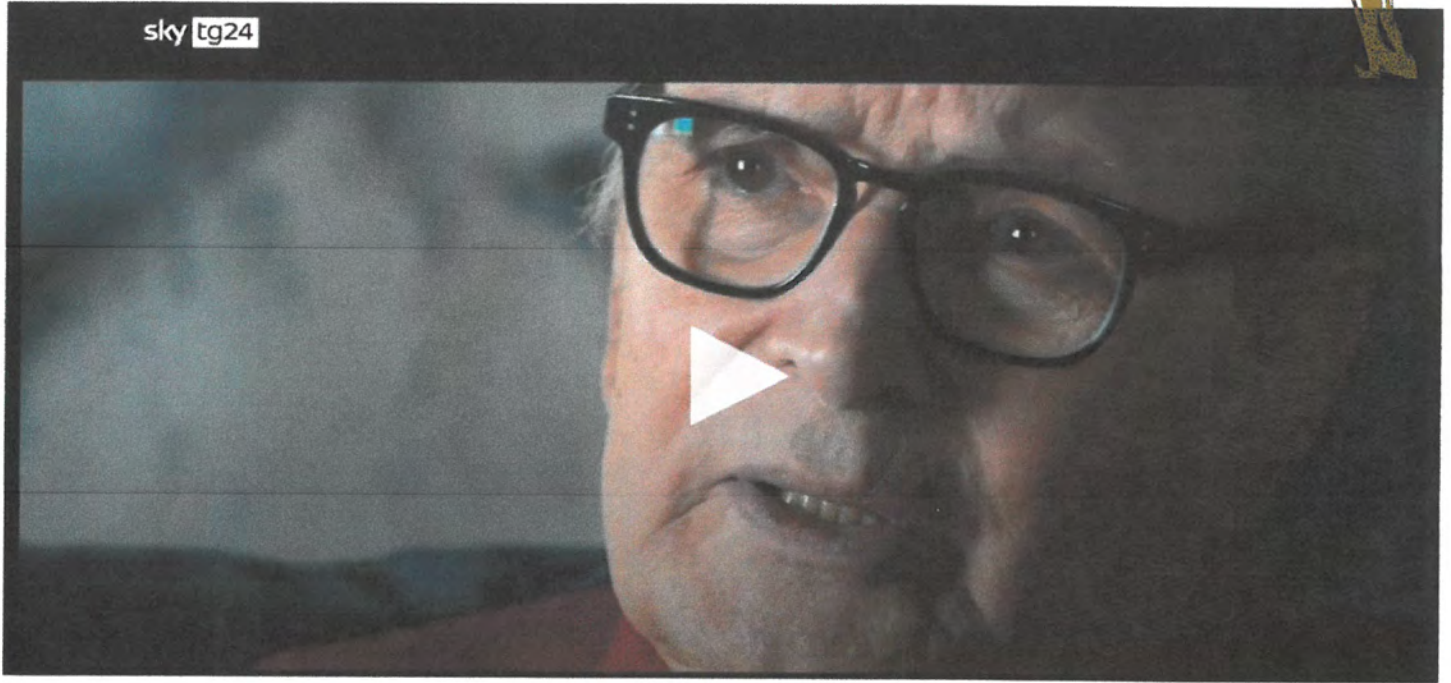
ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO PREMI DAVID DI DONATELLO



**Tg2**

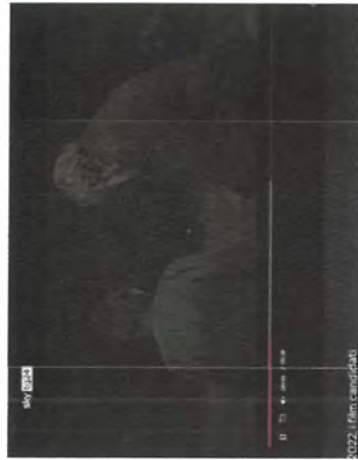
**Carlo Conti**





# TV

Download All ▾



David\_conferenza Servizio S...

301 KB

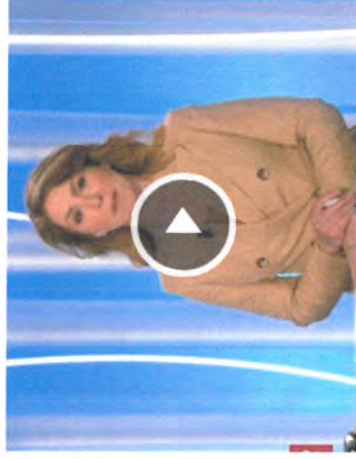
4 hours ago



David candidature\_TG3\_04...

60.5 MB

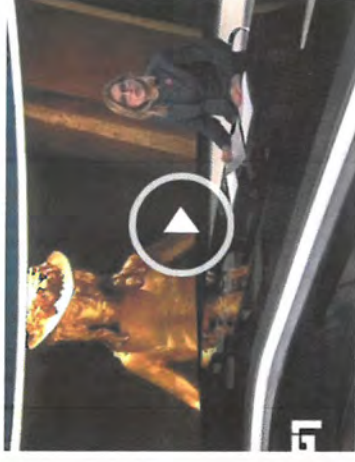
23 hours ago



tg2 david.mp4

43 MB

4 hours ago



tg1 david.mp4

45.6 MB

10 minutes ago





**MIRIAM LEONE**  
37 anni

# LEONE, DE ANGELIS & CO. LA CARICA DELLE NUOVE DIVE

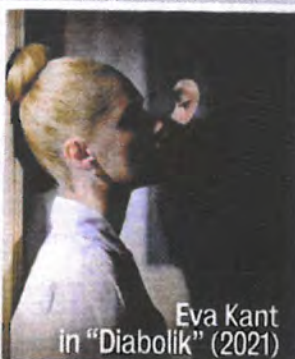
## Talenti da tenere d'occhio

### ▶ REGINETTA DI BELLEZZA

L'ex Miss Italia (a sin.) ne ha fatta di strada dal 2008: dalle passerelle si è spostata negli studi tv, per poi approdare sui set di alcuni dei film e delle serie italiani più di successo degli ultimi anni: "1992", "1993", "1994", "Marilyn ha gli occhi neri".

### DA POCO È TORNATA ROSSA

Per i Manetti Bros., che l'hanno voluta come protagonista del loro "Diabolik", ha rinunciato ai suoi capelli rossi (è tornata al suo colore originale



Eva Kant  
in "Diabolik" (2021)

solo pochi giorni fa) e ha vestito i panni della bionda e sensualissima Eva Kant. Un ruolo che le è valso la sua prima candidatura ai David come migliore attrice protagonista.



"The Undoing  
Le verità non dette" (2020)

### IL SESSO CON HUGH GRANT

Dopo il debutto da attrice in "Veloce come il vento", ottiene un successo planetario grazie alla serie "The Undoing - Le verità non dette", con Nicole Kidman e Hugh Grant (61 anni, con lei qui sopra).

### È ANCHE CANTANTE

È stata candidata ai David di Donatello per la miglior canzone proprio per "Veloce come il vento".



**SWAMY ROTOLO**  
17 anni

### ▶ DALLA CALABRIA A CANNES

Da Gioia Tauro, in Calabria, a soli 17 anni Swamy Rotoło (qui a sin.) ha già raggiunto il red carpet di Cannes, dove ha sfilato per presentare "A Chiara", il film per cui è stata anche candidata come migliore attrice ai David di Donatello (sotto).

### IL NOME INDIANO

"Swami" in Hindi significa "amore". ▶▶



"A Chiara" (2021)



#### L'ESORDIO A 17 ANNI

Dopo il debutto nel 2015 in "Tutto può succedere" (Rai Uno), la carriera di Benedetta (a ds.) svolta con "Baby" (Netflix) dove, con Alice Pagani (24 anni, sotto), interpreta una squillo.

#### GALEOTTO FU IL SET

Da febbraio è al cinema con il film "L'ombra del giorno", sul set del quale, un anno fa, ha conosciuto il suo compagno Riccardo Scamarcio.

Squillo  
in "Baby"  
(2018)



**BENEDETTA  
PORCAROLI**  
23 anni

Proprio in questi giorni sono stati assegnati i David di Donatello, tra i più importanti riconoscimenti italiani. Accanto alle "big", alla cerimonia hanno sfilato anche le protagoniste più giovani del nostro cinema contemporaneo: tra queste, la ex Miss Italia, sensualissima nei panni di Eva Kant. Ma non è lei l'unica attrice rivelazione del momento: da Matilde Gioli a Benedetta Porcaroli, ecco chi si contende lo scettro di moderna Sophia Loren. E le nuove promesse? Swamy Rotolo e non solo: girate pagina...  
di Rubina Ghioni

#### PAZZA DEL SUO FIDANZATO

Lanciata da Paolo Virzi in "Il capitale umano", Matilde Gioli (a ds.) è la protagonista di "Bla Bla Baby", il nuovo film di Fausto Brizzi adesso al cinema. Tra un set e l'altro gira il mondo con il fidanzato Alessandro, istruttore di equitazione, di cui è innamoratissima.

#### CON IL CAMICE

Dal 2020 è l'amatissima protagonista di "Doc - Nelle tue mani", con Luca Argentero (44 anni, sotto).



56

Con Luca  
Argentero in  
"Doc" (2021)



**MATILDE  
GIOLI**  
32 anni



**MATILDA  
DE ANGELIS**  
26 anni





#### LA GAVETTA IN TEATRO

Dopo essersi "fatta le ossa" a teatro, Rosa Palasciano (a ds.), si è data al cinema e ha subito guadagnato una candidatura al David per il film "Giulia".

#### DOPPIO "RUOLO" NEL FILM

Oltre a esserne la protagonista, è anche sceneggiatrice della pellicola.

Nel film  
"Giulia"



**ROSA  
PALASCIANO**  
32 anni

...Rosa Palasciano, Aurora Giovinazzo, Gaia Girace, Pilar Fogliati: le abbiamo viste in serie o pellicole di grande successo, eppure la loro identità spesso è ancora sconosciuta al grande pubblico. Non tutti riuscirebbero ad associarne il nome al volto e molte di loro non hanno ancora nemmeno una pagina dedicata su Wikipedia. Eppure, queste giovanissime attrici (a volte appena o non ancora maggiorenni...) sono le nuove promesse del cinema italiano. Ecco chi sono, cosa fanno e dove le vedremo

#### IL DEBUTTO SUI BANCHI DI SCUOLA

Quattro anni fa, mentre studiava al liceo, Gaia Girace ha debuttato come attrice con il ruolo della tosta Lila in "L'amica geniale", la serie che ha lanciato anche la collega Margherita Mazzucco (19 anni, sotto, insieme nell'ultima stagione).

#### DA NAPOLI AGLI USA

Smessi i panni di Lila, Gaia ha indossato quelli di Caterina de' Medici in una serie francese con Gerard Depardieu. A breve entrerà nel cast di "The Good Mother", su Disney+.



"L'amica geniale"  
(2022)



**GAIA  
GIRACE**  
18 anni



**AURORA  
GIOVINAZZO**  
20 anni



**MARIA CHIARA GIANNETTA**  
29 anni



**"Don Matteo"**  
(dal 2018)

**ALL'ARISTON**

Dopo la sua trionfale esperienza come conduttrice all'ultimo Sanremo, Maria Chiara Giannetta (più a sin.) è tornata al "suo" mestiere.

**È UN CAPITANO**

In "Don Matteo" (a sin., con Terence Hill, 83, e Nino Frassica, 71) è un carabiniere.



**PILAR FOGLIATI**  
29 anni

**RECITA DA QUANDO HA 4 ANNI**

Aurora Giovinazzo (qui a sin.) ha già all'attivo decine di piccoli ruoli, ma il vero successo è arrivato con "Freaks Out" (sotto, sul set con Giorgio Tirabassi, 62 anni, e Pietro Castellitto, 30).

**CAMPIONESSA MONDIALE DI DANZE CARAIBICHE**

La recitazione non è la sua unica passione: Gaia è infatti campionessa mondiale di danze caraibiche.



**"Freaks Out"**  
(2021)



**"Un passo dal cielo"**  
(2017-2019)

**LA NONNA**

Pilar Fogliati (sopra) deve il suo nome alla nonna argentina, ma è italianissima.

**TRA I MONTI**

La popolarità arriva con "Un passo dal cielo" (Rai Uno): a sin., con Daniele Liotti, 51 (a ds.), ed Enrico Ianniello, 51.



ANSA.it · Cultura · **David di Donatello, 'testa a testa' tra Paolo Sorrentino e Mainetti**

# David di Donatello, 'testa a testa' tra Paolo Sorrentino e Mainetti

Entrambi con 16 candidature. Nella cinquina miglior film anche Ennio e Ariaferma. Martedì 3 maggio la cerimonia di consegna

Redazione ANSA

📍 ROMA

04 aprile 2022

13:19

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



premi david di donatello - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Sedici candidature per uno per **È STATA LA MANO DI DIO** di Paolo Sorrentino e **FREAKS OUT** di Gabriele Mainetti.

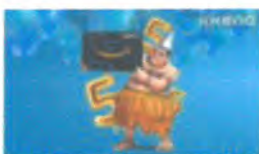
Seguono: **QUI RIDO IO** con 14 e **ARIAFERMA** e **DIABOLIK** con 11 ciascuna.

Miglior film: **È STATA LA MANO DI DIO**, **FREAKS OUT**, **QUI RIDO IO** di Mario Martone, **ARIAFERMA** di Leonardo Di Costanzo ed **ENNIO** di Giuseppe Tornatore.

Queste in estrema sintesi le principali candidature di questa 67a edizione dei Premi David di Donatello annunciate stamani online dalla sede Rai di Viale Mazzini.

Per la cerimonia di consegna dei David di Donatello, in onda martedì 3 maggio in prima serata su Rai1, quest'anno si torna a Cinecittà.

Pubblicità 4w



**Festeggia con noi**

A 5,99€ hai un buono da 10€. 50gb e min/sms illimitati.

[Scopri l'offerta](#)



**Illumina la tua casa**

Cerca la lampada adatta a te!

[Solo su Amazon.it](#)



7colli • Pianeta Rai • Drusilla Foer colpisce ancora: dopo Sanremo presenta anche i David di Donatello

## Drusilla Foer colpisce ancora: dopo Sanremo presenta anche i David di Donatello

Virginia Biondi - 04 Aprile 2022



- 📌 annuncio il presidente dell'Accademia del David di Donatello, spiegando che la cerimonia di premiazione del 3 maggio si terrà appunto a Cinecittà, presentata da **Carlo Conti** e **Drusilla Foer**.
- ✉️ L'annuncio nella conferenza stampa di annuncio delle cinque, con i relatori collegati da **Cinecittà** e i giornalisti collegati da remoto. "Sarà l'edizione del ritorno in presenza, con tutte le dovute precauzioni", ha detto **Stefano Coletta**, direttore di Rai1.

**Rai1** ospiterà infatti la diretta, condotta ancora una volta da Carlo Conti. "Sarà un momento di grande festa per il cinema, con il tappeto rosso e il glamour, che in questi ultimi anni sono mancati". Al mio fianco ci sarà **Drusilla Foer**. Ma non farò battute sulle acconciature dei presenti così nessuno mi darà un cazzotto", ha detto il conduttore scherzando sull'incidente della Notte degli Oscar tra **Will Smith** e **Chris Rock**. "Felicissima di essere stata coinvolta in un momento in cui le sale possono riempirsi di nuovo", ha detto **Drusilla**. Mentre l'ad di Cinecittà, **Nicola Maccanico**, ha sottolineato che l'approdo del premio a Cinecittà va nella direzione di "fare sistema" del settore cinematografico.

"Recentemente ho rivisto uno dei miei film italiani preferiti, 'Amici Miei', con degli amici. E ci siamo divertiti a constatare che oggi quel film durerebbe 3 minuti. La maggior parte delle scene del film di Monicelli, a partire da quella degli schiaffi ai passeggeri del treno, non passerebbero al vaglio del politicamente corretto".

'È stata la mano di Dio' di **Paolo Sorrentino** e 'Freaks Out' di **Gabriele Mainetti** guidano la classifica dei film più nominati ai David di Donatello, con 16 candidature ciascuno. Le cinque dei David sono state annunciate oggi, a circa un mese dalla serata di premiazione, in diretta in prima serata su Rai1 da Cinecittà, il prossimo 3 maggio. A seguire, nella classifica dei film più nominati ci sono: 'Qui rido io' di Mario Martone, con 14 candidature, 'Ariaferma' di **Leonardo Di Costanzo** e 'Diabolik', con 11 candidature ciascuno, 'A Chiara' di **Jonas Carpignano**, 'I Fratelli De Filippo' di **Sergio Rubini** e 'Ennio' di **Giuseppe Tornatore**, con 6 candidature ciascuno.

[Home](#) [Spettacoli](#)

## David Donatello 2022, 'È stata la mano di Dio' e 'Freaks Out' dominano nomination

04 aprile 2022 | 13.03  
LETTURA: 2 minuti



Per i film di Sorrentino e Mainetti 16 candidature a testa



David di Donatello 2022. 'È stata la mano di Dio' di Paolo Sorrentino e 'Freaks Out' di Gabriele Mainetti guidano la classifica dei film più nominati, con 16 candidature ciascuno. Le cinque dei David sono state annunciate oggi, a circa un mese dalla serata di premiazione, in diretta in prima serata su Rai1 da Cinecittà, il prossimo 3 maggio. A seguire, nella classifica dei film più nominati ci sono: 'Qui rido io' di Mario Martone, con 14 candidature; 'Ariaferma' di Leonardo Di Costanzo e 'Diabolik dei Manetti Bros', con 11 candidature ciascuno; 'A Chiara' di Jonas Carpignano, 'I Fratelli De Filippo' di Sergio Rubini e 'Ennio' di Giuseppe Tornatore, con 6 candidature ciascuno.

"Quest'anno finalmente i David approdano a Cinecittà". Lo ha annunciato il presidente dell'Accademia dei David di Donatello, spiegando che la cerimonia di premiazione del 3 maggio si terrà appunto a Cinecittà. L'annuncio nella conferenza stampa di annuncio delle cinque, con i relatori collegati da Cinecittà e i giornalisti collegati da remoto. "Sarà l'edizione del ritorno in presenza, con tutte le dovute precauzioni", ha detto Stefano Coletta, direttore di Rai 1.

Rai 1 ospiterà infatti la diretta, condotta ancora una volta da Carlo Conti. "Sarà un momento di grande festa per il cinema, con il tappeto rosso e il glamour, che in questi ultimi anni sono mancati. Al mio fianco ci sarà Drusilla Foer. Ma non farò battute sulle acconciature dei presenti così nessuno mi darà un cazzotto", ha detto il conduttore scherzando sull'incidente della Notte degli Oscar tra Will Smith e Chris Rock. "Felicissima di essere stata coinvolta in un momento in cui le sale possono riempirsi di nuovo", ha detto Drusilla. Mentre l'ad di Cinecittà, Nicola Maccanico, ha sottolineato che l'approdo del premio a Cinecittà va nella direzione di "fare sistema" del settore cinematografico.

[Home](#) [Spettacoli](#)

# Rai 1: La 67<sup>a</sup> edizione dei Premi David di Donatello

04 aprile 2022 | 14.43

LETTURA: 7 minuti



Martedì 3 maggio si terrà la cerimonia di premiazione della 67<sup>a</sup> edizione dei Premi David di Donatello, in diretta in prima serata su Rai 1. La conduzione dell'edizione 2022 è affidata a Carlo Conti, affiancato da Drusilla Foer. L'evento si svolgerà negli iconici studi di Cinecittà, celebrati nel mondo negli oltre ottant'anni di storia e sempre di più, grazie al nuovo piano di rilancio, punto di riferimento delle più ambiziose produzioni nazionali e internazionali. Nel corso della cerimonia saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali.

I Premi David di Donatello sono organizzati dalla Fondazione Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello e dalla RAI: Piera Detassis è Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia, il Consiglio Direttivo è composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Valeria Golino, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.

La 67<sup>a</sup> edizione della manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del MiC Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e audiovisivo, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione, in qualità di Soci Fondatori Sostenitori, di SIAE e Nuovo IMAIE.

## I PREMI DELLA 67<sup>a</sup> EDIZIONE

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello assegna 21 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022 nelle sale cinematografiche e 1 Premio David per il cinema straniero. Eccezionalmente per il concorso David 2022, sono eleggibili anche i film italiani che siano stati distribuiti con modalità alternative alla sala.

20 Premi David per il cinema italiano: film, regia, esordio alla regia, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, compositore, canzone originale, scenografia, costumi, trucco, acconciatura, montaggio, suono ed effetti visivi VFX.

Premio Cecilia Mangini per il miglior documentario di lungometraggio: una commissione formata da otto esperti in carica per due anni – Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Elisabetta Lodoli, Pinangelo Marino e Giacomo Ravesi – ha il compito di preselezionare le dieci opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria. Dalla scorsa edizione il Premio David di Donatello per il Miglior Documentario è dedicato a Cecilia Mangini.

Premio David per il miglior film internazionale, destinato a una delle opere straniere distribuite in Italia.

Una Giuria nazionale di studenti degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di II grado sceglie, tra una selezione di venti film, stabilita in sinergia tra Agiscuola, Alice nella città, Presidenza e Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano:



I film in concorso saranno visionati in base a un accordo tra le scuole e l'ANEC. Ogni regione italiana può essere rappresentata da una o più sedi di Giuria. La selezione dei venti film proposti per l'edizione 2022 rispecchia le date di eleggibilità al concorso per il cinema italiano, dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022. Anche quest'anno, per allargare la partecipazione a una più ampia platea di ragazzi, è stato coinvolto un gruppo di studenti under 17 che assegnerà una Menzione Speciale a uno dei cinque film candidati al David Giovani. L'iniziativa, realizzata da Alice nella città e Fondazione Accademia del Cinema Italiano all'interno del progetto "Scelte di Classe - Speciale David di Donatello", si è articolata attorno a un percorso educational che ha coinvolto gli alunni nella visione delle opere accompagnata da approfondimenti didattici o masterclass con gli autori.

Un'apposita commissione, nominata dal Presidente e composta da Domenico Di Noia, Mauro Donzelli, Marzia Gandolfi, Francesco Giar Via, Paola Jacobi, Maria Grazia Mattei, Claudia Panzica, Marina Sanna, Maria Carolina Terzi, assegna

Premio David di Donatello per il Miglior cortometraggio

Il David dello Spettatore è un premio che intende manifestare l'attenzione e il ringraziamento dell'Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell'intera filiera cinematografica.

David dello Spettatore ai film italiani usciti entro il 28 febbraio 2022, che ha totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze nelle sale cinematografiche.

I David Speciali, designati da Presidenza e Consiglio Direttivo, saranno assegnati a personalità del mondo del cinema.

#### LA STORIA DEI DAVID DI DONATELLO

La storia dei David di Donatello inizia nel 1950, quando a Roma viene fondato l'Open Gate Club. Dato il rilievo sempre maggiore assunto dal cinema in quegli anni, tra il 1953 e il 1955 nasce il Comitato per l'Arte e la Cultura e il Circolo Internazionale del Cinema, che dà origine ai Premi David di Donatello destinati alla migliore produzione cinematografica italiana e straniera. Il 5 luglio del 1956 ha luogo la prima cerimonia di premiazione dei David di Donatello. Le pellicole *Pane amore e...* e *Le grandi manovre* sono premiate per la produzione italiana, Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida sono i Migliori attori protagonisti rispettivamente per le loro interpretazioni in *Pane, amore e...* e *La donna più bella del mondo*. Walt Disney è il Miglior produttore straniero per *Lilli e il vagabondo*. Nel corso degli anni si alternano le sedi delle premiazioni: Roma, Taormina, Firenze, poi dal 1981 ancora Roma.

Vittorio Gassman e Alberto Sordi sono gli attori che, per il maggior numero di volte, sette per la precisione, hanno ricevuto il Premio David di Donatello nella categoria Miglior attore protagonista: lo stesso riconoscimento è stato assegnato cinque volte a Marcello Mastroianni, quattro a Toni Servillo, Nino Manfredi, Giancarlo Giannini ed Elio Germano, tre a Ugo Tognazzi. Due premi a Carlo Verdone, Roberto Benigni, Sergio Castellitto, Stefano Accorsi, Valerio Mastandrea, Adriano Celentano, Francesco Nuti, Gian Maria Volonté, Sofia Loren e la primatista nella categoria Miglior attrice protagonista, con sette statuette; seguono Monica Vitti e Margherita Buy, cinque volte insignite del riconoscimento. Quattro Premi David sono andati a Mariangela Melato e Valeria Bruni Tedeschi, tre a Gina Lollobrigida e Silvana Mangano, due ad Anna Magnani, Claudia Cardinale, Giuliana De Sio, Elena Sofia Ricci, Lina Sastre, Florinda Bolkan e Asia Argento.

Tra i registi è Francesco Rosi ad aver ottenuto il maggior numero di statuette per la Miglior regia: a lui, infatti, sono andati ben sei David. Quattro a Mario Monicelli e Giuseppe Tornatore, tre a Matteo Garrone, Marco Bellocchio, Ettore Scola, Ermanno Olmi, Federico Fellini. Due David a Paolo Sorrentino, Luchino Visconti, Vittorio De Sica, Franco Zeffirelli, Gillo Pontecorvo, Pietro Germi e ai fratelli Taviani. Tra gli sceneggiatori cinque riconoscimenti sono andati a Sandro Petraglia, quattro a Stefano Rulli e Ugo Chiti, tre a Furio Scarpelli, Leonardo Benvenuti, Piero De Bernardi, Matteo Garrone e Francesco Piccolo, due a Francesco Bruni, Paolo Virzi, Ettore Scola, Paolo Sorrentino, Giancarlo de Cataldo, Massimo Gaudioso, Maurizio Braucci, Daniele Lucchetti, Francesca Archibugi, Carlo Verdone, Gianni Di Gregorio.

Ennio Morricone ha ricevuto nove David come Miglior musicista, lo scenografo e costumista Danilo Donati si è aggiudicato otto premi, mentre quattro sono stati assegnati a Dante Ferretti come Miglior scenografo. Luca Bigazzi ha ricevuto sette David come Miglior autore della fotografia, Tonino Delli Colli quattro. Cinque statuette sono state assegnate a Ruggero Mastroianni come Miglior montatore e tre a Esmeralda Calabria. La ragazza del lago di Andrea Molaioli ha ottenuto dieci David di Donatello, nove per *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, *Anime nere* di Francesco Manzi, *La vita è bella* di Roberto Benigni, *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci, *Pane e tulipani* di Silvio Soldini, *Il mestiere delle armi* di Ermanno Olmi e *Dogman* di Matteo Garrone. Otto riconoscimenti per *Romanzo criminale* di Michele Placido e *Vincere* di Marco Bellocchio. Sette premi sono andati a *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Muccino, *Il racconto dei racconti* di Matteo Garrone, *Il capitale umano* di Paolo Virzi, *Noi credevamo* di Mario Martone, *Il divo* di Paolo Sorrentino, *Gomorra* di Matteo Garrone, *Speriamo che sia femmina* di Mario Monicelli e *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti.

Di grande prestigio, anche i numerosi David Speciali assegnati nel corso dei decenni: fra gli altri a Steven Spielberg, Diane Keaton e Stefania Sandrelli, oltre a Dario Argento, Francesca Lo Schiavo, Uma Thurman, Tim Burton che ha ricevuto il David for Cinematic Excellence, alle star del cinema internazionale, da Martin Scorsese ad Al Pacino, da Sean Connery a Tom Cruise; agli interpreti del miglior cinema europeo, come Isabelle Huppert e Alain Delon; a tanti amati protagonisti del nostro cinema, che si aggiungono ai nomi già citati sopra, da Alida Valli a Vanna Lisi, da Lina Wertmüller a Franca Valeri, da Dino Risì a Carlo Lizzani, da Paolo Villaggio a Bud Spencer e Terence Hill. Il David Speciale 2021 è stato assegnato a Monica Bellucci e Diego Abatantuono.



04/04/2022



## David Donatello 2022 | 'È stata la mano di Dio' e 'Freaks Out' dominano nomination

(Adnkronos) – David di Donatello 2022, 'È stata la mano di Dio' di Paolo Sorrentino e 'Freaks Out' di ...

Autore **ildenaro**

[Commenta](#)

**David Donatello 2022, 'È stata la mano di Dio' e 'Freaks Out' dominano nomination** (Di lunedì 4 aprile 2022) (Adnkronos) – **David di Donatello 2022, 'È stata la mano di Dio'** di Paolo Sorrentino e **'Freaks Out'** di Gabriele Mainetti guidano la classifica dei film più nominati, con 16 candidature ciascuno. Le cinque dei **David** sono state annunciate oggi, a circa un mese dalla serata di premiazione, in diretta in prima serata su Rai1 da Cinecittà, il prossimo 3 maggio. A seguire, nella classifica dei film più nominati ci sono: 'Qui rido io' di Mario Martone, con 14 candidature; 'Ariaferma' di Leonardo Di Costanzo e 'Diabolik dei Manetti Bros', con 11 candidature ciascuno; 'A Chiara' di Jonas Carpignano, 'I Fratelli De Filippo' di Sergio Rubini e 'Ennio' di Giuseppe Tornatore, con 6 candidature ciascuno. "Quest'anno finalmente i ...

### Leggi su ildenaro



David di Donatello 2022 : con 16 nomination - È stata la mano di dio sfida Freaks Out



David Donatello 2022 - 'È stata la mano di Dio' e 'Freaks Out' dominano nomination



David Donatello 2022 - 'È stata la mano di Dio' e 'Freaks Out' dominano nomination





HOME > PARTY > PEOPLE

## David di Donatello 2022: con 16 nomination ciascuno. È stata la mano di dio sfida Freaks Out

Tutti contro Paolo Sorrentino e Gabriele Mainetti: da Diabolik a Qui rido io, da Eunio ad Arzaferma



LE NOMINATION DEI PREMI DAVID DI DONATELLO 2022 INCORONANO È STATO LA MANO DI DIO DI PAOLO SORRENTINO E FREAKS OUT DI GABRIELE MAINETTI ENTRAMBI CON 16 CANDIDATURE. ECCO CHI SI CONTENDERÀ LA STATUETTA IL PROSSIMO 3 MAGGIO.

Anche il cinema italiano ha scelto i suoi candidati ai **Premi David di Donatello 2022** e soprattutto una corsa a due. **Paolo Sorrentino** contro **Gabriele Mainetti** nelle categorie più importanti. Perché sia **È stato la mano di Dio** che **Freaks Out**

**Vedere**

*"Io chiudo i miei occhi per poter vedere"*

BART GAUGER

«C'è tanto Sud in questa edizione», fa notare **Piera Detassis**, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema Italiano. Sottolineando come molti dei film nominati e delle storie raccontate e ambientata nelle regioni meridionali dell'Italia. Inoltre, -a parte Maria Nazionale, le attrici candidate come protagoniste sono tutte alla prima nomination-



LA SECONDA REGIA DI GABRIELE MAINETTI HA FATTO INCETTA DI NOMINATION. FREAKS OUT I "MOSTRI" CHE ERANO SBARCATI AL FESTIVAL DI VENEZIA 2021 HANNO RICEVUTO 16 CANDIDATURE.

La cerimonia in diretta su Rai 1 il 3 maggio

Dopo le edizioni ibride degli ultimi due anni, dove la pandemia ha pesantemente condizionato la serata dei David, quest'anno si torna in grande spolvero. La 67esima edizione dei premi del cinema italiano si terrà dai celeberrimi studi di Cinecittà. La cerimonia di premiazione sarà trasmessa su Rai 1 in prima serata martedì 3 maggio. Condotta, per la settima volta, da **Carlo Conti**. Che, per la prima volta, diventerà il palcoscenico con la new entry **Ornella Ferr**. Vera rivelazione dell'anno. **Essential & Supervision**.



SARANNO ORNELLA FERR E CARLO CONTI A CONDURRE LA 67ESIMA EDIZIONE DEI PREMI DAVID DI DONATELLO 2022. IL 3 MAGGIO DA CINECITTÀ E IN DIRETTA SU RAI 1. FOTO: ANSA

Quanti sono i Premi David di Donatello

Sono 25 le cinque che coprono tutte le categorie. Troppa? Forse sì: tutti gli anni si parla di ridurle, ma non succede mai. La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, con i suoi 1626 votanti, assegna 21 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1 marzo 2021 al 28 febbraio 2022 nelle





## Quanti sono i Premi David di Donatello

Sono 25 le cinquine che coprono tutte le categorie. Troppa? Forse sì: tutti gli anni si parla di ridurle, ma non succede mai. La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, con i suoi 1626 votanti, assegna 21 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1 marzo 2021 al 28 febbraio 2022 nelle sale cinematografiche. Oltre al Premio David per il cinema straniero. Eccezionalmente, per il concorso David 2022, sono eleggibili anche i film italiani che siano stati distribuiti con modalità alternative alla sala.



Oscar 2022, da Paolo Sorrentino a "Luca", chi sono gli italiani candidati quest'anno

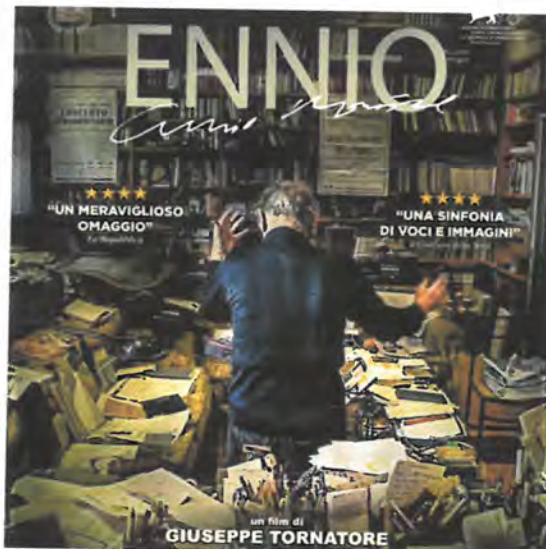


È stata la mano di Dio conquista due nomination ai Bafta e gli Oscar inglesi



Paolo Sorrentino e la festa pre-Oscar nella villa di Liz Taylor

A questi si aggiungono il Premio Cecilia Mangini per il miglior documentario di lungometraggio. Il Premio David Giovani, destinato al miglior film italiano con temi vicini alle nuove generazioni. E il David dello Spettatore al film italiano uscito entro il 28 febbraio 2022, che ha totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze nelle sale cinematografiche.



LA LOGANDINA DI ENNIO, IL DOCUMENTARIO DI GIUSEPPE TORNATORE SUL MAESTRO ENNIO MORRICONE

## Tutte le nomination dei David di Donatello 2022

### Miglior film

Ariaferma  
È stata la mano di dio  
Ennio  
Freaks out  
Qui rido io

### Miglior regia

Leonardo di Costanzo per Ariaferma  
Paolo Sorrentino per È stata la mano di dio  
Giuseppe Tornatore per Ennio  
Gabriele Mainetti per Freaks Out  
Mario Martone per Qui rido io

### Miglior esordio alla regia

Gianluca Jodice per Il cattivo poeta  
Maura del Pero per Maternal  
Laura Samani per Piccolo Corpo  
Alessio Rigo De Righi e Matteo Zoppis per Re Granchio  
Francesco Costabile per Una femmina

### Miglior sceneggiatura originale

Jonas Carpignano con A Chiara  
Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero, Valia Santella per Ariaferma  
Paolo Sorrentino per È stata la mano di Dio  
Nicola Guaglianone e Gabriele Mainetti per Freaks Out  
Mario Martone e Ippolita Di Majo per Qui rido io

### Miglior sceneggiatura non originale

Manetti Bros. e Michelangelo La Neve per Diabolik



Monica Zapelli e Donatella Di Pietrantonio per L'arminuta  
Massimo Gaudioso, Luca Infascelli e Stefano Mordini per La scuola cattolica  
Filippo Gravino, Guido Iuculano e Claudio Cupellini per La terra dei figli  
Nanni Moretti, Federica Pontremoli e Valia Santella per Tre piani  
Lirio Abate, Serena Brugnolo, Adriano Chiarelli e Francesco Costabile per Una femmina

## **Miglior attrice protagonista**

Aurora Giovinazzo per Freak Out  
Miriam Leone per Diabolik  
Maria Nazionale per Qui rido io  
Rosa Palasciano per Giulia  
Swamy Rotolo per A Chiara

## **Miglior attore protagonista**

Elio Germano America Latina  
Silvio Orlando per Ariaferma  
Franz Rogowski per Freaks Out  
Filippo Scotti per È stata la mano di dio  
Tony Servillo per Qui rido io

## **Miglior attrice non protagonista**

Luisa Ranieri per È stata la mano di Dio  
Teresa Saponangelo per È stata la mano di Dio  
Susy Del Giudice per I fratelli De Filippo  
Vanessa Scalera per L'arminuta  
Cristiana Dell'Anna per Qui rido io

## **Miglior attore non protagonista**

Pietro Castellitto per Freaks Out  
Fabrizio Ferracane per Ariaferma  
Valerio Mastandrea per Diabolik  
Eduardo Scarpetta per Qui rido io  
Tony Servillo per È stata la mano di dio

## **Miglior film internazionale**

Belfast  
Dont' look up  
Drive my car  
Dune  
Il potere del cane



**CINEMA** Lunedì 4 aprile 2022 - 14:27

## David di Donatello, 16 candidature per Sorrentino e Mainetti

Conti e Foer presentano la premiazione il 3 maggio da Cinecittà



Roma, 4 apr. (askanews) - La cerimonia di premiazione dei David di Donatello tornerà il 3 maggio in presenza dagli studi di Cinecittà e sarà presentata da Carlo Conti e Drusilla Foer, con una diretta in prima serata su Rai1. Tra i 23 film italiani presenti ai premi quest'anno, "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino e "Freaks out" di Gabriele Mainetti hanno ottenuto il maggior numero di candidature, sedici. In gara per il David al miglior film oltre a questi due ci sono anche "Qui rido io" di Mario Martone, che ha in tutto quattordici candidature, "Ariaferma" di Leonardo Di Costanzo, che ne ha undici, e il documentario di Giuseppe Tornatore su Morricone "Ennio", con sei nomination. I registi di questi cinque film sono anche in gara per il premio alla miglior regia.

Tra le opere che corrono per il maggior numero di premi ci sono anche "Diabolik" dei fratelli Manetti, con undici nomination, e "I fratelli De Filippo" di Sergio Rubini e "A Chiara" di Jonas Carpignano, con sei. La presidentessa e direttrice artistica dell'Accademia David di Donatello Piera Detassis durante la presentazione delle candidature di questa 67ma edizione, ha sottolineato: "Sembra incredibile che dopo questi due anni noi vediamo un cinema così importante, anche i film degli esordienti vengono tutti da festival internazionali. - ha affermato - C'è una compattezza di qualità e la voglia di ritornare a raccontare: abbiamo il consolidarsi dei classici, nuovi generi e una giovane generazione interessante". A proposito di questa giovane generazione, per il miglior esordio alla regia sono candidati: Francesco Costabile per "Una femmina", Gianluca Jodice per "Il cattivo poeta", Maura Delpero per "Maternal", Laura Samani per "Piccolo corpo", Alessio Rigo De Righi e Matteo Zoppis per "Re Granchio".

Per quanto riguarda la categoria degli attori, le candidate per il ruolo di migliore protagonista sono: Swamy Rotolo per "A Chiara", Miriam Leone per "Diabolik", Aurora Giovino per "Freaks Out", Rosa Palasciano per "Giulia", Maria Nazionale per "Qui rido io". La cinquina dei migliori attori candidati invece è composta da Elio Germano per "America Latina", Silvio Orlando per "Ariaferma", Filippo Scotti per "È stata la mano di Dio", Franz Rogowski per "Freaks out" e Toni Servillo per "Qui rido io".

Alla conferenza stampa di presentazione delle candidature erano presenti, oltre al direttore di Rai1 Stefano Coletta e all'amministratore delegato di Cinecittà Nicola Maccanico, anche Drusilla Foer e Carlo Conti, che ha affermato che la serata che lui condurrà sarà "all'insegna dell'eleganza, una grande festa per il cinema, che verrà celebrato e premiato, e che dovrà stimolare gli spettatori a tornare nelle sale".



»»»

## David di Donatello, 'Freaks Out' e 'È stata la mano di Dio' candidati a miglior film italiano dell'anno



Di Redazione

Alle nomination ai 67° **David di Donatello**, 16 nomination a testa per **Freaks Out** di Gabriele Mainetti e il già candidato all'Oscar **È stata la mano di Dio** di Paolo Sorrentino, segue con 14 candidature **Qui rido io** di Mario Martone, le 11 di **Ariaferma** di Leonardo Di Costanzo e **Diabolik** dei Manetti Bros e le 6 di **A Chiara** di Jonas Carpignano.

Candidature importanti anche per Ennio, documentario diretto da Giuseppe Tornatore, che riceve menzioni storiche al film, alla regia e anche al montaggio.

I vincitori verranno svelati in occasione della cerimonia di premiazione a Cinecittà **martedì 3 maggio**. Di seguito la lista dei candidati nelle categorie maggiori:

### Miglior film

- Ariaferma
- È stata la mano di dio
- Ennio
- Freaks Out
- Qui rido io

### Miglior regia

- Ariaferma
- È stata la mano di dio
- Ennio
- Freaks Out
- Qui rido io

### Miglior regista esordiente

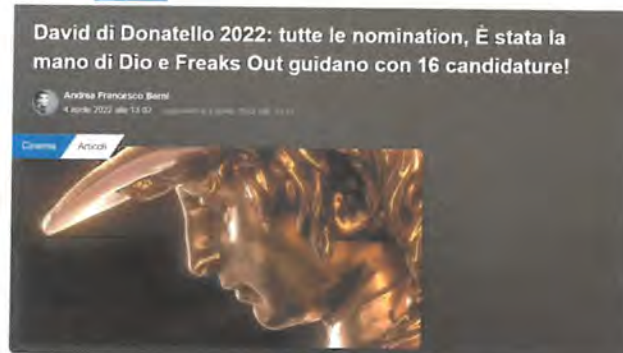
- Gianluca Iodice, *il cattivo poeta*
- Maura Delpero, *Maternal*
- Laura Samani, *Piccolo corpo*
- Alessio Rigo De Righi, *Re granchio*
- Francesco Costabile, *Una femmina*

### Migliore sceneggiatura originale

- A Chiara
- Ariaferma
- È stata la mano di dio
- Freaks Out
- Qui rido io

### Migliore sceneggiatura non originale

- Diabolik
- L'arminuta
- La scuola cattolica
- La terra dei figli
- Tre piani
- Una femmina



## David di Donatello 2022: tutte le nomination, È stata la mano di Dio e Freaks Out guidano con 16 candidature!

Andrea Francesco Beni  
4 aprile 2022 alle 13:52

Cinema Articoli

Si terrà il 3 maggio la 67esima edizione dei **Premi David di Donatello**, il premio dell'Accademia del Cinema Italiano, la cui cerimonia verrà trasmessa in diretta dagli studi di Cinecittà in prima serata su Rai1 con conduzione di **Carlo Conti** e **Drusilla Foer**: 21 i premi che verranno assegnati, oltre ai David Special, e oggi sono state annunciate tutte le nomination.

**È stata la mano di Dio** e **Freaks Out** guidano le candidature con ben 16 nomination, seguiti da **Qui rido io** (14), **Anafema** e **Diabolik** (11), ma anche **Chiara**, **I fratelli De Filippo** ed **Ennio** (6). A votare sono stati il 91% dei 1626 giurati che hanno visionato i film usciti dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022 nelle sale cinematografiche. Eccezionalmente per il concorso David 2022, sono eleggibili anche i film italiani che siano stati distribuiti con modalità alternative alla sala. Sono presenti degli ex-aequo.

### DAVID DI DONATELLO: TUTTE LE NOMINATION

#### MIGLIOR FILM

- **Anafema**  
prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) - Michela PINI (AMKA) - RAI CINEMA  
per la regia di Leonardo DI COSTANZO
- **È stata la mano di Dio**  
prodotto da Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI  
per la regia di Paolo SORRENTINO
- **Ennio**  
prodotto Gianni RUSSO, Gabriele COSTA  
per la regia di Giuseppe TORNATORE
- **Freaks Out**  
prodotto da Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSENI, Maria GUERRA (LUCKY RED) - Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) - RAI CINEMA  
per la regia di Gabriele MAINETTI
- **Qui rido io**  
prodotto da Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) - RAI CINEMA  
per la regia di Mario MARTONE

#### MIGLIOR REGIA

- **Anafema**  
Leonardo DI COSTANZO
- **È stata la mano di Dio**  
Paolo SORRENTINO
- **Ennio**  
Giuseppe TORNATORE
- **Freaks Out**  
Gabriele MAINETTI
- **Qui rido io**  
Mario MARTONE

#### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

- **Il cattivo poeta**  
Gianluca JODICE
- **Maternal**  
Maura DELPERO
- **Piccolo corpo**  
Laura SAMANI
- **Re Granchio**  
Alessio RIGO DE RIGHI, Matteo ZOPPI
- **Una femmina**  
Francesco COSTABILE

#### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- **A Chiara**  
Jones CARPIGNANO
- **Anafema**  
Leonardo DI COSTANZO, Bruno OLIVIERO, Valia SANTELLA
- **È stata la mano di Dio**  
Paolo SORRENTINO
- **Freaks Out**  
Nicola GUAGLIANONE, Gabriele MAINETTI
- **Qui rido io**  
Mario MARTONE, Ippolita DI MAJO

#### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

- **Diabolik**  
MANETTI BROS, Michelangelo LA NEVE
- **L'armata**  
Monica ZAPPELLI, Donatella DI PIETRANTONIO
- **La scuola cattolica**  
Massimo GAUDIOSO, Luca INFASCELLI, Stefano MORDINI
- **La terra dei figli**  
Filippo GRAVINO, Guido IUCULANO, Claudio CUPELLINI
- **Tre piani**  
Nanni MORETTI, Federica PONTREMOLI, Valia SANTELLA
- **Una femmina**  
Lirio ABATE, Serena BRUGNOLO, Adriano CHIARELLI, Francesco COSTABILE



News

## David di Donatello 2022, È stata la mano di Dio e Freaks Out guidano le nomination: ecco tutte le candidature

I riconoscimenti della Fondazione Accademia del Cinema Italiano verranno assegnati il prossimo 3 maggio e la cerimonia andrà in onda su Rai 1 con la conduzione di Carlo Conti e Drusilla Foer

Di Davide Stanzone - 04/04/2022



Annunciate le candidature dei **David di Donatello 2022**, ai quali potevano concorrere i film usciti al cinema dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022, votate dal 1° al 14 marzo 2022 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi.

Le ha comunicate, nell'incontro di oggi con la stampa, **Piera Detassis**, Presidentessa e Direttrice Artistica dell'Accademia (nell'elenco completo delle nomination, che trovate di seguito, sono presenti degli ex-aequo\*).

È stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino e **Freaks Out** di Gabriele Mainetti sono i film più candidati, con 16 nomination a testa. Seguono **Qui rido io** di Mario Martone (14), **Ariaferma** di Leonardo Di Costanzo (11), **Diabolik** dei Manetti Bros. (11) e **A Chiara** di Jonas Carpignano ed **Ennio** di Giuseppe Tornatore, entrambi a quota 6 candidature.

La cerimonia di premiazione della **67ª edizione** dei Premi David di Donatello verrà trasmessa **martedì 3 maggio** in diretta e in prima serata su **Rai1**. La conduzione dell'edizione 2022 è affidata a **Carlo Conti**, affiancato da **Drusilla Foer**. L'evento si svolgerà in presenza negli iconici **studi di Cinecittà**, celebrati nel mondo negli oltre ottant'anni di storia e sempre di più, grazie al nuovo piano di rilancio, punto di riferimento delle più ambiziose produzioni nazionali e internazionali.

Nel corso della cerimonia saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali. I Premi David di Donatello sono organizzati dalla **Fondazione Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello** e dalla **RAI**: Piera Detassis è Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia, il Consiglio Direttivo è composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico D'Inoia, Valeria Golino, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.

La 67ª edizione della manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del MiC Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e audiovisivo, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione, in qualità di Soci Fondatori Sostenitori, di SIAE e Nuovo IMAIE.



SFOGLIA LA RIVISTA



SCARICA LE APPS



GALLERY



15 star che sono QUASI entrate nell'Universo Cinematografico Marvel



Da Iron Man a Spider-Man: 10 gag dei film Marvel che quasi nessuno è riuscito a capire subito



Da Jordan Peele e John Krasinski: 10 attori che si sono rivelati dei registi davvero incredibili

TRAILER

Fragile - il trailer ufficiale italiano



TV 4 Aprile 2022

## David di Donatello 2022: la conferenza stampa e le nomination in diretta

TvBlog sta seguendo in tempo reale la conferenza stampa di presentazione della 67esima edizione dei David di Donatello, in onda su Rai 1.

di [Fabio Morasca](#)

condividi su



• LIVEBLOG IN CORSO: GLI AGGIORNAMENTI SONO AUTOMATICI →

Oggi, **lunedì 4 aprile 2022**, verranno annunciate ufficialmente le **candidate** riguardanti la 67esima edizione dei **David di Donatello**, il più importante premio cinematografico italiano, assegnato dall'Ente David di Donatello dell'Accademia del Cinema Italiano.

La cerimonia di consegna delle statuette, invece, andrà in onda **martedì 3 maggio 2022**, in prima serata su **Rai 1**, e sarà condotta da **Carlo Conti**, con la partecipazione di **Drusilla Foer**.

Carlo Conti condurrà la cerimonia per la **settima volta** (quinta edizione consecutiva); Drusilla Foer, invece, tornerà in tv dopo il successo ottenuto alla 72esima edizione del **Festival di Sanremo**, durante la quale è stata una delle co-conduttrici scelte da **Amadeus** per il suo terzo Festival.

I David di Donatello 2022 andranno in onda dagli studi di **Cinecittà**, in Roma.

Per quanto riguarda l'edizione dell'anno scorso, invece, il premio per il **Miglior Film** è stato vinto da **Volevo Nascondermi** di **Giorgio Diritti**, quest'ultimo, premiato anche per la **Miglior Regia**. Gli attori premiati, invece, sono stati **Elio Germano** (*Volevo Nascondermi*), **Sophia Loren** (*La vita davanti a sé*), **Fabrizio Bentivoglio** e **Matilda De Angelis** (entrambi per *L'incredibile storia dell'Isola delle Rose*). Da ricordare, il premio postumo assegnato a **Mattia Torre**, per la **Miglior Sceneggiatura Originale** per il film *Figli*, e l'**emozionante discorso di ringraziamento** della figlia Emma.

### DAVID DI DONATELLO 2022: LA CONFERENZA STAMPA IN DIRETTA

Durante la conferenza stampa, intervengono **Stefano Coletta**, direttore di Rai 1, **Piera Detassis**, presidente e direttrice artistica Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello, **Nicola Maccanico**, amministratore delegato Istituto Luce-Cinecittà, **Drusilla Foer**, **Carlo Conti** e **Giovanni Anversa**, vice-direttore Prime Time.

TvBlog seguirà la conferenza stampa in **tempo reale** a partire dalle **ore 12**.





## David di Donatello 2022, tutte le nomination

*I titoli dei film e dei protagonisti che il 3 maggio si contenderanno il David*

Di **Mattia Pasquini** - 4 Aprile 2022



Queste le candidature ai **Premi David di Donatello 2022** dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2022 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Le ha comunicate, nell'incontro di oggi con la stampa, [Piera Detassis, Presidentessa e Direttrice Artistica dell'Accademia](#).

Sono presenti degli ex-aequo\*

LEGGI ANCHE: [David di Donatello, Valeria Golino nuovo membro della Fondazione Accademia del Cinema Italiano](#)

Di seguito l'elenco completo delle nomination:

### MIGLIOR FILM

Ariaferma di Leonardo DI COSTANZO  
 È stata la mano di Dio di Paolo SORRENTINO  
 Ennio di Giuseppe TORNATORE  
 Freaks Out di Gabriele MAINETTI  
 Qui rido io di Mario MARTONE

### MIGLIOR REGIA

Ariaferma di Leonardo DI COSTANZO  
 È stata la mano di Dio di Paolo SORRENTINO  
 Ennio di Giuseppe TORNATORE  
 Freaks Out di Gabriele MAINETTI  
 Qui rido io di Mario MARTONE

### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

Il cattivo poeta di Gianluca JODICE  
 Maternal di Maura DELPERO  
 Piccolo corpo di Laura SAMANI  
 Re Granchio di Alessio RIGO DE RIGHI, Matteo ZOPPIS  
 Una femmina di Francesco COSTABILE



## Premi David di Donatello 2022: tutte le candidature

Di Chiara Guida - 4 Apr 2022 - 13

14 piace



Sono state annunciate le nomination ai Premi David di Donatello 2022, edizione numero 67 del prestigioso riconoscimento al cinema italiano. Tra **cinecomics** nostrani, drammi, geolocalizzazioni a Sud, il panorama cinematografico di quest'anno appare molto variegato. Trai titoli più nominati ci sono **È stata la mano di Dio** e **Freaks Out**, ma anche alcuni titoli più piccoli che però parlano all'internazionalità del nostro cinema, come **A Chiara** di **Jonas Carpignano**:

### Premi David di Donatello 2022: tutte le candidature

#### MIGLIOR FILM

**Ariaferma**  
prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) – Michela PINI (AMKA) – RAI CINEMA

per la regia di **Leonardo DI COSTANZO**

**È stata la mano di Dio**  
prodotto da Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI

per la regia di **Paolo SORRENTINO**

**Ennio**  
prodotto Gianni RUSSO, Gabriele COSTA

per la regia di **Giuseppe TORNATORE**

**Freaks Out**  
prodotto da Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSENZI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) – Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) – RAI CINEMA

per la regia di **Gabriele MAINETTI**

**Qui rido io**  
prodotto da Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) – RAI CINEMA

per la regia di **Mario MARTONE**

#### MIGLIOR REGIA

**Ariaferma**  
**È stata la mano di Dio**  
**Ennio**  
**Freaks Out**  
**Qui rido io**

**Leonardo DI COSTANZO**  
**Paolo SORRENTINO**  
**Giuseppe TORNATORE**  
**Gabriele MAINETTI**  
**Mario MARTONE**

#### TOP STORIES

Premi David di Donatello 2022: tutte le candidature

The Batman: i Wayne come i reali d'America o i Kennedy

Marvel: secondo il regista di Avengers: Endgame, Kevin Feige non ha un piano

Sydney Sweeney racconta la sua preparazione



## **MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA**

Il cattivo poeta	Gianluca JODICE
Maternal	Maura DELPERO
Piccola colpa	Laura SAMANI
Re Granchio	Alessio RIGO DE RIGHI, Matteo ZOPPIS
Una femmina	Francesco COSTABILE

## **MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE**

A Chiara	Jonas CARPIGNANO
Ariaferma	Leonardo DI COSTANZO, Bruno OLIVIERO, Valla SANTELLA
È stata la mano di Dio	Paolo SORRENTINO
Freaks Out	Nicola GUAGLIANONE, Gabriele MAINETTI
Qui rido io	Mario MARTONE, Ippolita DI MAJO

## **MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE\***

Diametik	MANETTI BROS., Michelangelo LA NEVE
L'aminuta	Monica ZAPELLI, Donatella DI PIETRANTONIO
La scuola cattolica	Massimo GAUDIOSO, Luca INFASCELLI, Stefano MORDINI
La terra dei figli	Filippo GRAVINO, Guido IUCULANO, Claudio CUPELLINI
Tro piani	Nanni MORETTI, Federica PONTREMOLI, Valla SANTELLA
Una femmina	Lirio ABATE, Serena BRUGNOLO, Adriano CHIARELLI, Francesco COSTABILE

## **MIGLIOR PRODUTTORE**

A Chiara	Jon COPLON, Paolo CARPIGNANO, Ryan ZACARIAS, Jonas CARPIGNANO (STAYBLACK PRODUCTIONS) – RAI CINEMA
Ariaferma	prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) – Michela PINI (AMKA) – RAI CINEMA
È stata la mano di Dio	Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI, Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSENZI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) – Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) – RAI CINEMA
Qui rido io	Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) – RAI CINEMA



## MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

A Chiara	Swainy <b>ROTOLO</b>
Diabolik	Miriam <b>LEONE</b>
Freaks Out	Aurora <b>GIOVINAZZO</b>
Giulia	Rosa <b>PALASCIANO</b>
Qui rido io	Maria <b>NAZIONALE</b>

## MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

America Latina	Elio <b>GERMANO</b>
Anafema	Silvio <b>ORLANDO</b>
È stata la mano di Dio	Filippo <b>SCOTTI</b>
Freaks Out	Franz <b>ROGOWSKI</b>
Qui rido io	Toni <b>SERVILLO</b>

## MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

È stata la mano di Dio	Luisa <b>RANIERI</b>
È stata la mano di Dio	Tatiana <b>SAPONANGELO</b>
I fratelli De Filippo	Susy <b>DEL GIUDICE</b>
L'annata	Vanessa <b>SCALERA</b>
Qui rido io	Cristiana <b>DELL'ANNA</b>

## MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

Anafema	Fabrizio <b>FERRACANE</b>
Diabolik	Valerio <b>MASTANDREA</b>
È stata la mano di Dio	Toni <b>SERVILLO</b>
Freaks Out	Pietro <b>CASTELLITTO</b>
Qui rido io	Eduardo <b>SCARPETTA</b>

## MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

America Latina	Paolo <b>CARNERA</b>
Anafema	Luca <b>BIGAZZI</b>
È stata la mano di Dio	Daria <b>D'ANTONIO</b>
Freaks Out	Michele <b>D'ATTANASIO</b>
Qui rido io	Renato <b>BERTA</b>

## MIGLIORE COMPOSITORE\*

A Chiara	Dan <b>ROMER</b> , Benji <b>ZEITLIN</b>
America Latina	<b>VERDNA</b>
Anafema	Pasquale <b>SCIALÒ</b>
Diabolik	<b>PIVIO &amp; Aldo DE SCALZI</b>
Freaks Out	Michele <b>BRAGA</b> , Gabriele <b>MAINETTI</b>
I fratelli De Filippo	Nicola <b>PIOVANI</b>

## MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

Diabolik	Titolo: <b>LA PROFONDITA' DEGLI ABISSI</b> Musica, testo e interpretazione di: <b>Manuel AGNELLI</b>
I fratelli De Filippo	Titolo: <b>FACCIO 'A POLKA</b> Musica di: <b>Nicola PIOVANI</b>  Testi di: <b>Nicola PIOVANI</b> , Dado <b>GAGLIARDE</b>  Interpretata da: <b>Anna FERRAIOLI</b>



News

# Annunciate le nomination dei premi David di Donatello 2022

By Davide Falasconi    Aprile 4, 2022

Segna sul calendario la data di Martedì 3 Maggio, sarà questo il giorno della cerimonia di premiazione della 67ª edizione dei Premi David di Donatello. La cerimonia, presentata da Carlo Conti e da Drusilla Foer, sarà trasmessa in diretta in prima serata su Rai1.

Nel corso della cerimonia saranno assegnati i venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali. Le **candidature** dei Premi David di Donatello 2022 riguardano i film usciti al cinema dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022. **Ariaferma**, **E stata la mano di Dio**, **Freaks Out**; ecco di seguito la lista completa dei film candidati.



## MIGLIOR FILM

- *Ariaferma* prodotto da Carlo Cresto-Dina (Tempesta) - Michela Pini (Amka) - Rai Cinema, per la regia di Leonardo Di Costanzo
- *E stata la mano di Dio* prodotto da Paolo Sorrentino, Lorenzo Mieli, per la regia di Paolo Sorrentino
- *Ennio* prodotto Gianni Russo, Gabriele Costa, per la regia di Giuseppe Tornatore
- *Freaks Out* prodotto da Andrea Occhipinti, Stefano Massenzi, Mattia Guerra (Lucky Red) - Gabriele Mainetti (Goon Films) - Rai Cinema, per la regia di Gabriele Mainetti
- *Qui rido io* prodotto da Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori (Indigo Film) - Rai Cinema, per la regia di Mario Martone

**MIGLIOR REGIA**

- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)

**MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA**

- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)

**MIGLIOR SCENeggiATURA ORIGINALE**

- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)

**MIGLIOR SCENeggiATURA NON ORIGINALE**

- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)

**MIGLIOR PRODUTTORE**

- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)

**MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA**

- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)

**MIGLIOR ATTORE AGONISTA**

- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)

**MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA**

- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)

**MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA**

- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)

**MIGLIOR AUTORE DI FOTOGRAFIA**

- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)
- Luca Guadagnino (L'Inferno)



# CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 04 aprile 2022 • nuova serie **3058-bis**

**SPECIALE DAVID DI DONATELLO**



## DAVID DI DONATELLO 2022: TUTTE LE CANDIDATURE

DAVID DI  
DONATELLO  
Accademia del  
Cinema Italiano



Nell'annunciare le candidature ai **David di Donatello 2022**, la Presidente e Direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, **Piera Detassis**, ha annunciato che alla prima tornata ha votato una percentuale record dei 1626 giurati, il 91%.

I premi saranno consegnati il prossimo 3 maggio in diretta su Rai 1 da **Cinecittà**, con la conduzione per la settima volta di **Carlo Conti**, affiancato da **Drusilla Foer**.

La cinquina principale è composta da **Ariaferma** di Leonardo Di Costanzo (11 le candidature complessive), **È stata la mano di Dio** di Paolo Sorrentino (16), **Ennio** di Giuseppe Tornatore (6), **Freaks out** di Gabriele Mainetti (16), **Qui rido io** di Mario Martone (14). La cinquina dei registi è legata agli stessi film. **Diabolik** dei Manetti Bros porta a casa 11 candidature, **A Chiara** di Jonas Carpignano 6.

Di seguito l'elenco completo delle candidature.

### FILM

**Ariaferma**, **È stata la mano di Dio**, **Ennio**, **Freaks out**, **Qui rido io**

### REGIA

Leonardo Di Costanzo (**Ariaferma**), Paolo Sorrentino (**È stata la mano di Dio**), Giuseppe Tornatore (**Ennio**), Gabriele Mainetti (**Freaks out**), Mario Martone (**Qui rido io**)

### ESORDIO ALLA REGIA

Gianluca Jodice (**Il cattivo poeta**), Maura Delpero (**Maternal**), Laura Samani (**Piccolo corpo**), Alessio Rigo de Righi, Matteo Zoppis (**Re Granchio**), Francesco Costabile (**Una femmina**)

### ATTRICE PROTAGONISTA

Swamy Rotolo (**A Chiara**), Miriam Leone (**Diabolik**), Aurora Giovinzano (**Freaks out**), Rosa Palasciano (**Giulia**), Maria Nazionale (**Qui rido io**)



### ATTORE PROTAGONISTA

Elio Germano (**America Latina**), Silvio Orlando (**Ariaferma**), Filippo Scotti (**È stata la mano di Dio**), Franz Rogowski (**Freaks out**), Toni Servillo (**Qui rido io**)

### ATTRICE NON PROTAGONISTA

Luisa Ranieri (**È stata la mano di Dio**), Teresa Saponangelo (**È stata la mano di Dio**), Susy Del Giudice (**I Fratelli De Filippo**), Vanessa Scalera (**L'arminuta**), Cristiana Dell'Anna (**Qui rido io**)

### ATTORE NON PROTAGONISTA

Fabrizio Ferracane (**Ariaferma**), Valerio Mastandrea (**Diabolik**), Toni Servillo (**È stata la mano di Dio**), Pietro Castellitto (**Freaks out**), Eduardo Scarpetta (**Qui rido io**)





#### PRODUTTORE

**A Chiara** (Stayblack, Rai Cinema), **Ariaferma** (Tempesta, Rai Cinema, Amka), **È stata la mano di Dio** (The Apartment, Fremantle), **Freaks out** (Lucky Red, Goon Films, Rai Cinema), **Qui rido io** (Indigo Film, Rai Cinema)

#### SCENEGGIATURA ORIGINALE

Jonas Carpignano (**A Chiara**), Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero, Valia Santella (**Ariaferma**), Paolo Sorrentino (**È stata la mano di Dio**), Nicola Guaglianone, Gabriele Mainetti (**Freaks out**), Mario Martone, Ippolita di Majo (**Qui rido io**)



#### SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

Manetti Bros, Michelangelo La Neve (**Diabolik**), Monica Zapelli, Donatella Di Pietrantonio (**L'arminuta**), Massimo Gaudioso, Luca Infascelli, Stefano Mordini (**La scuola cattolica**), Filippo Gravino, Guido Iuculano, Claudio Cupellini (**La terra dei figli**), Nanni Moretti, Federica Pontremoli, Valia Santella (**Tre piani**), Lirio Abate, Serena Brugnolo, Adriano Chiarelli, Francesco Costabile (**Una femmina**)



#### DOCUMENTARIO

**Atlantide** di Yuri Ancarani, **Ennio** di Giuseppe Tornatore, **Futura** di Alice Rohrwacher, Francesco Munci, Pietro Marcello, **Marx può aspettare** di Marco Bellocchio, **Onde radicali** di Gianfranco Pannone

#### CORTOMETRAGGIO (giuria apposita)

Vincitore: **Maestrale** di Nico Bonomolo. Gli altri candidati: **Diorama** di Camilla Caré, **L'ultimo spegne la luce** di Tommaso Santambrogio, **Notte romana** di Valerio Ferrara, **Pilgrims** di Farnoosh Samari, Ali Asgari

#### FILM INTERNAZIONALE

**Belfast**, **Don't look up**, **Drive my car**, **Dune**, **Il potere del cane**



#### DAVID GIOVANI (giuria apposita)

**Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto** di Riccardo Milani, **Diabolik** dei Manetti Bros, **È stata la mano di Dio** di Paolo Sorrentino, **Ennio** di Giuseppe Tornatore, **Freaks out** di Gabriele Mainetti

#### FOTOGRAFIA

Paolo Carnera (**America Latina**), Luca Bigazzi (**Ariaferma**), Daria D'Antonio (**È stata la mano di Dio**), Michele D'Attanasio (**Freaks out**), Renato Berta (**Qui rido io**)

#### MONTAGGIO

Afonso Gonçalves (**A Chiara**), Carlotta Cristiani (**Ariaferma**), Cristiano Travaglioli (**È stata la mano di Dio**), Massimo Quaglia-Annalisa Schillaci (**Ennio**), Jacopo Quadri (**Qui rido io**)

#### COLONNA SONORA

Dan Romer-Benh Zeitlin (**A Chiara**), Verdèna (**America Latina**), Pasquale Scialò (**Ariaferma**), Pivio & Aldo De Scalzi (**Diabolik**), Michele Braga-Gabriele Mainetti (**Freaks out**), Nicola Piovani (**I Fratelli De Filippo**)



#### CANZONE ORIGINALE

"La profondità degli abissi" (**Diabolik**), "Faccio 'a Polka" (**I Fratelli De Filippo**), "Just you" (**L'arminuta**), "Nei tuoi occhi" (**Marilyn ha gli occhi neri**), "Piccolo corpo" (**Piccolo corpo**)

#### SCENOGRAFIA

Luca Servino (**Ariaferma**), Noemi Marchica (**Diabolik**), Carmine Guarino (**È stata la mano di Dio**), Massimiliano Sturiale (**Freaks out**), Giancarlo Muselli-

Carlo Rescigno (**Qui rido io**)



#### COSTUMI

Ginevra De Carolis (*Diabolik*), Mariano Tufano (*È stata la mano di Dio*), Mary Montalto (*Freaks out*), Maurizio Millenotti (*I Fratelli De Filippo*), Ursula Patzak (*Qui rido io*)

#### TRUCCO

Francesca Lodoli (*Diabolik*), Vincenzo Mastrantonio (*È stata la mano di Dio*), Diego Prestopino (*Freaks out*), Maurizio Nardi (*I Fratelli De Filippo*), Alessandro D'Anna (*Qui rido io*)



#### ACCONCIATURE

Alberta Giuliani (*7 donne e un mistero*), Giuseppina Rotolo (*A Chiara*), Luca Pompozzi (*Diabolik*), Marco Perna (*Freaks out*), Francesco Pegoretti (*I Fratelli De Filippo*)

#### EFFETTI VISIVI

Nuccio Canino (*A classic horror story*), Simone Silvestri (*Diabolik*), Rodolfo Migliari (*È stata la mano di Dio*), Stefano Leoni (*Freaks out*), Rodolfo Mmigliari-Roberto Saba (*La terra dei figli*)

#### SUONO

Ariaferma, *È stata la mano di Dio*, Ennio, *Freaks out*, *Qui rido io*



[www.anecweb.it](http://www.anecweb.it)

I soci ANEC possono chiedere la password di accesso alle informazioni professionali del sito scrivendo a: [segreteria@anec.it](mailto:segreteria@anec.it)

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



#### CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

*Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio.*

**Editore:** ANEC, Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852

**Direttore responsabile:** Mario Mazzetti –

**Registrazione:** Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001.

Per essere inseriti o cancellati dalla lista dei destinatari scrivere a: [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com)

→ **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.** Le foto sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione.

**La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**



NEWS CINEMA

## David di Donatello 2022: tutte le nomination ai Premi del Cinema Italiano



di Antonio Bracco  
04 aprile 2022



Tutti i film e gli artisti candidati ai 67esimi David di Donatello. La cerimonia si svolgerà agli Studios di Cinecittà il 3 maggio e sarà trasmessa in diretta su Rai1.



Avrà luogo **martedì 3 maggio** la cerimonia di premiazione della 67ª edizione dei **Premi David di Donatello**. L'evento sarà trasmesso anche quest'anno **in diretta in prima serata su Rai1** con la conduzione di **Carlo Conti** affiancato da **Drusilla Foer**. La cerimonia si svolgerà negli studi di Cinecittà, celebrati nel mondo negli oltre ottant'anni di storia e sempre di più, grazie al nuovo piano di rilancio, punto di riferimento delle più ambiziose produzioni nazionali e internazionali. Nel corso della cerimonia saranno assegnate venticinque statuette, inclusi i premi speciali. **Freaks Out** e **È stata la mano di Dio** sono i due titoli che hanno ricevuto più candidature, 16 in totale. **Qui rido io** è stato candidato in 14 categorie ed è seguito da **Diabolik** e **Ariaferma** con 11.

### Le nomination dei David di Donatello 2022: tutti i film e gli artisti candidati

#### MIGLIOR FILM

- **Ariaferma** prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) - Michela PINI (AMKA) - RAI CINEMA
- **È stata la mano di Dio** prodotto da Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI
- **Ennio** prodotto Gianni RUSSO, Gabriele COSTA per la regia di Giuseppe TORNATORE
- **Qui rido io** prodotto da Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) - RAI CINEMA
- **Freaks Out** prodotto da Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSENZI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) - Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) - RAI CINEMA

#### MIGLIOR REGIA

- **Ariaferma** Leonardo DI COSTANZO
- **È stata la mano di Dio** Paolo SORRENTINO
- **Ennio** Giuseppe TORNATORE
- **Freaks Out** Gabriele MAINETTI
- **Qui rido io** Mario MARTONE



APRILE 4, 2022  
 LUCA INCORNATO

## DAVID DI DONATELLO 2022, NOMINATION: LOTTA A 3 TRA SORRENTINO, MAINETTI E MARTONE



I David di Donatello 2022 sono ancora distanti. Manca ancora un mese a martedì 4 maggio, data nella quale si terrà la cerimonia, che vedrà la consegna di uno dei premi più importanti del cinema italiano. Conduzione affidata a Carlo Conti e Drusilla Foer, che sapranno regalare uno spettacolo unico.

Lunedì 4 aprile sono state rivelate le nomination dei David di Donatello 2022, che vedono tre dei film più apprezzati da critica e pubblico fare incetta di candidature. Paolo Sorrentino è pronto a rifarsi nel suo Paese dopo la delusione agli Oscar, battuto da Drive My Car. In lotta anche Gabriele Mainetti e Mario Martone, rispettivamente con Freaks Out e Qui rido io.

**LEGGI ANCHE:** [È stata la mano di Dio: trama e cast del film di Paolo Sorrentino](#)

### David di Donatello 2022 nomination

Il mondo del cinema fatica per riprendersi, in Italia come nel resto del mondo. Alcuni film di grande spessore hanno però di certo aiutato a convincere il pubblico a rimettere piede nelle sale cinematografiche. I favoriti dei David di Donatello sono senza dubbio tra questi. Il riferimento va ovviamente a *È stata la mano di Dio*, *Qui rido io* e *Freaks Out* (in ben due dei tre è presente uno dei grandissimi del cinema e teatro nostrano, Toni Servillo).

Ecco le nomination dei David di Donatello 2022:

#### Miglior film

- *Ariaferma*
- *È stata la mano di Dio*
- *Ennio*
- *Freaks out*
- *Qui rido io*

#### Miglior attore protagonista

- Elio germano (*America Latina*)
- Silvio Orlando (*Ariaferma*)
- Franz Rogowski (*Freaks Out*)
- Filippo Scotti (*È stata la mano di Dio*)
- Toni Servillo (*Qui rido io*)



**Miglior attrice non protagonista:**

- Susy Del Giudice (I fratelli De Filippo)
- Cristiana Dall'Anna (Qui rido io)
- Luisa Ranieri (È stata la mano di Dio)
- Teresa Saponangelo (È stata la mano di Dio)
- Vanessa Scalera (L'arminuta)

**Miglior regia**

- Leonardo Di Costanzo (Ariaferma)
- Paolo Sorrentino (È stata la mano di Dio)
- Giuseppe Tornatore (Ennio)
- Gabriele Mainetti (Freaks Out)
- Mario Martone (Qui rido io)

**Miglior esordio alla regia**

- Gianluca Jodice (Il cattivo poeta)
- Maura Delpero (Maternal)
- Laura Samani (Piccolo corpo)
- Alessio Rigo De Righi, Matteo Zoppis (Re granchio)
- Francesco Costabile (Una femmina)

**Migliore sceneggiatura originale**

- Jonas Carpignano (A Chiara)
- Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero, Valia Santella (Ariaferma)
- Paolo Sorrentino (È stata la mano di Dio)
- Nicola Guaglianone, Gabriele Mainetti (Freaks Out)
- Mario Martone, Ippolita Di Majo (Qui rido io)

**Miglior sceneggiatura non originale**

- Manetti Bros. Michelangelo La neve (Diabolik)
- Monica Zapelli, Donatella Di Pietrantonio (L'arminuta)
- Massimo Gaudioso, Luca Infascelli, Stefano Mordini (La scuola cattolica)
- Filippo Gravino, Guido Iuculano, Claudio Cupellini (La terra dei figli)
- Nanni Moretti, Federica Pontremoli, Valia Santella (Tre piani)
- Lirio Abate, Serena Brugnolo, Adriano Chiarelli, Francesco Costabile (Una femmina)



## David di Donatello 2022, i candidati: dominano «È stata la mano di Dio» e «Freaks Out». E a presentarli sarà Drusilla Foer

di Valerio Cappelli

Dopo Sanremo, l'attrice protagonista anche al gran galà del cinema italiano



Tutti concordano: tanti grandi film, sarà una bella edizione. Una gara a tre, fra Paolo Sorrentino, Gabriele Mainetti e Mario Martone ai David di Donatello che si assegneranno il 3 maggio in diretta su Rai 1 (e si torna a

Tutti concordano: tanti grandi film, sarà una bella edizione. Una gara a tre, fra Paolo Sorrentino, Gabriele Mainetti e Mario Martone ai David di Donatello che si assegneranno il 3 maggio in diretta su Rai 1 (e si torna a Cinecittà): 16 candidature per E' stata la mano di Dio e Freaks Out; 14 per Mario Martone con Qui rido io. Ma sorprendono anche le sei candidature per un documentario: Ennio, la straordinaria Sinfonia per immagini su Ennio Morricone di Giuseppe Tornatore.

**CORRIERE TV**

L'App senza filtri ad effetto. Perché le buone azioni nascono già belle.

SCARICA L'APP Scopri di più su [www.newlife.app](https://www.newlife.app)

newlife  
ADULT HELP

Messaggio Promozionale - video disponibile in 05 secondi

**Grammy: Bieber con giacca oversize, la moglie Hailey splendida in abito Saint Laurent**





**Le due principali categorie sono in fotocopia:** la cinquina per il miglior film coincide con quella per il miglior film, e a Sorrentino, Mainetti, Martone e Tornatore si aggiunge Leonardo Di Costanzo per Ariaferma. Tutte opere presentate alla Mostra di Venezia, che dunque trionferà comunque vada. Curiosità: Toni Servillo concorre sia come attore protagonista che non protagonista, nei film di Martone e Sorrentino; le migliori attrici introducono una novità generazionale, se si esclude Maria Nazionale, sono tutte alla prima candidatura: Swamy Rotolo (A chiara di Jonas Carpignano che ha ben 6 candidature); Miriam Leone, Aurora Giovino, Rosa Palasciano. Colpo grosso anche per Diabolik con 11 candidature, e forte delusione per Tre piani di Nanni Moretti (1, non così centrale: sceneggiatura non originale). La Calabria si mostra territorio fertile per la presenza di Carpignano e Una femmina: sono entrambe storie di resistenza alla malavita di donne sole.

**Per la settima volta conduttore Carlo Conti, affiancato da Drusilla Foer,** rivelazione all'ultimo Sanremo, un'iniezione di intelligenza e grazia: <Sono onorata, mi si accende il cuore quando si riaprono luoghi di cultura e quindi di civiltà e libertà. Estetica e poetica ci salveranno dall'orrore che ci circonda> (non si sa se nella serata ci saranno riferimenti all'Ucraina). E ancora: <Stavolta mi metterò vestitini nuovi, a Sanremo avevo quelli usati, due cambi almeno li voglio fare>. Con il conterraneo toscano Conti che andrà <all'impronta>, Drusilla condivide l'amore per Amici miei, ma oggi, dice Conti, col politically correct di quel film <resterebbero tre minuti>. E' un concetto che sta frenando molto il cinema. <Laddove è un metodo per non essere offensivi ben venga - intervieni Drusilla - grosso modo mi piace ma talvolta è esasperante, al limite dell'inciviltà, il politically correct o confluisce in comportamenti civili o non è costruttivo>. Piera Detassis presidente dei David sottolinea <i molti buoni film di grande qualità>. Contraddizione: premi e cerimonia televisiva vogliono stimolare il ritorno nelle sale, ma Sorrentino dopo pochi giorni è andato nelle piattaforme.

Valerio Cappelli



CINEMA 8 MIN

## David di Donatello, sarà testa a testa tra Paolo Sorrentino e Mainetti: tutte le candidature

Nella cinquina miglior film anche Ennio e Ariaferma



04.04.2022 14:55

ROMA - Sedici candidature per uno per E' stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino e Freaks Out di Gabriele Mainetti. Seguono: Qui rido io con 14, e Ariaferma e Diabolik con 11 ciascuna. Per il miglior film sarà duello tra E' stata la mano di Dio, Freaks Out, Qui rido io, Ariaferma di Leonardo Di Costanzo ed Ennio di Giuseppe Tornatore.



MERCEDES-BENZ VANS

**Occuparci del tuo Van è la nostra missione.**

Il tuo Van è immatricolato entro il 31.12.2015? Ti aspettiamo nel Servizio Clienti Mercedes-Benz!

Queste in estrema sintesi le principali candidature di questa 67a edizione dei Premi David di Donatello annunciate stamani online dalla sede Rai di Viale Mazzini. Per la cerimonia di consegna dei David di Donatello, in onda martedì 3 maggio in prima serata su Rai1, quest'anno si torna a Cinecittà. "Sarà l'edizione del ritorno in presenza, con tutte le dovute precauzioni", ha detto Stefano Coletta, direttore di Rai 1. Rai 1 ospiterà infatti la diretta, condotta ancora una volta da Carlo Conti. "Sarà un momento di grande festa per il cinema, con il tappeto rosso e il glamour, che in questi ultimi anni sono mancati. Al mio fianco di sarà Drusilla Foer. Ma non farò battute sulle acconciature dei presenti così nessuno mi darà un cazzotto", ha detto il conduttore scherzando sull'incidente della Notte degli Oscar tra Will Smith e Chris Rock. "Felicissima di essere stata coinvolta in un momento in cui le sale possono riempirsi di nuovo", ha detto Drusilla. Mentre l'ad di Cinecittà, Nicola Maccanico, ha sottolineato che l'approdo del premio a Cinecittà va nella direzione di "fare sistema" del settore cinematografico.





[Home](#) » [News](#) » [Cinema e serie](#) » **David 67: tra i candidati Filippo Scotti, Aurora Giovinazzo e Pietro Castellitto**

# David 67: tra i candidati Filippo Scotti, Aurora Giovinazzo e Pietro Castellitto

Il 3 maggio, in diretta su Rai1, appuntamento con la premiazione. Alla conduzione Carlo Conti e Drusilla Foer

4 Aprile 2022

Cinema e serie



Lucrezia Leombruni



Il grande cinema italiano torna in presenza in una serata all'insegna della leggerezza e della ripartenza, senza dimenticare la guerra in Ucraina, negli iconici studi di Cinecittà. **Il 3 maggio, in diretta su Rai1, va in scena la 67esima edizione dei premi David di Donatello.** Alla conduzione Carlo Conti. Dopo sei edizioni da solo al timone della cerimonia, per la sua settima volta sarà accompagnato da **Drusilla Foer**. *"Prepareremo poco, andremo 'a braccio' per rendere la serata più fluida, divertente. Spero che questo evento stimoli i telespettatori a tornare al cinema"*, ha detto Conti, alla conferenza stampa virtuale di presentazione dei David 67. Dopo l'incredibile successo sul palco del Festival di Sanremo, Drusilla torna su Rai1 di nuovo in veste di co-conduttrice. *"Spero che le sale si riempiano di nuovo. Noi tutti ci meritiamo di fruire del cinema, grande forma di espressione e di civiltà"*, ha detto Foer.

## È STATA LA MANO DI DIO E FREAKS OUT I PIÙ NOMINATI

I più nominati di questa edizione sono **'È stata la mano di Dio' di Paolo Sorrentino e 'Freaks Out' di Gabriele Mainetti, entrambi con 16 candidature.** Tra queste, Miglior film e Miglior regia. Statuette che dovranno contendersi con **'Ariaferma' di Leonardo Di Costanzo (11 nomination), 'Ennio' di Giuseppe Tornatore (6) e 'Qui rido io' di Mario Martone (14).**

Nella categoria Miglior attore protagonista ci sono **Elio Germano per 'America Latina' (3),** Silvio Orlando per 'Ariaferma', **Filippo Scotti per 'È stata la mano di Dio',** Franz Rogowski per 'Freaks Out' e Toni Servillo per 'Qui rido io'. Le candidate a Miglior attrice protagonista, invece, sono: Swamy Rotolo per 'A Chiara' (6), **Miriam Leone per 'Diabolik' (11), Aurora Giovinazzo per 'Freaks Out', Rosa Palasciano per 'Giulia' e Maria Nazionale per 'Qui rido io'.** E ancora, gli attori non protagonisti in lizza sono: Fabrizio Ferracane per 'Ariaferma', Valerio Mastandrea per 'Diabolik', Toni Servillo per 'È stata la mano di Dio', **Pietro Castellitto per 'Freaks Out' ed Eduardo Scarpetta per 'Qui rido io'.** Le attrici non protagoniste, invece, sono: Teresa Saponangelo e Luisa Ranieri per 'È stata la mano di Dio', Susy Del Giudice per 'I fratelli De Filippo' (6), Vanessa Scalera per 'L'arminuta' (3) e Cristiana Dell'Anna per 'Qui rido io'.



## TUTTE LE CANDIDATURE

### MIGLIOR FILM

Anaferma di Leonardo DI COSTANZO

È stata la mano di Dio di Paolo SORRENTINO

Ennio di Giuseppe TORNATORE

Freaks Out di Gabriele MAINETTI

Qui rido io di Mario MARTONE

### MIGLIOR REGIA

Anaferma Leonardo DI COSTANZO

È stata la mano di Dio Paolo SORRENTINO

Ennio Giuseppe TORNATORE

Freaks Out Gabriele MAINETTI

Qui rido io Mario MARTONE

### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

Il cattivo poeta Giulio di IUDICE

Maternal Maura DELPERO

Piccolo corpo Laura SAMANI

Re Granchio Alessio RIGGI DE RIGHI, Matteo ZOPPI

Una femmina Francesco COSTABILE

### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

A Chiara

Anaferma

È stata la mano

Freaks Out

Qui rido io

### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

Diabolik

L'arminuta

La scuola cattolica

La terra dei figli

Tre piani

Una femmina

### MIGLIOR PRODUTTORE

A Chiara

Anaferma

È stata la mano

Freaks Out

Qui rido io

### MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

A Chiara - Swamy ROTILO

Diabolik - Miriam LEONE

Freaks Out - Aurora GIOVINAZZO

Giulia - Rosa PALASCIANO

Qui rido io - Maria NAZIONALE

### MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

America Latina - Elio GERMANO

Anaferma - Silvio ORLANDO

È stata la mano di Dio - Filippo SCOTTI

Freaks Out - Franz ROGOWSKI

Qui rido io - Toni SERVILLO

### MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

È stata la mano di Dio - Luisa RANIERI

È stata la mano di Dio - Teresa SAPONANGELO

I fratelli De Filippo - Susy DEL GIUDICE

L'arminuta - Vanessa SCALERA

Qui rido io - Cristina DELL'ANNA

### MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

Anaferma - Fabrizio FERRACANE

Diabolik - Valerio MASTANDREA

È stata la mano di Dio - Toni SERVILLO

Freaks Out - Pietro CASTELLITTO

Qui rido io - Eduardo SCARPETTA

### MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

America Latina - Paolo CARNERA

Anaferma - Luca BIGAZZI

È stata la mano di Dio - Daria D'ANTONIO

Freaks Out - Michele D'ATTANASIO

Qui rido io - Renato BERTA



Home > Cinema

## David 2022, annunciate le candidature

La cerimonia di premiazione si terrà agli storici studios di Cinecittà martedì 3 maggio e sarà trasmessa in prima serata su Rai1

 by **Valentina Torlaschi** — 4 Aprile 2022 in Cinema

 0



Nella conferenza stampa che si è tenuta oggi 4 aprile, sono state annunciate le **candidature ai premi David di Donatello 2022**. I film più nominati sono stati **È stata la mano di dio** e **Freaks Out**, entrambi con **16 nomination**; seguiti da **Qui rido io** con **14 candidature**; poi **Ariaferma** e **Diabolik** con **11 candidature**; e ancora **A Chiara**, **I fratelli De Filippo** ed **Ennio** con **6 candidature**.

I David di Donatello premiano i film usciti al cinema dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022. A votare sono stati il 91% dei 1626 giurati.

All'incontro stampa sono intervenuti: **Stefano Coletta** (Direttore Rai1), **Piera Detassis** (Presidente e Direttrice Artistica Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello), **Nicola Maccanico** (Amministratore Delegato Istituto Luce-Cinecittà), **Giovanni Anversa** (Vice Direttore Prime Time) e i due **conduttori della cerimonia di premiazione** che si terrà il 3 maggio **Drusilla Foer** e **Carlo Conti**.

### LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

La cerimonia di premiazione si terrà quest'anno agli storici **studios di Cinecittà** martedì 3 maggio, e sarà **trasmessa in prima serata su Rai1** (il 2 maggio si terrà invece la presentazione dei candidati al Quirinale)



## DAVID, TUTTE LE NOMINATION

### MIGLIOR FILM

- **Anafema**  
prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) - Michela PINI (AMKA) - RAI CINEMA  
per la regia di Leonardo DI COSTANZO
- **È stata la mano di Dio**  
prodotto da Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI  
per la regia di Paolo SORRENTINO
- **Ennio**  
prodotto Gianni RUSSO, Gabriele COSTA  
per la regia di Giuseppe TORNATORE
- **Freaks Out**  
prodotto da Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSENI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) - Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) - RAI CINEMA  
per la regia di Gabriele MAINETTI
- **Qui rido io**  
prodotto da Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) - RAI CINEMA  
per la regia di Mario MARTONE

### MIGLIOR REGIA

- **Anafema**  
Leonardo DI COSTANZO
- **È stata la mano di Dio**  
Paolo SORRENTINO
- **Ennio**  
Giuseppe TORNATORE
- **Freaks Out**  
Gabriele MAINETTI
- **Qui rido io**  
Mario MARTONE

### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

- **Il cattivo poeta**  
Gianluca JODICE
- **Maternal**  
Maura DELPERO
- **Piccolo corpo**  
Laura SAMANI
- **Re Grantho**  
Alessio RIGO DE RIGHI, Matteo ZOPPI
- **Una femmina**  
Francesco COSTABILE

### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- **A Chiara**  
Jonas CARPIGNANO
- **Anafema**  
Leonardo DI COSTANZO, Bruno DI VIERO, Valia SANTELLA
- **È stata la mano di Dio**  
Paolo SORRENTINO
- **Freaks Out**  
Nicola GUAGLIANONE, Gabriele MAINETTI
- **Qui rido io**  
Mario MARTONE, Ippolita DI MAJO

### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

- **Diabolik**  
MANETTI BROS., Michelangelo LA NEVE
- **L'arminuta**  
Monica ZAPPELLI, Donatella DI PIETRANTONIO
- **La scuola cattolica**  
Massimo GAUDIOSO, Luca INFASCELLI, Stefano MORDINI
- **La terra dei figli**  
Filippo GRAVINO, Guido IUCULANO, Claudio CUPELLINI
- **Tre piani**  
Nanni MORETTI, Federica PONTREMOLI, Valia SANTELLA
- **Una femmina**  
Lino ABATE, Serena BRUGNOLD, Adriani CHIARELLI, Francesco COSTABILE

### MIGLIOR PRODUTTORE

- **A Chiara**  
Jon COPLON, Paolo CARPIGNANO, Ryan ZACARIAS, Jonas CARPIGNANO (STAYBLACK PRODUCTIONS) - RAI CINEMA
- **Anafema**  
prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) - Michela PINI (AMKA) - RAI CINEMA
- **È stata la mano di Dio**  
Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI
- **Freaks Out**  
Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSENI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) - Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) - RAI CINEMA
- **Qui rido io**  
Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) - RAI CINEMA



## DAVID DI DONATELLO 2022, LE NOMINATION: IN PRIMA FILA È STATA LA MANO DI DIO E FREAKS OUT

 David di Donatello

Articoli

Notizie

Immagini



Di **Davide Sica** | 4 Aprile 2022, Ore 13:53



Sono state annunciate le candidature ufficiali dell'edizione 2022 dei **Premi David di Donatello**, uno dei più prestigiosi riconoscimenti in ambito cinematografico a livello nazionale. La cerimonia di premiazione si svolgerà il prossimo 3 maggio in diretta su Rai 1, condotta da Carlo Conti e Drusilla Foer negli studi di Cinecittà.

Dopo l'edizione 2021 dei **Premi David**, condizionata dalla pandemia, in conferenza stampa Carlo Conti ha sottolineato che i David di Donatello *devono rimanere una festa del cinema e stimolare gli spettatori a tornare nelle sale. Ho fatto ben 7 edizioni, torneremo a curare il glamour e la magnificenza della cerimonia, cosa che negli ultimi anni non è stato possibile*.

Drusilla Foer ha dichiarato: *"Sono felicissima perché amo molto il cinema. [...] Meritiamo di tornare in sala, sarà una grande forma di civiltà"*. La scorsa edizione fu segnata dal **ritiro di Gabriele Muccino**, in aperta polemica con l'Accademia.

Ecco tutte le candidature:

### Miglior film

- Aniaferma
- È stata la mano di Dio
- Ennio
- Freaks Out
- Qui Rido io

### Miglior regia

- Aniaferma
- È stata la mano di Dio
- Ennio
- Freaks Out
- Qui rido io

### Miglior regista esordiente

- Gianluca Jodice, *il cattivo poeta*
- Maura Delpero, *Maternal*
- Laura Samani, *Piccolo corpo*
- Alessio Rigo De Righi, *Matteo Zoppis Re granchio*
- Francesco Costabile, *Una femmina*

DAVID DI DONATELLO



 SEGUI

CONTENUTI PIÙ LETTI





**Migliore sceneggiatura originale**

- A Chiara
- Anafema
- È stata la mano di Dio
- Freaks Out
- Qui rido io

**Migliore sceneggiatura non originale**

- Diabolik
- Larminuta
- La scuola cattolica
- La terra dei figli
- Tre piani
- Una femmina

**Miglior produttore**

- A Chiara
- Anafema
- È stata la mano di Dio
- Freaks Out
- Qui rido io

**Miglior attrice protagonista**

- Aurora Giovannazzo, Freaks Out
- Minami Leone, Diabolik
- Mana Nazionale, Qui rido io
- Rosa Palasciano, Gula
- Swamy Rotolo, A Chiara

**Miglior attrice non protagonista**

- Susy Del Giudice, I fratelli De Filippo
- Cristiana dell'Anna, Qui rido io
- Luisa Ranieri, È stata la mano di Dio
- Teresa Saponangelo, È stata la mano di Dio
- Vanessa Scalera, Larminuta

**Miglior attore protagonista**

- Elio Germano, America Latina
- Sivo Orlando, Anafema
- Franz Rogowski, Freaks Out
- Filippo Scotti, È stata la mano di Dio
- Toni Servillo, Qui rido io

**Miglior attore non protagonista**

- Pietro Castellito, Freaks Out
- Fabrizio Ferracane, Anafema
- Valerio Mastandrea, Diabolik
- Eduardo Scarpetta, Qui rido io
- Toni Servillo, È stata la mano di Dio

**Miglior fotografia**

- America Latina
- Anafema
- È stata la mano di Dio
- Freaks Out
- Qui rido io

**Miglior compositore**

- A Chiara
- America Latina
- Anafema
- Diabolik
- Freaks Out
- I fratelli De Filippo

**Miglior canzone originale**

- La profondità degli abissi, Diabolik
- Faccio a polka, I fratelli De Filippo
- Just You, Larminuta
- Nei tuoi occhi, Marilyn ha gli occhi neri
- Piccolo corpo, Piccolo corpo

**Miglior scenografia**

- Anafema
- Diabolik
- È stata la mano di Dio
- Freaks Out
- Qui rido io





4 APRILE 2022 12:58

## David di Donatello 2022, le nomination: dominano È stata la mano di Dio, Freaks Out e Qui rido io

Martedì 3 maggio si terrà la cerimonia di premiazione dei Premi David di Donatello 2022, in diretta in prima serata su Rai 1. La conduzione è affidata a Carlo Conti, affiancato da Drusilla Foer. Ecco le nomination, che vedono primeggiare su tutti i film È stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino, Freaks Out di Gabriele Mainetti e Qui rido io di Mario Martone.

A cura di Eleonora D'Amore

COMMENTA

CONDIVIDI



Martedì 3 maggio si terrà la cerimonia di premiazione dei Premi David di Donatello 2022, in diretta in prima serata su Rai 1. La conduzione è affidata a Carlo Conti, affiancato da Drusilla Foer. L'evento si svolgerà negli iconici studi di Cinecittà.

### Carlo Conti e Drusilla Foer: "Tornare in sala, atto di civiltà"

Carlo Conti in conferenza stampa: "Deve rimanere una festa del cinema e stimolare i telespettatori a tornare nelle sale. **Le norme anti covid ce lo permettono oggi, dobbiamo farlo.** Di edizioni ne ho fatte ben sette, torneremo a curare il glamour e la magnificenza della cerimonia, cosa che negli ultimi anni non è stato possibile". E su Drusilla Foer conduttrice al suo fianco: "Al mio fianco quest'anno avrò una nobildonna senese, nonostante la rivalità atavica tra Firenze e Siena. Ironia, leggerezza ed eleganza, ci divertiremo insieme e andremo molto a braccio". Battuta prevedibile sullo schiaffo di Will Smith a Chris Rock: "Sono scuro come Chris rock ma non così tanto, ma comunque non farò battute sulla acconciature dei presenti, non si sa mai".

Drusilla Foer in conferenza stampa: "Felicissima perché amo moltissimo il cinema. L'aspetto vitale del pensiero che scorre nel cinema che è molto importante e dopo questi anni, mentiamo di tornare in sala, sarà una grande forma di civiltà".



## La nomination dei David di Donatello 2022:

### Miglior film

- Ariaferma
- È stata la mano di Dio
- Ennio
- Freaks out
- Qui rido io

### Miglior attore protagonista:

- Elio germano per America Latina
- Silvio Orlando Ariaferma
- Franz Rogowski per Freaks Out
- Filippo Scotti per È stata la mano di Dio
- Toni Servillo per Qui rido io

### Miglior attrice protagonista

- Aurora Giovino per Freaks Out
- Miriam Leone per Diabolik
- Maria Nazionale per Qui rido io
- Rosa Palasciano per Giulia
- Swamy Rotolo per A Chiara

### Miglior attore non protagonista

- Pietro Castellitto per Freaks Out
- Fabrizio Ferracane per Ariaferma
- Valerio Mastandrea per Diabolik
- Edoardo Geronzi per Qui rido io
- Toni Servillo per È stata la mano di Dio

### Miglior attrice non protagonista:

- Susy Del Giudice per I fratelli De Filippo
- Cristiana Dell'Anna per Qui rido io
- Luisa Ranieri per È stata la mano di Dio
- Teresa Saponangelo per È stata la mano di Dio
- Vanessa Scalera per L'arminuta

### Miglior regia

- Leonardo Di Costanzo per Ariaferma
- Paolo Sorrentino per È stata la mano di Dio
- Giuseppe Tornatore per Ennio
- Gabriele Mainetti per Freaks Out
- Mario Martone per Qui rido io







## David di Donatello: tutte le nomination della 67ª edizione

*È stata la mano di Dio e Freaks Out dominano le nomination con 16 candidature a testa*

Da [Giuseppe D'Amico](#) - 4 Aprile 2022

**S**ono state annunciate tutte le nomination della 67ª edizione dei **David di Donatello**, che si svolgeranno il 3 maggio e saranno visibili in diretta, in prima serata, su Rai 1, con conduzione di **Carlo Conti** e **Drusilla Foer**. L'evento si svolgerà negli iconici studi di Cinecittà, dove nel corso della cerimonia **saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali**. Guidano le candidature, con 16 nomination per entrambi, **È stata la mano di Dio** di **Paolo Sorrentino** e **Freaks Out** di **Gabriele Mainetti**. La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello assegna 21 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1º marzo 2021 al 28 febbraio 2022 nelle sale cinematografiche e 1 Premio David per il cinema straniero. Eccezionalmente per il concorso David 2022, sono eleggibili anche i film italiani che siano stati distribuiti con modalità alternative alla sala. Di seguito tutte le nomination.

### David di Donatello: ecco tutte le nomination

#### MIGLIOR FILM

- **Ariaferma**  
prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) – Michela PINI (AMKA) – RAI CINEMA  
per la regia di Leonardo DI COSTANZO
- **È stata la mano di Dio**  
prodotto da Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI  
per la regia di Paolo SORRENTINO
- **Ennio**  
prodotto Gianni RUSSO, Gabriele COSTA  
per la regia di Giuseppe TORNATORE
- **Freaks Out**  
prodotto da Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSENZI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) –  
Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) – RAI CINEMA  
per la regia di Gabriele MAINETTI
- **Qui rido io**  
prodotto da Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) – RAI  
CINEMA  
per la regia di Mario MARTONE

#### MIGLIOR REGIA

- **Ariaferma**  
Leonardo DI COSTANZO
- **È stata la mano di Dio**  
Paolo SORRENTINO
- **Ennio**  
Giuseppe TORNATORE
- **Freaks Out**  
Gabriele MAINETTI
- **Qui rido io**  
Mario MARTONE

#### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

- **Il cattivo poeta**  
Gianluca JODICE
- **Maternal**  
Maura DELPERO
- **Piccolo corpo**  
Laura SAMANI
- **Re Granchio**  
Alessio RIGO DE RIGHI, Matteo ZOPPIS
- **Una femmina**  
Francesco COSTABILE



ULTIMA ORA

## David Donatello 2022, 'È stata la mano di Dio' e 'Freaks Out' dominano nomination

 Di Adnkronos - 4 Aprile 2022  37  0



(Adnkronos) – David di Donatello 2022, 'È stata la mano di Dio' di Paolo Sorrentino e 'Freaks Out' di Gabriele Mainetti guidano la classifica dei film più nominati, con 16 candidature ciascuno. Le cinque dei David sono state annunciate oggi, a circa un mese dalla serata di premiazione, in diretta in prima serata su Rai1 da Cinecittà, il prossimo 3 maggio. A seguire, nella classifica dei film più nominati ci sono: 'Qui rido io' di Mario Martone, con 14 candidature; 'Ariaferma' di Leonardo Di Costanzo e 'Diabolik dei Manetti Bros', con 11 candidature ciascuno; 'A Chiara' di Jonas Carpignano, 'I Fratelli De Filippo' di Sergio Rubini e 'Ennio' di Giuseppe Tornatore, con 6 candidature ciascuno.

"Quest'anno finalmente i David approdano a Cinecittà". Lo ha annunciato il presidente dell'Accademia dei David di Donatello, spiegando che la cerimonia di premiazione del 3 maggio si terrà appunto a Cinecittà. L'annuncio nella conferenza stampa di annuncio delle cinque, con i relatori collegati da Cinecittà e i giornalisti collegati da remoto. "Sarà l'edizione del ritorno in presenza, con tutte le dovute precauzioni", ha detto Stefano Coletta, direttore di Rai 1.

Rai 1 ospiterà infatti la diretta, condotta ancora una volta da Carlo Conti. "Sarà un momento di grande festa per il cinema, con il tappeto rosso e il glamour, che in questi ultimi anni sono mancati. Al mio fianco di sarà Drusilla Foer. Ma non farò battute sulle acconciature dei presenti così nessuno mi darà un cazzotto", ha detto il conduttore scherzando sull'incidente della Notte degli Oscar tra Will Smith e Chris Rock. "Felicissima di essere stata coinvolta in un momento in cui le sale possono riempirsi di nuovo", ha detto Drusilla. Mentre l'ad di Cinecittà, Nicola Maccanico, ha sottolineato che l'approdo del premio a Cinecittà va nella direzione di "fare sistema" del settore cinematografico.



CINEMA • NEWS CINEMA • ULTIME NEWS

## David di Donatello 2022: ecco i film candidati

scritto da Federica Marcucci 4 Aprile 2022



Dopo gli **Oscar 2022** sono state rese pubbliche oggi le candidature ai **David di Donatello 2022**, i prestigiosi **premi italiani** dedicati al cinema.

La cerimonia si terrà il 3 maggio e sarà presentata da Carlo Conti e Drusilla Foer.

### Ecco tutte le nomination ai David di Donatello 2022

#### MIGLIOR FILM

*Ariaferma*  
*È stata la mano di Dio*  
*Ennio*  
*Freaks Out*  
*Qui rido io*

#### MIGLIOR REGIA

*Ariaferma*  
*È stata la mano di Dio*  
*Ennio*  
*Freaks Out*  
*Qui rido io*

#### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

*Il cattivo poeta*  
*Maternal*  
*Piccolo corpo*  
*Re Granchio*  
*Una femmina*

#### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

*A Chiara*  
*Ariaferma*  
*È stata la mano di Dio*  
*Freaks Out*  
*Qui rido io*



CINEMA

## David di Donatello 2022, le candidature: la sfida sarà tra i film di Sorrentino, Mainetti e Martone



I grandi esclusi sono i fratelli D'Innocenzo che con Favolacce nel 2021 segnarono 13 nomination che finiscono direttamente nel dimenticatoio con America Latina. Ma è soprattutto la debacle di Moretti a fare colpo. La sua versione di Tre Piani, tra l'altro a rappresentare l'Italia all'ultimo Festival di Cannes, non è stata minimamente digerita dai votanti ai David che hanno giusto concesso la spunta verde nella categoria Sceneggiatura non Originale.

AudioPlay - Ascolta l'articolo



1:00

10s

4:53

Storia Meta (14 APRILE 2022)



Chi vincerà più David tra **È stata la mano di Dio**, **Freaks Out** e **Qui rido io**? Ma soprattutto per Nanni Moretti e il "suo" **Tre Piani** nemmeno le briciole. Le candidature ai David di Donatello sono tratte. E recitano 16 nomination per il film di **Paolo Sorrentino** e per quello di **Gabriele Mainetti**; 14 per il film di **Mario Martone** su Eduardo Scarpetta. A seguire spiccano le 11 nomination per **Ariaferma** e **Diabolik**; 6 per **I fratelli De Filippo**, **A Chiara** e **Ennio**, il documentario di **Giuseppe Tornatore** sul maestro Morricone; e infine tra gli altri (solo) tre nomination per **America Latina** dei fratelli D'Innocenzo. La notizia di fondo, per un'edizione dei David che non sembra essere trascendente, è che anche in Italia Netflix potrà fare breccia sullo scaffale del miglior film con profondo sgomento oramai della produzione e distribuzione nazionale tradizionale, che poi è Rai Cinema con 01 Distribution.



LEGGI ANCHE

Will Smith via da Netflix, Gabriele Muccino: "Ha polverizzato la sua carriera in 15 secondi. Non riesco a dargli pace"

Il quintetto tra miglior film e miglior regia non cambia di una virgola: **Ariaferma**, **È stata la mano di Dio**, **Ennio**, **Freaks Out**, **Qui rido io**; e parallelamente **Leonardo Di Costanzo**, **Paolo Sorrentino**, **Giuseppe Tornatore**, **Gabriele Mainetti** e **Mario Martone**. Volete sentire la nostra? Miglior film per **È stata la mano di Dio** e regia a **Martone**, ma chi vivrà vedrà. Anche se il Sorrentino appena sconfitto agli Oscar potrebbe essere l'asso pigliatutto dell'edizione 2022. Intensa la battaglia per il **Miglior Attore Protagonista** che poco scappa dal quintetto sopraesposto: il giovane **Filippo Scotti**, il Fabietto di **È stata la mano di Dio**, gareggia spalla a spalla con il **Toni Servillo/Scarpetta** di **Qui rido io** (tra l'altro Servillo interpreta il papà di Scotti nel film di Sorrentino e ha la nomination come Attore non Protagonista), dietro a un'incollatura l'ottimo **Elio Germano** di **America Latina**, poi **Silvio Orlando** per **Ariaferma** (c'è Servillo anche qui...) e il teutonico **Franz Rogowski**, cattivissimo nazista nel circo di **Freaks Out**. Tra le attrici potrebbe esserci l'exploit di **Miriam Leone**, l'algida **Eva Kant** in **Diabolik** dei Mainetti, ma sono avversarie agguerrite **Swamy Ruotolo** di **A Chiara** e **Aurora Giovino** in **Freaks Out**.



[Home](#) [Spettacoli](#) [David di Donatello 2022...](#)

## David di Donatello 2022: le nomination. Carlo Conti e Drusilla Foer per show del 3 maggio

È stata la mano di Dio' di Paolo Sorrentino e 'Freaks Out' di Gabriele Mainetti guidano la classifica dei film più nominati, con 16 candidature ciascuno



Drusilla Foer e Carlo Conti (Ansa)

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: [Sanremo, il giorno di Drusilla Foer: "Sono la bandiera di ciò che penso"](#)

ARTICOLO: [Sanremo 2022: chi è Drusilla Foer, conduttrice del Festival al fianco di Amadeus](#)

ARTICOLO: [David di Donatello 2021: tutti i premiati. Trionfo "Volevo nascondermi" e Sophia Loren](#)

Roma - È stata la mano di Dio' di Paolo Sorrentino e 'Freaks Out' di Gabriele Mainetti guidano la classifica dei film più nominati ai David di Donatello, con 16 candidature ciascuno. Le cinque dei David sono state annunciate oggi, a circa un mese dalla serata di premiazione, in diretta in prima serata su Rai1 da Cinecittà il 3 maggio.

### Le candidature

Sedici candidature per uno per E STATA LA MANO DI DIO di Paolo Sorrentino e FREAKS OUT di Gabriele Mainetti.

Seguono: QUI RIDO IO con 14 e ARIAFERMA e DIABOLIK con 11 ciascuna.

Miglior film: E STATA LA MANO DI DIO, FREAKS OUT, QUI RIDO IO di Mario Martone, ARIAFERMA di Leonardo Di Costanzo ed ENNIO di Giuseppe Tornatore.

"Sarà l'edizione del ritorno in presenza, con tutte le dovute precauzioni", ha detto **Stefano Coletta**, direttore di Rai1. Rai1 ospiterà infatti la diretta, condotta ancora una volta da **Carlo Conti**. "Sarà un momento di grande festa per il cinema, con il tappeto rosso e il glamour, che in questi ultimi anni sono mancati. Al mio fianco di sarà **Drusilla Foer**. Ma non farò battute sulle acconciature dei presenti così nessuno mi darà un cazzotto", ha detto il conduttore scherzando sull'incidente della **Notte degli Oscar tra Will Smith e Chris Rock**. "Felicissima di essere stata coinvolta in un momento in cui le sale possono riempirsi di nuovo", ha detto **Drusilla**.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Spettacoli](#)

David di Donatello 2022: le nomination. Carlo Conti e Drusilla Foer per show del 3 maggio

[Spettacoli](#)

Diabolik: perché (ri)vedere in streaming il film con Luca Marinelli e Miriam Leone

[Spettacoli](#)

Grammy Awards 2022, domina Jon Batiste. Tutti i vincitori delle 64^ edizione



## David di Donatello, testa a testa tra Sorrentino e Mainetti: 16 candidature per "È stata la mano di Dio" e "Freaks Out"



3 Minuti di Lettura

Lunedì 4 Aprile 2022, 13:41

"È stata la mano di Dio" di **Paolo Sorrentino** e "Freaks Out" di **Gabriele Mainetti** guidano la classifica dei film più nominati ai **David di Donatello**, con 16 candidature ciascuno. Le cinque dei David sono state annunciate oggi, a circa un mese dalla serata di premiazione, in diretta in prima serata su Rai1 da Cinecittà, il prossimo 3 maggio. A seguire, nella classifica dei film più nominati ci sono: "Qui rido io" di Mario Martone, con 14 candidature, "Ariaferma" di Leonardo Di Costanzo e "Diabolik", con 11 candidature ciascuno, "A Chiara" di Jonas Carpignano, "I Fratelli De Filippo" di Sergio Rubini e "Ennio" di Giuseppe Tornatore, con 6 candidature ciascuno.

### APPROFONDIMENTI



#### ASKANEWS

Oscar Sorrentino: felicissimo, la cinquina è già...



#### LO SCONFITTO

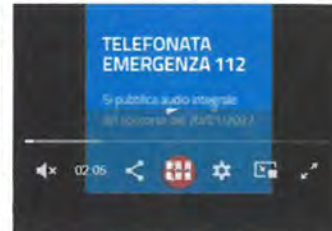
Sorrentino e il mancato Oscar: «Sono felice. Lo schiaffo...

### David di Donatello. 10 documentari in lizza per il premio Cecilia Mangini

Ai Premi David di Donatello 2022, giunto all'edizione numero 67 del prestigioso riconoscimento al cinema italiano, il panorama cinematografico di quest'anno appare molto variegato. E poi un'altra novità. «Quest'anno finalmente i David approdano a Cinecittà». Lo ha annunciato il presidente dell'Accademia dei David di Donatello, spiegando che la cerimonia di premiazione del 3 maggio si terrà appunto a Cinecittà. L'annuncio nella conferenza stampa di annuncio delle cinquine, con i relatori collegati da Cinecittà e i giornalisti collegati da remoto. «Sarà l'edizione del ritorno in presenza, con tutte le dovute precauzioni», ha detto Stefano Coletta, direttore di Rai1. Rai1 ospiterà infatti la diretta, condotta ancora una volta da **Carlo Conti**. «Sarà un momento di grande festa per il cinema, con il tappeto rosso e il glamour, che in questi ultimi anni sono mancati. Al mio fianco ci sarà **Drusilla Foer**. Ma non farò battute sulle acconciature dei presenti così nessuno mi darà un cazzotto», ha detto il conduttore scherzando sull'incidente della Notte degli Oscar tra Will Smith e Chris Rock. «Felicissima di essere stata coinvolta in un momento in cui le sale possono riempirsi di nuovo», ha detto Drusilla. Mentre l'ad di Cinecittà, Nicola Maccanico, ha sottolineato che l'approdo del premio a Cinecittà va nella direzione di «fare sistema» del settore cinematografico. (

### Il Messaggero TV

Roma, turista tedesca morta. L'audio della telefonata tra il 112 e il fidanzato



### Della stessa sezione



Oscar 2022, Chris Rock in lacrime va a chiedere scusa a Will Smith? Il video dopo la premiazione



David di Donatello, testa a testa tra Sorrentino e Mainetti: 16 candidature per "È stata la mano di Dio" e "Freaks Out"



Il 18 aprile l'audizione con l'Academy: Will Smith ritirerà l'Oscar oppure no?

di L. Jatt.



Jared Leto per Morbius, dall'amore per la cucina italiana a Dracula visto con la nonna



Bruce Willis, la famiglia allargata si stringe all'attore malato di afasia. I suoi sette amori: «Unite per lui»

di Simona Antonucci

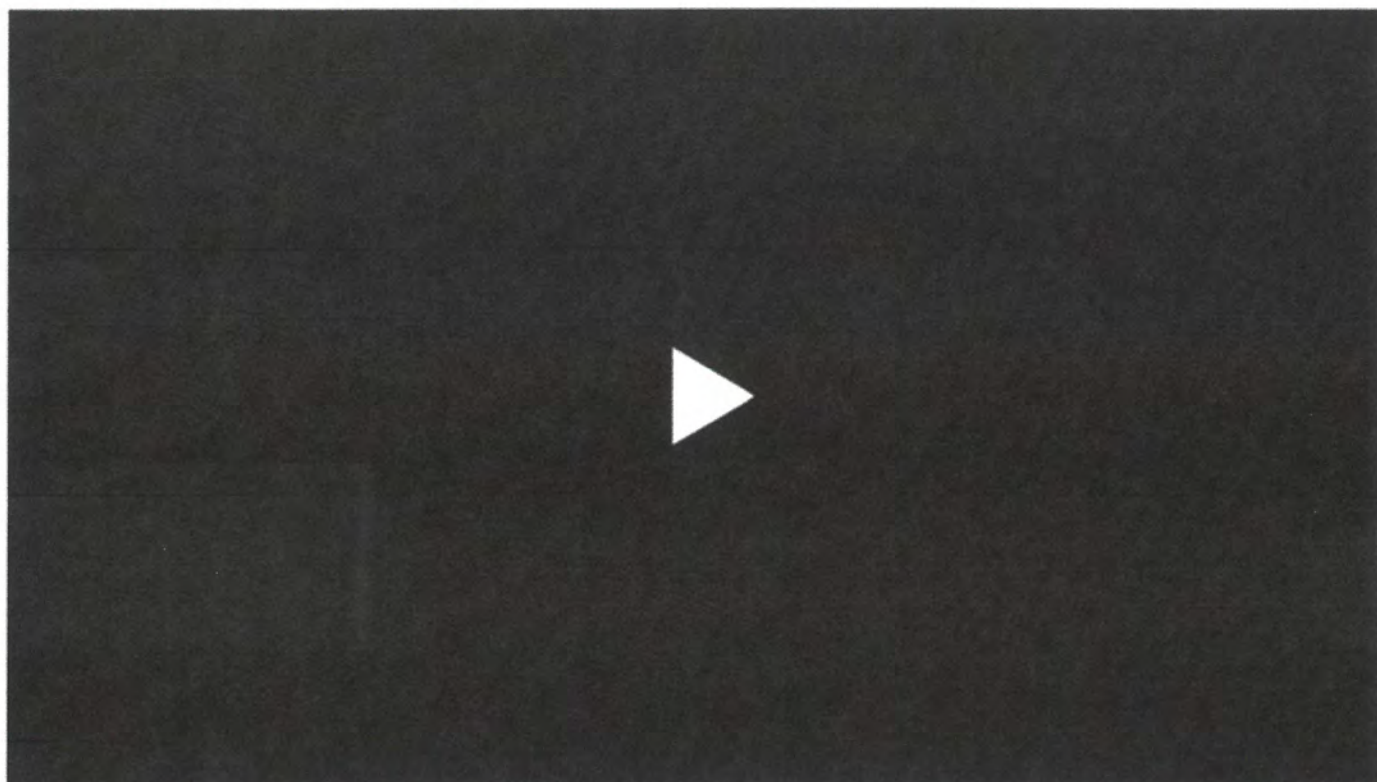
### LE PIÙ LETTE





Video | Spettacoli

## David Donatello 2022, i film candidati



ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA





Trieste • Tempo-Libero

## David di Donatello 2022, tra i candidati come miglior regista esordiente c'è la triestina Laura Samani



Per la sua favola nera ambientata in Carnia "Piccolo corpo"

04 APRILE 2022



TRIESTE La trentenne triestina Laura Samani ha ottenuto la nomination come regista esordiente ai David di Donatello - i più importanti premi del cinema italiano insieme ai Nastri d'argento - per la sua favola nera ambientata in Carnia "Piccolo corpo", già accolta a Cannes un anno fa alla Semaine de la critique da ottime recensioni.

Samani si era già fatta notare per il corto "La santa che dorme", invitato nel 2016 a Cannes, dove nello stesso anno si distinguevano, per la coregia del documentario "L'ultima spiaggia" sul nostro bagno Pedocin, il triestino Davide Del Degan e il greco (ma triestino d'adozione) Thanos Anastopoulos. Il quale ha presentato giovedì scorso al Miela il suo nuovo film "Fantasmi in viaggio".

### LEGGI ANCHE

**N**



**Il tempo di un respiro per un "Piccolo corpo" intrappolato nel Limbo**

Girato tra la Bassa friulana e la Carnia, il film della giovane triestina Laura Samani è un delicato ed emozionante viaggio di una mamma, armata della speranza di far respirare un'ultima volta la figlioletta nata morta.

Laura Samani è nata a Trieste, dopo gli studi al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, ha realizzato il cortometraggio La Santa che dorme, che ha avuto la premiere a Cannes nel 2016.

### LEGGI ANCHE

**N**



**Celeste Cescutti: «Sono finita per caso tra le star di Cannes ma da bambina pensavo di fare la macellaia»**



[L'Altavocci del'Italia](#) [Spettacoli](#) [Cinema](#)

## David, boom di candidature per "È stata la mano di Dio" e "Freaks out"

04 APRILE 2022 12:52 - 9



Paolo Sorrentino tra Filippo Scotti e Toni Servillo

[david di donatello](#)

**Ridimensiona il testo**

A A A

Condividi:



**1 minuto per la lettura**

ROMA - "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino e "Freaks Out" di Gabriele Mainetti guidano la classifica dei film più nominati ai David di Donatello, con 16 candidature ciascuno.

Le cinque dei David sono state annunciate oggi, a circa un mese dalla serata di premiazione, in diretta in prima serata su Rai1 da Cinecittà, il prossimo 3 maggio e presentata da Carlo Conti e Drusilla Foer.

A seguire, nella classifica dei film più nominati ci sono: "Qui rido io" di Mario Martone, con 14 candidature, "Ariaferma" di Leonardo Di Costanzo e "Diabolik", con 11 candidature ciascuno, "A Chiara" di Jonas Carpignano, "I Fratelli De Filippo" di Sergio Rubini e "Ennio" di Giuseppe Tornatore, con 6 candidature ciascuno.

Sono tanti i giovani attori nelle cinque dei candidati ai David di Donatello, per come ha sottolineato la presidente dell'Accademia del Cinema Italiano, Piera Detassis, facendo riferimento in particolare al premio come miglior attrice protagonista. Le candidate sono tutte alla loro prima volta ai David, tranne Maria Nazionale (candidata per "Qui rido io"). Le altre sono Swamy Rotolo ("A Chiara"), Miriam Leone ("Diabolik"), Aurora Giovinazzo ("Freaks Out") e Rosa Palasciano ("Giulia").

Come miglior attore protagonista sono candidati Elio Germano ("America Latina"), Silvio Orlando ("Ariaferma"), Filippo Scotti ("È stata la mano di Dio"), Franz Rogowski ("Freaks Out") e Toni Servillo ("Qui rido io").

Per la miglior regia sono candidati Leonardo Di Costanzo ("Ariaferma"), Paolo Sorrentino ("È stata la mano di Dio"), Giuseppe Tornatore ("Ennio"), Gabriele Mainetti ("Freaks Out") e Mario Martone ("Qui rido io").

Già assegnato, invece, il David per il miglior cortometraggio: vince "Maestrale" di Nico Bonomolo.



sei in » [Ultima ora](#)

ROMA

## Candidature ai David, 'testa a testa' tra Sorrentino e Mainetti



*Nella cinquina miglior film anche Ennio e Ariaferma*



04 Aprile 2022

**(ANSA) - ROMA, 04 APR -** Sedici candidature per uno per **È STATA LA MANO DI DIO** di Paolo Sorrentino e **FREAKS OUT** di Gabriele Mainetti. Seguono: **QUI RIDO IO** con 14 e **ARIAFERMA** e **DIABOLIK** con 11 ciascuna. Miglior film: **E STATA LA MANO DI DIO**, **FREAKS OUT**, **QUI RIDO IO** di Mario Martone, **ARIAFERMA** di Leonardo Di Costanzo ed **ENNIO** di Giuseppe Tornatore. Queste in estrema sintesi le principali candidature della 67/a edizione dei Premi David di Donatello annunciate il 4 aprile online dalla sede Rai di Viale Mazzini. Per la cerimonia di consegna dei David di Donatello, in onda martedì 3 maggio in prima serata su Rai1, quest'anno si torna a Cinecittà. (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDEO



MUSICA

**Lamanna, talento pugliese dell'arpa: porta l'Italia sul tetto del mondo**

La 26enne di Noci conquista la più antica



ROMA | 04-04-2022

ROMA

## Candidature ai David, 'testa a testa' tra Sorrentino e Mainetti



(ANSA) - ROMA, 04 APR - Sedici candidature per uno per È STATA LA MANO DI DIO di Paolo Sorrentino e FREAKS OUT di Gabriele Mainetti. Seguono: QUI RIDO IO con 14 e ARIAFERMA e DIABOLIK con 11 ciascuna. Miglior film: È STATA LA MANO DI DIO, FREAKS OUT, QUI RIDO IO di Mario Martone, ARIAFERMA di Leonardo Di Costanzo ed ENNIO di Giuseppe Tornatore. Queste in estrema sintesi le principali candidature della 67/a edizione dei Premi David di Donatello annunciate il 4 aprile online dalla sede Rai di Viale Mazzini. Per la cerimonia di consegna dei David di Donatello, in onda martedì 3 maggio in prima serata su Rai1, quest'anno si torna a Cinecittà. (ANSA).

[Home](#) » [Ultima Ora](#)

# Cinema: David Donatello, 16 candidature per Mainetti e Sorrentino

4 Aprile 2022

Milano, 4 apr. (LaPresse) - 'È stata la mano di Dio' di Paolo Sorrentino e 'Freaks Out' di Gabriele Mainetti la fanno da padroni nelle candidature dei David di Donatello, che sono state annunciate da Carlo Conti e Drusilla Foer, che presenteranno la cerimonia del 3 maggio da Cinecittà. Per i due film 16 candidature a testa, tra cui miglior film, che si contenderanno con 'Ariaferma' di Leonardo Di Costanzo, che ha 11 candidature, 'Qui rido' di Gabriele Mainetti, con 11 candidature. Tra i plurinominati anche 'Diabolik', dei Manetti Bros., con 11 candidature.

[POLITICA](#) [CRONACA](#) [ESTERI](#) [CORONAVIRUS](#) [CALCIO](#) [SPETTACOLI](#) [VIDEO](#)

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Condividi questa Notizia:





## David di Donatello, sorpresa 'Ariaferma': undici nomination per il film con Toni Servillo e Silvio Orlando

di Arianna Finos

Diretta da **Leonardo Di Costanzo**, è una storia carceraria ambientata in un istituto in dismissione. Il regista: "Fin dalla scrittura avevamo la sensazione di fare non solo un film sul carcere ma sull'umanità"



04 APRILE 2022 | 11:00 | 111 | 111

1 MINUTI DI LETTURA

"Siamo gli outsider dei **David di Donatello**". Ha la voce sorridente **Leonardo Di Costanzo** che con *Ariaferma* corre in undici categorie, tra cui quella del miglior film: "Sono felice, per me potremmo fermarci anche qui". *Ariaferma* è la sorpresa nelle cinque del premio del cinema italiano, che saranno consegnati il 3 maggio in diretta su Rai 1 da **Carlo Conti** e **Drusilla Foer**.



Gli altri candidati al miglior film, annunciati da **Piera Detassis**, presidente della Fondazione, sono *È stata la mano di Dio* di **Paolo Sorrentino** e *Freaks Out* di **Gabriele Mainetti** (16 categorie ciascuno). *Qui rido io* di **Mario Martone** (14). *Emio* a quota 6: il film di **Giuseppe Tornatore** su Morricone è anche tra i documentari, con lo stesso criterio nella corsa al miglior film sarebbe potuto esserci anche *Marx può aspettare* di **Marco Bellocchio**.

**David di Donatello, Sorrentino e Mainetti guidano la corsa: 16 candidature ciascuno**

di Arianna Finos  
04 Aprile 2022



Prodotto da Tempesta con Rai Cinema, *Ariaferma* era stato apprezzato all'ultima Mostra di Venezia, fuori concorso: **Toni Servillo** e **Silvio Orlando** ("li ho sentiti entrambi, sono felicissimi" dice Di Costanzo) interpretano un ispettore carcerario e un detenuto, il loro incontro si consuma in una scena tra le celle aperte nel braccio di un istituto in dismissione in un momento sospeso di sofferenza condivisa.



Prodotto da Tempesta con Rai Cinema, *Ariaferma* era stato apprezzato all'ultima Mostra di Venezia, fuori concorso: **Toni Servillo** e **Silvio Orlando** ("li ho sentiti entrambi, sono felicissimi" dice Di Costanzo) interpretano un ispettore carcerario e un detenuto, il loro incontro si consuma in una scena tra le celle aperte nel braccio di un istituto in dismissione in un momento sospeso di sofferenza condivisa.

**Venezia 78. Detenuto e carceriere, gioco a ruoli invertiti per Silvio Orlando e Toni Servillo in 'Ariaferma'**

dalla nostra inviata Arianna Finos  
05 Settembre 2021



"Il film è stato molto visto e richiesto all'estero, [specie nel mondo del carcere](#), sta suscitando un dibattito interessante, è stato anche mostrato nei corsi per agenti penitenziari. Mi sono reso conto di aver fatto qualcosa di utile e questa è la vera sorpresa", racconta il regista. C'è stato anche un pubblico largo sulle piattaforme, "alle presentazioni, anche a film già uscito, ho incontrato chi lo aveva visto a casa ma voleva gustarselo in sala, discuterne".



E "fin da quando scrivevamo - continua Di Costanzo - avevamo la sensazione di fare non solo un film sul carcere ma sull'umanità, sul guardare l'altro da sé, chi è considerato portatore di colpe, nemico. Lo stiamo vedendo anche in questi giorni terribili, nell'incubo della guerra".



## David di Donatello, Sorrentino e Mainetti guidano la corsa: 16 candidature ciascuno

di Arianna Finos

*Annunciate le candidature ai premi del cinema italiano che saranno consegnati il 3 maggio in diretta su Rai 1 in una serata condotta da Carlo Conti e Drusilla Foer*

04 APRILE 2022 AGGIORNATO ALLE 14:22

5 MINUTI DI LETTURA

*È stata la mano di dio e Freaks out, Paolo Sorrentino e Gabriele Mainetti guidano la corsa ai David di Donatello con 16 candidature ciascuno annunciate da Piera Detassis, presidente dell'Accademia.*







Segue a quota 14 *Qui rido io* di Mario Martone mentre *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei fratelli Manetti sono a quota 11, sei per *Chiara* di Jonas Carpignano e *Ennio*, il doc di Giuseppe Tornatore dedicato al maestro Morricone.



Tre candidature ciascuno per *America Latina* dei fratelli D'Innocenzo e *L'arminuta* di Giuseppe Bonito. Due per *La terra dei figli*, *Piccolo corpo* e *Una femmina*. E ancora, una candidatura per 7 donne e un mistero. A classic horror story, *Come un gatto in tangenziale* - *Ritorno a Coccia di Morto*, *Giulia*, *Il cattivo poeta*, *La scuola cattolica*, *Marilyn ha gli occhi neri*, *Maternal*, *Re granchio*, *Tre piani*.



**Rep:** Venezia 78, Elio Germano: "Il modello vincente imposto a noi uomini ci sta rovinando la vita" di Arianna Finos

05:12





Le candidature sono la fotografia di un cinema italiano vitale, vario e di qualità. Piera Detassi ha sottolineato: "Sono tanti i giovani attori nelle cinquine dei candidati", facendo riferimento in particolare al premio come miglior attrice protagonista, in cui aparte Maria Nazionale, le altre attrici sono tutte alla prima candidatura: Swamy Rotolo, Miriam Leone, Aurora Giovinzano e Rosa Palasciano. Come miglior attore protagonista sono candidati Elio Germano, Silvio Orlando, Filippo Scotti, Franz Rogowski e Toni Servillo. Per la miglior regia sono candidati Leonardo Di Costanzo, Paolo Sorrentino, Giuseppe Tornatore, Gabriele Mainetti e Mario Martone.

"Sarà uno show del cinema con tanti ospiti anche musicali - ma ancora non possiamo annunciarvi nulla - e red carpet, come non si vedeva da tempo. Questo evento, però, si lega a quello che sta accadendo in Ucraina. Questa serata sarà sì all'insegna della leggerezza ma non potremo non ricordare gli operatori della comunicazione che hanno raccontato la guerra, come tanti giornalisti e il regista lituano Mantas Kvedaravicius ucciso mentre girava il suo documentario. Questa sarà l'edizione dell'unità di tutti i soggetti ma anche di un paese che proprio nel cinema ritrova le radici più profonde". Queste le parole di Giovanni Aversa, vice direttore prime time rai alla conferenza della 67esima edizione dei David di Donatello, che si terrà in diretta su Rai 1 il 3 maggio. Alla conduzione Carlo Conti insieme a Drusilla Foer, entrambi alla conferenza.

Carlo Conti aggiunge: "Da qui al 3 maggio quando andremo in onda spero che la guerra sia finita, ma certo il problema continuerà a esistere, dovremo aiutare i popoli alla ricostruzione".

Interrogato sul tema del rapporto tra il politicamente corretto e la libertà artistica, Carlo Conti ha detto: "Recentemente ho rivisto uno dei miei film italiani preferiti, Amici Miei, con degli amici. E ci siamo divertiti a constatare che oggi quel film durerebbe 3 minuti. La maggior parte delle scene del film di Monicelli, a partire da quella degli schiaffi ai passeggeri del treno, non passerebbero al vaglio del politicamente corretto".

Ecco l'elenco delle principali candidature.

**Miglior film**

Ariaferma

È stata la mano di Dio

Ennio

Freaks Out

Qui rido io





## Migliore regia

- Ariaferma Leonardo Di Costanzo
- È stata la mano di Dio Paolo Sorrentino
- Ennio Giuseppe Tornatore
- Freaks Out Gabriele Mainetti
- Qui rido io Mario Martone



## Esordio alla regia

- Il cattivo poeta Gianluca Jodice
- Maternal Maura Delpero
- Piccolo corpo Laura Samani
- Re Granchio Alessio Rigo De Righi, Matteo Zoppis
- Una femmina Francesco Costabile

## Lina Siciliano, dalla casa famiglia alla Berlinale: "Ho cresciuto sette fratelli, il cinema è il mio riscatto"

di Arianna Finos  
17 Febbraio 2022



## Sceneggiatura originale

- A Chiara Jonas Carpignano
- Ariaferma Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero, Valia Santella
- È stata la mano di Dio Paolo Sorrentino
- Freaks Out Nicola Guaglianone, Gabriele Mainetti
- Qui rido io Mario Martone, Ippolita Di Majo

## Sceneggiatura non originale

- Diabolik Manetti Bros., Michelangelo La Neve
- L'arminuta Monica Zapelli, Donatella Di Pietrantonio
- La scuola cattolica Massimo Gaudioso, Luca Infascelli, Stefano Mordini
- La terra dei figli Filippo Gravino, Guido Iuculano, Claudio Cupellini
- Tre piani Nanni Moretti, Federica Pontremoli, Valia Santella
- Una femmina Lirio Abate, Serena BRUGNOLO, Adriano Chiarelli, Francesco Costabile



**Produttore**

A Chiara Jon COPLON, Paolo CARPIGNANO, Ryan ZACARIAS, Jonas CARPIGNANO (STAYBLACK PRODUCTIONS) - RAI CINEMA

Ariaferma prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) Michela PINI (AMKA) - RAI CINEMA

È stata la mano di Dio Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI

Freaks Out Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSEZI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) - Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) - RAI CINEMA

Qui rido io Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) - RAI CINEMA

**Attrice protagonista**

A Chiara Swamy ROTTOLO

Diabolik Miriam LEONE

Freaks Out Aurora GIOVINAZZO

Giulia Rosa PALASCIANO

Qui rido io Maria NAZIONALE

**Attore protagonista**

America Latina Ugo GERMANO

Ariaferma Silvio ORLANDO

È stata la mano di Dio Filippo SCOTTI

Freaks Out Franz ROKOWSKI

Qui rido io Toni SERVILLO

**Attrice non protagonista**

È stata la mano di Dio Luisa RANIERI

È stata la mano di Dio Teresa SAPONANGELO

I fratelli De Filippo Susy DEL GIUDICE

L'arminuta Vanessa SCALERA

Qui rido io Cristiana DELL'ANNA

**Attore non protagonista**

Ariaferma Fabrizio FERRACANE

Diabolik Valerio MASTANDREA

È stata la mano di Dio Toni SERVILLO

Freaks Out Pietro CASTELLITTO

Qui rido io Eduardo SCARPETTA

**Autore della fotografia**

America Latina Paolo CARNERA

Ariaferma Luca BIGAZZI

È stata la mano di Dio Daria D'ANTONIO

Freaks Out Michele D'ATTANASIO

Qui rido io Renato BERTA



## David di Donatello 2022: ecco tutte le Nomination [LISTA]

Di Matteo Furina - 4 aprile 2022



Condividi l'articolo



Il prossimo 3 maggio si terrà la cerimonia dell'edizione 2022 dei **David di Donatello**, il più importante riconoscimento cinematografico del nostro Paese. Nelle ultime ore sono state rese note le nomination che vedono principalmente due film a dominare. Parliamo di ***E stata la mano di Dio*** di **Paolo Sorrentino** che rappresenta, purtroppo senza successo, l'Italia agli ultimi Premi Oscar e ***Freaks Out***, seconda opera di Gabriele Mainetti. I due film hanno ottenuto addirittura 16 nomination. Subito dietro ***Qui rido io*** di Mario Martone con 14. Di seguito la lista completa.

### David di Donatello 2022: Tutte le nomination

#### MIGLIOR FILM

- Ariaferma, Leonardo DI COSTANZO
- E stata la mano di Dio, Paolo SORRENTINO
- Ennio, Giuseppe TORNATORE
- Freaks Out, Gabriele MAINETTI
- Qui rido io, Mario MARTONE

#### MIGLIOR REGIA

- Ariaferma, Leonardo DI COSTANZO
- E stata la mano di Dio, Paolo SORRENTINO
- Ennio, Giuseppe TORNATORE
- Freaks Out, Gabriele MAINETTI
- Qui rido io, Mario MARTONE

#### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

- Il cattivo poeta, Gianluca JODICE
- Maternal, Maura DELPERO
- Piccolo corpo, Laura SAMANI
- Re Granchio, Alessio RIGO DE RIGHI, Matteo ZOPPI
- Una femmina, Francesco COSTABILE

#### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- A Chiara, Jonas CARFIGNANO
- Ariaferma, Leonardo DI COSTANZO, Bruno OLIVIERO, Valia SANTELLA
- E stata la mano di Dio, Paolo SORRENTINO
- Freaks Out, Nicola GUAGLIANONE, Gabriele MAINETTI
- Qui rido io, Mario MARTONE, Ippolita DI MAJO

#### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

- Diabolik, MANETTI BROS., Michelangelo LA NEVE
- L'arminuta, Monica ZAPPELLI, Donatella DI PIETRANTONIO
- La scuola cattolica, Massimo GAUDIOSO, Luca INFASCELLI, Stefano MORDINI
- La terra dei figli, Filippo GRAVINO, Guido IUCULANO, Claudio CUPELLINI
- Tre piani, Nanni MORETTI, Federica PONTREMOLI, Valia SANTELLA
- Una femmina, Urio ABATE, Serena BRUGNOLD, Adriano CHIARELLI, Francesco COSTABILE

LEGGI ANCHE: David di Donatello, Moggi incorona Checco Zalone: "È davvero un Genio"



## David Donatello 2022, 'È stata la mano di Dio' e 'Freaks Out' dominano nomination

Di **Redazione** | 04 apr 2022



**R**oma, 4 apr. David di Donatello 2022, 'È stata la mano di Dio' di Paolo Sorrentino e 'Freaks Out' di Gabriele Marnetti guidano la classifica dei film più nominati, con 16 candidature ciascuno. Le cinque dei David sono state annunciate oggi, a circa un mese dalla serata di premiazione, in diretta in prima serata su Rai1 da Cinecittà, il prossimo 3 maggio. A seguire, nella classifica dei film più nominati ci sono: 'Qui rido io' di Mario Martone, con 14 candidature; 'Ariaferma' di Leonardo Di Costanzo e 'Diabolik dei Manetti Bros', con 11 candidature ciascuno; 'A Chiara' di Jonas Carpignano, 'I Fratelli De Filippo' di Sergio Rubini e 'Ennio' di Giuseppe Tornatore, con 6 candidature ciascuno.

"Quest'anno finalmente i David approdano a Cinecittà". Lo ha annunciato il presidente dell'Accademia dei David di Donatello, spiegando che la cerimonia di premiazione del 3 maggio si terrà appunto a Cinecittà. L'annuncio nella conferenza stampa di annuncio delle cinque, con i relatori collegati da Cinecittà e i giornalisti collegati da remoto. "Sarà l'edizione del ritorno in presenza, con tutte le dovute precauzioni", ha detto Stefano Coletta, direttore di Rai 1.

Rai 1 ospiterà infatti la diretta, condotta ancora una volta da Carlo Conti. "Sarà un momento di grande festa per il cinema, con il tappeto rosso e il glamour, che in questi ultimi anni sono mancati. Al mio fianco di sarà Drusilla Foer. Ma non farò battute sulle acconciature dei presenti così nessuno mi darà un cazzotto", ha detto il conduttore scherzando sull'incidente della Notte degli Oscar tra Will Smith e Chris Rock. "Felicissima di essere stata coinvolta in un momento in cui le sale possono riempirsi di nuovo", ha detto Drusilla. Mentre l'ad di Cinecittà, Nicola Maccanico, ha sottolineato che l'approdo del premio a Cinecittà va nella direzione di "fare sistema" del settore cinematografico.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

### Più letti



**LA GAFFE**  
Amici 21, lo scivolone di Alessandra Celentano che fa infuriare i social: «Nunzio parla male l'italiano? vabbè ma è siciliano...»



**LA SCOPERTA**  
Il Po è in secca, emerge un semicingolato tedesco del 1945



**LA DENUNCIA**  
Pony seviziato e poi trascinato con l'auto per 3 km ad Acate: ritrovato agonizzante e abbattuto



**LA GUERRA**  
Ucraina, orrore a Bucha: la strada disseminata di cadaveri. «È la nuova Srebrenica»



**LO DICO**  
Catania: turista affascinato e deluso dalla città



**L'INCIDENTE**  
Taormina, gruppo di ciclisti travolto in curva da un'auto: un ferito grave



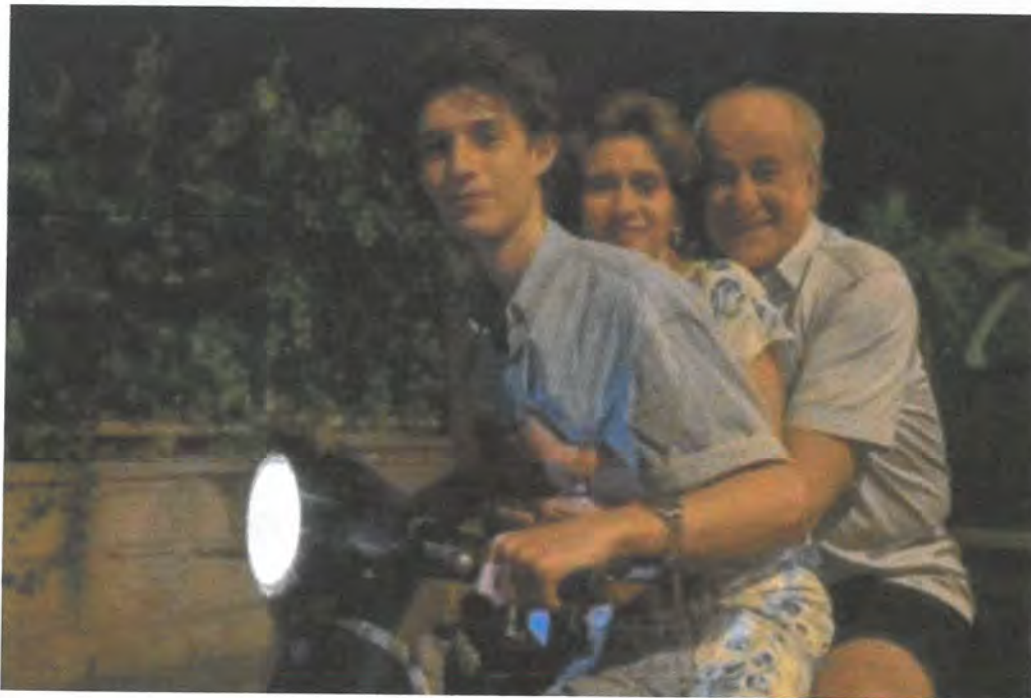
**NEL SIRACUSANO**  
Si lancia da un cavalcavia



ENTERTAINMENT

## David Donatello 2022, 'It Was God's Hand' and 'Freaks Out' dominate nominations

By editorial  
 Apr 4, 2022



David di Donatello 2022, Paolo Sorrentino's 'It was the hand of God' and Gabriele Mainetti's 'Freaks Out' lead the ranking of the most nominated films, with 16 nominations each. The five David bands were announced today, about a month after the awards ceremony, live in prime time on Rai from Cinecittà, next May 3. Following in the ranking of the most nominated films are: 'Quirido io' by Mario Martone, with 14 nominations; 'Ariaferma' by Leonardo Di Costanzo and 'Diabolik' by Manetti Bros', with 11 nominations each; 'A Chiara' by Jonas Carpignano, 'I Fratelli De Filippo' by Sergio Rubini and 'Ennio' by Giuseppe Tornatore, with 6 nominations each. "This year the David finally arrive at Cinecittà". This was announced by the president of the Academy of David di Donatello, explaining that the awards ceremony on May 3 will be held in Cinecittà. The announcement in the press conference announcing the five, with the speakers connected by Cinecittà and the journalists connected remotely. "It will be the edition of the return in attendance, with all due precautions", said Stefano Coletta, director of Rai 1. Rai 1 will in fact host the live broadcast, conducted once again by Carlo Conti. "It will be a moment of great celebration for the cinema, with the red carpet and the glamor, which have been lacking in recent years. At my side will be Drusilla Foer. But I will not make jokes about the hairstyles of those present so no one will punch me", the host said joking about the Oscar Night incident between Will Smith and Chris Rock. "Delighted to have been involved at a time when theaters can fill up again," said Drusilla. While the CEO of Cinecittà, Nicola Maccanico, stressed that the arrival of the award at Cinecittà goes in the direction of "creating a system" in the film sector.

### Archives

- [April 2022 \(1268\)](#)
- [March 2022 \(11114\)](#)
- [February 2022 \(7328\)](#)
- [January 2022 \(8621\)](#)
- [December 2021 \(9001\)](#)
- [November 2021 \(9704\)](#)
- [October 2021 \(9520\)](#)
- [September 2021 \(7436\)](#)
- [August 2021 \(6634\)](#)
- [July 2021 \(3818\)](#)
- [June 2021 \(3787\)](#)
- [May 2021 \(3016\)](#)

### Meta

- [Log in](#)
- [Entries feed](#)
- [Comments feed](#)
- [WordPress.org](#)





# David di Donatello 2022: tutte le candidature della 67a edizione

L'Accademia del Cinema Italiano ha svelato tutte le candidature ai David di Donatello 2022: È stata la mano di Dio e Freaks Out conquistano ben 16 nomination.

04-APR-2022 / 2:20 PM

DI MARCO LUCIO PAPAEO

39 MINUTI FA 7 MINUTI

/ HOME / CINEMA / DAVID DI DONATELLO 2022 TUTTE LE CANDIDATURE DELLA 67A EDIZIONE



— Il 3 maggio l'Accademia del Cinema Italiano assegnerà i **David di Donatello 2022**, i più prestigiosi premi cinematografici italiani: arrivano oggi, intanto, le nomination ufficiali di tutte le categorie, scelte tra i film usciti dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022.

## // #David67 – Annuncio candidature

La conferenza stampa partirà qualche minuto dopo le 12 in diretta streaming dalla sede Rai di Roma, viale Mazzini. Intervengono: Carlo Fuortes – Amministratore Delegato Rai; Stefano Coletta – Direttore Rai; Piera Detassis – Presidente e Direttrice Artistica Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello; Nicola Maccanico – Amministratore Delegato Cinecittà S.p.A.; Carlo Conti; Drusilla Foer; Giovanni Anversa – Vice Direttore Rai; Modera Stefano Marroni – Vice Direttore Comunicazione Rai/Press & Media Office

Posted by Premi David di Donatello on Monday, April 4, 2022

A guidare i favoriti troviamo *È stata la mano di Dio* e *Freaks Out*, con ben sedici nomination l'uno. Martedì 3 maggio si terrà la cerimonia di premiazione, in diretta in prima serata su Rai1. La conduzione dell'edizione 2022 è affidata a Carlo Conti, affiancato da Drusilla Foer. L'evento si svolgerà negli iconici studi di Cinecittà: nel corso della cerimonia saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali.





LEGGO

ITALIA

ESTERI

POLITICA

SPETTACOLI

SPORT

HI-TECH

ALTRE SEZIONI ▾



C

# David di Donatello, testa a testa tra Sorrentino e Mainetti: 16 candidature per "È stata la mano di Dio" e "Freaks Out"

*In diretta in prima serata su Rai1 da Cinecittà, il prossimo 3 maggio*

"È stata la mano di Dio" di **Paolo Sorrentino** e "Freaks Out" di **Gabriele Mainetti** guidano la classifica dei film più nominati ai David Di Donatello, con 16 candidature ciascuno. Le cinque dei David sono state annunciate oggi, a circa un mese dalla serata di premiazione, in diretta in prima serata su Rai1 da Cinecittà, il prossimo 3 maggio. A seguire, nella classifica dei film più nominati ci sono: "Qui rido io" di Mario Martone, con 14 candidature, "Ariaferma" di Leonardo Di Costanzo e "Diabolik", con 11 candidature ciascuno, "A Chiara" di Jonas Carpignano, "I Fratelli De Filippo" di Sergio Rubini e "Ennio" di Giuseppe Tornatore, con 6 candidature ciascuno.

Ai Premi David di Donatello 2022, giunto all'edizione numero 67 del prestigioso riconoscimento al cinema italiano, il panorama cinematografico di quest'anno appare molto variegato. E poi un'altra novità. «Quest'anno finalmente i David approdano a Cinecittà». Lo ha annunciato il presidente dell'Accademia dei David di Donatello, spiegando che la cerimonia di premiazione del 3 maggio si terrà appunto a Cinecittà. L'annuncio nella conferenza stampa di annuncio delle cinque, con i relatori collegati da Cinecittà e i giornalisti collegati da remoto. «Sarà l'edizione del ritorno in presenza, con tutte le dovute precauzioni», ha detto Stefano Coletta, direttore di Rai1. Rai1 ospiterà infatti la diretta, condotta ancora una volta da **Carlo Conti**. «Sarà un momento di grande festa per il cinema, con il tappeto rosso e il glamour, che in questi ultimi anni sono mancati. Al mio fianco di sarà Drusilla Foer. Ma non farò battute sulle acconciature dei presenti così nessuno mi darà un cazzotto», ha detto il conduttore scherzando sull'incidente della Notte degli Oscar tra Will Smith e Chris Rock. «Felicissima di essere stata coinvolta in un momento in cui le sale possono riempirsi di nuovo», ha detto Drusilla. Mentre l'ad di Cinecittà, Nicola Maccanico, ha sottolineato che l'approdo del premio a Cinecittà va nella direzione di «fare sistema» del settore cinematografico.



Nome • Spettacolo • Festival (continua)

## Il trionfo di Francesca Michielin: "Nei tuoi occhi" è candidata come migliore canzone originale ai David di Donatello 2022

La cantante lo ha rivelato con un post su Instagram: "Sono abbastanza sconvolta, perché è il sogno di sempre". Dopo il successo al Festival di Sanremo 2022 e del suo libro "Il cuore è un organo", ecco l'ennesimo traguardo dell'artista veneta

di Luca Mizzanti

4 Aprile 2022

La nostra felicità è il nostro orgoglio. "Nei tuoi occhi" di Francesca Michielin è candidata come **miglior canzone originale** ai David di Donatello 2022. Lo ha annunciato la stessa cantante e compositrice veneta, 27 anni, con un post su Instagram. "Sono abbastanza sconvolta, perché è il sogno di sempre", ha scritto con entusiasmo l'artista, alla quale Luce! invia le più sentite congratulazioni.

Potrebbe interessarti anche



L'amore ai tempi dei social: il web impazzisce per Matteo Berrettini e Meredith Mickelson

+ di Luca Lupo



Alaska Airlines, niente più uniformi 'da uomo' o 'da donna': arrivano le divise gender neutral

+ di Luca Mizzanti



Grammy 2022: dal palcoscenico del mondo la musica vince sul silenzio della guerra

+ di Marianna Grazzi

"Nei tuoi occhi", singolo pubblicato lo scorso ottobre, è stato scritto e prodotto da Francesca Michielin per il film "Marilyn ha gli occhi neri", diretto da Simone Godano, con la partecipazione di Miriam Leone e Stefano Accorsi. Adesso il brano è candidato come migliore canzone originale alla 67esima edizione dei David di Donatello, la cui serata di premiazione si terrà in prima serata su Rai1 il prossimo 3 maggio.

Tantissimi i messaggi di congratulazioni sotto al post condiviso da Francesca. La collega e compagna di viaggio a Sanremo 2022 Emma Marrone commenta la notizia con le emoji del fuoco. Miriam Leone scrive in stampatello: "Congratulazioni Francesca... Siamo felicissimi". Casimiro Ferrari non si contiene dall'entusiasmo e anche lui commenta in stampatello: "Ma di cosa stiamo parlandooooo".

La candidatura di "Nei tuoi occhi" ai David di Donatello 2022 è l'ennesimo successo ottenuto dall'artista, dopo il suo trionfo al Festival di Sanremo 2022 come direttrice d'orchestra per Emma, con la quale Francesca ha quartetto nella serata delle cover della kermesse.

Ecco il video di "Nei tuoi occhi" di Francesca Michielin, diretto da Giacomo Triglia e pubblicato su YouTube il 13 ottobre 2021.



### Francesca Michielin, il successo di 'Il cuore è un organo'

Non solo musica però. Perché un altro successo della cantante veneta è quello ottenuto con il suo libro "Il cuore è un organo" (Mondadori, 2022). Come ha scritto anche la stessa Francesca su Instagram a fine marzo, il suo romanzo è entrato nella **top ten dei libri più letti** della settimana. "Il cuore è un organo" è la storia di Verda, una cantante poco più che ventenne all'apice del successo. Ma il romanzo è anche la storia di Regina, una vecchia gloria della musica leggera con una naturale predisposizione all'eccentricità, ma è anche la storia di Anna che inaspettamente ha fatto entrare l'una nella vita dell'altra. "Il cuore è un organo" è quindi la storia di un incontro tra donne, apparentemente molto diverse tra loro, accomunate però dalla passione per la musica e da un profondo dolore.

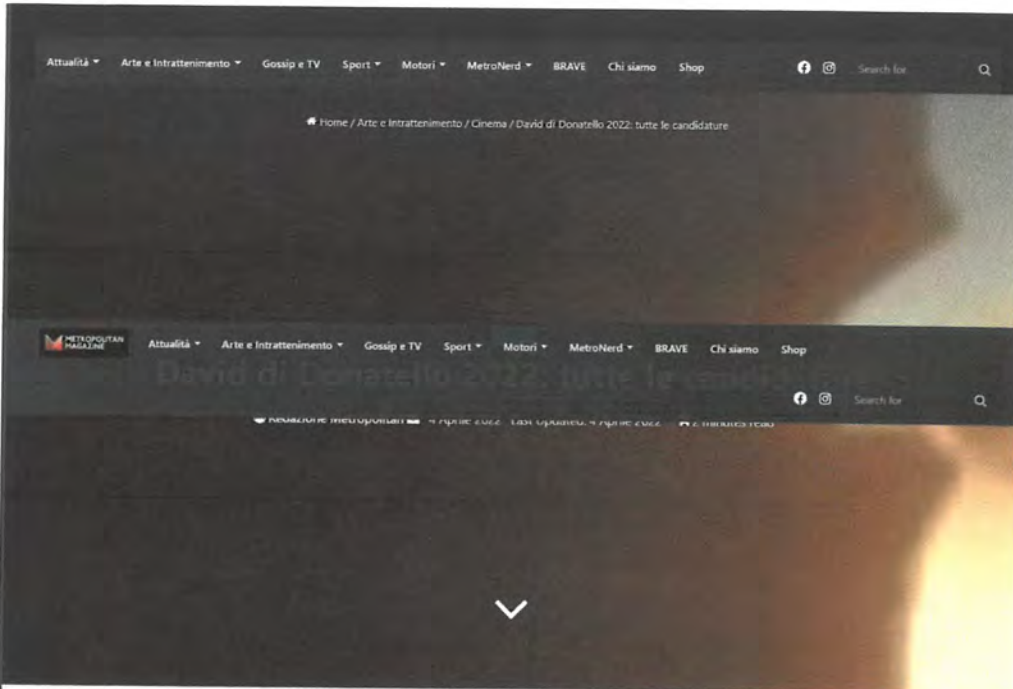
Francesca Michielin presenta il libro "Il cuore è un organo" ad aprile a Brescia, Bergamo e Mantova. A maggio sarà la volta di Milano, Alba e Palermo.



Francesca Michielin è nata a Bassano del Grappa il 25 febbraio del 1995. Il suo successo "Nei tuoi occhi" è servito come miglior canzone originale ai David di Donatello 2022.

### Quando ci sarà la cerimonia di premiazione dei David di Donatello 2022

Tutti pronti dunque a vedere Francesca Michielin ai David di Donatello 2022. La cerimonia di premiazione della 67esima edizione dei Premi si terrà **martedì 3 maggio** in prima serata su Rai1. La conduzione dell'edizione 2022 è affidata a Carlo Conti, affiancato da Druella Fore. L'evento si svolgerà negli studi di Cinecittà e nel corso della cerimonia saranno assegnati 25 Premi David di Donatello e i David Special. I Premi sono organizzati dalla Fondazione Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello e dalla Rai.



Queste le candidature ai **Premi David di Donatello 2022** dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1° al 14 marzo 2022 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Le ha comunicate nell'incontro di oggi con la stampa, Fiera Detassis, Presidentessa e Direttrice Artistica dell'Accademia. Sono presenti degli ex-aequo.

By Redazione Metropolitan

**Martedì 3 maggio si terrà la cerimonia di premiazione della 67ª edizione dei Premi David di Donatello** in diretta in prima serata su Rai1. La conduzione dell'edizione 2022 è affidata a **Carlo Conti** affiancato da **Drusilla Foer**. L'evento si svolgerà negli iconici studi di Cinecittà, celebrati nel mondo negli oltre ottant'anni di storia e sempre di più, grazie al nuovo piano di rilancio, punto di riferimento delle più ambiziose produzioni nazionali e internazionali.

## 67esima edizione dei Premi David di Donatello: tutte le cinque

### Miglior Film

- Ariaferma*, di Leonardo Di Costanzo
- È stata la mano di Dio*, di Paolo Sorrentino
- Ennio*, di Giuseppe Tornatore
- Freaks Out*, di Gabriele Mainetti
- Qui rido io*, di Mario Martone

### Miglior Regia

- Leonardo Di Costanzo per *Ariaferma*
- Paolo Sorrentino per *È stata la mano di Dio*
- Giuseppe Tornatore per *Ennio*
- Gabriele Mainetti per *Freaks Out*
- Mario Martone per *Qui rido io*

### Miglior esordio alla regia

- Gianluca Jodice per *Il cattivo poeta*
- Maura Delpero per *Maternal*
- Laura Samani per *Piccolo Corpe*
- Alessio Rigo De Righi e Matteo Zoppis per *Re Granchio*
- Francesco Costabile per *Una femmina*

### Migliore sceneggiatura originale

- A Chiara*
- Ariaferma*
- È stata la mano di Dio*
- Freaks Out*
- Qui rido io*

### Migliore sceneggiatura non originale

- Diabolik*
- L'amminta*
- La scuola cattolica*
- La terra dei figli*
- Tre piani*
- Una femmina*



SPETTACOLO

## Premi David di Donatello 2022 | Candidature

"È stata la mano di Dio" e "Freaks Out" dominano le nomination: 16 a testa. Bene anche "Qui rido io" (14). Martedì 3 maggio si terrà la cerimonia di premiazione



Martedì 3 maggio si terrà la cerimonia di premiazione della 67a edizione dei Premi David di Donatello in diretta in prima serata su Rai1. La conduzione dell'edizione 2022 è affidata a Carlo Conti affiancato da Drusilla Foer. L'evento si svolgerà negli iconici studi di Cinecittà, celebrati nel mondo negli oltre ottant'anni di storia e sempre di più, grazie al nuovo piano di rilancio, punto di

riferimento delle più ambiziose produzioni nazionali e internazionali. "È stata la mano di Dio" e "Freaks Out" dominano le nomination: 16 a testa.

A seguire, nella classifica dei film più nominati ci sono: "Qui rido io" di Mario Martone, con 14 candidature; "Ariaferma" di Leonardo Di Costanzo e "Diabolik" dei Manetti Bros, con 11 candidature ciascuno; "A Chiara" di Jonas Carpignano, "I Fratelli De Filippo" di Sergio Rubini e "Ennio" di Giuseppe Tornatore, con 6 candidature ciascuno.



# DAVID DI DONATELLO 2022, LE CANDIDATURE: È STATA LA MANO DI DIO E FREAKS OUT A 16 CANDIDATURE

È stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino e Freaks Out di Gabriele Mainetti guidano le candidature dei David di Donatello 2022 a quota 16, segue Qui rido io di Mario Martone con 14 candidature; la cerimonia di consegna si terrà il 3 maggio.

NOTIZIA di VALENTINA D'AMICO — 10 minuti fa



Annunciate le **candidature** ai Premi **David di Donatello 2022**. A dominare in questa edizione sono **È stata la mano di Dio** di Paolo Sorrentino e **Freaks Out** di Gabriele Mainetti, entrambi a 16 candidature. Segue **Qui rido io** di Mario Martone con 14 candidature.



Freaks Out: una sequenza

I David di Donatello 2022 comprendono l'elenco dei film usciti al cinema dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022, in ordine alfabetico, votati dal 1° al 14 marzo 2022 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmessi ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Le candidature sono state annunciate da Piera Detassis, Presidentessa e Direttrice Artistica dell'Accademia insieme ai conduttori della cerimonia di consegna, che si terrà domenica 3 maggio, [Carlo Conti](#) e [Drusilla Foer](#).



Qui l'elenco completo delle candidature ai David di Donatello 2022:

### Miglior film

- Ariaferma
- È stata la mano di Dio
- Ennio
- Freaks Out
- Qui rido io

### Miglior regia

- Ariaferma, Leonardo DI COSTANZO
- È stata la mano di Dio, Paolo SORRENTINO
- Ennio, Giuseppe TORNATORE
- Freaks Out, Gabriele MAINETTI
- Qui rido io, Mario MARTONE

### Miglior esordio alla regia

- Il cattivo poeta, Gianluca JODICE
- Maternal, Maura DELPERO
- Piccolo corpo, Laura SAMAN
- Re Granchio, Alessio RIGO DE RIGHI, Matteo ZOPPIS
- Una femmina, Francesco COSTABILE

### Miglior sceneggiatura originale

- A Chiara, Jonas CARPIGNANO
- Ariaferma, Leonardo DI COSTANZO, Bruno OLIVIERO, Valia SANTELLA
- È stata la mano di Dio, Paolo SORRENTINO
- Freaks Out, Nicola GUAGLIANONE, Gabriele MAINETTI
- Qui rido io, Mario MARTONE, Ippolita DI MAJO



### Miglior sceneggiatura non originale

- Diabolik, MANETTI BROS., Michelangelo LA NEVE
- L'arminuta, Monica ZAPPELLI, Donatella DI PIETRANTONIO
- La scuola cattolica, Massimo GAUDIOSO, Luca INFASCELLI, Stefano MORDINI
- La terra dei figli, Filippo GRAVINO, Guido IUCULANO, Claudio CUPELLINI
- Tre piani, Nanni MORETTI, Federica PONTREMOLI, Valia SANTELLA
- Una femmina, Lirio ABATE, Serena BRUGNOLO, Adriano CHIARELLI, Francesco COSTABILE

### Miglior produttore

- A Chiara, Jon COPLON, Paolo CARPIGNANO, Ryan ZACARIAS, Jonas CARPIGNANO (STAYBLACK PRODUCTIONS) - RAI CINEMA
- Ariaferma, Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) - Michela PINI (AMKA) - RAI CINEMA
- È stata la mano di Dio, Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI
- Freaks Out, Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSENZI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) - Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) - RAI CINEMA
- Qui rido io, Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) - RAI CINEMA

### Miglior attrice protagonista

- A Chiara, Swamy ROTOLO
- Diabolik, Miriam LEONE
- Freaks Out, Aurora GIOVINAZZO
- Giulia, Rosa PALASCIANO
- Qui rido io, Maria NAZIONALE

### Miglior attore protagonista

- America Latina, Elio GERMANO
- Ariaferma, Silvio ORLANDO
- È stata la mano di Dio, Filippo SCOTTI
- Freaks Out, Franz ROGOWSKI
- Qui rido io, Toni SERVILLO



News

## David di Donatello 2022: È stata la mano di Dio e Freaks Out dominano le candidature

*È stata la mano di Dio e Freaks Out dominano le candidature dei David di Donatello 2022, che verranno assegnati il prossimo 3 maggio.*

Di **Stefano Terracina** - 4 Aprile 2022



Martedì 3 maggio si terrà la cerimonia di premiazione della 67ª edizione dei **Premi David di Donatello** in diretta in prima serata su Rai1. La conduzione dell'edizione 2022 è affidata a **Carlo Conti** affiancato da **Drusilla Foer**. L'evento si svolgerà negli iconici studi di Cinecittà, celebrati nel mondo negli oltre ottant'anni di storia e sempre di più, grazie al nuovo piano di rilancio, punto di riferimento delle più ambiziose produzioni nazionali e internazionali.

Nel corso della cerimonia saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali. I Premi David di Donatello sono organizzati dalla Fondazione Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello e dalla RAI: Piera Detassis è Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia, il Consiglio Direttivo è composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Valeria Golino, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.

La 67ª edizione della manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del MiC Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e audiovisivo, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione, in qualità di Soci Fondatori Sostenitori, di SIAE e Nuovo IMAIE.

Questa mattina sono state annunciate le candidature ai **Premi David di Donatello 2022** dei film usciti al cinema dal 1º marzo 2021 al 28 febbraio 2022, in ordine alfabetico, votate dal 1º al 14 marzo 2022 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi. Le ha comunicate, nell'incontro di oggi con la stampa, Piera Detassis, Presidentessa e Direttrice Artistica dell'Accademia.

A dominare le candidature con 16 nomination a testa sono **È stata la mano di Dio** di Paolo Sorrentino e **Freaks Out** di Gabriele Mainetti, seguiti da **Qui rido io** di Mario Martone con 14 candidature, e da **Arlaferma** di Leonardo Di Costanzo e **Diabolik** dei Manetti Bros. con 11 candidature ciascuno.





Di seguito il elenco completo delle nomination per **David di Donatello 2022**.

**MIGLIOR FILM**

Andremo  
E stata la mano di Dio  
Ennio  
Freaky Out  
Qui non si

**MIGLIOR REGIA**

Andremo - Leonardo DI COSTANZO  
E stata la mano di Dio - Paolo SOFFRITTINI  
Ennio - Giuseppe TORRATORE  
Freaky Out - Gabriele MARINETTI  
Qui non si - Marco MARTONE

**MIGLIORE REGISTA ESORIENTE**

Il vecchio poeta - Gianluca JACONE  
Nekroptik - Marina DEL PIRRO  
Pompa d'oro - Luca GENNARI  
Be Grando - Alessio RIGO DE RIGOLI, Massimo ZOPPE  
Una femmina - Francesco COSTANTINI

**MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE**

A Chiam - Anna CARREGGIANO  
Andremo - Leonardo DI COSTANZO, Bruno OLIVIERO, Vania SPATTELLA  
E stata la mano di Dio - PAOLO SOFFRITTINI  
Freaky Out - TULLIO SCORLIANO, Gabriele MARINETTI  
Qui non si - MARITONE, GIACCA DI NALDO

**MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE**

DOCCIA  
L'ominuto  
La scuola cattolica  
La zeta del figlio  
Tre piani  
Una femmina

**MIGLIOR PRODUTTORE**

A Chiam  
Andremo  
E stata la mano di Dio  
Freaky Out  
Qui non si

**MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA**

A Chiam - Gaia BRIGNOLI  
Dokoni - Marina GENVE  
Freaky Out - TULLIO SCORLIANO  
Rosa - Rosa PRINCIPIANO  
Qui non si - Marina NATALONE

**MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA**

Amorosa Latina - Eric GORRANI  
Andremo - Silvio CHECCARINI  
E stata la mano di Dio - Filippo SCOTTA  
Freaky Out - TULLIO SCORLIANO  
Qui non si - TULLIO SCORLIANO

**MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA**

E stata la mano di Dio - Elisa FANELLO  
E stata la mano di Dio - Teresa SAPONARUOLO  
L'ominuto - Susi DEL GIULIO  
L'ominuto - Vanessa SCALERA  
Qui non si - Stefania DELL'ARNA

**MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA**



**MIGLIOR CANZONE ORIGINALE**

Ducato  
E stata la mano di Dio  
Realiti Due  
Qui non si

**MIGLIORE SCENOGRAFIA**

Anafonia  
Ducato  
E stata la mano di Dio  
Realiti Due  
Qui non si

**MIGLIORE COSTUMI**

Ducato  
E stata la mano di Dio  
Realiti Due  
Qui non si

**MIGLIOR TRUCCO**

Ducato  
E stata la mano di Dio  
Realiti Due  
Qui non si

**MIGLIOR ACCONCIATURA**

E stata la mano di Dio  
Realiti Due  
Ducato  
Qui non si

**MIGLIORE MONTAGGIO**

E stata la mano di Dio  
Realiti Due  
Qui non si

**MIGLIOR SUONO**

E stata la mano di Dio  
Realiti Due  
Qui non si

**MIGLIORI EFFETTI VISIVI**

E stata la mano di Dio  
Realiti Due  
Qui non si

**MIGLIOR DOCUMENTARIO**

Il mondo di Giuseppe Tornatore  
Il mondo di Marco Marcellino  
Non solo scendere a valle  
Dopo l'estate di Gianluca Savoini

**MIGLIOR FILM STRANIERO**

Il sistema del cane

**MIGLIOR CORTOMETRAGGIO**

Il premio di miglior cortometraggio viene assegnato da una commissione composta da  
Domenico D'Amico, Mauro Lanzetta, Francesco Galassi, Maria Benedetti, Paolo Sarnelli, Ugo  
Grazioli Martini, Claudio Fontana, Marina Sanna, Paolo Carlini, Tiziana

Il premio di miglior cortometraggio viene assegnato da una commissione composta da  
Domenico D'Amico, Mauro Lanzetta, Francesco Galassi, Maria Benedetti, Paolo Sarnelli, Ugo  
Grazioli Martini, Claudio Fontana, Marina Sanna, Paolo Carlini, Tiziana

Il premio di miglior cortometraggio viene assegnato da una commissione composta da  
Domenico D'Amico, Mauro Lanzetta, Francesco Galassi, Maria Benedetti, Paolo Sarnelli, Ugo  
Grazioli Martini, Claudio Fontana, Marina Sanna, Paolo Carlini, Tiziana

**DAVID GIOVANI**

Il premio David Giovani viene assegnato da una giuria nazionale di giovani cineasti, che si  
incontra ogni anno a Roma per discutere e votare il candidato.

Il premio David Giovani viene assegnato da una giuria nazionale di giovani cineasti, che si  
incontra ogni anno a Roma per discutere e votare il candidato.



## Premi David di Donatello 2022, tutte le Candidature. Cerimonia di premiazione il 3 maggio in diretta su Rai1

Il 3 maggio 2022 in prima serata su Rai1 si terrà la Cerimonia di premiazione della 67esima edizione dei David di Donatello.

di [Reskibino](#) / 04.04.2022



Lunedì 4 aprile, a Mezzogiorno, sono state annunciate le candidature alla 67a edizione dei Premi David di Donatello nel corso di un evento che è stato possibile seguire in diretta streaming sulla pagina Facebook ufficiale dei Premi David di Donatello e al quale ha partecipato Piera Detassis, Presidentessa e Direttrice Artistica dell'Accademia. Le candidature, con degli ex-aequo presenti in alcune categorie, riguardano i film usciti al cinema dal 1 marzo 2021 al 28 febbraio 2022, votate dal 1 al 14 marzo 2022 dai componenti la Giuria dell'Accademia e trasmesse ufficialmente dallo Studio Notarile Marco Papi.

**23 sono i film italiani che hanno ricevuto candidature:** *È stata la mano di Dio* (16 candidature), *Freaks Out* (16), *Qui Rido Io* (14), *Ariaferma* (11), *Diabolik* (11), *A Chiara* (6), *I Fratelli De Filippo* (6), *Ennio* (6), *America Latina* (3), *L'arminuta* (3), *La Terra Dei Figli* (2), *Piccolo Corpo* (2), *Una Femmina* (2), *7 Donne e un Mistero* (1), *A Classic Horror Story* (1), *Come Un Gatto In Tangenziale - Ritorno A Coccia Di Morto* (1), *Giulia* (1), *Il Cattivo Poeta* (1), *La Scuola Cattolica* (1), *Marilyn Ha Gli Occhi Neri* (1), *Maternal* (1), *Re Granchio* (1), *Tre Piani* (1).

Martedì 3 maggio 2022, negli studi di Cinecittà si terrà la cerimonia di premiazione della 67a edizione dei Premi David di Donatello in diretta in prima serata su Rai1, condotta da Carlo Conti affiancato da Drusilla Foer. Nel corso della cerimonia saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali.

I Premi David di Donatello sono organizzati dalla Fondazione Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello e dalla RAI: Piera Detassis è Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia, il Consiglio Direttivo è composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoa, Valeria Golino, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti. La 67a edizione della manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del MIC Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e audiovisivo, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione, in qualità di Soci Fondatori Sostenitori, di SIAE e Nuovo IMAIE.

### David di Donatello 2022 | Le Candidature

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello assegna quest'anno 21 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1 marzo 2021 al 28 febbraio 2022 nelle sale cinematografiche e 1 Premio David per il cinema straniero. Eccezionalmente per il concorso David 2022, eleggibili anche i film italiani che siano stati distribuiti con modalità alternative alla sala.

#### MIGLIOR FILM

- *Ariaferma* prodotto da Carlo Cresto-Dina (Tempesta) - Michela Pini (Amka) - Rai Cinema, per la regia di Leonardo Di Costanzo
- *È stata la mano di Dio* prodotto da Paolo Sorrentino, Lorenzo Mieli, per la regia di Paolo Sorrentino
- *Ennio* prodotto Gianni Russo, Gabriele Costa, per la regia di Giuseppe Tornatore
- *Freaks Out* prodotto da Andrea Occhipinti, Stefano Massenzi, Mattia Guerra (Lucky Red) - Gabriele Mainetti (Goon Films) - Rai Cinema, per la regia di Gabriele Mainetti
- *Qui rido io* prodotto da Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori (Indigo Film) - Rai Cinema, per la regia di Mario Martone



## MIGLIOR FILM

- *Ariaferma* prodotto da Carlo Cresto-Dina (Tempesta) - Michela Pini (Amka) - Rai Cinema, per la regia di Leonardo Di Costanzo
- *È stata la mano di Dio* prodotto da Paolo Sorrentino, Lorenzo Miel, per la regia di Paolo Sorrentino
- *Ennio* prodotto Gianni Russo, Gabriele Costa, per la regia di Giuseppe Tornatore
- *Freaks Out* prodotto da Andrea Occhipinti, Stefano Massonzi, Mattia Guerra (Lucky Red) - Gabriele Mainetti (Goon Films) - Rai Cinema, per la regia di Gabriele Mainetti
- *Qui rido io* prodotto da Nicola Giuliano, Francesca Gima, Carlotta Calò (Indigo Film) - Rai Cinema, per la regia di Mario Martone

## MIGLIOR REGIA

- Leonardo Di Costanzo per *Ariaferma*
- Paolo Sorrentino per *È stata la mano di Dio*
- Giuseppe Tornatore per *Ennio*
- Gabriele Mainetti per *Freaks Out*
- Mario Martone per *Qui rido io*

## MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

- Gianluca Iodice per *Il cattivo poeta*
- Maura Delpero per *Maternal*
- Laura Samani per *Piccolo corpo*
- Alessio Rigo De Righi, Matteo Zoppis per *Re Granchio*
- Francesco Costabile per *Una femmina*

## MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- Jonas Carpignano per *A Chiara*
- Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero, Valia Santella per *Ariaferma*
- Paolo Sorrentino per *È stata la mano di Dio*
- Nicola Guaglianone, Gabriele Mainetti per *Freaks Out*
- Mario Martone, Isabella Di Majo per *Qui rido io*

## MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE (con ex-ecus)

- *Diabolik* | Manetti Bros., Michelangelo La Neve
- *L'armata* | Monica Zapoll, Donatella Di Pietrantonio
- *La scuola cattolica* | Massimo Gaudioso, Luca Infascelli, Stefano Mordini
- *La terra dei figli* | Filippo Grevino, Guido Iuculano, Claudio Cupellini
- *Tre piani* | Nanni Moretti, Federica Pontremoli, Valia Santella
- *Una femmina* | Ugo Abate, Serena Brugnolo, Adriano Chiarelli, Francesco Costabile

## MIGLIOR PRODUTTORE

- *A Chiara* | Jon Caplan, Paolo Carpinano, Ryan Zacharias, Jonas Carpignano (Stayblack Productions) - Rai Cinema
- *Ariaferma* | Prodotto Da Carlo Cresto-Dina (Tempesta) - Michela Pini (Amka) - Rai Cinema
- *È stata la mano di Dio* | Paolo Sorrentino, Lorenzo Miel
- *Freaks Out* | Andrea Occhipinti, Stefano Massonzi, Mattia Guerra (Lucky Red) - Gabriele Mainetti (Goon Films) - Rai Cinema
- *Qui rido io* | Nicola Giuliano, Francesca Gima, Carlotta Calò (Indigo Film) - Rai Cinema

## MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

- *A Chiara* | Swamy Rotolo
- *Diabolik* | Miriam Leone
- *Freaks Out* | Aurora Giovinezza
- *Giulia* | Rosa Palasciano
- *Qui rido io* | Maria Nazionale

## MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

- *America Latina* | Elio Germano
- *Ariaferma* | Silvio Orlando
- *È stata la mano di Dio* | Filippo Scetti
- *Freaks Out* | Franz Rogowski
- *Qui rido io* | Toni Servillo

## MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

- *È stata la mano di Dio* | Luisa Ranieri
- *È stata la mano di Dio* | Teresa Saponangelo
- *I fratelli De Filippo* | Susy Del Giudice
- *L'armata* | Vanessa Scotti
- *Qui rido io* | Cristiana Dell'Anna



## David di Donatello, Sorrentino e Mainetti guidano la corsa: 16 candidature ciascuno

© aprile 4, 2022  RedazioneNews24Oresu24



Annunciate le candidature ai premi del cinema italiano che saranno consegnati il 3 maggio in diretta su Rai 1 in una serata condotta da Carlo Conti e Drusilla Foer

Link: <https://notiziedispettacolo.it/david-di-donatello-2022-neri-e-approfondimenti/>

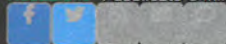


CINEMA

## David di Donatello 2022, numeri e approfondimenti



Redazione Pubblicato 3 minuti fa



Tempo di lettura: 5 minuti

Martedì 3 maggio si terrà la cerimonia di premiazione della **67ª edizione dei Premi David di Donatello** in diretta in prima serata su Rai1.

La conduzione dell'edizione 2022 è affidata a **Carlo Conti** affiancato da **Drusilla Foer**.

L'evento si svolgerà negli iconici studi di **Cinecittà**, celebrati nel mondo negli oltre ottant'anni di storia e sempre di più, grazie al nuovo piano di rilancio, punto di riferimento delle più ambiziose produzioni nazionali e internazionali.

Nel corso della cerimonia saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali.

I Premi David di Donatello sono organizzati dalla **Fondazione Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello** e dalla **RAI**: Piera Detassis è Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia, il Consiglio Direttivo è composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola

Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Valeria Golino, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti.

La 67ª edizione della manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del MiC Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e audiovisivo, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione, in qualità di Soci Fondatori Sostenitori, di SIAE e Nuovo IMAIE.



## I premi della 67ª edizione

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello assegna **21** riconoscimenti ai film usciti in Italia dal **1º marzo 2021 al 28 febbraio 2022** nelle sale cinematografiche e **1 Premio David** per il cinema straniero.

Eccezionalmente per il concorso David 2022, sono eleggibili anche i film italiani che siano stati distribuiti con modalità alternative alla sala.

## CANDIDATURE E LOCANDINE FILM

- **20 Premi David per il cinema italiano:** film, regia, esordio alla regia, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, compositore, canzone originale, scenografia, costumi, trucco, acconciatura, montaggio, suono ed effetti visivi VFX.

### MIGLIOR FILM

Autore/Regia	Giuseppe Lupo, "Mio zio" (Cine) / "Mio zio" (TV) / "Mio zio" (DVD)
Il film in concorso di più	Beni (regia di Giuseppe Lupo)
Scenari	Enrico Guezzi (regia) / Giuseppe Lupo
Produttore	Giuseppe Lupo / "Mio zio" (Cine) / "Mio zio" (TV) / "Mio zio" (DVD)
Del titolo	Giuseppe Lupo / "Mio zio" (Cine) / "Mio zio" (TV) / "Mio zio" (DVD)

### MIGLIOR REGIA

Autore/Regia	Luca Guadagnino
Il film in concorso di più	Beni
Scenari	Enrico Guezzi / Giuseppe Lupo
Produttore	Giuseppe Lupo
Del titolo	Beni

### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

Autore/Regia	Giuseppe Lupo
Il film in concorso di più	Beni
Scenari	Enrico Guezzi / Giuseppe Lupo
Produttore	Giuseppe Lupo
Del titolo	Beni

### MIGLIOR SCENeggiATURA ORIGINALE

Autore/Regia	Luca Guadagnino
Il film in concorso di più	Beni
Scenari	Enrico Guezzi / Giuseppe Lupo
Produttore	Giuseppe Lupo
Del titolo	Beni

### MIGLIOR SCENeggiATURA NON ORIGINALE

Autore/Regia	Luca Guadagnino
Il film in concorso di più	Beni
Scenari	Enrico Guezzi / Giuseppe Lupo
Produttore	Giuseppe Lupo
Del titolo	Beni



**MIGLIOR PRODUTTORE**

Autore	Jean COULON, Pierre CARRIGNANI, Ryan JACARIAS, Jeanne CARRIGNANI (STARBLACK PRODUCTIONS) - Rai CINEMA
Autore	Emilio de Luca, CRISTO DIANA (TEMPERATA) - Minerva PRO LABELS - Rai CINEMA
Titolo di merito di cui	Piero SORENTINO, Lorenzo MELI
Titolo di merito di cui	Andrea OCCURATI, Stefano MASSEI, Mattia MARINA (LICKY 950) - Sorbus MAINETTI (BOOK FILMS) - Rai CINEMA
Titolo di merito di cui	Nicola GIULIANO, Francesco CIMA, Caterina CALDI (INDIGO FILM) - Rai CINEMA

**MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA**

Autore	Enrico ROTOLO
Titolo di merito di cui	Miriam LEONE
Titolo di merito di cui	Alessio BOVIAZZO
Titolo di merito di cui	Enzo PALASCARO
Titolo di merito di cui	Maria NAZIONALE

**MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA**

Autore di merito di cui	Elio SERENGO
Autore di merito di cui	Elio DELANNO
Autore di merito di cui	Milano SCOTTI
Autore di merito di cui	Franco FODDISA
Autore di merito di cui	Tommy SERVILLO

**MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA**

Titolo di merito di cui	Luca RAVENI
Titolo di merito di cui	Tommaso LAPOMARINO
Titolo di merito di cui	Sally DEL BAUDIO
Titolo di merito di cui	Tommaso SCALERA
Titolo di merito di cui	Cristiano DEL ARMA

**MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA**

Autore	Valeria FERRACANE
Titolo di merito di cui	Stefano NASTRODREA
Titolo di merito di cui	Tommy SERVILLO
Titolo di merito di cui	Piero CASTELLITO
Titolo di merito di cui	Enrico SCARFETTA

**MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA**

Autore di merito di cui	Piero CARMERA
Autore di merito di cui	Luca BICALZI
Titolo di merito di cui	Stefano D'ANTONIO
Titolo di merito di cui	Michele D'ATTANAGLIO
Titolo di merito di cui	Stefano BERTI

**MIGLIOR COMPOSITORE**

Autore	Dan ROYER, Sam ZEPHIN
Autore di merito di cui	VERDENA
Autore di merito di cui	Paolo SCIALO
Autore di merito di cui	PIVO & ALMA DE SCALZI
Autore di merito di cui	Michele BRAGA, Stefano MAINETTI
Autore di merito di cui	Nicola PIVANO

**MIGLIOR CANZONE ORIGINALE**

Autore	Titolo: LA PROFONDITÀ DEGLI ABissi Autore: Sam ZEPHIN e collaboratori di Daniel ASBELLU
Autore di merito di cui	Titolo: FACCIÒ A POLCA Autore: Nicola PIVANO Test: Nicola PIVANO, Dario SAGLIARDO Interpretato da: Anna FERRAIOLI RAVEL
Autore di merito di cui	Titolo: J'ET TOU Autore: Pivo & Alma de Scalzi, Carmelo TRAVIA Interpretato da: Marlene TRAVIA
Autore di merito di cui	Titolo: NEI TUOI OCCHI Autore: Francesca MICHELIN, Andrea FERRI Test e interpretazione: Francesca MICHELIN
Autore di merito di cui	Titolo: PICCOLO CORNO Autore: Tiziana STAGI Test: Laura SAMARINI Interpretato da: Caterina CESCIUTTI, CORO BORDOLARI

**MIGLIOR SCENOGRAFIA**

Autore	Luca SERVINO, Tommaso ABERNIGOLI
Titolo di merito di cui	Nicola MARCHICCA, Maria Michela DE DOMENICO
Titolo di merito di cui	Carmine GUARINO, Ivo ALTERO
Autore di merito di cui	Massimiliano STORALE, Ivo FALLACARÀ
Autore di merito di cui	Stefano MUSELLI, Carlo RESCIANO Luca CASALINO, Francesca FONDA

**MIGLIOR COSTUME**

Autore	Stefano DE CAROIS
Titolo di merito di cui	Martina TUFANO
Autore di merito di cui	Mary MONTALTO
Autore di merito di cui	Stefano MILLENDI
Autore di merito di cui	Ornella PIZZAR

5550 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





**MIGLIOR TRUCCO**

Autore	Francesca LODOLI
1. Nome in campo di gara	Vincenzo MASTRANTONIO
2. Tema	Diego PRESTIPINO, Emanuele DE LUCA e Davide DE LUCA (documentario a tema musicale)
3. Tema da assegnare	Maurizio NARDI
Giurati	Alessandro D'ARNA

**MIGLIOR ACCOSTATURA**

Autore	Alberto GIULIANI
1. Tema	Giuseppe ROTOLI
2. Tema	Luca POMPONZI
3. Tema da assegnare	Marco PERLA
Giurati	Francesca PIGNETTI

**MIGLIOR MONTAGGIO**

Autore	Arianna BONCALVES
1. Tema	Carlotta CRISTIANI
2. Tema in campo di gara	Cristiano TRAVAGLIO
3. Tema	Massimo GARDUCCI, Annalisa SCHILLACI
Giurati	Isaia GIARDI

**MIGLIOR SUONO**

Autore	Roberto BIANCHI, Paolo LAVINIO, Andrea PAVAN, Paolo TRILIGNI, Riccardo DIANA, Marco BACCANI, Elisabetta LODOLO, Massimo CECILIA
1. Tema in campo di gara	Paolo BIANCHI, Emanuele CECILIA, Andrea PAVAN, Massimo CECILIA, Riccardo DIANA, Silvia MORAIS, Francesco LUZZI, Nicola VERDI, Paolo VAZZICARO
2. Tema	Roberto BIANCHI, Roberto MARTINELLI, Riccardo DIANA, Luca VENTURI, Paolo VAZZICARO
3. Tema da assegnare	Paolo BIANCHI, Angela BONANNI, Riccardo DIANA, Diego DE SANTIS, Riccardo DIANA, David FALGOUTTI, Elisabetta LODOLO, Marco PERLA, Paolo PIGNETTI
Giurati	Roberto BIANCHI, Alessandro ZANON, Riccardo DIANA, Alessandra FALGOUTTI, Riccardo DIANA, Silvia MORAIS, Riccardo LUZZI, Barbara SAPPARIN, Paolo VAZZICARO

**MIGLIOR SPETTACOLO VISIVI - 192**

Autore	Nicola CANINO
2. Tema	Simone SILVESTRI
3. Tema in campo di gara	Rodolfo MUGLIARI
4. Tema da assegnare	Roberto LEONI
5. Tema in campo di gara	Rodolfo MUGLIARI, Roberto SABA

- **1 Premio Cecilia Mangini per il miglior documentario di lungometraggio:** una commissione formata da otto esperti in carica per due anni – Guido Albonetti, Pedro Armocida, Osvaldo Barger, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Elisabetta Lodoli, Pinangelo Marino e Giacomo Ravesi– ha il compito di preselezionare le dieci opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina.

Si intende in questo modo favorire una visione più sostenibile, informata e attenta del "cinema del reale" da parte della giuria. Dalla scorsa edizione il Premio David di Donatello per il Miglior Documentario è dedicato a **Cecilia Mangini**.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

**MIGLIOR DOCUMENTARIO**

Autore	Gianni LUCARINI
2. Tema	Giuseppe TORATORE
3. Tema	Paolo VAZZICARO, Riccardo DIANA, Riccardo DIANA, Riccardo DIANA
4. Tema da assegnare	Roberto LEONI
5. Tema in campo di gara	Giuseppe TORATORE

- **1 Premio David per il miglior film internazionale**, destinato a una delle opere straniere distribuite in Italia.



**MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE**

<b>Barbar</b>	di <b>Alain Corneau</b>
<b>Don't Look Up</b>	di <b>Adam Carolla</b>
<b>Onna My Car</b>	di <b>Gianni Palmieri</b>
<b>Shua</b>	di <b>Shaul Shtrikman</b>
<b>Il Ritorno del Cavaliere - The Power of the Dog</b>	di <b>Jane Campion</b>

Una Giuria nazionale di studenti degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di II grado sceglie, tra una selezione di venti film, stabilita in sinergia tra Agiscuola, Alice nella città, Presidenza e Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano:

- **1 Premio David Giovani**, destinato al miglior film italiano con temi vicini alle nuove generazioni.

**DAVID GIOVANI**

<b>Coma per colpa di temperature</b>	di <b>Antonio Ghirelli</b>
<b>Dobrotta</b>	di <b>Massimo Cristofari</b>
<b>È tutto in nome di Dio</b>	di <b>Paolo Sorrentino</b>
<b>Imma</b>	di <b>Giuseppe Tornatore</b>
<b>Il mio Dio</b>	di <b>Luca Guadagnino</b>

I film in concorso saranno visionati in base a un accordo tra le scuole e l'ANEC. Ogni regione italiana può essere rappresentata da una o più sedi di Giuria.

La selezione dei venti film proposti per l'edizione 2022 rispecchia le date di eleggibilità al concorso per il cinema italiano, dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022. Anche quest'anno, per allargare la partecipazione a una più ampia platea di ragazzi, è stato coinvolto un gruppo di **studenti under 17** che assegnerà una **Menzione Speciale** a uno dei cinque film candidati al David Giovani.

L'iniziativa, realizzata da Alice nella città e Fondazione Accademia del Cinema Italiano all'interno del progetto "Scelte di Classe – Speciale David di Donatello", si è articolata attorno a un percorso educational che ha coinvolto gli alunni nella visione delle opere accompagnata da approfondimenti didattici e masterclass con gli autori.

Un'apposita commissione, nominata dal Presidente e composta da Domenico Dinoia, Mauro Donzelli, Marzia Gandolfi, Francesco Gaii Via, Paola Jacobbi, Maria Grazia Mattei, Claudia Panzica, Marina Sanna, Maria Carolina Terzi, assegna:

- **1 Premio David di Donatello per il Miglior cortometraggio**

**MIGLIOR CORTOMETRAGGIO**

<b>Cherona</b>	di <b>Luca Carli</b>
<b>L'ultima spiaggia in Suez</b>	di <b>Tommaso Ciardi</b>
<b>Maestrale</b>	di <b>Nico Bonomolo</b>
<b>Primo piano</b>	di <b>Luca Ferrasi</b>
<b>Pignone</b>	di <b>Paolo Sorrentino</b> e <b>Luca Carli</b>

Il miglior cortometraggio Premio David di Donatello 2022 è **MAESTRALE** di **Nico Bonomolo**.

Il David dello Spettatore è un premio che intende manifestare l'attenzione e il ringraziamento dell'Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell'intera filiera cinematografica.

- **1 David dello Spettatore** al film italiano uscito entro il 28 febbraio 2022, che ha totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze nelle sale cinematografiche.


I **David Speciali**, designati da Presidenza e Consiglio Direttivo, saranno assegnati a personalità del mondo del cinema.

In questo articolo: david di donatello, evidenza



SCRITTO DA **Redazione**



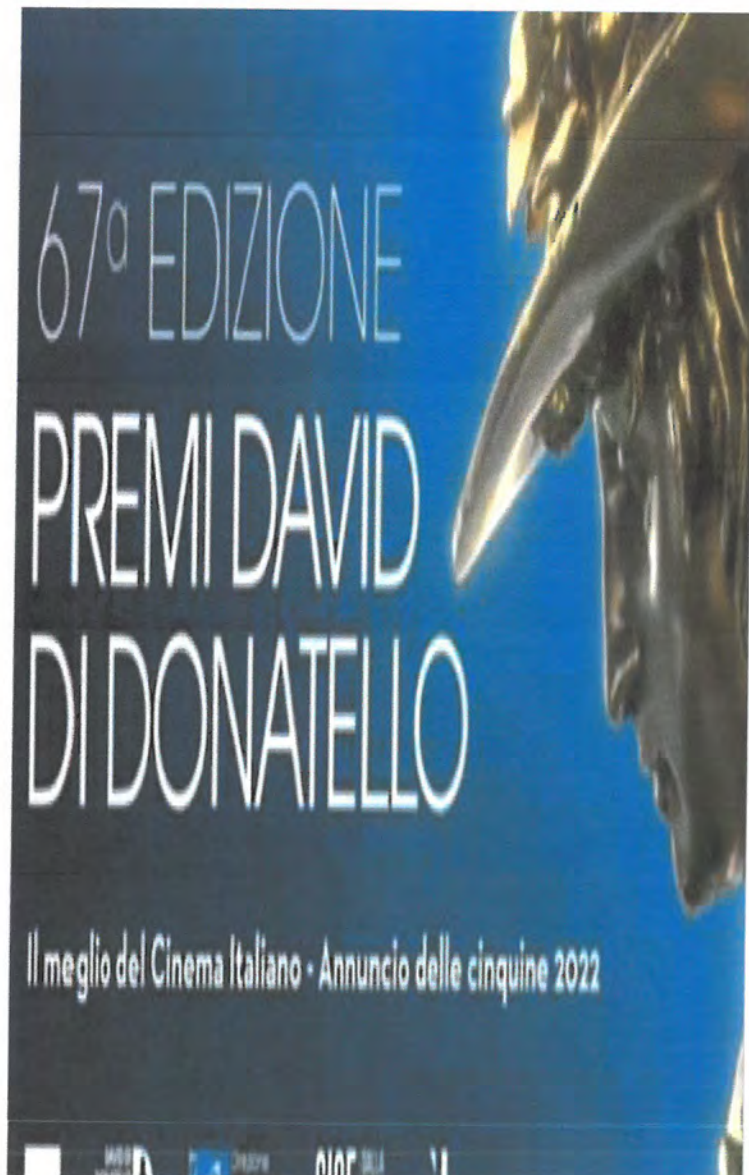
 [Clicca per commentare](#)

## *I più letti della settimana*



1 Suono e Spazio/1  
2 "The Art of Italian Opera Singing"  
3 Barbuto, Ferrante e Testini nel Consiglio Superiore dello Spettacolo  
4 Giambrone, il Va' Pensiero a Odessa ponte tra i popoli  
5 Give Peace a Chance

### Potrebbe Interessarti





SCRITTO DA **Redazione**



[Clicca per commentare](#)

## *I più letti della settimana*



Suono e Spazio/1  
"The Art of Italian Opera Singing"  
Barbuto, Ferrante e Testini nel Consiglio Superiore dello Spettacolo  
Giambone, il Va' Pensiero a Odessa ponte tra i popoli  
Give Peace a Chance

### Potrebbe Interessarti



- **1 Premio David per il miglior film internazionale**, destinato a una delle opere straniere distribuite in Italia.

**MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE**

<b>Bestman</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>Best of Love 202</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>Drive My Car</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>Il Reato</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>Il Prezzo del Caso - The Price of the Day</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)



Una Giuria nazionale di studenti degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di II grado sceglie, tra una selezione di venti film, stabilita in sinergia tra Agiscuola, Alice nella città, Presidenza e Consiglio Direttivo dell'Accademia del Cinema Italiano:

- **1 Premio David Giovani**, destinato al miglior film italiano con temi vicini alle nuove generazioni.

**DAVID GIOVANI**

<b>Lettere un giorno in tempo</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>Stabat Mater</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>È stata la mano di Dio</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>Il Reato</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>Forza due</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)

I film in concorso saranno visionati in base a un accordo tra le scuole e l'ANEC. Ogni regione italiana può essere rappresentata da una o più sedi di Giuria.

La selezione dei venti film proposti per l'edizione 2022 rispecchia le date di eleggibilità al concorso per il cinema italiano, dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022. Anche quest'anno, per allargare la partecipazione a una più ampia platea di ragazzi, è stato coinvolto un gruppo di **studenti under 17** che assegnerà una **Menzione Speciale** a uno dei cinque film candidati al David Giovani.

L'iniziativa, realizzata da Alice nella città e Fondazione Accademia del Cinema Italiano all'interno del progetto "Scelte di Classe – Speciale David di Donatello", si è articolata attorno a un percorso educational che ha coinvolto gli alunni nella visione delle opere accompagnata da approfondimenti didattici e masterclass con gli autori.

Un'apposita commissione, nominata dal Presidente e composta da Domenico Dinoia, Mauro Donzelli, Marzia Gandolfi, Francesco Giai Via, Paola Jacobbi, Maria Grazia Mattei, Claudia Panzica, Marina Sanna, Maria Carolina Terzi, assegna:

- **1 Premio David di Donatello per il Miglior cortometraggio**

**MIGLIOR CORTOMETRAGGIO**

<b>Chiamata</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>L'ufficio stampa lo dice</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>Musica</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>Notte estiva</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)
<b>Pagine</b>	A. Benvenuti (Distribuzione)

Il miglior cortometraggio Premio David di Donatello 2022 è: **MAESTRALE** di Nico Bonomolo.

Il David dello Spettatore è un premio che intende manifestare l'attenzione e il ringraziamento dell'Accademia ai film e agli autori che hanno fortemente contribuito al successo industriale dell'intera filiera cinematografica.

- **1 David dello Spettatore** al film italiano uscito entro il 28 febbraio 2022, che ha totalizzato il maggior numero di spettatori e presenze nelle sale cinematografiche.

I **David Speciali**, designati da Presidenza e Consiglio Direttivo, saranno assegnati a personalità del mondo del cinema.

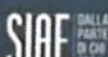
In questo articolo: david di donatello, evidenza

Link: <https://notiziedispettacolo.it/david-donatello-2022-candidature/>



# 67<sup>a</sup> EDIZIONE PREMI DAVID DI DONATELLO

Il meglio del Cinema Italiano - Annuncio delle cinque 2022



CINEMA

## David di Donatello 2022, tutte le candidature



Redazione Pubblicato 15 ore fa



5550

Tempo di lettura: 7 minuti

Annunciate le cinque dei candidati ai premi del cinema italiano che saranno consegnati il **3 maggio in diretta su Rai 1** in una serata condotta da **Carlo Conti** e **Drusilla Foer**.

**Paolo Sorrentino** e **Gabriele Mainetti** guidano la corsa ai **David di Donatello** con 16 candidature ciascuno annunciate da **Piera Detassis**, presidente dell'Accademia.

- 14 candidature *Qui rido io* di **Mario Martone**
- 11 candidature *Ariaferma* di **Leonardo Di Costanzo** e *Diabolik* dei **fratelli Manetti**
- 6 candidature *Chiara* di **Jonas Carpignano**
- 6 candidature *Ennio* di **Giuseppe Tornatore**
- 3 candidature *America Latina* dei **fratelli D'Innocenzo**
- 3 candidature *L'arminuta* di **Giuseppe Bonito**
- 2 candidature *La terra dei figli* di **Claudio Cupellini**
- 2 candidature *Piccolo corpo* di **Laura Samani**
- 2 candidature *Una femmina* di **Francesco Costabile**
- 1 candidatura *7 donne e un mistero* di **Alessandro Genovesi**
- 1 candidatura *A classic horror story* di **Roberto De Feo** e **Paolo Strippoli**

- 1 candidatura *Come un gatto in tangenziale -Ritorno a Coccia di Morto* di Riccardo Milani
- 1 candidatura *Giulia* di **Ciro De Caro**
- 1 candidatura *Il cattivo poeta* di **Gianluca Jodice**
- 1 candidatura *La scuola cattolica* di **Stefano Mordini**
- 1 candidatura *Marilyn ha gli occhi neri* di **Simone Godano**
- 1 candidatura *Maternal* di **Maura Delpero**
- 1 candidatura *Re granchio* di **Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis**
- 1 candidatura *Tre piani* di **Nanni Moretti**



Piera Detassi ha sottolineato:

*"Sono tanti i giovani attori nelle cinque dei candidati"*

facendo riferimento in particolare al premio come

## Miglior attrice protagonista

A parte Maria Nazionale, le altre attrici sono tutte alla prima candidatura:

Swamy Rotolo

Miriam Leone

Aurora Giovinazzo

Rosa Palasciano

## Miglior attore protagonista

Elio Germano

Silvio Orlando

Filippo Scotti

Franz Rogowski

Toni Servillo

## Miglior regia

Leonardo Di Costanzo

Paolo Sorrentino

Giuseppe Tornatore

Gabriele Mainetti

Mario Martone

Ecco l'elenco delle principali candidature.

## Miglior film

Ariaferma

È stata la mano di Dio

[Ennio](#)  
[Freaks Out](#)  
[Qui rido io](#)



## Migliore regia

Ariaferma – Leonardo Di Costanzo  
È stata la mano di Dio – Paolo Sorrentino  
Ennio – Giuseppe Tornatore  
Freaks Out – Gabriele Mainetti  
Qui rido io – Mario Martone

## Esordio alla regia

Il cattivo poeta – Gianluca Jodice  
Maternal – Maura Delpero  
Piccolo corpo – Laura Samani  
Re Granchio – Alessio Rigo De Righi, Matteo Zoppis  
Una femmina – Francesco Costabile

## Sceneggiatura originale

A Chiara – Jonas Carpignano  
Ariaferma – Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero, Valia Santella  
È stata la mano di Dio – Paolo Sorrentino  
Freaks Out – Nicola Guaglianone, Gabriele Mainetti  
Qui rido io – Mario Martone, Ippolita Di Majo

## Sceneggiatura non originale

Diabolik – Manetti Bros., Michelangelo La Neve  
L'arminuta – Monica Zapelli, Donatella Di Pietrantonio  
La scuola cattolica – Massimo Gaudioso, Luca Infascelli, Stefano Mordini  
La terra dei figli – Filippo Gravino, Guido Iuculano, Claudio Cupellini  
Tre piani – Nanni Moretti, Federica Pontremoli, Valia Santella  
Una femmina – Lirio Abate, Serena Brugnolo, Adriano Chiarelli, Francesco Costabile

## Produttore

A Chiara – Jon Coplon, Paolo Carpignano, Ryan Zacarias, Jonas Carpignano (Stayblack Production) – RAI Cinema  
Ariaferma – Carlo Cresto-Dina (Tempesta) – Michela Pini (Amka) – RAI Cinema  
È stata la mano di Dio – Paolo Sorrentino, Lorenzo Mieli  
Freaks Out – Andrea Occhipinti, Stefano Massenzi, Mattia Guerra (Lucky Red) – Gabriele Mainetti (Goon Films) – RAI Cinema  
Qui rido io – Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori (Indigo Film) – RAI Cinema



## Attrice protagonista

A Chiara – Swamy Rotolo  
Diabolik – Miriam Leone  
Freaks Out – Aurora Giovino  
Giulia – Rosa Palasciano  
Qui rido io – Maria Nazionale



## Attore protagonista

America Latina – Elio Germano  
Ariaferma – Silvio Orlando  
È stata la mano di Dio – Filippo Scotti  
Freaks Out – Franz Rogowski  
Qui rido io – Toni Servillo

## Attrice non protagonista

È stata la mano di Dio – Luisa Ranieri  
È stata la mano di Dio – Teresa Saponangelo  
I fratelli De Filippo – Susy Del Giudice  
L'arminuta – Vanessa Scalera  
Qui rido io – Cristiana Dell'Anna

### Attore non protagonista

Ariaferma – Fabrizio Ferracane  
Diabolik – Valerio Mastandrea  
È stata la mano di Dio – Toni Servillo  
Freaks Out – Pietro Castellitto  
Qui rido io – Eduardo Scarpetta

## Autore della fotografia

America Latina – Paolo Carnera  
Ariaferma – Luca Bigazzi  
È stata la mano di Dio – Daria D'Antonio  
Freaks Out – Michele D'Attanasio  
Qui rido io – Renato Berta

## Compositore

A Chiara – Dan Romer, Benh Zeitlin  
America Latina – Verdena  
Ariaferma – Pasquale Scialò  
Diabolik – Pivio & Aldo De Scalzi  
Freaks Out – Michele Braga, Gabriele Mainetti  
I fratelli De Filippo – Nicola PIOVANI

## Canzone originale

Diabolik: La profondità degli abissi – Musica, testi e interpretazione di: Manuel Agnelli  
I fratelli De Filippo: Faccio 'a polka – Musica di: Nicola Piovani Testi di: Nicola Piovani Dodo Gagliarde. Interpretata da: Anna Ferraioli  
L'arminuta: Just you – Musica e testi di: Giuliano Taviani, Carmelo Travia. Interpretata da: Marianna Travia  
Marilyn ha gli occhi neri: Nei tuoi occhi – Musica di: Francesca Michielin, Andrea Farri. Testi e interpretazione di: Francesca Michielin  
Piccolo corpo: Piccolo corpo – Musica di: Fredrika Stahl. Testi di: Laura Samani. Interpretata da: Celeste Cescutti, Coro popolare



## Scenografia

Ariaferma – Luca Servino, Susanna Abenavoli  
Diabolik – Noemi Marchica, Maria Michela De Domenico  
È stata la mano di Dio – Carmine Guarino, Iole Autero  
Freaks Out – Massimiliano Sturiale, Ilaria Fallacara  
Qui rido io – Giancarlo Muselli, Carlo Rescigno, Laura Casalini, Francesco Fonda

## Costumi

Diabolik – Ginevra De Carolis  
È stata la mano di Dio – Mariano Tufano  
Freaks Out – Mary Montalto  
I fratelli De Filippo – Maurizio Millenotti  
Qui rido io – Ursula Patzak

## Trucco

Diabolik – Francesca Lodoli  
È stata la mano di Dio – Vincenzo Mastrantonio  
Freaks Out – Diego Prestopino, Emanuele De Luca e Davide De Luca (prostetico o special make-up)  
I fratelli De Filippo – Maurizio Nardi  
Qui rido io – Alessandro D'Anna

## Acconciatura

7 donne e un mistero – Alberta Giuliani  
A Chiara – Giuseppina Rotolo  
Diabolik – Luca Pompozzi  
Freaks Out – Marco Perna  
I fratelli De Filippo – Francesco Pegoretti

## Montaggio

A Chiara – Affonso Goncalvez  
Ariaferma – Carlotta Cristiani  
È stata la mano di Dio – Cristiano Travaglioli  
Ennio – Massimo Quaglia, Annalisa Schillaci

Qui rido io – Jacopo Quadri



## Suono

Ariaferma – Presa diretta: Xavier Lavorel – Microfonista: Pierre Collodin – Montaggio: Daniela Bassani – Creazione suoni e Mix: Maxence Ciekawy

È stata la mano di Dio – Presa diretta: Emanuele Cecere – Microfonista: Francesco Sabez – Montaggio: Silvia Moralez – Creazione suoni: Mirko Perri – Mix: Michele Mazzucco

Ennio – Presa diretta: Gilberto Martinelli – Montaggio: Fabio Venturi – Mix: Gianni Pallotto

Freaks Out – Presa diretta: Angelo Bonanni – Microfonista: Diego De Santis – Montaggio: Davide Favargiotti – Creazione suoni: Mirko Perri – Mix: Franco Piscopo

Qui rido io – Presa diretta: Alessandro Zanon – Microfonista: Alessandro Palmerini – Montaggio: Silvia Moraes – Creazione suoni: Gianluca Gasparrini – Mix: Giancarlo Rutigliano

## Effetti visivi. VFX

A Classic Horror Story – Nuccio Canino

Diabolik – Simone Silvestri

È stata la mano di Dio – Rodolfo Migliari

Freaks Out – Stefano Leoni

La terra dei figli – Rodolfo Migliari, Roberto Saba

## Documentario

Atlantide – Yuri Ancarani

Ennio – Giuseppe Tornatore

Futura – Pietro Marcello, Francesco Munzi, Alice Rohrwacher

Marx può aspettare – Marco Bellocchio

Onde radicali – Gianfranco Pannone

## Film internazionale

Belfast – Kenneth Branagh, Universal Pictures Gran Bretagna

Don't Look Up – Adam McKay, Lucky Red e Netflix USA

Drive My Car – Ryusuke Hamaguchi e Tucker Film Giappone

Dune – Denis Villeneuve, Warner Bros e Pictures USA

Il Potere del Cane (The Power of the Dog) – Jane Campion, Netflix Nuova Zelanda e Australia

## Miglior cortometraggio

Il premio al **miglior cortometraggio** viene assegnato da una commissione composta da Domenico Dinoia, Mauro Donzelli, Francesco Gai Via, Marzia Gandolfi, Paola Jacobbi, Maria Grazia Mattei, Claudia Panzica, Marina Sanna, Maria Carolina Terzi.

Diorama – Camilla Carè

L'ultimo spegne la luce – Tommaso Santambrogio

Maestrato – Nico Bonomolo

Notte romana – Valerio Ferrara

Pilgrims – Farnoosh Samadi e Ali Asgari

Il miglior cortometraggio Premio David di Donatello 2022 è: **Maestrale** di Nico Bonomolo.



## David Giovani

Il Premio **David Giovani** viene assegnato da una giuria nazionale di studenti degli ultimi due anni di corso delle **scuole secondarie di II grado**.

Come un gatto in tangenziale – Ritorno a Coccia di Morto di Riccardo Milani

Diabolik dei Manetti Bros.

È stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino

Ennio di Giuseppe Tornatore

Freaks Out di Gabriele Mainetti

In questo articolo: david di donatello, evidenza



SCRITTO DA **Redazione**

[Clicca per commentare](#)

### *I più letti della settimana*



Suono e Spazio/1

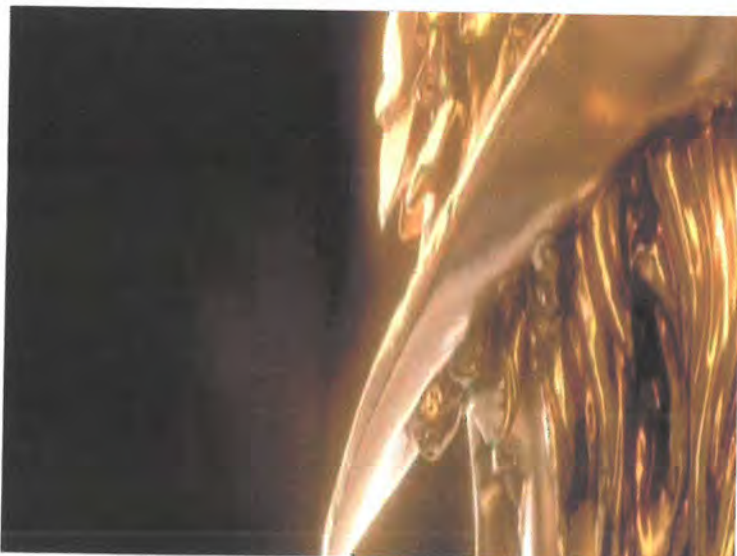
"The Art of Italian Opera Singing"

Barbuto, Ferrante e Testini nel Consiglio Superiore dello Spettacolo

Giambone, il Va' Pensiero a Odessa ponte tra i popoli

Give Peace a Chance

### **Potrebbe Interessarti**





## Tutto quello da sapere sull'edizione 2022 dei David di Donatello

Di [notizieH24](#) / 4 Aprile 2022

Per l'Italia i **David di Donatello** sono paragonabili agli Oscar per il cinema statunitense, fatte ovviamente le dovute proporzioni. Di fatto, sono gli Oscar italiani. Anche quest'anno la cerimonia di premiazione sarà trasmessa in televisione, condotta da Carlo Conti (alla sua quarta edizione consecutiva) insieme a Druella Foer, reduce dal successo conseguito all'ultimo Festival di Sanremo in qualità di co-conduttrice di *Amadeus*.

Lo scorso anno la statuetta per il miglior film andò a *Volevo nascondermi* di Giorgio Dotti, quest'ultimo premiato anche come miglior regista. La pellicola *Volevo nascondermi* ha inoltre contribuito al successo di Elio Germano come miglior attore protagonista, mentre la statuetta per la miglior attrice protagonista è stata vinta da Sophia Loren (*La vita davanti a sé*). Da *L'incredibile storia dell'Isola delle Rose* sono arrivati invece i premi a Fabrizio Rantovoglia e Matilda De Angelis, rispettivamente come miglior attore non protagonista e miglior attrice non protagonista.

Di seguito l'approfondimento completo ai **David di Donatello 2022**.

Segui **Tutto.TV** su **Google News**, selezionaci tra i preferiti cliccando la **stellina**

## Curiosità sui David di Donatello

Prima di rispondere alle domande inerenti la cerimonia di premiazione di quest'anno, vediamo alcune **curiosità** sul più importante premio cinematografico del nostro Paese assegnato ogni anno dall'Accademia del Cinema Italiano.

### Perché il premio si chiama David di Donatello?

Il **premio** si chiama David di Donatello perché è una **riproduzione in miniatura del David**, la celebre statua in bronzo costruita da Donatello e oggi conservata al Museo Nazionale del Bargello a Firenze. Le statuette dei David di Donatello vengono realizzate da Bulgari, azienda italiana operante nel settore del lusso con articoli di gioielleria, profumeria e orologeria.

### Dove si svolge la cerimonia dei David di Donatello?

Dal 1962 la cerimonia dei David di Donatello si svolge a **Roma**. Quest'anno si terrà presso gli **Studi di Cinecittà**, il più celebre complesso di studi cinematografici in Italia.

### Chi vota ai David di Donatello?

Il regolamento dei David di Donatello prevede che a votare siano la **giuria Cultura e società** e i **professionisti del cinema** che in passato hanno ricevuto **almeno una candidatura ai David**: il voto della giuria Cultura e società vale per il 20%, quello degli ex candidati per l'80%. In tutto i votanti sono 1.559 e possono votare per tutte le categorie.

A questo proposito, è importante sottolineare che tutti i giurati sono anche **membri dell'Accademia del Cinema Italiano**. Per quanto riguarda invece la giuria Cultura e società, ne fanno parte esponenti della cultura, del cinema, dell'arte, del giornalismo e da personalità di spicco della società italiana: tutti loro vengono proposti dal Consiglio Direttivo e dalla Presidenza del David.



Home > Cinema



## David di Donatello: Ecco tutte le nomination 2022. Il sud Italia grande protagonista

Arriva l'annuncio delle cinquine 2022 ai David di Donatello. Drusilla Foer e Carlo Conti condurranno la 67ª edizione in diretta da Cinecittà. Pluricandidato il sud Italia, grande protagonista con Napoli e la Calabria. 16 nomination ex equo per *E' Stata La Mano di Dio* di Sorrentino e *Freaks Out* di Mainetti.

di [Luca Bianchi](#) - [16/04/2022](#)



E' ufficialmente iniziata la corsa della 67esima edizione del più importante premio del cinema nazionale, il **David di Donatello**, assegnato dall'Accademia del Cinema Italiano.

La conferenza stampa si è svolta in diretta streaming sul profilo facebook del prestigioso premio. A fare gli onori di casa, oltre al Direttore di Rai 1 e **Piera Detassis** che presiede l'Accademia del Cinema, ci sono i conduttori del premio **Carlo Conti**, nuovamente confermato come cerimoniere e **Drusilla Foer**, per la prima volta sul palco del David.

### ARTICOLI CORRELATI



**Oscar 2022, non ce la fanno Sorrentino ed "È stata la mano di Dio", il miglior film Internazionale è "Drive My Car"**

di [Luca Bianchi](#)



**Sorrentino e gli altri: le nomination italiane agli Oscar 2022. Ce la faranno?**

di [Luca Bianchi](#)



**Sorry We Messed You, stasera in TV. Ultimo film di Ken Loach sulle condizioni di sfruttamento nella gig economy**

di [Luca Bianchi](#)



**Stasera in TV Balla Col Lupi, Kevin Costner nei panni di regista rivisita il genere western**

di [Luca Bianchi](#)

Ha riscosso subito grande successo la notizia della presenza sul palco del personaggio interpretato da Gianluca Gori. Drusilla affiancherà Carlo Conti alla conduzione dei David di Donatello 2022, che si terrà in onda il 3 maggio 2022 in prima serata su Rai1 e direttamente dagli Studi di Cinecittà.

Dopo il successo riscosso al Festival di Sanremo, dove ha affiancato Amadeus, Drusilla torna su Rai 1 per una edizione dei David di Donatello, molto diversa da quella pandemica che abbiamo visto lo scorso anno.

Carlo Conti in ogni caso ha rassicurato tutti che non farà battute sull'acconciatura dei presenti così nessuno gli tirerà un cazzotto. "Che ne sai, magari un pizzicotto te lo danno" gli ha risposto Drusilla scherzando sul pugno di Will Smith alla premiazione degli Oscar.

Alla fine del 2017 l'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello è diventata una Fondazione.

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, la cui lista dei nomi è resa pubblica e consultabile sul sito web ufficiale dell'Accademia, assegna ben 21 Premi David per il cinema italiano (film, regia, regista esordiente, sceneggiatura originale, sceneggiatura non originale, produttore, attrice protagonista, attore protagonista, attrice non protagonista, attore non protagonista, autore della fotografia, compositore, canzone originale, scenografia, costumista, truccatore, acconciatore, montatore, suono, effetti visivi VFX, documentario di lungometraggio) e un Premio David per il cinema straniero.

Dovremo quindi aspettare ancora qualche settimana per sapere quali saranno i film e i protagonisti premiati dalla Giuria, ma per il momento abbiamo un'idea chiara di chi ha le maggiori probabilità di portare a casa numerose statuette, dato il numero di nomination ricevute:



Cinema e Serie TV Film News

## David di Donatello 2022, tutte le nomination

È stata la mano di Dio e Freaks Out fanno record di candidature

4 Aprile 2022  Stefano Regazzi 0 4 minuti



Arrivano le **nomination** alla **67esima edizione del David di Donatello 2022**. Fra i film che celebreremo il **3 maggio 2022 su Rai 1**, i favoriti sembrano **Freaks Out** dei Mainetti ed **È stata la mano di Dio** di Sorrentino, con 16 nomination a testa. Ma anche **Qui Rido Io**, **Diabolik** ed **Ariaferma** hanno un numero a doppia cifra di candidature.

### David di Donatello 2022, ecco tutte le nomination

La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano ha stabilito le nomination in **21 ambiti**, riservati ai film usciti in Italia dal **1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022** nelle sale cinematografiche, oltre al **Premio David per il miglior film internazionale**. Inoltre c'è la Giuria nazionale di studenti che assegna il **Premio David Giovani**.

La cerimonia del **3 maggio 2022** vedrà la conduzione di **Carlo Conti**, accompagnato da **Drusilla Foer**. Dalle nomination usciranno i migliori film italiani (e uno internazionale) che riceveranno i David di Donatello 2022, massimo riconoscimento nostrano nel mondo del cinema.



#### Le candidature

Guidano per nomination ai David di Donatello 2022 **È stata la mano di Dio** di **Paolo Sorrentino** e **Freaks Out** di **Gabriele Mainetti**, entrambi con 16 nomination. Dietro di loro **Qui rido io** con 14, seguito da **Diabolik** con 11 e **Ariaferma** con 11. Ecco tutte le nomination dei migliori film italiani.

#### Miglior Film

- **Ariaferma**, prodotto da Carlo CRESTO-DINA (TEMPESTA) - Michela PINI (AMKA) - RAI CINEMA, regia di Leonardo DI COSTANZO
- **È stata la mano di Dio**, prodotto da Paolo SORRENTINO, Lorenzo MIELI, regia di Paolo SORRENTINO
- **Ennio**, prodotto Gianni RUSSO, Gabriele COSTA, regia di Giuseppe TORNATORE
- **Freaks Out**, prodotto da Andrea OCCHIPINTI, Stefano MASSENI, Mattia GUERRA (LUCKY RED) - Gabriele MAINETTI (GOON FILMS) - RAI CINEMA, per la regia di Gabriele MAINETTI
- **Qui rido io**, prodotto da Nicola GIULIANO, Francesca CIMA, Carlotta CALORI (INDIGO FILM) - RAI CINEMA, per la regia di Mario MARTONE

#### Miglior regia

- Leonardo DI COSTANZO per **Ariaferma**
- Paolo SORRENTINO per **È stata la mano di Dio**
- Giuseppe TORNATORE per **Ennio**
- Gabriele MAINETTI per **Freaks Out**
- Mario MARTONE per **Qui rido io**



TUTTA LA SUA GIOIA 04 apr 2022

## Una canzone di Francesca Michielin è candidata ai David di Donatello 2022

Fa parte della colonna sonora del film "Marilyn ha gli occhi neri" ed è in lizza per il premio di "Migliore canzone originale". I premi saranno svelati il 3 maggio

Scheda  
artista



C'è anche il nome di Francesca Michielin tra le nomination dei David di Donatello 2022. In corsa per il premio di "Miglior canzone originale", infatti, troviamo "Nei tuoi occhi", il suo brano che fa parte della colonna sonora del film "Marilyn ha gli occhi neri". Il primo commento di Francesca: "Sono sconvolta!".

L'ultima foto pubblicata dalla cantante e cantautrice mostra tutta la sua felicità e, allo stesso tempo, incredulità, per questo traguardo: "È il sogno di sempre, allora", aggiunge, comunicando ai fan la sua candidatura ai David.



"Nei tuoi occhi", singolo lanciato lo scorso ottobre, è scritto e prodotto dalla stessa Francesca: la sua pubblicazione ha anticipato di pochi giorni l'arrivo nelle sale di "Marilyn ha gli occhi neri", la pellicola con Miriam Leone e Stefano Accorsi che vede il brano nella sua colonna sonora. I due attori sono anche grandi protagonisti del videoclip ufficiale del pezzo.

Il brano è candidato come "Miglior canzone originale" alla 67esima edizione dei David di Donatello, insieme a: "La profondità degli abissi" (di Manuel Agnelli in "Diabolik"), "Faccio la polka" (di Nicola Piovani e Dodo Gagliardi in "I fratelli De Filippo"), "Just you" (di Giuliano Taviani e Carmelo Travia in "L'Arminuta") e "Piccolo corpo" (di Laura Samani, nell'omonimo film).







## Candidature ai David, 'testa a testa' tra Sorrentino e Mainetti



Candidature ai David, 'testa a testa' tra Sorrentino e Mainetti

👍 Mi piace 0

🐦 Tweet

🔗 Share

Sullo stesso argomento:

[Il bagno del primo aprile di una donna a Sampieri. FOTO](#)

ROMA, 04 APR Sedici candidature per uno per È STATA LA MANO DI DIO di Paolo Sorrentino e FREAKS OUT di Gabriele Mainetti. Seguono: QUI RIDO IO con 14 e ARIAFERMA e DIABOLIK con 11 ciascuna. Miglior film: È STATA LA MANO DI DIO, FREAKS OUT, QUI RIDO IO di Mario Martone, ARIAFERMA di Leonardo Di Costanzo ed ENNIO di Giuseppe Tornatore. Queste in estrema sintesi le principali candidature della 67/a edizione dei Premi David di Donatello annunciate il 4 aprile online dalla sede Rai di Viale Mazzini. Per la cerimonia di consegna dei David di Donatello, in onda martedì 3 maggio in prima serata su Rai1, quest'anno si torna a Cinecittà. (ANSA).



## David di Donatello 2022, tutti i candidati

'È stata la mano di Dio' di Paolo Sorrentino e 'Freaks Out' di Gabriele Mainetti in testa con 16 nomination

di **ROLLING STONE**



**RollingStone** ☰

Prossimo articolo [Salmo sta per pubblicare un nuovo album](#)



'È stata la mano di Dio' di Paolo Sorrentino

Foto: Netflix

Sono state annunciate le candidature ai David di Donatello 2022. A guidare l'elenco sono *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, neo-candidato agli Oscar tra i migliori film internazionali, e *Freaks Out* di Gabriele Mainetti, con 16 nomination in totale ciascuno.

### LEGGI ANCHE



**Aspettando gli Oscar 2022: i migliori film internazionali**

**'È stata la mano di Dio' di Paolo Sorrentino nella short list degli Oscar**

Tra i film con più candidature anche *Qui rido io* di Mario Martone (14), *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei Manetti Bros. (entrambi con 11). Tra gli attori, prima candidatura per Miriam Leone tra le protagoniste femmine (per *Diabolik*) e a Filippo Scotti tra i maschi (per *È stata la mano di Dio*).

Nella cinquina delle canzoni originali, anche Manuel Agnelli con *La profondità degli abissi* (da *Diabolik*) e Francesca Michielin con *Nei tuoi occhi* (scritta per *Marilyn ha gli occhi neri*).

Ecco la lista completa delle nomination ai David 2022:

**Migliori film**



**È stata la mano di Dio**  
di Paolo Sorrentino  
nella short list degli  
Oscar

Ecco la lista completa delle nomination ai David 2022:



**I migliori film  
nel 2021**

#### Miglior film

*Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo  
*Euno* di Giuseppe Tornatore  
*È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino  
*Freaks Out* di Gabriele Mainetti  
*Qui ride io* di Mario Martone

#### Miglior regista

Leonardo Di Costanzo (*Ariaferma*)  
Gabriele Mainetti (*Freaks Out*)  
Mario Martone (*Qui ride io*)  
Paolo Sorrentino (*È stata la mano di Dio*)  
Giuseppe Tornatore (*Euno*)

#### Miglior attore protagonista

Elio Germano (*America Latina*)  
Silvio Orlando (*Ariaferma*)  
Franz Rogowski (*Freaks Out*)  
Filippo Scotti (*È stata la mano di Dio*)  
Toni Servillo (*Qui ride io*)

#### Miglior attrice protagonista

Aurora Giovinazzo (*Freaks Out*)  
Miriam Leone (*Diabolik*)  
Maria Nazionale (*Qui ride io*)  
Rosa Palasciano (*Giulia*)  
Swamy Rotolo (*A Chiara*)

#### Miglior attore non protagonista

Pietro Castellitto (*Freaks Out*)  
Fabrizio Ferracane (*Ariaferma*)  
Valerio Mastandrea (*Diabolik*)  
Eduardo Scarpetta (*Qui ride io*)  
Toni Servillo (*È stata la mano di Dio*)

#### Miglior attrice non protagonista

Susy Del Giudice (*I Fratelli De Filippo*)  
Cristiana Dell'Anna (*Qui ride io*)  
Luisa Ranieri (*È stata la mano di Dio*)  
Teresa Saponangelo (*È stata la mano di Dio*)  
Vanessa Scalera (*L'Arminuta*)

#### Miglior sceneggiatura originale

*A Chiara* - Jonas Carpignano  
*Ariaferma* - Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero, Valia Santella  
*È stata la mano di Dio* - Paolo Sorrentino  
*Freaks Out* - Nicola Guaglianone, Gabriele Mainetti  
*Qui ride io* - Mario Martone, Ippolita Di Majo

#### Miglior sceneggiatura non originale

*L'Arminuta* - Monica Zapelli, Donatella Di Pietrantonio  
*Diabolik* - Manetti Bros., Michelangelo La Neve  
*Una femmina* - Lirio Abate, Serena Brugnolo, Adriano Chiarelli, Francesco Costabile  
*La scuola cattolica* - Massimo Gaudioso, Luca Infascelli, Stefano Mordini  
*La terra dei figli* - Filippo Gravino, Guido Iuculano, Claudio Cupellini  
*Tre piani*  
- Nanni Moretti, Federica Pontemoli, Valia Santella

#### Miglior esordio alla regia

Francesco Costabile (*Una femmina*)  
Maua Delpiero (*Maternal*)  
Giuliana Jodice (*Il cattivo poeta*)  
Alessio Rigo de Righi, Matteo Zoppis (*Re Gialchio*)  
Laura Simani (*Piccolo corpo*)

#### Miglior produttore

*A Chiara* - Jon Coplon, Paolo Carpignano, Ryan Zaccarias, Jonas Carpignano (Stay Black Productions); Rai Cinema  
*Ariaferma* - Carlo Cresto-Dina (Tempesta); Michela PINI (AMKA); Rai Cinema  
*È stata la mano di Dio* - Paolo Sorrentino, Lorenzo Miel  
*Freaks Out* - Andrea Occhipinti, Stefano Massenzi, Mattia Guerra (Lucky Red); Gabriele Mainetti (Goon Films); Rai Cinema  
*Qui ride io* - Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori (Indigo Film); Rai Cinema

#### Miglior fotografia

*America Latina* - Paolo Carneri  
*Ariaferma* - Luca Bigazzi  
*È stata la mano di Dio* - Daria D'Antonio  
*Freaks Out* - Michele D'Antonio  
*Qui ride io* - Renato Berté



Home » Entertainment

## David Donatello 2022, 'It Was God's Hand' and 'Freaks Out' dominate nominations

April 4, 2022 in Entertainment

0



0 SHARES 1 VIEWS



David di Donatello 2022, Paolo Sorrentino's 'It was the hand of God' and Gabriele Mainetti's 'Freaks Out' lead the ranking of the most nominated films, with 16 nominations each. The five David bands were announced today, about a month after the awards ceremony, live in prime time on Rai1 from Cinecittà, next May 3. Following in the ranking of the most nominated films are: 'Qui rido io' by Mario Martone, with 14 nominations; 'Ariaferma' by Leonardo Di Costanzo and 'Diabolik' by Manetti Bros', with 11 nominations each; 'A Chiara' by Jonas Carpignano, 'I Fratelli De Filippo' by Sergio Rubini and 'Ennio' by Giuseppe Tornatore, with 6 nominations each.

"This year the David finally arrive at Cinecittà". This was announced by the president of the Academy of David di Donatello, explaining that the awards ceremony on May 3 will be held in Cinecittà. The announcement in the press conference announcing the five, with the speakers connected by Cinecittà and the journalists connected remotely. "It will be the edition of the return in attendance, with all the necessary precautions", said Stefano Coletta, director of Rai 1.

Rai 1 will in fact host the live broadcast, conducted once again by Carlo Conti. "It will be a moment of great celebration for the cinema, with the red carpet and the glamor, which have been lacking in recent years. At my side will be Drusilla Foer. But I will not make jokes about the hairstyles of those present so no one will punch me", the host said joking about the Oscar Night incident between Will Smith and Chris Rock. "Delighted to have been involved at a time when theaters can fill up again," said Drusilla. While the CEO of Cinecittà, Nicola Maccanico, stressed that the arrival of the award at Cinecittà goes in the direction of "creating a system" in the film sector.

Tags: David dominate Donatello Freaks gods hand Nominations



# David di Donatello 2022, Sorrentino e Freaks Out i più nominati – Tutti i candidati

Isabella Insola | Aprile 4, 2022 | News, Cinema e Serie TV

Sono state annunciate le candidature per i **David di Donatello 2022**, i premi che celebrano il cinema italiano. In un'annata non semplice per la settima arte, a spiccare ci sono principalmente il kolossal **Freaks Out** e Paolo Sorrentino con **È stata la mano di Dio**.

Volti giovani, alcuni di loro sono esordienti, cast corali premiati interamente e molte donne. Sono questi i principali protagonisti delle nomination ai David di Donatello 2022. I nomi dei vincitori saranno rivelati **martedì 3 maggio 2022**, la cui premiazione sarà trasmessa in diretta su Rai Uno in prima serata.

Esattamente come gli altri sei anni, la cerimonia verrà condotta da **Carlo Conti**, ma questa volta sarà affiancato da **Drusilla Foer**, lanciata come co-conduttrice da Amadeus durante l'ultimo Festival di Sanremo. La serata si terrà in diretta tv dagli Studi di Cinecittà. Ad avere più candidature sono stati i film **È stata la mano di dio** e **Freaks Out** con sedici nomination. Segue a quattordici **Qui rido io**, poi a dodici troviamo **Ariaferma** e a sei **A Chiara**.

## David di Donatello 2022, tutte le nomination



Cerca ...

### CATEGORIE

- Approfondimenti & Curiosità
- Arte e Letteratura
- Celluloide Orientale
- Cinema e Serie TV
- Cineturismo
- Consigli e Sconsigli
- Di Dadi, Mostri, e Pennelli
- Diritto dello Spettacolo
- Disney Anthropology
- Editoriali
- Emergenze
- Film Festival
- Giochi
- Interviste
- Life & Drink in 33 giri
- Live Report
- Musica
- Musica & Letteratura
- Nane Brune. Storie di artisti invisibili



CINEMA

## David di Donatello 2022, tutte le candidature

04 apr 2022 - 10:50

DAVID DI  
DONATELLO

67



**A**nnunciate le candidature per la 67<sup>a</sup> edizione del Premio più importante del cinema italiano. La cerimonia di premiazione si svolgerà a Cinecittà ed è prevista per martedì 3 maggio. Sedici nomination per "È stata la mano di Dio" e "Freaks Out". Seguono "Qui Rido Io" con 14 e "Ariaferma" e "Diabolik" con 11

CONDIVIDI

Sono state annunciate questa mattina ([e pubblicate sul sito ufficiale](#)) tutte le nomination in concorso alla 67<sup>a</sup> edizione dei David di Donatello, che verranno assegnati martedì 3 maggio. La cerimonia della consegna delle statuette sarà in presenza e si svolgerà negli studi di Cinecittà. A Carlo Conti, per la settima volta, verrà affidata la conduzione della kermesse, e questa volta al suo fianco ci sarà Drusilla Foer. La serata verrà trasmessa in diretta su Rai Uno.

I film che hanno ottenuto più candidature sono [E stata la mano di dio](#) e [Freaks Out](#). A seguire [Qui Rido io](#) con 14 nomination, mentre [Ariaferma](#) di Leonardo Di Costanzo e [Diabolik](#) ne hanno ricevute 11. Tra gli attori prima candidatura per [Mirian Leone](#) che interpreta Eva Kant in Diabolik e per [Filippo Scotti](#) che veste i panni del giovane Paolo Sorrentino in [E' stata la mano di Dio](#)

*Freaks Out*, *Qui rido io* e *Ariaferma* sono tutti e tre disponibili su Sky On Demand e in streaming su Now



**DAVID DI DONATELLO 2022: TUTTE LE CANDIDATURE**

**MIGLIOR FILM**

ARIA FERMA

È STATA LA MANO DI DIO

ENNIO

FREAKS OUT

QUI RIDO IO

**APPROFONDIMENTO**

- [Freaks Out](#), la recensione del film in prima tv su Sky

**MIGLIOR REGIA**

Paolo Sorrentino (*È stata la mano di Dio*)

Leonardo Di Costanzo (*Anaferma*)

Gabriele Mainetti (*Freaks Out*)

Giuseppe Tornatore (*Ennio*)

Mario Martone (*Qui rido io*)

**MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE**

Gianluca Jodice (*Il Cattivo Poeta*)

Maura Delpero (*Maternal*)

Francesco Costabile (*Una Femmina*)

Alessio Rigo De Righi-Matteo Zoppis (*Re Granchio*)

Laura Samani (*Piccolo Corpo*)

**MIGLIOR PRODUTTORE**

A Chiara - Jon Coplon, Paolo Carpignano, Ryan Zacarias, Jonas Carpignano (StayBlack Productions); Rai Cinema

Anaferma - Carlo Cresto-Dina (*Tempesta*); Michela PINI (AMKA); Rai Cinema

È stata la mano di Dio - Paolo Sorrentino, Lorenzo Mieli

Freaks Out - Andrea Occhipinti, Stefano Massenzi, Mattia Guerra (*Lucky Red*);

Gabriele Mainetti (Goon Films); Rai Cinema

Qui rido io - Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori (Indigo Film); Rai Cinema

**MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA**

Elio Germano (*America Latina*)

Silvio Orlando (*Anaferma*)

Filippo Scotti (*È stata la mano di Dio*)

Franz Rogowski (*Freaks Out*)

Toni Servillo (*Qui Rido io*)

**MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA**

Swami Rotolo (*A Chiara*)

Miriam Leone (*Diabolik*)

Aurora Giovino (*Freaks Out*)

Rosa Palasciano (*Rosa*)

Mana Nazionale (*Qui Rido io*)

**MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA**

Fabrizio Ferracane (*Anaferma*)

Valerio Mastandrea (*Diabolik*)

Toni Servillo (*È stata la mano di Dio*)

Pietro Castellitto (*Freaks Out*)

Eduardo Scarpetta (*Qui rido io*)

**MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA**

Luisa Ranieri (*È stata la mano di Dio*)

Teresa Saponangelo (*È stata la mano di Dio*)

Susy Del Giudice (*Il Fratello Di Filippo*)

Vanessa Scalera (*L'Arminuta*)

Cristiano Dell'Anna (*Qui Rido io*)

**MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE**

Mario Martone - Ippolita Di Majo (*Qui Rido io*)

Nicola Guaglianone - Gabriele Mainetti (*Freaks Out*)

Paolo Sorrentino (*È stata la mano di Dio*)

Jonas Carpignano (*A Chiara*)

Leonardo Di Costanzo - Bruno Oliviero - Valia Santella (*Anaferma*)



**MIGLIOR SCENEGGIATURA NON ORIGINALE**

Manetti Bros - Michelangelo La Nave (Diaboli)  
 Monica Zoccolì - Donatella Di Pietrantonio (L'Amnuta)  
 Massimo Gaudioso - Luca Infascelli - Stefano Mordini (La Soucia attolica)  
 Filippo Grimaldi - Guido Lucrezio - Claudio Cupellini (La terra dei figli)  
 Igino Marzetti - FedERICA Fontemori - Luisa Santilli (Tre Piani)  
 Lino Abate - Serena Brugnolo - Adriano Chenzi - Francesco Costabile (Una femmina)

**MIGLIOR SCENOGRAFIA**

Anafema - Luca Serino  
 Diaboli - Nobert Marchica  
 È stata la mano di Dio - Carmine Guanno  
 Freaks Out - Massimiliano Stajnik  
 Qui nido io - Giancarlo Muselli - Carlo Pedersoli - Laura Casarini - Francesco Fonda

**MIGLIOR COLONNA SONORA**

A Chiara - Dan Romer e Benn Zetlin  
 America Latina - Verdine  
 Anafema - Fipascua Sobal  
 Diaboli - Pivio & Aldo De Sisti  
 Freaks Out - Michele Braga e Gabriele Mainetti  
 I Fratelli De Filippo - Mizia Piovani

**MIGLIOR CANZONE**

Diaboli - La profondità degli abissi (Manuel Signa)  
 I Fratelli De Filippo - Pazzo a polli a (Nicola Roccia, Dodo Gagliardi)  
 L'Amnuta - Just You (Giuliano Tarantini, Carmelo Triacca)  
 Martin ha gli occhi neri - Ne-tuo ooty (Francesca Micheli)  
 Piccolo corpo - Piccolo corpo (Laura Semerari)

**MIGLIOR FOTOGRAFIA**

America Latina - Paolo Camera  
 Anafema - Luca Bigazzi  
 È stata la mano di Dio - Denis D'Antonio  
 Freaks Out - Michele Di Altanajo  
 Qui nido io - Renato Bertia

**MIGLIOR TRUCCO**

Diaboli - Francesco Lodi  
 È stata la mano di Dio - Vincenzo Mezzanone  
 I Fratelli De Filippo - Maurizio Iardi  
 Freaks Out - Diego Prestapino Emanuele De Luca Davide De Luca  
 Qui nido io - Alessandro Di Anna

**MIGLIORI COSTUMI**

Diaboli - Geneva De Carolis  
 È stata la mano di Dio - Mariano Tufano  
 I Fratelli De Filippo - Maurizio Villanotti  
 Freaks Out - Mari - Nanniato  
 Qui nido io - Ursula Pizzari

**MIGLIORI ACCONCIATURE**

A Chiara - Giuseppina Rotoli  
 Diaboli - Luca Pompozzi  
 I Fratelli De Filippo - Francesco Pegoretti  
 Freaks Out - Marco Perna  
 7 donne e un mistero - Alberta Giuliani

**MIGLIOR MONTAGGIO**

A Chiara - Alfonso Gonnarles  
 Anafema - Carlotta Cristiani  
 È stata la mano di Dio - Cristiano Travaglioli  
 Eros - Valerio Quaglia - Annalisa Schiavo  
 Qui nido io - Jacopo Quadri

**MIGLIOR SUONO**

Anafema  
 È stata la mano di Dio  
 Eros  
 Freaks Out  
 Qui nido io

**MIGLIORI EFFETTI VISIVI**

A Chiara - Horror Story  
 Diaboli  
 È stata la mano di Dio  
 Freaks Out  
 La terra dei figli

**MIGLIOR DOCUMENTARIO**

Atlantide - Yuri Ancarani  
 Eros - Giuseppe Tornatore  
 Futura - Pietro Malinzi - Francesco Manzi - Alba Rohrer-Schier  
 Meni può aspettare - Marco Bellocchio  
 Onde rosse - Gianfranco Rondone

**MIGLIOR CORTOMETRAGGIO (già assegnato)**

Maestrali - Fico Bonomo

**MIGLIOR FILM STRANIERO**

Barfett - Kenneth Branagh  
 Don't Look Up - Adam McKay  
 Drive My Car - Naoko Ogigami  
 Dune - Denis Villeneuve  
 Il potere del cane - Jane Campion

**DAVID GIOVANI**

Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Cocca di Morio - Riccardo Iaconi  
 Diaboli - Manetti Bros  
 È stata la mano di Dio - Paolo Sorrentino  
 Eros - Giuseppe Tornatore  
 Freaks Out - Gabriele Mainetti







CINEMA ITALIANO

## David di Donatello 2022 candidature e nomination, quando va in onda in tv la cerimonia di premiazione

2 MINUTI FA · DI BLOG DI ALBERTO FUSCHI



### David di Donatello 2022 candidature



Sono state oggi le candidature dei David di Donatello 2022, uno dei premi più prestigiosi a livello nazionale assegnato dall'Accademia del Cinema Italiano agli attori, ai registi e a tutte le produzioni italiane in concorso. Quest'anno si celebra la sessantasettesima edizione che andrà in onda il 3 maggio 2022 in diretta su Rai 1 dagli studi di Cinecittà con la conduzione di Carlo Conti e Drusilla Foer. A seguire, tutte le nomination dei David 2022.



## David 2022 nomination 67sima edizione

Film internazionale: Dont'Look Up, Drive My Car, Dune, Il potere del cane, Belfast  
Miglior cortometraggio: Maestrale (vincitore)  
Miglior documentario: Onde radicali, Marx può aspettare, Futura, Ennio, Atlantide  
Effetti visivi Vfx: Freaks Out, La terra dei figli, È stata la mano di Dio, Diabolik, A classic  
Horror Story  
Suono: Qui rido io, Freaks Out, Ennio, È stata la mano di Dio, Ariaferma

Montaggio: Ennio, Qui rido io, È stata la mano di Dio, Ariaferma, A Chiara  
Acconciatura: 7 Donne e un mistero, A chiara, Diabolik, Freaks Out, I Fratelli De Filippo  
Trucco: I Fratelli de Filippo, Qui rido io, Freaks Out, È stata la mano di Dio, Diabolik  
Costumi: Freaks Out, I fratelli De Filippo, Qui rido io, È stata la mano di Dio, Diabolik  
Scenografia: Ariaferma, Diabolik, È stata la mano di Dio, Freaks Out, Qui rido io

Canzone originale: I fratelli De Filippo, L'Arminuta, Marilyn ha gli occhi neri, Piccolo corpo,  
Diabolik  
Compositore: A chiara, America Latina, Ariaferma, Diabolik, Freaks Out, I fratelli De Filippo  
Fotografia: America Latina, Ariaferma, È stata la mano di Dio, Freaks Out, Qui rido io  
Produttore: A Chiara, Ariaferma, È stata la mano di Dio, Freaks Out, Qui rido io  
Sceneggiatura originale: Ariaferma, È stata la mano di Dio, Freaks Out, Qui rido io, A  
Chiara  
Sceneggiatura non originale: L'Arminuta, **La Scuola Cattolica**, Tre Piani, **Una Femmina**, La  
terra dei figli, **Diabolik**

Attore protagonista: Elio Germano, Silvio Orlando, Filippo Scotti, Franz Rogowsky, Toni  
Servillo  
Attrice protagonista: Miriam Leone, Maria Nazionale, Aurora Giovinzano, Rosa Palasciano,  
Swamy Rotolo  
Attrice non protagonista: Luisa Ranieri, Teresa Saponangelo, I fratelli De Filippo, Susy Del  
Giudice, Vanessa Scalera, Cristiana Dell'Anna  
Attore non protagonista: Fabrizio Ferracane, Valerio Mastandrea, Toni Servillo, Pietro  
Castellitto, Eduardo Scarpetta  
Film: Ariaferma, È stata la mano di Dio, Ennio, Freaks Out, Qui rido io  
Regia: **Ariaferma**, Ennio, Freaks Out, Qui rido io, **È stata la mano di Dio**



## Sorrentino y unos superhéroes italianos, favoritos al David de Donatello

04 abril 2022 - 11:50

Roma, 4 abr (EFE).- Paolo Sorrentino con su última película "È stata la mano di Dio" y los súperhéroes de "Fraks out", de Gabriele Mainetti, encabezan las candidaturas al mayor premio del cine italiano, el David de Donatello, anunció hoy la Academia.

La ceremonia de la 67ª edición de los galardones tendrá lugar el próximo 3 de mayo y será de nuevo presencial tras la pandemia y en los míticos estudios romanos de Cinecittà.

Con su cinta más personal, León de Plata en Venecia y apuesta para los Óscar, Sorrentino recabó dieciséis candidaturas al David, entre estas la de Mejor Película, Mejor Dirección, Mejor Guion Original o Mejor Actor Protagonista, a Filippo Scotti.

En número de candidaturas le igual, con dieciséis, "Freaks out", la epopeya de un grupo de superhéroes itálicos contra el terror nazi, repleta de efectos especiales, con la que Mainterrí aspiró, sin éxito, al León de Oro de la pasada Mostra veneciana.

El David a la Mejor Película se lo disputarán estas dos cintas y "Qui rido io" de Mario Martone, "Ariaferma" de Leonardo Di Costanzo y "Ennio", el documental sobre Morricone realizado por su amigo, Giuseppe Tornatore.

La gran sorpresa ha sido "Diabolik", la adaptación de este conocido personaje del "cómic negro" italiano realizada por los hermanos Manetti y que acumula once candidaturas.

Por contra, "Tre Piani", lo último de Nanni Moretti, presentado en Cannes, se queda atrás con una sola candidatura, la de Mejor Guion no original.

La lista de las mejores películas internacionales la integran "Belfast" de Kenneth Branagh, "Don't look up" de Adam McKay, "Drive my car" de Ryasuke Hamaguchi, "Dune" de Denis Villeneuve y "The power of the dog" de Jane Campion, Premio Especial del Jurado en la pasada Mostra veneciana.

El presentador de la ceremonia, Carlo Conti, auguró en la rueda de prensa que esta ceremonia sea "una gran fiesta del cine" que "estimule al público a volver a las salas" tras la pandemia.



Sobre el escenario estará acompañado por Drusilla Foer, alter ego femenino del actor Gianluca Gori y auténtica revelación tras su paso como presentadora en el último Sanremo. EFE

gsm/jgb

© EFE 2022. Está expresamente prohibida la redistribución y la redifusión de todo o parte de los contenidos de los servicios de Efe, sin previo y expreso consentimiento de la Agencia EFE S.A.



Nome / Cinema / David di Donatello 2022: la lista completa dei nominati

## David di Donatello 2022: la lista completa dei nominati

Da **È stata la mano di Dio** a **Freaks Out**, passando per **Ennio**: ecco tutti i titoli in lizza per i Premi David di Donatello 2022.

di [Giovanna Spazzola](#)

Sono state annunciate, nella giornata di **lunedì 4 aprile 2022** le **nominations** per la **67ª edizione** dei **David di Donatello**, che si terranno il **3 maggio** negli studi di Cinecittà, a Roma.

In diretta TV su **Rai1** e condotti da **Carlo Conti** e **Drusilla Foer**, i **David di Donatello 2022** vedranno l'assegnazione di **venticinque Premi David di Donatello** e i **David Speciali**. La giuria assegnerà **21 riconoscimenti** a film usciti in Italia tra il 1 marzo 2021 e il 28 febbraio 2022 (quest'anno, oltre alle uscite cinematografiche vengono conteggiate anche i film usciti con una distribuzione differenziale) e **1 Premio David per il cinema straniero**.

Tra i film che hanno ricevuto più candidature troviamo **È stata la mano di Dio** e **Freaks Out**, entrambi con **16 candidature**.

Il sito ufficiale è [www.daviddidonatello.it](http://www.daviddidonatello.it)

## Nomination David di Donatello 2022

Di seguito tutti i film candidati alla **67ª edizione** dei **David di Donatello**.

### MIGLIOR FILM

- ▣ **Ariaferma**
- ▣ **È stata la mano di Dio**
- ▣ **Ennio**
- ▣ **Freaks Out**
- ▣ **Qui rido**

### MIGLIOR REGIA

- ▣ **Ariaferma**, regia di Leonardo Di Costanzo
- ▣ **È stata la mano di Dio**, regia di Paolo Sorrentino
- ▣ **Ennio**, regia di Giuseppe Tornatore
- ▣ **Freaks Out**, regia di Gabriele Mainetti
- ▣ **Qui rido io**, regia di Mario Martone

### MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

- ▣ **Il cattivo poeta**, regia di Gianluca Jodice
- ▣ **Maternal**, regia di Maura Delbero
- ▣ **Piccolo corpo**, regia di Laura Samani
- ▣ **Re Granchio**, regia di Alessio Rigo De Righi, Matteo Zoppis
- ▣ **Una femmina**, regia di Francesco Costabile

### MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

- ▣ **À Chiara**, sceneggiatura di Jonas Carpignano
- ▣ **Ariaferma**, sceneggiatura di Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero e Valia Santella
- ▣ **È stata la mano di Dio**, sceneggiatura di Paolo Sorrentino
- ▣ **Freaks Out**, sceneggiatura di Nicola Guaglianone e Gabriele Mainetti
- ▣ **Qui rido io**, sceneggiatura di Mario Martone e Ippolita Di Maggio

### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

- ▣ **Diabolik** Manetti Bros e Michelangelo La Neve
- ▣ **L'arminuta**, sceneggiatura di Marica Zapelli e Donatella Di Pietrantonio
- ▣ **La scuola cattolica**, sceneggiatura di Massimo Gaudioso, Luca Infascelli e Stefano Mordini
- ▣ **La terra dei figli**, sceneggiatura di Filippo Gravino, Guido Iuculano e Claudio Cupellini
- ▣ **Tre piani**, sceneggiatura di Nanni Moretti, Federica Pontremoli e Valia Santella
- ▣ **Una femmina**, sceneggiatura di Lirio Abate, Serena Brugnolo, Adriano Chiarelli e Francesco Costabile

### MIGLIOR PRODUTTORE

- ▣ **Jon Coplon**, Paolo Carpignano, Ryan Zacarias, Jonas Carpignano (Stayblack Productions), Rai Cinema - **À Chiara**
- ▣ **Carlo Cresto-Dina** (Tempesta) - Michela Pini (Amika), Rai Cinema - **Ariaferma**
- ▣ **Paolo Sorrentino**, Lorenzo Migli - **È Stata La Mano Di Dio**
- ▣ **Andrea Occhipinti**, Stefano Massenzi, Mattia Cuerra (Lucky Red), Gabriele Mainetti (Coon Films), Rai Cinema - **Freaks Out**
- ▣ **Nicola Giuliano**, Francesca Cima, Carlotta Calori (Indigo Film), Rai Cinema - **Qui Rido Io**

### MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

- ▣ **Sivamy Rotolo** - **À Chiara**
- ▣ **Miriam Leone** - **Diabolik**
- ▣ **Aurora Giovinnazzo** - **Freaks Out**
- ▣ **Rosa Palasciano** - **Giulia**
- ▣ **Maria Nazionale** - **Qui Rido Io**



04 APRILE 2022 16:02

## David di Donatello, Sorrentino e Mainetti dominano: 16 candidature per "È stata la mano di Dio" e "Freaks Out"

In gara anche "Qui rido io" di Mario Martone, "Ariaferma" di Leonardo Di Costanzo e il documentario di Giuseppe Tornatore su Morricone "Ennio"



IPA

"Testa a testa" tra **Paolo Sorrentino** e **Gabriele Mainetti** alla **67a edizione dei Premi David di Donatello**, che si terrà il 3 maggio. Tra i 23 film italiani presenti ai premi quest'anno, infatti **"È stata la mano di Dio"** di Sorrentino e **"Freaks out"** di Mainetti hanno ottenuto il maggior numero di candidature, sedici ognuno. In gara per il David al miglior film oltre a queste due pellicole ci sono anche **"Qui rido io"** di **Mario Martone**, che ha in tutto quattordici candidature, **"Ariaferma"** di **Leonardo Di Costanzo**, che ne ha undici, e il documentario di **Giuseppe Tornatore su Morricone "Ennio"**, con sei nomination. I registi di questi cinque film sono anche in gara per il premio alla miglior regia. Tra le opere che corrono per il maggior numero di premi ci sono anche **"Diabolik"** dei **fratelli Manetti**, con undici nomination, e **"I fratelli De Filippo"** di **Sergio Rubini** e **"A Chiara"** di **Jonas Carpignano**, con sei.

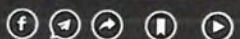
La cerimonia di premiazione dei David di Donatello tornerà in presenza dagli studi di Cinecittà e sarà presentata da **Carlo Conti** e **Drusilla Foer**.

La presidentessa e direttrice artistica dell'Accademia David di Donatello **Piera Detassis** durante la presentazione delle candidature di questa 67ma edizione, ha sottolineato: "Sembra incredibile che dopo questi due anni noi vediamo un cinema così importante, anche i film degli esordienti vengono tutti da festival internazionali. C'è una compattezza di qualità e la voglia di ritornare a raccontare: abbiamo il consolidarsi dei classici, nuovi generi e una giovane generazione interessante".

### "E' stata la mano di Dio", le immagini del film di Sorrentino



Ansa 1 di 12

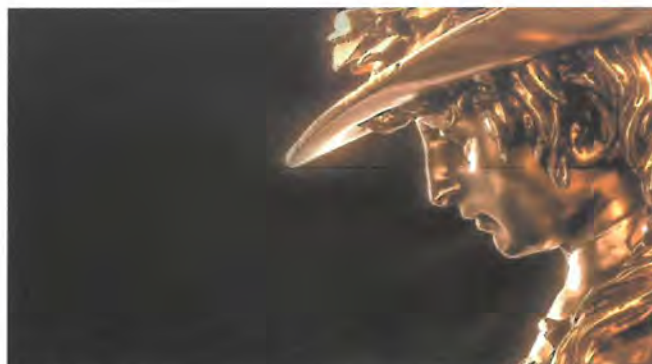


LEGGI DOPO SLIDESHOW

INGRANDISCI



## Tutto quello da sapere sull'edizione 2022 dei David di Donatello



Per l'Italia i **David di Donatello** sono paragonabili agli Oscar per il cinema statunitense, fatte ovviamente le dovute proporzioni. Di fatto, sono gli Oscar italiani. Anche quest'anno la cerimonia di premiazione sarà trasmessa in televisione (condotta da Carlo Conti Italia sua quinta edizione consecutiva) insieme a Drubilla Foer, reduce dal successo conseguito all'ultimo **Festival di Sanremo** in qualità di co-conduttrice di Amadeus.

Lo scorso anno la statuetta per il miglior film andò a *Volevo nascondermi* di Giorgio Dotti, quest'ultimo premiato anche come miglior regista. La pellicola *Volevo nascondermi* ha inoltre contribuito al successo di Elio Germano come miglior attore protagonista, mentre la statuetta per la miglior attrice protagonista è stata vinta da Sophia Loren (*La vita davanti a sé*). Da *L'incredibile storia dell'Isola delle Rose* sono arrivati invece i premi a Fabrizio Bentivoglio e **Matilda De Angelis**, rispettivamente come miglior attore non protagonista e miglior attrice non protagonista.

Di seguito l'approfondimento completo ai **David di Donatello 2022**.

Segui Tutto.TV su [Facebook](#), [clicca Mi Piace!](#)

Indice:

- [Curiosità sui David di Donatello](#)
  - [Perché il premio si chiama David di Donatello?](#)
  - [Dove si svolge la cerimonia dei David di Donatello?](#)
  - [Chi vota ai David di Donatello?](#)
- [Come partecipare ai David di Donatello?](#)
- [Quando ci sono i David di Donatello 2022?](#)
- [David di Donatello 2022 in tv e streaming](#)
  - [Quando in tv](#)
  - [Dove vedere i David di Donatello in streaming](#)
- [Le nomination ai David di Donatello 2022](#)

### Curiosità sui David di Donatello

Prima di rispondere alle domande inerenti la cerimonia di premiazione di quest'anno vediamo alcune **curiosità** sul più importante premio cinematografico del nostro Paese assegnato ogni anno dall'Accademia del Cinema Italiano.

#### Perché il premio si chiama David di Donatello?

Il **premio** si chiama David di Donatello perché è una **riproduzione in miniatura del David**, la celebre statua in bronzo costruita da Donatello e oggi conservata al Museo Nazionale del Bargello di Firenze. Le statuette dei David di Donatello vengono realizzate da Bulgari, azienda italiana operante nel settore del lusso con articoli di gioielleria, profumeria e orologeria.

#### Dove si svolge la cerimonia dei David di Donatello?

Dal 1982 la cerimonia dei David di Donatello si svolge a **Roma**. Quest'anno si terrà presso gli **Studi di Cinecittà**, il più celebre complesso di studi cinematografici in Italia.

#### Chi vota ai David di Donatello?

Il regolamento dei David di Donatello prevede che a votare siano la **giuria Cultura e società** e i **professionisti del cinema** che in passato hanno ricevuto **almeno una candidatura ai David**. Il voto della giuria Cultura e società vale per il 20%, quello degli ex candidati per l'80%. In tutto i votanti sono 1.559 e possono votare per tutte le categorie.

A questo proposito, è importante sottolineare che tutti i giurati sono anche **membri dell'Accademia del Cinema Italiano**. Per quanto riguarda invece la giuria Cultura e società, ne fanno parte esponenti della cultura, del cinema, dell'arte, del giornalismo e da personalità di spicco della società italiana. Tutti loro vengono proposti dal Consiglio Direttivo e dalla Presidenza dei David.

#### Come partecipare ai David di Donatello?

L'iscrizione ai premi David di Donatello 2022 è aperta a **tutti i film italiani** usciti nelle sale cinematografiche in Italia o in televisione oppure in streaming nel periodo che va **dal 1° marzo 2021 al 28 febbraio 2022**. Il termine ultimo per l'iscrizione è fissato al **31 gennaio 2022**, data da considerarsi valida anche per le pellicole in uscita a febbraio.

Come si legge nel **regolamento ufficiale** pubblicato sul sito daviddonatello.it, ai film che escono nelle sale cinematografiche è richiesta una trattura minima di tre giorni (nei corteggi sono esclusi venerdì, sabato, domenica e festivi).



## Le nomination ai David di Donatello 2022

(Ti seguito le **nomination** ai premi David di Donatello 2022)

### Miglior film

- Anafema II (Leonardo Di Costanzo)
- E stata la mano di Dio (Paolo Sorrentino)
- Ernio (Giuseppe Tornatore)
- Freaks Out (Gabriele Mainetti)
- Qui nido io (Mario Martone)

### Miglior regia

- Anafema (Leonardo Di Costanzo)
- E stata la mano di Dio (Paolo Sorrentino)
- Ernio (Giuseppe Tornatore)
- Freaks Out (Gabriele Mainetti)
- Qui nido io (Mario Martone)

### Miglior attore protagonista

- Elio Germano (America Latina)
- Silvio Orlando (Anafema)
- Filippo Scotti (E stata la mano di Dio)
- Franz Rogowski (Freaks Out)
- Toni Servillo (Qui nido io)

### Miglior attrice protagonista

- Swamy Rotolo (A Chera)
- Mynam (Leone) (Diaboli)
- Aurora Giovannazzo (Freaks Out)
- Rosa Palasciano (Giulia)
- Maria Nazionale (Qui nido io)

### Miglior attore non protagonista

- Fabrizio Ferracane (Anafema)
- Valerio Mastandrea (Diaboli)
- Toni Servillo (E stata la mano di Dio)
- Pietro Castellitto (Freaks Out)
- Riccardo Scarpotta (Qui nido io)

### Miglior attrice non protagonista

- Luisa Ranieri (E stata la mano di Dio)
- Teresa Saponangelo (E stata la mano di Dio)
- Susy Del Giudice (Il Fratello di Frappo)
- Vanessa Scalera (L'Arminuta)
- Cristina Del Anna (Qui nido io)

### Migliore sceneggiatura originale



## David di Donatello 2022: tutte le nomination

Ecco le nomination dei David di Donatello 2022, che saranno consegnati il 3 maggio su Rai1 in una serata condotta da Carlo Conti e Drusilla Foer



DI MARIO MANICA  
4 APRILE 2022



GIANFRANCESCO

**D**opo un anno particolarmente difficile a causa della pandemia, il cinema italiano riparte e celebra, grazie alla nuova edizione dei David di Donatello, un'arte che sta lentamente rinascendo dalle sue ceneri grazie a titoli e a nomi riusciti a monopolizzare l'attenzione di un pubblico che sta riscoprendo la gioia di andare in sala dopo mesi dietro a schermi troppo piccoli e a distrazioni troppo insidiose. La cerimonia di consegna, che avverrà martedì 3 maggio in prima serata su Rai1 per la conduzione di Carlo Conti e di Drusilla Foer, reduce dal grande successo riscosso a Sanremo, è molto probabile che restituirà a Paolo Sorrentino quello che non ha potuto assaporare agli Oscar: *È stata la mano di Dio*, presentato in anteprima a Venezia e disponibile su Netflix, ha tutte le carte in regola per portarsi a casa i premi più importanti, dal miglior film al miglior regista.



Quadrato

Siamo pronti a scommettere, invece, che *Freaks Out* di Gabriele Mainetti, uno dei film che più a lungo abbiamo aspettato di vedere in sala, trionferà nelle categorie tecniche, mentre l'attenzione, ormai, sembra quasi del tutto concentrata sulle performance degli attori. Riuscirà Toni Servillo a fare la doppiata con la sua magistrale interpretazione in *Qui rido io* di Mario Martone e con quella del padre di Fabietto in *È stata la mano di Dio*? E riuscirà Miriam Leone, assoluta protagonista di *Diabolik* dei Manetti Bros., ad avere la meglio sulle altre candidate? E mentre la partita per la migliore attrice non protagonista è apertissima tra Luisa Ranieri e Teresa Saponangelo, sempre per Sorrentino, è probabile che i David di Donatello riservino qualche sorpresa anche per le categorie più promettenti per il futuro, come quella per il miglior regista esordiente - che vede in pole position Francesco Costabile e Gianluca Jodice rispettivamente per *Una femmina* e *Il cattivo poeta* - e la migliore canzone originale - che potrebbe finire nelle mani di Francesca Michielin per un film bellissimo come *Marilyn ha gli occhi neri* per il quale Stefano Accorsi avrebbe meritato la nomination.





Ecco la lista completa delle nomination ai David di Donatello 2022:

**Miglior film**

*Ariaferma*  
*È stata la mano di Dio*  
*Emmo*  
*Freaks Out*  
*Qui rido io*

**Miglior regista**

Leonardo Di Costanzo (*Ariaferma*)  
 Gabriele Mainetti (*Freaks Out*)  
 Mario Martone (*Qui rido io*)  
 Paolo Sorrentino (*È stata la mano di Dio*)  
 Giuseppe Tornatore (*Emmo*)

**Miglior attore protagonista**

Elio Germano (*America Latina*)  
 Silvio Orlando (*Ariaferma*)  
 Franz Rogowski (*Freaks Out*)  
 Filippo Scotti (*È stata la mano di Dio*)  
 Toni Servillo (*Qui rido io*)

**Miglior attrice protagonista**

Aurora Giovino (*Freaks Out*)  
 Miriam Leone (*Diabolik*)  
 Maria Nazionale (*Qui rido io*)  
 Rosa Palasciano (*Giulia*)  
 Swampy Rotolo (*A Chiara*)

**Miglior attore non protagonista**

Pietro Castellitto (*Freaks Out*)  
 Fabrizio Ferracane (*Ariaferma*)  
 Valerio Mastandrea (*Diabolik*)  
 Eduardo Scarpetta (*Qui rido io*)  
 Toni Servillo (*È stata la mano di Dio*)

**Miglior attrice non protagonista**

Susy Del Giudice (*I fratelli De Filippo*)  
 Cristiana Dell'Anna (*Qui rido io*)  
 Luisa Ranieri (*È stata la mano di Dio*)  
 Teresa Saponangelo (*È stata la mano di Dio*)  
 Vanessa Scalera (*L'Arminuta*)

**Miglior sceneggiatura originale**

*A Chiara* – Jonas Carpignano  
*Ariaferma*  
*È stata la mano di Dio*  
*Freaks Out*  
*Qui rido io*

**Miglior sceneggiatura non originale**

*L'Arminuta*  
*Diabolik*  
*Una femmina*  
*La scuola cattolica*  
*La terra dei figli*  
*Tre piani*

**Miglior esordio alla regia**

Francesco Costabile (*Una femmina*)  
 Gianluca Jodice (*Il cattivo poeta*)  
 Maura Delpero (*Maternal*)  
 Laura Samani (*Piccolo corpo*)  
 Alessio Rigo de Righi, Matteo Zoppis (*Re Granchio*)

**Miglior produttore**

*A Chiara*  
*Ariaferma*  
*È stata la mano di Dio*  
*Freaks Out*  
*Qui rido io*

**Miglior fotografia**

*America Latina* – Paolo Carnera  
*Ariaferma* – Luca Bigazzi  
*È stata la mano di Dio* – Daria D'Antonio  
*Freaks Out* – Michele D'Attanasio  
*Qui rido io* – Renato Berta



*Diabolik*

*È stata la mano di Dio*

*I fratelli De Filippo*

*Freaks Out*

*Qui rido io*

### **Miglior acconciatura**

*7 donne e un mistero*

*A Chiara*

*Diabolik*

*I fratelli De Filippo*

*Freaks Out*

### **Miglior montaggio**

*A Chiara*

*Ariaferma*

*È stata la mano di Dio*

*Ennio*

*Qui rido io*

### **Miglior suono**

*Ariaferma*

*È stata la mano di Dio*

*Ennio*

*Freaks Out*

*Qui rido io*

### **Migliori effetti visivi**

*A Classic Horror Story*

*Diabolik*

*È stata la mano di Dio*

*Freaks Out*

*La terra dei figli*

### **Miglior documentario – Premio Cecilia Mangini**

*Atlantide*

*Ennio*

*Futura*

*Marx può aspettare*

*Onde radicali*

### **Miglior film internazionale**

*Belfast*

*Don't Look Up*

*Drive My Car*

*Dune*

*Il potere del cane*

### **Miglior cortometraggio (già assegnato)**

*Maestrale – Nico Bonomolo*

### **David Giovani**

*Come un gatto in tangenziale – Ritorno a Coccia di Morto*

*Diabolik*

*È stata la mano di Dio*

*Ennio*

*Freaks Out*



Home / Cinema / David di Donatello 2022, le nomination: guidano È stata la mano di Dio e Freaks Out

Cultura Premi e premi

## David di Donatello 2022, le nomination: guidano È stata la mano di Dio e Freaks Out

La cerimonia di premiazione si terrà il prossimo 3 maggio: svelate oggi 4 aprile le cinquine

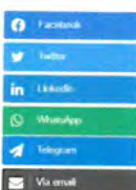


Lorenzo Cosimi

04 Aprile 2022

Ultimo aggiornamento 4 Aprile 2022

5 min di lettura



I *David di Donatello 2022* avranno luogo tra un mese. Oggi lunedì sono state svelate le nomination ufficiali. La cerimonia avrà luogo il prossimo 3 maggio e si terrà simbolicamente presso gli *Studi di Cinecittà*, come è stato annunciato in occasione della conferenza stampa.

Si è tenuta poco fa la conferenza stampa con cui sono state annunciate le cinquine ufficiali dei *David di Donatello 2022*. Hanno preso parte Stefano Coletta, Nicola Maccanico, Piera Detassis (Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano), i conduttori Drusilla Foer e Carlo Conti. Il direttore di Rai1 ha annunciato una grande novità, ovvero quella "scelta semantica di tornare agli *Studi di Cinecittà*", dove il 3 maggio avrà luogo la kermesse.

### David di Donatello 2022, le parole di Stefano Coletta: "Torneremo in presenza"

*"Questa scelta è una risposta, non solo compensativa per quello che il cinema ha vissuto nell'ultimo biennio. Tutti sappiamo quanto questo settore sia stato divelto dalla pandemia. Oggi siamo qui affinché questa arte che ha portato l'Italia nel mondo e che ci rappresenta per il genio che il cinema italiano ha espresso nel tempo, mette insieme tutti noi non per risarcire ma per ripartire."* – ha commentato Coletta, assicurando – *"Torneremo a fare i David in presenza."*





## Le principali cinque

### Miglior attore non protagonista

- Pietro Castellitto: *Freaks Out*
- Fabrizio Ferracane: *Ariaferma*
- Valerio Mastandrea: *Diabolik*
- Eduardo Scarpetta: *Qui ride io*
- Toni Servillo: *È stata la mano di Dio*

### Miglior attrice non protagonista

- Susy Del Giudice: *I fratelli De Filippo*
- Christiana Dell'Anna: *Qui ride io*
- Luisa Ranieri: *È stata la mano di Dio*
- Teresa Saponangelo: *È stata la mano di Dio*
- Vanessa Stalesi: *L'Arminuta*

### Miglior Attore Protagonista

- Elio Germano: *America Latina*
- Silvio Orlando: *Ariaferma*
- Franz Rogowski: *Freaks Out*
- Filippo Scotti: *È stata la mano di Dio*
- Toni Servillo: *Qui ride io*

### Miglior Attrice Protagonista

- Aurora Giovinnazzo: *Freaks Out*
- Miriam Leone: *Diabolik*
- Maria Nazionale
- Rosa Palasciano
- Sivamy
- Aurora Giovinnazzo: *A Chiara*

### Miglior Sceneggiatura Originale

- A Chiara
- Ariaferma
- *È stata la mano di Dio*
- *Freaks Out*
- *Qui ride io*

### Miglior Sceneggiatura Non Originale

- *Diabolik*
- *L'Arminuta*
- *La scuola cattolica*
- *La terra dei figli*
- *Tre piani*
- *Una femmina*

### Miglior Esordio alla Regia

- Gianluca Iodice: *Il cattivo poeta*
- Maura Delpero: *Material*
- Laura Samani: *Piccola colpa*
- Alessio Rigo De Righi: *Re granchio*
- Francesca Costabile: *Una femmina*

### Miglior Regia

- Leonardo Di Costanzo: *Ariaferma*
- Paolo Sorrentino: *È stata la mano di Dio*
- Giuseppe Tornatore: *Ennio*
- Gabriele Muccino: *Freaks Out*
- Mario Martone: *Qui ride io*

### Miglior Film Internazionale

- *Belfast*
- *Don't Look Up*
- *Dune*
- *Drive My Car*
- *Il potere del cane*

### Miglior Film

- *Ariaferma*
- *È stata la mano di Dio*
- *Ennio*
- *Freaks Out*
- *Qui ride io*





### Commenti sulle cinque principali dei David di Donatello 2022

**Piera Detassis ha affermato:** "C'è una grande qualità nelle nomination. Chi ha votato ha avuto grande difficoltà per la presenza di grandi film. È stata la mano di Dio e *Freddie*, *È stata la mano di Dio* e *Freddie Out* hanno avuto 16 nomination. Qui *Quida*, *14*, *Ariaferma* e *Diabolik*. 11. A Chiara e *Ennio*. E in questi voti c'è il riconoscimento ad una grande generosità di cinema". Detassis ha poi annunciato il vincitore dei **David di Donatello 2022** **Miglior Contometraggio**. Si tratta di *Maestrale* di Nico Bonomoli, prima volta per un corto d'animazione. **Stefano Coletta** dal canto suo si dice: "Felice di vedere nelle candidature quando l'arte riesce a mettere in luce altre arti. Romanzi straordinari che diventano film come *Tre Piani*, *La Scuola Cattolica* e *L'Armeuta*".

### Tutte le candidature

#### Miglior produttore

- A Chiara
- Ariaferma
- È stata la mano di Dio
- Freddie Out
- Qui rida io

#### Miglior autore della fotografia

- *Ariaferma*: Fausto Carrara
- *Ariaferma*: Luca Bigazzi
- *È stata la mano di Dio*: Daniele D'Antonio
- *Freddie Out*: Michele D'Attanasio
- *Qui rida io*: Renato Berta

#### Miglior compositore

- *A Chiara*: Dani Romer - Beni Zentini
- *Ariaferma*: Pasquale Scialò
- *Diabolik*: Pivio & Aldo De Sialzi
- *Freddie Out*: Michele Braga - Gabriele Manfredi
- *I fratelli De Filippo*: Nicola Piovani

#### Miglior Canzone Originale

- *Diabolik*: Tutto la profondità degli abissi - Manuel Agnelli
- *I fratelli De Filippo*: Faccio la polka - Nicola Piovani - lirica: Giuglietta - interpretata da Anna Ferraroli Ravai
- *L'Armeuta*: Just You - Giuliano Tarlini, Carmelo Travia - interpretata da Marianna Travia
- *Matrijyn*: Ho gli occhi neri / Ho tuoi occhi - Francesca Micheli - Andrea Fam
- *Piccolo corpo*: Piccolo corpo - Fedrika Strani - Laura Samari - interpretata da Celeste Cossutto - loro ipoptone

#### Miglior Scenografia

- *Ariaferma*
- *Diabolik*
- *È stata la mano di Dio*
- *Freddie Out*
- *Qui rida io*

#### Migliori costumi

- *Diabolik*
- *È stata la mano di Dio*
- *Freddie Out*
- *I fratelli De Filippo*
- *Qui rida io*

#### Miglior trucco

- *Diabolik*
- *È stata la mano di Dio*
- *Freddie Out*
- *I fratelli De Filippo*
- *Qui rida io*

#### Miglior Acconciatura

- *7 donne e un mistero*
- *A Chiara*
- *Diabolik*
- *Freddie Out*
- *I fratelli De Filippo*

#### Miglior Montaggio

- *A Chiara*
- *Ariaferma*
- *È stata la mano di Dio*
- *Ennio*
- *Qui rida io*



Dal canto suo, **Piera Detassis** in merito agli imminenti *David di Donatello 2022*: *"Sono emozionata, sono stati due anni complessi ma abbiamo resistito. Ricordo ancora l'edizione del 2020... Ringrazio Carlo Conti, la Rai e Stefano Coletta per questi due anni di battaglie. Il gruppo in cui mi trovo oggi è straordinario, di eleganza e di passione per il cinema. E' importante lavorare in un gruppo consapevole. Queste candidatura mi emozionano particolarmente. La produzione italiana nell'audiovisivo ha resistito. Il problema delle sale c'è ancora. Dobbiamo tornare nei cinema, serve un lavoro di comunicazione importante."*

## Drusilla Foer e Carlo Conti al timone della kermesse e la stoccata a Will Smith

Dopo l'intervento di Maccanico, ha preso la parola **Carlo Conti**: *"Sarà una serata all'insegna della classe e dell'eleganza e sarà un momento di grande festa per il cinema. Sarà una serata che deve stimolare il pubblico a tornare nelle sale. Le nuove norme permettono di tornare nei cinema. Con quest'edizione, avrò l'onore di aver condotto ben 7 edizioni dei David. Mi ricordo le prime edizioni proprio a Cinecittà. Questa sarà un'edizione particolare anche perché, per la prima volta, non sarò solo sul palco. Ci sarà una graziosa nobildonna senese, **Drusilla Foer**, genio toscano. Una cosa vi posso dire: non farò battute sulle acconciature dei presenti... nessuno mi tirerà un cazzotto."*



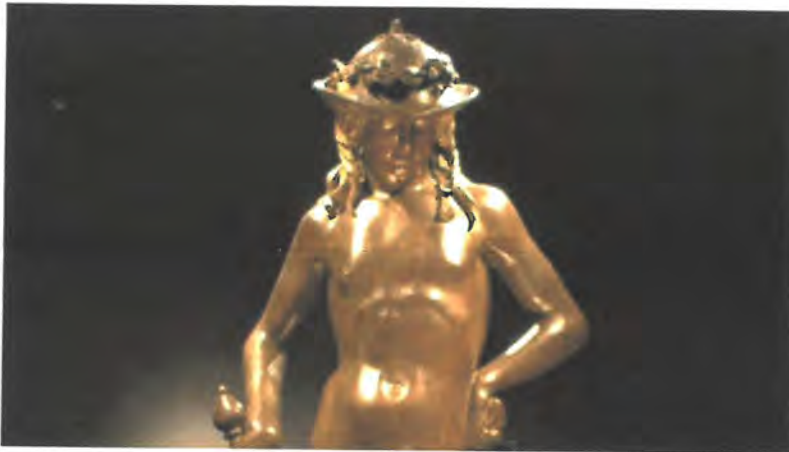
*"Innanzitutto io non escluderei che qualcuno ti tiri un cazzotto, magari un pizzicotto."* – ha affermato scherzosamente Drusilla, proseguendo – *"Mi piacciono i contenitori dove si possono esprimere l'estetica, la poetica, il contenuto, come il cinema. Questo ci salverà dall'orrore. Dopo questi anni, tutti ci meritiamo di poter fruire del cinema che è una grandissima forma di espressione e di civiltà."*



Home > News > David di Donatello 2022, tutte le nomination

NEWS

## David di Donatello 2022, tutte le nomination



**Dominano *E' stata la mano di Dio* e *Freaks Out* con 16 candidature ciascuno. La serata di premiazione si svolgerà il 3 maggio da Cinecittà**

*È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino e *Freaks Out* di Gabriele Mainetti sono i film più nominati ai David di Donatello 2022, con ben 16 candidature ciascuno.

A seguire, ci sono: *Qui rido io* di Mario Martone, con 14 candidature; *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei Manetti Bros, con 11 candidature ciascuno; *A Chiara* di Jonas Carpignano, *I Fratelli De Filippo* di Sergio Rubini e *Ennio* di Giuseppe Tornatore, con 6 candidature ciascuno.

Le cinque dei David sono state annunciate oggi, a circa un mese dalla serata di premiazione, che si svolgerà il 3 maggio in diretta su Rai1 da Cinecittà

A condurre la serata ci sarà nuovamente Carlo Conti, accompagnato stavolta da Drusilla Foer, che rinnova la sua presenza in Rai dopo il successo ottenuto con *Sanremo 2022*.

Ecco la lista completa delle nomination ai David 2022:

### Miglior film

*Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo  
*Ennio* di Giuseppe Tornatore  
*È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino  
*Freaks Out* di Gabriele Mainetti  
*Qui rido io* di Mario Martone

### Miglior regista

Leonardo Di Costanzo (*Ariaferma*)  
Gabriele Mainetti (*Freaks Out*)  
Mario Martone (*Qui rido io*)  
Paolo Sorrentino (*È stata la mano di Dio*)  
Giuseppe Tornatore (*Ennio*)

### Miglior attore protagonista

Elio Germano (*America Latina*)  
Silvio Orlando (*Ariaferma*)  
Franz Rogowski (*Freaks Out*)  
Filippo Scotti (*È stata la mano di Dio*)  
Toni Servillo (*Qui rido io*)

### Miglior attrice protagonista

Aurora Giovinnazzo (*Freaks Out*)  
Miriam Leone (*Diabolik*)  
Maria Nazionale (*Qui rido io*)  
Rosa Palasciano (*Giulia*)  
Swamy Rotolo (*A Chiara*)



**CINEMA**

**Corsa ai David,  
testa a testa  
Sorrentino-Mainetti**

**De Luca** a pagina 24





CINEMA

Dopo l'Oscar sfuggito il regista napoletano tenta il riscatto in casa: 16 candidature, ex aequo con "Freaks Out". Il 3 maggio la premiazione (diretta su Rai 1) a Cinecittà

# Sorrentino-Mainetti testa a testa ai David

ALESSANDRA DE LUCA

Con sedici nomination ciascuno, *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino e *Freaks Out* di Gabriele Mainetti sono i film più votati ai prossimi David di Donatello, che verranno consegnati martedì 3 maggio negli storici Cinecittà Studios di Roma e in diretta su Rai 1, in una serata affidata a Carlo Conti e a Drusilla Foer. Dolore e sogno, conflitti personali e storici, realtà e fantasia, perdita, morte, elaborazione del lutto, ma anche speranza nel futuro sono i temi affrontati nei due titoli del cinema italiano più amati di quest'anno. Nelle cinque annunciate ieri da Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia del cinema italiano, spiccano anche *Qui rido io* di Mario Martone con quattordici candidature, *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei fratelli Manetti con undici, *A Chiara* di Jonas Carpignano, *I fratelli De Filippo* di Sergio Rubini ed *Ennio* di Giuseppe Tornatore con sei. Quest'ultimo, candidato anche nella categoria miglior documentario, contenderà a Sorrentino, Martone, Mainetti e Di Costanzo sia la statuetta per il miglior film che quella per la regia, mentre nelle cinque dedicate alle sceneggiature si affacciano il già citato *A Chiara*, *L'armata* di Giuseppe Bonito, in gara anche per l'interpretazione della non protagonista Valeria Scalera, *La scuola cattolica* di Stefano Mordini, *La terra dei figli* di Claudio Cupellini, *Una femmina* di Francesco Costabile (tra i migliori registi esordienti) e *Tre piani* di Nanni Moretti, il grande sconfitto di questa edizione dei David, che lo candida a un solo premio. Nella categoria delle migliori protagoniste la giovanissima Aurora Giovinozza (*Freaks Out*) sfida la favorita Miriam Leone (*Diabolik*), l'outsider Rosa Palasciano (*Giulia*), la veterana Maria Nazionale (*Qui rido io*) e la non professionista Swamy Rotolo (*A Chiara*), mentre tra le non protagoniste Luisa Ranieri e Teresa Saponangelo concorrono entrambe per *È stata la*

*mano di Dio*, in gara con la Scalera e le sorprese Susy Del Giudice (*I fratelli De Filippo*) e Cristiana Dell'Anna (*Qui rido io*). Toni Servillo è sia tra i migliori protagonisti per *Qui rido io* sia tra i migliori non protagonisti per *È stata la mano di Dio*, e dovrà vedersela da una parte con Elio Germano (*America Latina*, che ha racimolato solo tre candidature), Sil-

vio Orlando (*Ariaferma*), il giovane Filippo Scotti (*È stata la mano di Dio*) e l'inaspettato Franz Rogowski (*Freaks Out*) e dall'altra con Fabrizio Ferracane (*Ariaferma*), Valerio Mastandrea (*Diabolik*), Pietro Castellitto (*Freaks Out*) ed Edoardo Gero (*Qui rido io*). Tra i documentari quello di Tornatore invece è il favorito insieme a Marco Bellocchio,

che firma lo struggente *Marx può aspettare*. I migliori film internazionali sono *Belfast*, *Il potere del cane*, *Dune*, *Drive My Car* e *Don't Look Up*. Del tutto escluso dalle candidature invece *Il silenzio grande* di Alessandro Gassman, con Massimiliano Gallo, Margherita Buy e Marina Confalone. Nel corso della cerimonia ver-

ranno assegnati dunque 25 premi che eccezionalmente quest'anno potranno andare anche a film italiani distribuiti in modalità alternativa alla sala. Il premio David Giovani destinato al miglior film con temi vicini alle nuove generazioni, sarà assegnato da una giuria nazionale di studenti. «Sarà l'edizione del ritorno in presenza, con tutte le dovute precauzioni. La serata dei David non sarà la ricompensa per le enormi difficoltà attraversate dal cinema in questi due anni, ma dovrà rappresentare un vero e proprio rilancio», ha detto Stefano Colletta, direttore di Rai 1, mentre Nicola Maccanico, amministratore delegato di Cinecittà, ha sottolineato la centralità della sala cinematografica e la necessità di riportare i premi in un luogo che rappresenta la memoria ma anche il futuro del nostro cinema. «Nonostante il cinema abbia tanto sofferto negli ultimi due anni - commenta Detassis - le nomination ai David confermano la grande qualità della produzione italiana e il suo respiro internazionale. Le cinque consacrano artisti ormai maturi, maestri, ma hanno riservato non poche sorprese e acceso riflettori su volti e nuovi nomi, attori giovanissimi alla loro prima candidatura e pronti ad affermarsi anche dopo il successo dei loro film all'estero. Le scelte dei votanti hanno dimostrato anche un rinnovato interesse per il cinema di genere, declinato in chiave fantasy, e i cast corali, che hanno permesso a nuove generazioni di farsi notare e apprezzare. Emerge anche una produzione lontana da Roma e un cinema del reale che si spinge oltre i limiti del documentario, nel segno del cambiamento, con una interessante commistione di linguaggi e formati. Così come il sogno della musica, del cinema e del teatro si mescolano e si contaminano in alcuni dei film candidati». Annunciato infine il David per il miglior cortometraggio che va a *Maestrale* di Nico Bonomolo, il primo cartoon premiato in questa categoria.



Sopra, una scena del film di Paolo Sorrentino "È stata la mano di Dio". A lato, un'immagine di "Freaks Out" di Gabriele Mainetti con Claudio Santamaria e Aurora Giovinozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## David di Donatello

**Cinema.** La 67esima edizione dei David di Donatello, vede un testa a testa tra È stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino e Freaks Out di Gabriele Mainetti, entrambi con 16 candidature.





## Le nomination Il montatore recanatese in lizza per il film "È stata la mano di Dio" Travaglioli nella cinquina dei **David** 2022

**A**nche le Marche in corsa ai prossimi David di Donatello. A rappresentare la nostra regione sarà, una volta di più - la sesta per la precisione - il montatore Cristiano Travaglioli per il film "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino. Diceva Fellini: «Il montatore è il collaborare più intimo del regista, il più prezioso. Quello che nel buio della moviola assiste alla nascita definitiva del film e ne assicura il respiro vitale».

### La collaborazione

Travaglioli è da sempre il collaboratore più prezioso di Sorrentino. Era assistente - al montaggio, of course - nell'opera prima "L'uomo in più", anno 2001. A partire dal 2008, ha montato tutti i film del regista partenopeo: "Il Divo", "This Must Be the Place", "La grande bellezza" (per il quale fu premiato agli European Awards), "Youth - La giovinezza" (che gli valse il Nastro d'Argento) e "Loro". Cristiano Travaglioli è nato a Recanati-marchigiana la madre, Giovanna - e cresciuto a Reggio Emilia dove si è diplomato perito elettrotecnico. Ha prosegui-



**Cristiano Travaglioli nel 2014 quando ha vinto l'Oscar europeo del montaggio**

to gli studi al Dams di Bologna quindi al Centro Sperimentale di Roma, dove ha trovato un grande maestro, Roberto Perpignani, una vita in sala montaggio con i fratelli Taviani, collaboratore inoltre di Orson Welles ("Falstaff"), di Bertolucci ("Strategia del ragno", "Ultimo tango a Parigi"), di Bellocchio e Jancsó e Moretti e Amelio e Radford ("Il posti-

no"). Fra le sue prime esperienze nel cinema ricordiamo quella come assistente (volontario) sul set de "Lo zio di Brooklyn" di Cipri e Maresco: si comincia così.

### Non solo Sorrentino

La collaborazione con Sorrentino ovviamente costituisce solo una parte della sua attività. Fra la ventina di film montati da Travaglioli fa piacere ricordare: "Fascisti su Marte" di Corrado Guzzanti, "Il volto di un'altra" di Pappi Corsicato, "La mafia uccide solo d'estate" di Pif, "Anime nere" di Francesco Munzi (che gli ha fruttato il David di Donatello), "Sicilian Ghost Story" di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza. Lo ricordiamo ad Ancona nel 2019, ospite di Corto Dorico: tenne la masterclass "Sguardo in Moviola". Una curiosità, a proposito di "È stata la mano di Dio". La battuta più celebre del film, «Non ti disunire», è sua, di Travaglioli. Lo ha rivelato lo stesso Sorrentino dopo la Notte degli Oscar: «Me lo ripete sempre, quando si accorge che inizio a deragliare dal lavoro».

**Giovanni Guidi Buffarini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le candidature**  
Il cinema partenopeo fa incetta di nomination ai David di Donatello

di **Ignazio Senatore**  
a pagina 12

## Le nomination

Fra le candidature per l'ambita statuetta dominano «È stata la mano di Dio» (16), «Qui rido io» (14) e «Ariaferma» (11), i registi Sorrentino, Martone e Di Costanzo con Pannone. Attori e attrici in gara Servillo (2), Orlando, Saponangelo e Ranieri

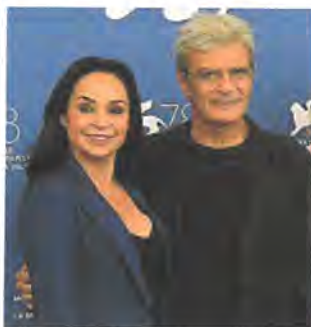
# I DAVID

## PARLANO IN NAPOLETANO

**S**i dice David di Donatello ma si legge Napoli. Anche quest'anno, infatti, a dominare la scena nazionale sono le piccole firmate da registi partenopei.

Dopo la delusione per non aver bissato l'Oscar vinto nel 2013 con «La grande bellezza», Paolo Sorrentino si prende la rivincita collezionando ben 16 nomination con il suo «È stata la mano di Dio». Lo tallona «Qui rido io» di Mario Martone con 14 nomination e una spanna dietro «Ariaferma» di Leonardo Di Costanzo con 11.

A ben vedere tutti e tre film non solo sono in gara per i David più importanti (miglior film, regia e sceneggiatura originale) e si sfidano in quasi tutte le altre categorie. Fatta eccezione per il ruolo di attrice protagonista, (Maria Nazionale per «Qui rido io»), in gara come miglior attore protagonista ecco Filippo Scotti di «È stata la mano di Dio», Silvio Orlando per «Ariaferma» e Toni Servillo per «Qui rido io». Ad affilare le armi per il miglior attore non protagonista ancora Servillo per il film di Sorrentino, Eduardo Scarpetta per quello di Martone e Fabrizio Ferracane per quello di Di Costanzo. Situazione analoga, per la migliore fotografia con Daria D'Antonio, nuora dello stesso Sorrentino, in corsa per «È stata la mano di Dio», Renato Berta



per «Qui rido io» e Luca Biagazzi per «Ariaferma». Per la migliore scenografia gareggiano per il film di Sorrentino, Carmine Guarino, Iole Autero, Giancarlo Muselli,

Carlo Rescigno; per quello di Martone, Laura Casalini e Francesco Fonda e per quello di Di Costanzo, Luca Servino e Susanna Abenavoli. Idem per il montaggio (Cri-

stiano Travaglioli per il film ispirato a Maradona, Jacopo Quadri, per quello dedicato a Scarpetta, e Carlotta Cristiani per il film del regista ischitano, in lizza anche come

miglior musica (Pasquale Scialò), suono (Xavier Lavelle, Pierre Colodini, Daniela Bassani), scenografia (Luca Servino, Susanna Abenavoli) e produttore (Carlo Crestodina, Michela Pini e Rai Cinema).

In gara come migliore attrice non protagonista Luisa Ranieri e Teresa Saponangelo per il film di Sorrentino, Cristiana Dell'Anna per quello di Martone, in corsa anche per scenografia (Laura Casalini, Francesco Fonda), costumi (Ursula Patzak), truci (Alessandro D'Anna), suono (Alessandro Palmerini, Silvia Moraes, Gianluca Gasparrini, Giancarlo Rutigliano) e Susy Del Giudice per «I fratelli De Filippo» di Sergio Rubini, film candidato anche come miglior acconciatura (Francesco Pegoretti), trucco (Maurizio Nardi), musica e canzone originale (Nicola Piovani) e costumi (Maurizio Millenotti). Per quest'ultima categoria in gara anche Vincenzo Mastrantonio («È stata la mano di Dio») e Alessandro D'Anna («Qui rido io»). Tra i produttori battaglia tra Lorenzo Mieli e lo stesso Sorrentino per «È stata la mano di Dio», film in nomination anche come miglior costumi (Mariano Tufano), trucco (Vincenzo Mastrantonio), suono (Emanuele Cecere, Francesco Sabez), effetti visivi (Rodolfo Migliari) e Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori per Indigo Film e Rai Cinema, che hanno prodotto, invece, «Qui rido io». Doppia nomination per Valia Santella, in qualità di co-sceneggiatrice di «Tre piani» di Nanni Moretti e di «Ariaferma» e una per Massimo Gaudioso per «La scuola cattolica» di Stefano Mordini. A completare le nomination napoletane Gianluca Jodice in gara come miglior regista esordiente per «Il cattivo poeta» e Gianfranco Pannone per il suo doc «On-de radicali».

**Ignazio Senatore**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sugli scudi**  
Il cast di «È stata la mano di Dio», dove, con il regista Paolo Sorrentino, sono in pratica tutti in nomination: da sinistra, Filippo Scotti, Teresa Saponangelo con Marlon Joubert (non candidato), Luisa Ranieri, il regista e il pluricandidato Toni Servillo. Qu sotto: Mario Martone e Maria Nazionale, a fianco, Silvio Orlando in «Ariaferma» di Leonardo Di Costanzo



Le nomination dei premi. La serata sarà condotta da Conti e Drusilla Foer

## Sorrentino, Mainetti, Martone: una sfida a tre ai David

**T**utti concordano: grandi film, sarà una bella edizione. Una gara a tre, fra Paolo Sorrentino, Gabriele Mainetti e Mario Martone ai **David di Donatello** (il 3 maggio in diretta su Rai 1, si torna a Cinecittà): in testa con 16 candidature *E' stata la mano di Dio* e *Freaks Out*; 14 per Mario Martone con *Qui rido io*. Sorprendono le sei candidature per un documentario: *Ennio*, straordinaria Sinfonia per immagini su Ennio Morricone di Giuseppe Tornatore. Le due principali categorie sono in fotocopia: la cinquina per il miglior film coincide con quella per il miglior film, e a Sorrentino, Mainetti, Martone e Tornatore si aggiunge Leonardo Di Costanzo per *Ariaferma*. Tutte opere presentate alla Mostra di Venezia. Curiosità: Toni Servillo concorre sia come



Registi Paolo Sorrentino, Gabriele Mainetti e Mario Martone

attore protagonista che non protagonista, nei film di Martone e Sorrentino; le migliori attrici introducono una novità generazionale, se si esclude Maria Nazionale, sono tutte alla prima candidatura: Swamy Rotolo (*A chiara di Jonas Carpignano* che ha ben 6 candidature); Miriam Leone, Aurora

Giovinazzo, Rosa Palasciano. Colpo grosso anche per *Diabolik* con 11 candidature, e delusione per *Tre piani* di Nanni Moretti (1, non così centrale: sceneggiatura non originale). La Calabria si mostra territorio fertile per la presenza di Carpignano e *Una femmina*: sono entrambe storie di resistenza alla malavita di donne sole. Per la settima volta conduttore Carlo Conti, affiancato da Drusilla Foer, rivelazione all'ultimo Sanremo, un'iniezione di intelligenza e grazia: «Sono onorata, mi si accende il cuore quando si riaprono luoghi di cultura e quindi di civiltà e libertà. Estetica e poetica ci salveranno dall'orrore che ci circonda. Stavolta mi metterò vestitini nuovi, a Sanremo avevo quelli usati, due cambi almeno li voglio fare». Con il conterraneo toscano Conti che

andrà «all'impronta», Drusilla condivide l'amore per *Amici miei*, ma oggi, dice Conti, col *politically correct* di quel film «resterebbero tre minuti». E' un concetto che sta frenando molto il cinema. «Laddove il *politically correct* è un metodo per non essere offensivi ben venga - interviene Drusilla - grosso modo mi piace ma talvolta è esasperante, al limite dell'inciviltà. O confluisce in comportamenti civili o non è costruttivo». Piera Defassis presidente dei David sottolinea «i molti buoni film di grande qualità». Contraddizione: premi e cerimonia televisiva vogliono stimolare il ritorno nelle sale, ma Sorrentino dopo pochi giorni è andato nelle piattaforme.

Valerio Cappelli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIO

La cerimonia è il 3 maggio (su Rai1)

## Ai David di Donatello la lotta è tra Sorrentino e Mainetti. Malissimo Moretti: una nomination



» Federico Pontiggia

**D**avid di Donatello, *È stata la mano di Dio* e *Freaks Out* guidano *ex-aequo* con 16 candidature. La cerimonia di premiazione si terrà il 3 maggio (diretta su Rai Uno) negli studi di Cinecittà, a condurre l'*aficionado* Carlo Conti e la *new entry* Drusilla Foer. Il presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano Piera Detassis promette "eleganza", i presentatori leggono *Amici miei* a film della vita, il direttore di Rai1 Stefano Colletta loda le magnifiche sorti e progressive della sala, l'ad di Cinecittà Nicola Maccanico abroga "il fare sistema". Votante il 91% dei

1626 aventi diritto, agli apripista Paolo Sorrentino e Gabriele Mainetti, che trova consolazione dopo critiche feroci e incassi poco esaltanti, fanno seguito *Quirido io* di Mario Martone con 14, *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei Manetti Bros. con 11. Questi titoli, fatta eccezione per *Diabolik* sostituito dal documentario di Giuseppe Tornatore su Morricone *Ennio*, compongono le identiche cinque per film e regia: erano tutti in cartellone all'ultimo festival di Venezia. Si possono fare i complimenti alla Mostra per la certificazione dell'esistente, non per la scoperta di nuovi talenti: nessuno dei cinque esordi in lizza - *Il cattivo poeta*, *Maternal*,

*Piccolo corpo*, *Re granchio* e *Una femmina* - è passato dal Lido. *Ennio* ha sei candidature, come *I fratelli De Filippo* di Sergio Rubini e *A Chiara* di Jonas Carpignano, che manda in cinquina la brava protagonista Swamy Rotolo, ma manca film e regia: peccato. C'è chi però sta decisamente peggio: Nanni Moretti. Dando prova di rara perfidia, i membri dell'Accademia hanno riconosciuto al suo primo film dal soggetto non originale, *Tre Piani*, un'unica nomination, proprio quella per l'adattamento da Eshkol Nevo. Insomma, nemmeno una candidatura a piano, e per uno che ne ha preso solo per i film da lui diretti - ben 38, trasformandone in statuette

sei, un record negativo. Male anche i fratelli D'Innocenzo con *America Latina*, tre nomination (musica, fotografia e Elio Germano), addirittura non pervenuto *Il buco* di Michelangelo Frammartino, entrambi in competizione a Venezia. Bella la sfida tra gli attori protagonisti, dove potrebbe spuntarla il giovane Filippo Scotti di Sorrentino, sul versante femminile è più interessante, con Luisa Ranieri e Teresa Saponangelo per *È stata la mano di Dio*, quella tra le non protagoniste. Per dire una volta ancora di come sta messo il nostro cinema, sul versante parità - e interesse - di genere.

@fpontiggial

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**Maurizio Acerbi**

■ Non sembra ci siano molti dubbi su chi saranno i due grandi e principali sfidanti che si contenderanno, il prossimo 3 maggio, i David di Donatello italiani. Con 16 candidature a testa, infatti, sventano i due film che, per motivi diversi, hanno caratterizzato gli ultimi dodici mesi sul grande schermo. Da una parte, *È stata la mano di Dio*, la bellissima autobiografia della sua infanzia, firmata da Paolo Sorrentino, che è riuscita anche ad andare, purtroppo senza fortuna, nella cinquina degli Oscar. Dall'altra, la pellicola (anche se, in realtà, non sono più tall) che è un concentrato di emozioni e creatività, ovvero *Freaks Out* di Gabriele Mainetti, esempio di come il cinema italiano «ppur si muove» e sappia ancora dare zampate vincenti. A seguire, nella classifica dei film più nominati, troviamo *Qui rido io* di Mario Martone che ha collezionato 14 candidature, *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei Manetti Bros. con 11 nomination ciascuno, mentre ne hanno ottenute sei, rispettivamente, *A Chiara* (di Jonas Carpignano), *I Fratelli De Filippo* (di Sergio Rubini) e il me-

**LA CORSA VERSO IL 3 MAGGIO**

## «È stata la mano di Dio» vs «Freaks Out» ecco i due grandi sfidanti per i David

Con sedici candidature a testa questi due film sono nettamente favoriti. Sventano anche «Qui rido io», «Ariaferma» e «Diabolik». Ai margini Moretti

raviglioso *Ennio* (di Giuseppe Tornatore). Ignorato del tutto o quasi il deludente *Tre Piani* di Nanni Moretti, relegato ai margini.

In lizza, per le nomination, erano tutti i film usciti dal 1° marzo del 2021 al 28 febbraio 2022, scelti dalla giuria dell'Accademia del Cinema Italiano -



**BIOGRAFICO** «È stata la mano di Dio» di Paolo Sorrentino

Premi David di Donatello. Eleggibili, per i David 2022, non solo quelli distribuiti tramite la sala, ma anche con modalità alternative, considerando anche l'esplosione dei titoli esclusivi per lo streaming e la chiusura, per largo tempo, del cinema.

La grande novità è che il 3 maggio, la cerimonia di premiazione, che andrà in onda, in prima serata, su Raiuno, si svolgerà, in presenza, proprio negli studi di Cinecittà. «Si tratta di una scelta non solo risarcitoria per quello che il cinema ha vissuto nell'ultimo biennio a causa della pandemia», ha spiegato il direttore di Raiuno, Stefano Coletta. Toccherà a Carlo Conti presentare la serata, affiancato da Drusilla Foer: «Ricordo le prime a Cinecittà che davano proprio il senso

dell'evento. Proprio come dovrà essere questa, con il tappeto rosso e l'arrivato dei protagonisti». E Drusilla? «È un onore dividere il palco con lei, grande nobildonna senese. Insieme cercheremo di portare ironia, leggerezza ed eleganza in una serata dove viene celebrato il cinema. Andremo soprattutto



**ONIRICO** «Freaks Out» è il secondo film di Gabriele Mainetti

a braccio, ma prometto che non farò battute sulle acconciature dei protagonisti e nessuno mi tirerà un cazzotto». Un attacco al politicamente corretto. «Recentemente ho rivisto *Amick* con degli amici. E ci siamo divertiti a constatare che oggi quel film durerebbe 3 minuti. La maggior parte delle scene del film di Monicelli, a partire da quella degli schiaffi ai passeggeri del treno, non passerebbero al vaglio del politicamente corretto».

Quanto alle candidature principali, quella per il miglior film italiano se la giocheranno *Ariaferma*, *È stata la mano di Dio*, *Ennio*, *Qui rido io* e *Freaks Out*. I cinque titoli hanno anche lanciato i rispettivi registi per giocarsi il David per la miglior regia.

Quanto alla cinquina degli attori protagonisti, in lizza saranno Elio Germano (*America Latina*), Silvio Orlando (*Ariaferma*), Franz Rogowski (*Freaks Out*), Filippo Scotti (*È stata la mano di Dio*), Toni Servillo (*Qui rido io*). Come attrici protagoniste, invece, le candidate ai David sono Aurora Giovinazzo (*Freaks Out*) Miriam Leone (*Diabolik*), Maria Nazionale (*Qui rido io*), Rosa Palasciano (*Giulia*) e Swamy Rotolo (*A Chiara*).



Cinema, le candidature

## Sfida ai David tra Mainetti e Sorrentino

**Maggior** numero di candidature, 16, per il film di Paolo Sorrentino, *È stata la mano di Dio*, e per *Freaks Out*, il racconto tra storia e fantasia, ambientato nella Roma occupata dai nazisti del 1943, di Gabriele Mainetti. Seguono con 14 candidature *Qui rido io*, il film di Mario Martone su Eduardo Scarpetta, con 11 *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei fratelli Manetti. Ma sono anche altri i film che ambiscono a una statuetta nella 67ª edizione dei Premi David di Donatello che verranno assegnati martedì 3 maggio, in diretta su Raiuno dagli Studi di Cinecittà, gran cerimonieri Carlo Conti e Drusilla Foer.

Le cinque di quelli che sono un po' gli Oscar italiani, sono state annunciate ieri da Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dei David: «Dopo due anni difficili, il cinema italiano ha resistito e queste candidature ne evidenziano la grande qualità». La cinquina più importante, quella per il Miglior film, è composta da *È stata la mano di Dio*, *Freaks Out*, *Ariaferma*, *Qui rido io* e *Ennio*, l'appassionato omaggio di Giuseppe Tornatore a Ennio Morricone e gli stessi cinque registi concorrono per la Migliore regia. Nella cinquina per la Migliore attrice protagonista: Swamy Rotolo, Miriam Leone, Aurora Giovinazzo, Rosa Palasciano, Maria Nazionale. In quella per il Migliore attore protagonista: Elio Germano, Silvio Orlando, Filippo Scotti, Franz Rogowski e Toni Servillo per *Qui rido io*, candidato anche come Miglior attore non protagonista per *È stata la mano di Dio*. «Avrò il piacere di condividere il palco - dice Carlo Conti - con una meravigliosa nobildonna senese in quella che sarà una grande festa per il cinema italiano all'insegna di ironia, leggerezza, eleganza». E, alludendo a quanto accaduto agli Oscar, per non rischiare di prendere ceffoni, assicura: «Non farò battute sulle acconciature dei presenti».

**Beatrice Bertuccioli**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE 5/200



Superficie 14 %





## David di Donatello, le nomination



11 nomination per «Ariaferma» di Leonardo Di Costanzo tra cui miglior film e migliore regia, migliore attore a Silvio Orlando, migliore sceneggiatura originale (lo stesso Di Costanzo con Valia Santella e Bruno Oliviero) e il montaggio a Carlotta Cristiani, 14 a «Qui rido io» di Mario Martone, 16 a «È stata la mano di Dio» di Sorrentino e a «Freaks Out» di Mainetti. Queste alcune tra le nomination ai prossimi David di Donatello, la cui serata di premiazione sarà il prossimo 3 maggio negli Studios di Cinecittà e in diretta su Raiuno. Per la categoria dei documentari, decisi da una giuria apposita, nella cinquina troviamo «Atlantide», il romanzo di formazione tra i barchini della Laguna di Yuri Ancarani, «Ennio» di Tornatore, «Marx può aspettare» di Bellocchio e «Onde radicali» di Gianfranco Pannone. Piera Detassis presidente dei David ha sottolineato «i molti buoni film di grande qualità» presenti in questa edizione. Ancora più un peccato dunque la mancanza in ogni categoria di «Il buco» di Michelangelo Frammartino, tra i film più sorprendenti di quest'anno.



## I candidati al premio David di Donatello il cinema italiano è un derby di Napoli

Titta Fiore a pag. 14



David 2022

Record di candidature per «È stata la mano di Dio» di Paolo Sorrentino: sedici nomination, come «Freaks Out». Alle sue spalle «Qui rido io» di Martone (14) e «Ariaferma» di Di Costanzo (11). A quota sei «I fratelli De Filippo»



I FILM Da sinistra: «È stata la mano di Dio», «Qui rido io» e «Ariaferma». A sinistra, «Freaks Out». In basso: Batiste e Rodrigo ai Grammy

nazzo di «Freaks Out» e Rosa Palasciano di «Giulia». Tra le non protagoniste, quattro attrici su cinque sono napoletane di nascita o acquisite: Luisa Ranieri e Teresa Saponangelo per «È stata la mano di Dio», Cristiana Dall'Anna per «Qui rido io», Susy Del Giudice per «I fratelli De Filippo». Completa la rosa Vanessa Scalera con «L'Arminuta». Nel documentario corrono, tra gli altri, Pietro Marcello, Francesco Munzi e Alice Rohrwacher con «Futura» e Gianfranco Pannone con «Onde radicali». Nella cinquina dei compositori anche Nicola Piovani con la colonna sonora di «I fratelli De Filippo» e Pasquale Scialò con le musiche di «Ariaferma». Fanalino di coda Nanni Moretti: il suo «Tre pianti» porta a casa solo una candidatura per la sceneggiatura non originale, firmata dal regista con Federica Pontremoli e Valia Santelia.

Annunciati grandi personaggi e ospiti a sorpresa sul red carpet. Si parlerà anche di guerra, con un omaggio ai professionisti dell'informazione morti sul campo. Carlo Conti: «Avremo occhi aperti sulla realtà, sperando che per il 3 maggio la guerra sia finita. Pensiamo a una serata che invogli il pubblico a tornare nelle sale. Io e Drusilla improvviseremo molto». E sul caso Will Smith: «Prometto di non fare battute sulle acconciature, così nessuno mi tirerà una sberla». Il film che rivede più spesso? «Amici miei», anche se oggi, in tempi di politicamente corretto, quegli scherzi non si potrebbero più fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Derby napoletano per i magnifici tre



Titta Fiore

Con sedici candidature a testa, «È stata la mano di Dio» di Paolo Sorrentino sfida «Freaks Out» di Gabriele Mainetti ai David di Donatello (la cerimonia su Raiuno il 3 maggio in diretta da

**SERVILLO IN NOMINATION  
COME PROTAGONISTA  
E NON PROTAGONISTA  
«ENNIO» DI TORNATORE  
IN GARA TRA I FILM  
E I DOCUMENTARI**

Cinecittà). Seguono «Qui rido io» di Mario Martone con quattordici candidature, «Ariaferma» di Leonardo Di Costanzo con undici a pari merito con «Diabolik» dei Manetti Bros. A quota sei si attestano «I fratelli De Filippo» di Sergio Rubini e «A Chiara» di Jonas Carpignano. «Ennio», la fluviante intervista-confessione dedicata da Giuseppe Tornatore a Morricone, gareggia in due quinte, miglior film e documentario. Due candidature anche per Toni Servillo, protagonista in «Qui rido io» e non protagonista in «È stata la mano di Dio». Nella categoria riservata al cinema del reale spicca un altro maestro, Marco Bellocchio, per la strug-

gente cronaca familiare di «Marx può aspettare». Il cinema napoletano, con i suoi autori, attori e tecnici, si afferma in ogni categoria, a riprova del grande talento degli artisti che lo fanno e dello sviluppo del sistema produttivo sul territorio.

La serata di gala, penalizzata nell'ultimo biennio dalla pandemia, ritroverà il glamour degli eventi in presenza. E se nel 2020 Carlo Conti fu costretto a presentare in uno studio deserto, attribuendo le statuette via zoom, questa volta sarà in buona compagnia e si dividerà il compito con Drusilla Foer, la più ricercata co-conduttrice su piazza dopo il successo di Sanremo. Sarà una

serata elegante, anzi «elegantissima», tanto per restare in tema con Drusilla, che annuncia almeno due cambi d'abito. Ma la vera differenza la farà la qualità dei film in gara, dice la presidente e direttrice artistica del premio, Piera Detassis: «Sono stati due anni di battaglie, ma la produzione italiana dell'audiovisivo ha resistito con generosità. Ora dobbiamo tornare nelle sale, serve un lavoro di comunicazione importante e un accordo virtuoso tra sale e piattaforme». Nella varietà dell'offerta si va affermando una nuova generazione di cineasti come Gianluca Jodice con «Il cattivo poeta», Laura Samani con «Piccolo corpo», Francesco

Costabile con «Una femmina». Accanto ai veterani Toni Servillo, Silvio Orlando («Ariaferma»), Elio Germano («America Latina») ci sono giovani attori come Filippo Scotti («È stata la mano di Dio») e Franz Rogowski («Freaks Out»). E tra i non protagonisti, con Servillo superstar, Valerio Mastandrea-ispettore Ginko di «Diabolik» e Fabrizio Ferracane («Ariaferma»), ecco Edoardo Scarpetta per «Qui rido io», e Pietro Castellito per «Freaks Out». Nella cinquina delle protagoniste troviamo Maria Nazionale-Rosa De Filippo in «Qui rido io», Miriam Leone-Eva Kant in «Diabolik», Swamy Rotoio di «A Chiara», Aurora Giovi-

**TRA LE ATTRICI  
QUATTRO SU CINQUE  
SONO PARTENOPEE  
EDUARDO SCARPETTA  
E FILIPPO SCOTTI  
I VOLTI NUOVI**



PAG. 4

Svelate le candidature per la 67esima edizione dei premi del cinema italiano: "È stata la mano di Dio" e "Freaks Out" ne raccolgono 16 ciascuno. La cerimonia il 3 maggio a Roma (e su Rai 1)

LA KERMESSA

**D**avid di Donatello 2022, si annuncia il duello tra *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino e *Freaks Out* di Gabriele Mainetti, entrambi in finale con 16 nomination. Subito dietro *Qui rido io* di Mario Martone ne ha avute 14, *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei Manetti Bros il ciascuno mentre *Ennio* di Giuseppe Tornatore è a quota 6, come *I fratelli De Filippo* di Sergio Rubini e *A Chiara* di Jonas Carpignano, che corre sia come miglior film sia come documentario. Al grido di «svecchiamo il cinema», sono poi entrati in finale molti giovani e volti nuovi: tra le attrici finaliste solo Maria Nazionale aveva già avuto la nomination. Il mostro sacro Toni Servillo è candidato ben due volte: sia come protagonista per *Qui rido io*, sia come non protagonista per *È stata la mano di Dio*. Marco Bellocchio è in lizza tra i documentari per *Marx può aspettare*. E *Tre piani* di Nanni Moretti è rimasto praticamente fuori dai giochi: ha una sola candidatura per la sceneggiatura non originale.

RILANCIO

È questa la fisionomia del cinema italiano «della ripartenza» che emerge dalle nomination dei David, 67esima edizione. La premiazione è in programma il 3 maggio a Cinecittà condotta in diretta su Rai da Carlo Conti e Drusilla Foer all'insegna di una parola d'ordine, o meglio un mantra: «eleganza». Lunga vita al cinema italiano mentre gli incassi ancora stentano e un centinaio di film aspettano di uscire. «Le nomination descrivono un'industria in ripresa che punta sulla qualità, non teme i generi, privilegia giovinezza e nuovi talenti», spiega Piera Detassis a capo dell'Accademia del Cinema

**SERVILLO E GERMANO SI SFIDANO PER IL MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA LA DIRETTA SARA CONDOLTA DA CARLO CONTI E DRUSILLA FOER**



A destra, "FREAKS OUT" DI GABRIELE MAINETTI. Il film ha ricevuto 16 nomination

David



# Sorrentino-Mainetti è duello a Cinecittà

Italiano. E il cinema, dopo i David penalizzati dal Covid (l'edizione 2020 venne officiata via Zoom), torna ad autocelebrarsi nel segno del glamour, della centralità di Roma e di Cinecittà che, come ricorda l'ad Nicola Macca-nico, è in pieno rilancio industriale. Le cinquine. Come miglior film e anche per la regia si sfideranno *È stata la mano di Dio*, *Ariaferma*, *Ennio*, *Freaks Out*, *Qui rido io*. Tutti new entry i registi esordienti: Gianluca Jodice per *Il cattivo poeta*, Maura Delpero per *Maternal*, Laura Sama-

ni per *Piccolo Corpo*, Alessio Riggo De Righi e Matteo Zoppis per *Il Re Granchio*, Francesco Costabile per *Una femmina*.

LO SHOW

Tra gli attori protagonisti, accanto alle star Servillo, Elio Germano (*America Latina*), Silvio Orlando (*Ariaferma*) sono in corsa anche il 22enne Filippo Scotti, il Sorrentino giovane di *È stata la mano di Dio*, e Franz Rogowski, il nazista di *Freaks Out*. Ancora nuovi talenti tra i non protagonisti: Pietro Castellitto (*Freaks*



Drusilla Foer, 55 e Carlo Conti, 61

*Out*), Eduardo Scarpetta (*Qui rido io*) accanto a Valerio Mastandrea (*Diabolik*), Servillo (*È stata la mano di Dio*), Fabrizio Ferracane (*Ariaferma*). Trasuda freschezza la cinquina della migliore attrice protagonista: Aurora Giovinazzo, 19, per *Freaks Out*, Swamy Ruotolo, 17, per *A Chiara*, Rosa Palasciano per *Giulia*, Miriam Leone per *Diabolik*, Maria Nazionale (*Qui rido io*). Qualche sorpresa tra le non protagoniste: Luisa Raineri e Teresa Saponagelo per il film di Sorrentino, Susy Del Giudice (*I fratelli De*

*Filippo*), Cristiana Dell'Anna (*Qui rido io*), Valessa Scalera (*L'Arminuta*). E come sarà la cerimonia? «Un grande show in cui ci sarà posto per un po' di improvvisazione», promettono Conti e Foer. «E io», assicura Carlo, al settimo David, «non farò commenti sulle acconciature, così non rischierò di beccarmi un ceffone». Il riferimento al Will Smith manesco della notte dell'Oscar è assolutamente intenzionale.

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOMINATION

**"È STATA LA MANO DI DIO" DI PAOLO SORRENTINO**



Per il film 16 candidature, anche a Luisa Raineri (foto) e Teresa Saponagelo

**"QUI RIDO IO" DI MARIO MARTONE**



Il film sulla vita di Edouardo Scarpetta con Toni Servillo (foto) ha 14 nomination

**"ENNIO" DI GIUSEPPE TORNATORE**



Il documentario sul maestro Ennio Morricone ha ottenuto 6 candidature



Cinema, le candidature

## Sfida ai David tra Mainetti e Sorrentino

**Maggior** numero di candidature, 16, per il film di Paolo Sorrentino, *È stata la mano di Dio*, e per *Freaks Out*, il racconto tra storia e fantasia, ambientato nella Roma occupata dai nazisti del 1943, di Gabriele Mainetti. Seguono con 14 candidature *Qui rido io*, il film di Mario Martone su Eduardo Scarpetta, con 11 *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei fratelli Manetti. Ma sono anche altri i film che ambiscono a una statuetta nella 67ª edizione dei Premi David di Donatello che verranno assegnati martedì 3 maggio, in diretta su Raiuno dagli Studi di Cinecittà, gran cerimonieri Carlo Conti e Drusilla Foer.

Le cinque di quelli che sono un po' gli Oscar italiani, sono state annunciate ieri da Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dei David: «Dopo due anni difficili, il cinema italiano ha resistito e queste candidature ne evidenziano la grande qualità». La cinquina più importante, quella per il Miglior film, è composta da *È stata la mano di Dio*, *Freaks Out*, *Ariaferma*, *Qui rido io* e *Ennio*, l'appassionato omaggio di Giuseppe Tornatore a Ennio Morricone e gli stessi cinque registi concorrono per la Migliore regia. Nella cinquina per la Migliore attrice protagonista: Swamy Rotolo, Miriam Leone, Aurora Giovinazzo, Rosa Palasciano, Maria Nazionale. In quella per il Migliore attore protagonista: Elio Germano, Silvio Orlando, Filippo Scotti, Franz Rogowski e Toni Servillo per *Qui rido io*, candidato anche come Miglior attore non protagonista per *È stata la mano di Dio*. «Avrò il piacere di condividere il palco - dice Carlo Conti - con una meravigliosa nobildonna senese in quella che sarà una grande festa per il cinema italiano all'insegna di ironia, leggerezza, eleganza». E, alludendo a quanto accaduto agli Oscar, per non rischiare di prendere ceffoni, assicura: «Non farò battute sulle acconciature dei presenti».

**Beatrice Bertuccioli**

ARTICOLI NON CEDIBILI AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE 6706



Superficie 14 %



CARLO CONTI E DRUSILLA FOER CONDURRANNO LA CERIMONIA DA CINECITTÀ IL 3 MAGGIO

# I David tornano dal vivo Sfida Sorrentino-Mainetti con sedici candidature

Nanni Moretti deve accontentarsi di una nomination per "Tre piani"  
L'amaro sfogo di Alessandro Gassmann escluso dalle cinque



Drusilla Foer condurrà la serata  
insieme a Carlo Conti ANSA

Tiziana Leone / ROMA

La gara, le cinque, i premi, il glamour, il red carpet, gli abiti, i flash dei fotografi e le polemiche degli esclusi: i David di Donatello tornano a vestirsi di antico, mettono in soffitta i collegamenti via Zoom, si affidano alle mani sapienti di Carlo Conti, coadiuvato dal tocco originale di Drusilla Foer e si riprendono la sede di Cinecittà. A trepidare in platea il prossimo 3 maggio, durante la cerimonia in diretta su Raiuno, saranno soprattutto Paolo Sorrentino e Gabriele Mainetti, protagonisti con le loro sedici candidature per "È stata la mano di Dio" e "Freaks Out", entrambi anche nelle categorie miglior film e miglior regia, seguiti da "Qui rido io" di Mario Martone con quattordici nomination e da "Ariaferma" di Leonardo Di Costanzo con il duetto attoriale composto da Toni Servillo e Silvio Orlando con undici. Stesso numero di candidature per "Diabolik" dei fratelli Manetti, in gara anche per il premio di miglior attrice protagonista con Miriam Leone, per la sua interpretazione di Eva Kant, alla sua prima volta in una cinquina, e per quello di miglior attore non protagonista con Valerio Mastandrea, volto dell'ispettore Ginko.

Sei le nomination sia per "Chiara" di Jonas Carpignano, ultimo capitolo della sua "trilogia gioiese" dopo "Mediterranea" e "A Ciambra", sia per "Ennio", il documentario



I film pluricandidati "È stata la mano di Dio" (sinistra) e "Freaks Out"

di Giuseppe Tornatore dedicato al maestro Morricone che entra in due categorie, film e docu, sia per "I fratelli De Filippo" di Sergio Rubini, storia di un riscatto che vide coinvolti, agli inizi del '900, Peppino, Tina ed Eduardo, raccontati in maniera più popolare di quanto Mario Martone abbia fatto in "Qui rido io". Tre candidature ciascuno per "America Latina" dei fratelli D'Innocenzo e "L'arminuta" di Giuseppe Bonito e due per "La terra dei figli", "Piccolo corpo" e "Una femmina". Il grande sconfitto è Nanni Moretti, che con "Tre piani" porta a casa una sola candidatura quella per la "sceneggiatura non originale", condivisa con la genovese Federica Pontremoli e Valia Santella. Ad Alessandro Gassmann va invece il primo gradino del podio degli esclusi, la sua pacata protesta è arrivata diret-



tamente lungo le vie di Twitter, social che l'attore e regista di "Silenzio grande" predilige: «Non è detto che il gusto del pubblico debba per forza combaciare con quello degli addetti ai lavori. Complimenti ai nominati e Grazie alla più bella troupe del mondo».

Gioie e dolori, i premi fanno sempre lo stesso effetto, gli Oscar lo insegnano, e proprio dalla recente edizione Carlo Conti prende spunto per avvisare: «Non farò battute sulle acconciature dei presenti così nessuno mi darà un cazzotto». Promossa sul campo anche grazie al festival di Sanremo, Drusilla Foer sarà accanto al conduttore per portare ai David quel tocco di originalità in più, utile a dribblare il *politically correct* ormai imperante. «Se il politicamente corretto è usato come metodo per non essere offensivi, lo appro-

vo» sottolinea Drusilla «Lad-dove, invece, diventa boomerang che rende intoccabili alcuni argomenti, talvolta lo trovo non costruttivo».

Anche lo stesso Conti, al suo settimo David, dopo aver condotto gli ultimi due in quasi solitudine per via delle restrizioni dovute al Covid, non nasconde una certa insofferenza per l'eccesso di zelo di questo periodo. «Recentemente ho rivisto uno dei miei film italiani preferiti, "Amici Miei", con degli amici e ci siamo divertiti a constatare che oggi quel film durerebbe tre minuti» sorride «La maggior parte delle scene del film di Monicelli, a partire da quella degli schiacciati ai passeggeri del treno, non passerebbero al vaglio del politicamente corretto. Con questa edizione ne ho fatte sette, le prime proprio a Cinecittà. Ho presentato sempre da solo, quest'anno al mio fianco ci sarà una meravigliosa nobildonna senese, e sapete che c'è una grande rivalità tra Firenze e Siena».

Molti i giovani artisti di questa 67esima edizione, che punta a far tornare gli italiani nelle sale. «Sono tanti i giovani attori nelle cinque dei candidati» dice Piera Detassis, presidente dell'Accademia del David «Il premio come miglior attrice protagonista, a parte Maria Nazionale, vede tutte attrici alla prima candidatura: Swamy Rotolo, Miriam Leone, Aurora Giovannazzo e Rosa Palasciano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le nomination ai David di Donatello

## È testa a testa Mainetti-Sorrentino Ma c'è anche la Leone



Bianconi a pagina 15

### DAVID DI DONATELLO

La cerimonia di consegna dei premi il 3 maggio in diretta su Rai 1

# Testa a testa Sorrentino-Mainetti

Entrambi con 16 candidature. Nella cinquina anche Ennio e Ariaferma



I conduttori della serata Carlo Conti e Drusilla Foè

DI GIULIA BIANCONI

«È stata la mano di Dio» contro «Freaks Out». Ovvero, un maestro indiscusso e premio Oscar come Paolo Sorrentino, contro un giovane talento come Gabriele Mainetti. Con sedici candidature ciascuno saranno loro i grandi protagonisti dei David di Donatello che si terranno martedì 3 maggio negli Studi di Cinecittà. La cerimonia di premiazione, in onda in prima serata su Rai1, sarà per la settima volta condotta da Carlo Conti. Al suo fianco, Drusilla Foè, vera rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo. Candidati come Miglior film e Miglior regia anche il biopic su Eduardo Scarpetta «Qui rido io» di Mario Martone che ha ottenuto quattordici nomina-

tion, «Ariaferma» di Leonardo Di Costanzo ambientato in un carcere con undici candidature, ed «Ennio», emozionante documentario dedicato a Morricone diretto da un altro grande autore come Giuseppe Tornatore che ha preso sei nomination. A mancare nella corsa ai premi principali, in questa 67esima edizione dei riconoscimenti al cinema italiano, è un mostro sacro come Nanni Moretti, che con il suo «Tre piani» non è riuscito a conquistare i votanti dell'Accademia se non nella categoria Miglior sceneggiatura non originale. Ma sono fuori anche «Diabolik» dei Mainetti Bros. (che comunque hanno ottenuto undici candidature) e «America Latina» dei fratelli Fabio e Damiano D'Innocenzo (tre).

I David di quest'anno vogliono

rappresentare un giro di boa rispetto al passato e i 1.626 votanti hanno avuto un occhio di riguardo verso le novità. Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dei premi, ricorda che «non mancano le sorprese, come «Ariaferma», l'apertura al fantasy di «Freaks Out» e al fumetto con «Diabolik», mentre «A Chiara» di Jonas Carpignano non è ascrivibile a nessuna di queste categorie. Tra le attrici l'unica che sia stata già candidata è Maria Nazionale di «Qui rido io», mentre prevalgono le giovani e le nuove leve». Tra queste figurano come Migliore attrice protagonista Rosa Palasciano di «Giulia», Swamy Roto di «A Chiara» e Aurora Giovanna di «Freaks Out». Con loro anche Miriam Leone di «Diabolik». Tra le attrici non protagoniste ci sono Vanessa Scalera

de «L'arminuta» e Susy Del Giudice de «I fratelli De Filippo». A contendersi il David come Miglior attore saranno Elio Germano di «America Latina», Silvio Orlando di «Ariaferma», Franz Rogowski di «Freaks Out», Filippo Scotti di «È stata la mano di Dio» e Toni Servillo di «Qui rido io». Quest'ultimo vanta addirittura una doppia candidatura, essendo anche nella cinquina del Miglior attore non protagonista per «È stata la mano di Dio». Tra i grandi esclusi, Sergio Castellitto («Il cattivo poeta»), Margherita Buy («Tre piani» e «Il silenzio grande») Luca Marinelli («Diabolik»), Alessandro Borghi («Mondocane») e «Supereroi»). Oltre a registi, attori e attrici, protagonista sarà anche la location. «Tomare negli iconici studi di Cinecittà è una scelta che

compensa quello che il cinema ha vissuto durante la pandemia - dice Stefano Coletta, direttore di Rai1 - Vedere il cinema al cinema è fruizione assoluta perché, come diceva Wenders, i grandi film cominciano quando esci dalla sala». Questa edizione dei David, come abbiamo detto, vuole aprirsi al futuro. Anche se non sempre gli anni in cui viviamo sono sinonimo di progresso. Lo spiega bene Carlo Conti, che mette in guardia dalla deriva del politicamente correct: «Recentemente ho rivisto uno dei miei film italiani preferiti, «Amici miei». Ci siamo divertiti a constatare che oggi quel film durebbe tre minuti. La maggior parte delle scene, a partire da quella degli schiaffi ai passeggeri del treno, non passerebbero al vaglio del politicamente corretto».

CINEMA

## Sorrentino, Moretti e Martone guidano le nomination per il David di Donatello

### Non sfonda "Tre piani" di Nanni Moretti

ROMA. Già nella cinquina dei candidati all'Oscar per il miglior film internazionale, il film di Paolo Sorrentino "È stata la mano di Dio" guida con 16 candidature le nomination ai David di Donatello a pari merito con *Freaks Out* di Gabriele Mainetti. Seguono a ruota "Qui rido io" di Mario Martone con 14 e *Ariaferma* (compresa quella per miglior film) di Leonardo Di Costan-

zo con 11, con lo straordinario duetto attoriale tra Toni Servillo e Sivio Orlando. Anche *Diabolik dei Manetti Bros* si porta a casa undici candidature, tra cui quella come miglior attrice protagonista andata a Miriam Leone che veste, con grande disinvoltura i panni di Eva Kant, mentre Valerio Mastandrea corre come miglior attore non protagonista interpretando il coriaceo

ispettore Ginko. Queste le principali candidature della 67ª edizione dei Premi David di Donatello, annunciate stamani online dalla sede Rai di Viale Mazzini alla presenza di Stefano Coletta - direttore Rai 1, Piera Detassis - presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello, Nicola Maccanico - (ad Istituto Luce-Cinecittà), Dru-

silla Foer e Carlo Conti, ovvero i due conduttori della cerimonia di consegna delle statuette prevista per il 3 maggio in prima serata su Rai1 da Cinecittà. Da segnalare poi l'ingresso in ben due categorie (film e docu) di Ennio, straordinario documentario di Giuseppe Tornatore dedicato a Ennio Morricone. Sempre nel cosiddetto cinema del reale troviamo un altro grande autore come Marco Bellocchio che è in corsa con il suo *Marx* può aspettare, *Amarcord* della sua straordinaria famiglia di Bobbio. Da segnalare poi altri due film che si sono attestati a quota sei. Il primo è *A Chiara* di Jonas Carpignano, ultimo capitolo della sua "trilogia gioiese", dopo *Mediterranea* (presentato alla Semaine de

la Critique di Cannes nel 2015) e *A Ciambra* (2017) con la famiglia Guerrasio. Questa volta si riunisce per celebrare i 18 anni della figlia maggiore. Sempre a quota sei *I Fratelli De Filippo* di Sergio Rubini, storia di un riscatto o, ancora meglio, come si dice a Napoli con grande sintesi, "di figli e figliastri" che vide coinvolti, a inizi del '900, i De Filippo, ovvero Peppino, Titina ed Eduardo, raccontati in maniera più popolare di quanto abbia fatto Mario Martone in *Qui rido io*. Grande sconfitta di questa edizione, un autore come Nanni Moretti che con i suoi *Tre Piani* ottiene una sola candidatura, quella per la sceneggiatura non originale, condivisa con Federica Pontremoli e Valia Santella.



## I David di Donatello riaccendono la polemica sulla distribuzione dei film

Alla prossima edizione dei David di Donatello, live in prima serata su Rai Uno da Cinecittà il 3 maggio, le statuette se le contenderanno soprattutto tre film: *E' stata la mano di Dio*, di Paolo Sorrentino, che ha ricevuto 16 nominations; *Freaks Out*, di Gabriele Mainetti (16 nominations); e *Qui rido io*, di Mario Martone (14 nominations).

Ma ieri, alla proclamazione delle cinque del più importante premio dell'industria cinematografica in Italia, qualcuno ha storto il naso per le 16 nominations a Sorrentino, «un film che in sala è stato solo pochi giorni, e che poi era subito disponibile su Netflix».

Una antica polemica, quella della forma di distribuzione per distinguere il vero cinema in sala rispetto al resto dei prodotti audiovisivi, che ha provveduto subito a risolvere Nicola Maccanico, amministratore delegato di Cinecittà: «Lo sappiamo tutti che le sale cinematografiche, in questi due anni, hanno avuto enormi difficoltà e vanno supportate. Ma dobbiamo sempre ricordare che le sale sono all'interno di un sistema audiovisivo italiano che, anche grazie alle piattaforme, sta crescendo. Le sale servono alle piattaforme, sono la glorificazione di un prodotto cinema. E anche le piattaforme hanno bisogno di quelle altezze qualitative per rafforzare il rapporto con la loro base abbonati (ai recenti Oscar, ad esempio, il premio al miglior film è andato a *Coda-I segni del cuore*, uscito in streaming su Apple TV+, e distribuito in sala



Nicola Maccanico

solo dopo la vittoria agli Oscar, ndr). Il fatto che un film venga distribuito su piattaforma», aggiunge Maccanico, «non deve quindi essere percepito come un problema. E' importante invece produrre film evento che giustifichino l'uscita in sala, avere una capacità produttiva e promozionale che dia un senso alla distribuzione in sala. Ed è anche il David che può dare questa spinta, in una serata live di qualità proprio all'interno degli studi di Cinecittà che si stanno riempiendo di produzioni molto velocemente».

La premiazione sarà, per la settima volta, presentata da Carlo Conti, affiancato quest'anno da Drusilla Foer. Come ricorda Piera Detassis, presidente e direttrice artistica della Fondazione Accademia del Cinema Italiano-Premi David di Donatello, «per giudicare i lavori della edizione 2022 ha votato più del 91% degli oltre 1600 giurati, segno di grande partecipazione e interesse per la qualità dei film». E Stefano Coletta, direttore di Rai Uno, si dice infine felice di poter contribuire «alla ripartenza del cinema, che non deve essere risarcito, ma, appunto, deve ripartire. E' vero che le piattaforme sono importanti. Ma il cinema si vede al cinema. C'è anche una radice emotiva, empatica, tu in sala fruisce nell'accadimento, mentre guardi, con una evasione nella tranquillità, lasciandoti dietro il reale». Tutte cose che, in effetti, sul divano di casa, coi figli che sbraitano e il telefono che suona, è molto più difficile fare.

— © Riproduzione riservata —

ARTICOLI NON CEDIBILI E AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5/2022



Superficie 38 %





I PREMI DEL CINEMA ITALIANO: APPUNTAMENTO IL 3 MAGGIO SU RAI 1

## Sorrentino sfida Mainetti Scatta la corsa ai David



**Sfida** In alto, una scena di "È stata la mano di Dio"; sotto "Freaks Out"

● Già nella cinquina dei candidati all'Oscar per il miglior titolo internazionale, il film di Paolo Sorrentino *È stata la mano di Dio* guida con 16 candidature le nomination ai David di Donatello, a pari merito con *Freaks Out* di Gabriele Mainetti. Seguono a ruota *Qui rido io* di Mario Martone (14) e *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo con 11 (compresa quella per miglior film), grazie al duello attoriale fra Toni Servillo e Sivio Orlando. Si annunciano questi i film grandi protagonisti della serata del 3 maggio, quando (su Rai 1) verranno assegnati i premi. Tra gli altri titoli,

*Diabolik* dei Manetti Bros si porta a casa 11 candidature, tra cui quella come miglior attrice protagonista a Miriam Leone e a Valerio Mastandrea come miglior attore non protagonista. Da segnalare poi l'ingresso in ben due categorie (film e docu) di *Ennio*, documentario di Giuseppe Tornatore dedicato a Ennio Morricone (e che, da venerdì, sarà in streaming su TimVision). Tra i film in corsa anche *Marx può aspettare*, lavoro autobiografico di Marco Bellocchio, *A Chiara*, di Jonas Carpignano e *I fratelli De Filippo*, di Sergio Rubini. Nanni Moretti e il suo *Tre piani* devono invece accontentarsi di una candidatura, quella per la sceneggiatura non originale, condivisa con Federica Pontremoli e Valia Santella.



Cinema, le candidature

## Sfida ai David tra Mainetti e Sorrentino

**Maggior** numero di candidature, 16, per il film di Paolo Sorrentino, *È stata la mano di Dio*, e per *Freaks Out*, il racconto tra storia e fantasia, ambientato nella Roma occupata dai nazisti del 1943, di Gabriele Mainetti. Seguono con 14 candidature *Qui rido io*, il film di Mario Martone su Eduardo Scarpetta, con 11 *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei fratelli Manetti. Ma sono anche altri i film che ambiscono a una statuetta nella 67ª edizione dei Premi David di Donatello che verranno assegnati martedì 3 maggio, in diretta su Raiuno dagli Studi di Cinecittà, gran cerimonieri Carlo Conti e Drusilla Foer.

Le cinque di quelli che sono un po' gli Oscar italiani, sono state annunciate ieri da Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dei David: «Dopo due anni difficili, il cinema italiano ha resistito e queste candidature ne evidenziano la grande qualità». La cinquina più importante, quella per il Miglior film, è composta da *È stata la mano di Dio*, *Freaks Out*, *Ariaferma*, *Qui rido io* e *Ennio*, l'appassionato omaggio di Giuseppe Tornatore a Ennio Morricone e gli stessi cinque registi concorrono per la Migliore regia. Nella cinquina per la Migliore attrice protagonista: Swamy Rotolo, Miriam Leone, Aurora Giovinazzo, Rosa Palasciano, Maria Nazionale. In quella per il Migliore attore protagonista: Elio Germano, Silvio Orlando, Filippo Scotti, Franz Rogowski e Toni Servillo per *Qui rido io*, candidato anche come Miglior attore non protagonista per *È stata la mano di Dio*. «Avrò il piacere di condividere il palco - dice Carlo Conti - con una meravigliosa nobildonna senese in quella che sarà una grande festa per il cinema italiano all'insegna di ironia, leggerezza, eleganza». E, alludendo a quanto accaduto agli Oscar, per non rischiare di prendere ceffoni, assicura: «Non farò battute sulle acciaciature dei presenti».

**Beatrice Bertuccioli**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5/205



Superficie 14 %

Il successo del film carcerario di Leonardo Di Costanzo. In testa alle nomination Sorrentino e Mainetti

## Sorpresa "Ariaferma": Il candidature ai David

di Arianna Flnos

«Siamo gli outsider dei David di Donatello». Ha la voce sorridente Leonardo Di Costanzo che con *Ariaferma* corre in undici categorie, tra cui quella del miglior film: «Sono felice, per me potremmo fermarci anche qui».

*Ariaferma* è la sorpresa nelle cinque del premi del cinema italiano, che saranno consegnati il 3 maggio in diretta su Rai 1 da Carlo Conti e Drusilla Foer. Gli altri candidati al

miglior film, annunciati da Piera De-tassis, presidente della Fondazione, sono *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino e *Punks Out* di Gabriele Mainetti (16 categorie ciascuno), *Quirido io* di Mario Martone (14), *Emmo* a quota 6: il film di Giuseppe Tornatore su Morricone è anche tra i documentari, con lo stesso criterio nella corsa al miglior film sarebbe potuto esserci anche *Marx può aspettare* di Marco Bellocchio.

Prodotto da Tempesta con Rai Cinema, *Ariaferma* era stato apprezzato all'ultima Mostra di Venezia. fuo-

ri concorso: Toni Servillo e Silvio Orlando («li ho sentiti entrambi, sono felicissimi» dice Di Costanzo) interpretano un ispettore carcerario e un detenuto, il loro incontro si consuma in una scena tra le celle aperte nel braccio di un istituto in dismissione in un momento sospeso di sofferenza condivisa. «Il film è stato molto visto e richiesto all'estero, specie nel mondo del carcere, sta suscitando un dibattito interessante, è stato anche mostrato nei corsi per agenti penitenziari. Mi sono reso conto di aver fatto qualcosa di utile

e questa è la vera sorpresa», racconta il regista. C'è stato anche un pubblico largo sulle piattaforme, «alle presentazioni, anche a film già usciti, ho incontrato chi lo aveva visto a casa ma voleva gustarselo in sala, discuterne». E «fin da quando scrivevamo - continua Di Costanzo - avevamo la sensazione di fare non solo un film sul carcere ma sull'umanità, sul guardare l'altro da sé, chi è considerato portatore di colpe, nemico. Lo stiamo vedendo anche in questi giorni terribili, nell'incubo della guerra».



▲ **Tra le sbarre**  
Toni Servillo è un ispettore carcerario in *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo



la Repubblica Martedì, 5 aprile 2022

Rep

pagina 11

# Napoli Spettacoli

In quasi tutte le categorie dell'Oscar del cinema italiano, dalle artistiche alle tecniche, c'è un autore, un attore o un film partenopeo



▲ **Sorrentino**  
Paolo Sorrentino e il suo "È stata la mano di Dio"



▲ **Martone**  
Mario Martone ha diretto il film "Qui rido io". Sotto, una scena



▲ **Di Costanzo**  
Leonardo Di Costanzo ha diretto "Ariaferma"



▲ **Nazionale**  
Maria Nazionale in campo come miglior attrice protagonista



▲ **Ranieri**  
Luisa Ranieri corre per miglior attrice non protagonista



▲ **Scotti**  
Filippo Scotti in corsa come migliore attore protagonista



▲ **Dell'Anna**  
Cristina Dell'Anna corre come miglior non protagonista



▲ **Saponangelo**  
Teresa Saponangelo punta a miglior non protagonista

IL CASO

## David, la carica dei napoletani sfida tra Sorrentino e Martone

Il regista de "È stata la mano di Dio" guida la classifica con 16 nomination, seguono "Qui rido io" con 14 e "Ariaferma" di Di Costanzo con 11. Come migliori attori in competizione Orlando, Scotti e Servillo. Nazionale come migliore attrice

di Ilaria Urbani

Flume di nomination per gli autori napoletani alla 67esima edizione del David di Donatello. In quasi tutte le categorie dell'Oscar del cinema italiano, dalle artistiche alle tecniche, c'è un autore, un attore o un film napoletano. Il film di Paolo Sorrentino "È stata la mano di Dio", interamente girato a Napoli guida la classifica partenopea con 16 candidature, a pari merito solo con il kolossal mostruoso "Freaks Out" di Gabriele Mainetti. Seguono altri due napoletani: Mario Martone con "Qui rido io", 14 nomination, sulla vita di Eduardo Scarpetta, e "Ariaferma" dell'ischtiano Leonardo Di Costanzo, 11 nomination, eguagliato da "Diabolik" dei fratelli Mainetti. Tre candidature anche a "L'armistizio", dal libro di Donatella Di Pietrantonio, diretto dal salernitano Giuseppe Bonito. Tris di candidature napoletane per il miglior film: "È stata la mano di Dio" di Sorrentino, "Qui rido io" di Martone e "Ariaferma" di Di Costanzo. Tutti e tre i registi si contendono il David anche per la miglior regia. Sempre tre sono i napoletani candidati per il miglior attore protagonista. Insolita sfida tra Toni Servillo e Filippo Scotti, Servillo per il ruolo di Eduardo Scarpetta in "Qui rido io" e Scotti per "È stata la mano di Dio", dove il giovane attore nei panni dell'alter ego filmico di Sorrentino interpreta proprio il figlio di Servillo, il terzo è Silvio Orlando per "Ariaferma" nel ruolo di un detenuto anche lui accanto a Servillo (treccia che interpreta un agente della polizia penitenziaria. Servillo bisca con una candidatura anche nella categoria miglior attore non protagonista per "È stata la mano di Dio", tra i suoi rivali Eduardo Scarpetta, proprio per il ruolo del film dedicato al trisnormo "Qui rido io". E tra le migliori attrici protagoniste l'unica napoletana invece è la cantante e attrice Maria Nazionale, 52 anni, per il ruolo di Rosa De Filippo in "Qui rido io" di Martone, moglie di Eduardo Scarpetta, padre naturale di Eduardo De Filippo. Rosa è la zia di Luisa, con la quale Scarpetta ebbe una relazione. «Sono contenta - commenta a caldo la Nazionale - amo molto questo ruolo e lavorare con uno straordinario regista



come Martone». La quota partenopea sale ancora di più nella categoria attrici non protagoniste, 4 su 5 sono napoletane: Luisa Ranieri e Teresa Saponangelo, entrambe per "È stata la mano di Dio", Cristina Dell'Anna, volto nel mondo di Gomorra la serie, per il ruolo di Luisa De Filippo, madre di Eduardo, in "Qui rido io", stesso ruolo interpretato dall'altra candidata Susy Del Giudice in "I fratelli De Filippo" di Sergio Rubini. Ultima candidata è la pugliese, Vanessa Scalera, la magistrata Tataranni della tv, per "L'armistizio". Bis napoletano anche nella categoria miglior fotografia

**Messaggio polemico di Alessandro Gassmann dopo l'esclusione di "Il silenzio grande" girato a Posillipo**

con la direttrice della fotografia di "È stata la mano di Dio" la partenopea Daria D'Antonio, che è anche cognata di Sorrentino, e lo svizzero Renato Berta, direttore della fotografia del film di Martone. Le candidature sono state annunciate ieri dalla presidente dell'Accademia del Cinema italiano, Piera Detassis, la cerimonia del David andrà in onda su Rai 1 in diretta martedì 3 maggio, condotta da Carlo Conti con Drusilla Foer. Martone e Sorrentino rivale anche nella categoria migliore sceneggiatura originale, Martone con la moglie Ippolita Di Majo. Nella stessa categoria candi-

dati Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero e Valia Santella per "Ariaferma" e Nicola Guaglianone con Gabriele Mainetti per "Freaks Out". Bis per Valia Santella, nominata con il regista Nanni Moretti e Federica Pontremoli per la sceneggiatura non originale di "Tre piani" tratto dal libro omonimo di Nevo. E nella stessa categoria lo sceneggiatore Massimo Gaudioso nominato con Luca Infascelli e Stefano Mordini per "La scuola cattolica", tra i competitors Filippo Gravano, nato a Capua, e il partenopeo Guido Iuculano, con Claudio Cupellini per "La terra dei figli". C'è un napoletano anche tra i candidati al miglior esordio alla regia Gianluca Jodice per "Il cattivo poeta", film su D'Annunzio interpretato da Sergio Castellitto. Paolo Sorrentino è nominato anche nelle vesti di produttore con Lorenzo Miele, e "sfida" l'amico e suo storico produttore Nicola Giuliano della Indigo Film per "Qui rido io", Carlo Cresto Dina della Tempesta con Michela Pini della Amika per "Ariaferma", film che porta una candidatura anche a Pasquale Scialò come miglior compositore. Nomination napoletane anche per la scenografia: Carmine Guarino e Iole Autore per "È stata la mano di Dio" e Giancarlo Muselli e Carlo Restagno per "Qui rido io". Piccola polemica di Alessandro Gassmann, protagonista de "Il silenzio grande", girato a Posillipo, e scritto da Maurizio di Giovanni che commenta l'esclusione del film così: "Non è detto che il gusto del pubblico debba per forza cambiare con quello degli addetti ai lavori. Complimenti ai nominati e GRAZIE alla più bella troupe del mondo".



*Il cinema*

## David, Sorrentino re delle “nomination”

di **Ilaria Urbani**

Fiume di nomination per gli autori napoletani alla 67esima edizione dei David di Donatello. In quasi tutte le categorie dell'Oscar del cinema italiano, dalle artistiche alle tecniche, c'è un autore, un attore o un film napoletano. Il film di Paolo Sorrentino “È stata la mano di Dio”, interamente girato a Napoli guida la ciurma partenopea con 16 candidature, a pari merito solo con il kolossal mostruoso “Freaks Out” di Gabriele Mainetti.



● a pagina 11 ▲ **Regista** Paolo Sorrentino



I PREMI DAVID

FULVIA CAPRARA

## Testa a testa tra Mainetti e Sorrentino

 Giovani, eleganti, sudisti, e naturalmente, politically correct, come detta il clima del momento, anche se Drusilla Foer, al fianco del conduttore Carlo Conti nei 67° Premi David di Donatello, in onda il 3 maggio da Cinecittà, mette subito i puntini sulle i: «Se il politicamente corretto è usato come metodo per non essere offensivi, lo approvo. Laddove, invece, diventa boomerang che



Drusilla presenta i David

rende intoccabili alcuni argomenti, talvolta lo trovo non costruttivo». Tempi duri per i premi, tra argomenti off limits e ansia di non offendere nessuno, si può immaginare lo slalom cui sarà costretto il povero Conti che fatica a suscitare risate con gag a sfondo Will Smith: «Non farò battute sulle acconciature e quindi nessuno potrà tirarmi un cazzotto». Foer viene subito in soccorso: «Non escludere la possibilità che qualcuno ti pugni. Comunque sono onoratisima di partecipare, significa che si aprono spazi di cultura e libertà e questo ci salva dall'orrore che ci circonda». Il testa a testa vede protagonisti, ognuno con 16 candidature, *È stata la mano di Dio* di Sorrentino e *Freaks out* di Mainetti. Subito dopo, a quota 14, *Quirido io* di Martone. Seguono *Ariaferma* di Leonardo di Costanzo e *Diabolik* dei Mainetti Bros. (11 nomination), e poi, con 6 candidature *I fratelli De Filippo* di Rubini, *Ennio* di Tornatore e a *Chiara* di Carpignano. Il grande sconfitto è Moretti che, per il suo *Tre piani*, guadagna un'unica candidatura, miglior sceneggiatura non originale. Una debacle per l'autore che ai David aveva sempre fatto incetta di trofei: «La tendenza è chiara», commenta Piera Detassis, presidente e direttrice artistica dell'Accademia: «molti volti nuovi, due storie forti di donne sole e resilienti, una distribuzione geografica che, tra Campania e Calabria, regala il primato al Sud d'Italia». Il direttore di Rai1 Stefano Coletta si definisce felice «quando un'arte ne illumina un'altra come accade nelle candidature a film tratti da romanzi come *L'Arminuta*, *Tre piani* e *La scuola cattolica*». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN TV CON CONTI IL 3 MAGGIO



## Sorrentino, Mainetti e Martone in pole nella corsa ai David

ROMA - "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino e "Freaks Out" di Gabriele Mainetti con 16 candidature ciascuno sono i film che guidano la classifica delle nomination ai David di Donatello, il riconoscimento giunto all'edizione numero 67. Seguono "Qui rido io" di Mario Martone con 14 candidature e l'accoppiata "Ariaferma" di Leonardo Di Costanzo e "Diabolik" di Marco e Antonio Manetti con 11. In lizza come miglior attore protagonista: Elio Germano ("America Latina"), Silvio Orlando ("Ariaferma"), Filippo Scotti ("È stata la mano di Dio"), Franz Rogowski ("Freaks Out") e Toni Servillo ("Qui rido io"). Per la migliore attrice protagonista in corsa Swamy Rotolo ("A Chiara"), Miriam Leone ("Diabolik"), Aurora Giovino ("Freaks Out"), Rosa Palasciano ("Giulia") e Maria Nazionale ("Qui rido io"). I registi nominati sono: Leonardo Di Costanzo, Paolo Sorrentino, Giuseppe Tornatore (per il documentario "Ennio" dedicato al maestro Morricone), Gabriele Mainetti e Mario Martone. Premiazione martedì 3 maggio in diretta su Rai1 dagli studi di Cinecittà. In conduzione Carlo Conti (è la sua settima volta) e Drusilla Foer. **(M. Cas.)**

**DAVID DI DONATELLO****Sedici candidature per Sorrentino e Mainetti**

■ È stata la mano di Dio di Sorrentino e *Freaks Out* di Mainetti guidano la classifica dei film più nominati ai David Di Donatello, con 16 candidature. Le cinque sono state annunciate in vista della serata di premiazione in programma su Rai1 il 3 maggio. Altri film: *Qui rido io* di Martone (14 candidature), *Ariaferma* di Di Costanzo e *Diabolik* dei Mainetti Bros (11), *Ennio* di Tornatore (6, dall'8/4 su Timvision).





## David di Donatello, svelate le cinque

**CINEMA** Sarà una coppia inedita a guidare la serata di premiazione dei David di Donatello, il 5 maggio dagli studi di Cinecittà in Roma e in diretta su Rai1. Drusilla Foer e Carlo Conti si preannunciano già uno spettacolo. Lui assicura di non voler far battute sulle acconciature dei presenti «così nessuno mi prenderà a cazzotti»; e lei che ri-

sponde: «Non è detto, chissà: magari qualche pizzicotto...». Intanto sono state svelate le cinque in gara: in pole position c'è *E' stata la mano di Dio* di Sorrentino con ben 16 nomination al pari di *Freaks Out* di Gabriele Mainetti. A seguire, con 14 *Qui rido io*, con 11 *Ariaferma* e *Diabolik*, con 6 *A Chiara*, *I fratelli De Filippo* ed *Ennio*. **P.P.**



# Cinema, la chiamata pugliese alle nomination dei "David"

**Claudia PRESICCE**

Piovono le nomination del Premio David di Donatello, e c'è chi fa incetta di candidature formando onde torreggianti, due film in particolare. Ben sedici vanno infatti rispettivamente ai film "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino e "Freaks out" di Gabriele Mainetti. Seguono a ruota "Qui rido io" di Mario Martone con quattordici, poi "Ariaferma" di Leonardo Di Costanzo e "Diabolik" dei Manetti Bros con undici ciascuno. Ma, dentro questo mare luminoso, anche i venti di Puglia si fanno sentire e arrivano le attese nomination ai protagonisti del cinema di casa nostra, dalla fasanese Rosa Palasciano che concorre come "attrice protagonista", a Vanessa Scalera, l'attrice di Latio che invece compare tra le nomination come "attrice non protagonista". Insieme a loro figura uno dei volti che hanno incantato l'ultima stagione cinematografica, Teresa Saponangelo, per metà tarantina, anche lei in lizza come "attrice non protagonista". Ma non finisce qui. Sono infatti sei le candida-

ture che vanno al film diretto da un altro pugliese doc, Sergio Rubini "I Fratelli De Filippo". Non è un caso.

«C'è tanto Sud in questa edizione» ha detto Piera Detassis, Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema Italiano, mostrando anche che i film nominati e molte storie sono in qualche modo collegate a location e protagonisti delle regioni meridionali italiane. Ma andiamo con ordine. E di ieri la notizia che la Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, con i suoi 1626 votanti, ha scelto i suoi candidati della 67esima edizione 2022 e si prepara ad assegnare 21 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1 marzo 2021 al 28 febbraio

2022 (eccezionalmente per quest'anno sono pellicole uscite tra cinema e anche altri circuiti).

A questi vanno anche aggiunti poi il Premio David per il cinema straniero, documentari e corti. Saranno Drusilla Foer e Carlo Conti a condurre la cerimonia di premiazione con consegna delle statuette prevista per il 3 maggio in prima serata su Rai1 in diretta da Cinecittà. Riprendendo il discorso Puglia il film diretto da Rubini, porta a casa la nomination di Nicola Piovani (recentemente premiato anche al Bifest) come "compositore" e "canzone originale" per le musiche, poi Susy Del Giudice nella categoria "attrice non protagonista", poi Maurizio Milenotti nella categoria "costumi", Maurizio Nardi al "trucco" e Francesco Pegoretti categoria "acconciature". Rubini ha puntato sulla storia di un riscatto o, ancora meglio, come si dice al Sud, "di figli e figliastri" che vide coinvolti, nei primi del '900, i tre fratelli Peppino, Titina ed Eduardo De Filippo poi destinati ad un grande futuro. Per quanto riguarda Rosa Palascia-



Da sinistra senso orario: Sergio Rubini, Vanessa Scalera, Teresa Saponangelo e Rosa Palasciano

**Sei candidature al film di Rubini. Tra le attrici spiccano Scalera, Palasciano e Saponangelo**

no, classe '88 fasanese, che ha ricevuto la nomination come protagonista dell'intenso "Giulia" di Ciro De Caro, va anche ricordato che è coautrice della storia insieme al regista: il film tra l'altro all'ultima Mostra di Venezia ha avuto molte critiche positive. Poi l'intensa Vanessa Scalera, classe '77 di Latio, nota al pubblico televisivo per il personaggio di Imma Tataranni, è candidata come "attrice non protagonista" per il film drammatico "L'arminuta" di Giuseppe Bonito, tratto dal romanzo bestseller di Donatella Di Pietrantonio, sulla storia di una bambina tredicenne riportata alla sua famiglia di origine che però gli è scon-

osciuta. Il titolo infatti riprende una forma dialettale e vuol dire "la ritornata". Odore di Oscar invece con Teresa Saponangelo, tarantina classe '73, che è nella sezione "attrice non protagonista" per l'indimenticabile interpretazione della madre, figura poetica e ironica capace di spiazzare il cliché del ruolo, del protagonista nel film "È stata la mano di Dio", pellicola smaccatamente autobiografica di Paolo Sorrentino: al di là dei risultati la sua recitazione accanto a Toni Servillo e a Luisa Ranieri ha segnato la nascita di una stella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA




 **Gianfranco Pierantoni**  emozionato con **Alessia Pierantoni** e **Valerio Pierantoni** presso **Pierantoni Shoes**.

56 min · Roma, Lazio · 

DAVID DONATELLO 67-2022

 Oggi sono uscite le nominations per i premi David di Donatello ed in questa meravigliosa cinquina Pierantoni Shoes è presente in due progetti " Qui rido io di Ursula Patzak ed "I Fratelli de Filippo di Maurizio Millenotti.

[www.pierantonishoes.com](http://www.pierantonishoes.com)

 Today the nominations for the David di Donatello awards came out and in this wonderful five Pierantoni Shoes is present in two projects "Qui rido io by Ursula Patzak and" I Fratelli de Filippo by Maurizio Millenotti.



<b>DAVID DI DONATELLO</b> <b>67</b>	<b>Ginevra De Carolis</b> Diabolik	
<b>MIGLIORI COSTUMI</b>	<b>Mariano Tufano</b> È stata la mano di Dio	
	<b>Mary Montalto</b> Freaks Out	
	<b>Maurizio Millenotti</b> I fratelli De Filippo	
	<b>Ursula Patzak</b> Qui rido io	
		<b>TONI SERVILLO</b> <b>QUI RIDO IO</b> UN FILM DI MARIO MARTONE

**DA VEDERE** Il terzo lungometraggio del regista di «Mediterranea» e «A Ciambra»: un ritorno a casa che convince

# «A Chiara», dolore e riscatto nella Calabria di Carpignano

La spensieratezza dei 15 anni e il passaggio alla vita adulta nella piana di Gioia Tauro: una dolorosa presa di coscienza che si conclude di fronte a un bivio, restare o partire?

**Luca Canini**

luca.canini@bresciaoggi.it

●● Si spengono le stelle della notte degli Oscar, si accendono i riflettori sulla passerella dei **David di Donatello**.

Appuntamento il 3 maggio con il meglio del cinema italiano, in coda a una stagione particolarmente felice dal punto di vista qualitativo. Lo dice la cinquina di titoli in corsa per il premio al miglior film: «Qui rido io» di Mario Martone, «Ariaferma» di Leonardo di Costanzo, «È stata la mano di Dio» di Paolo Sorrentino (reduce dal passaggio a vuoto di Los Angeles, ma di fronte a un capolavoro totale come «Drive My Car» c'era poco da fare), il Morricone in versione «Ennio» di Giuseppe Tornatore (in lizza anche come miglior documentario) e «Freaks Out» di Gabriele Mainetti.

Mica male davvero come griglia di partenza, soprattutto pensando a certe annate di vuoto pneumatico e di magra angosciante.

**Tanto più che all'appello**, oltre a «Il buco» di Michelangelo Frammartino (ingiustamente snobbato dopo gli ottimi riscontri veneziani), manca una delle migliori pellicole uscite nel 2021: «A Chiara» di Jonas Carpignano. Il ritorno nella sua Gioia Tauro del regista di «A Ciambra», che nel 2017 attirò lo sguardo di Martin Scorsese e arrivò a un passo dalla nomination agli Oscar, meritava di più delle sei candidature ammesse alla fase finale (tra le quali miglior attrice protagonista e miglior sceneggiatura originale, ma non miglior lungometraggio e miglior regia). Peccato. Ma la forza del film non si discute.

Dall'alto di un rigore e di una qualità complessiva della proposta che lasciano il segno in chi ha occhi per il vero



Swamy Rotolo, protagonista del film di Jonas Carpignano: sarà in corsa ai David come miglior attrice

**Presentato a Cannes nel 2021, ha ottenuto sei candidature ai David: il 3 maggio la serata di gala**

cinema. Davanti alla macchina da presa anche stavolta sfilano il mare e gli orizzonti ristretti della Calabria di Carpignano, che dalla Babele della Ciambra raccontata nel film precedente, il ghetto nel quale vive la comunità Rom di Gioia Tauro, sposta l'obiettivo sull'esterno.

E sulla famiglia dell'adolescente Chiara, alle prese con il tumultuoso passaggio alla

vita adulta in una realtà che si illude di conoscere. Il racconto è diviso nettamente in due parti, che ruotano attorno al momento-cesura in cui la protagonista apre gli occhi su quello che non sa del padre-latitante. Nelle sequenze iniziali Carpignano ci immerge nella realtà «virtuale» della Chiara inconsapevole: la palestra, la zia, le amiche, il divano di casa. La lunghissi-

ma sequenza della festa per il diciottesimo compleanno della sorella maggiore, in particolare, è un ipnotico carosello di suoni e volti, con l'obiettivo che scruta con fare documentaristico, in una sorta di soggettiva-non soggettiva ad altezza di quindicenne: è il passaggio obbligato verso la seconda parte, quella in cui insieme a Chiara iniziamo finalmente a capire che qualcosa non va.

**Il resto è la cronaca** di una necessaria ma dolorosissima presa di coscienza, fino al bivio finale che mette la ragazza, con quel che resta della sua spensieratezza, di fronte a una scelta definitiva sul suo futuro: restare o partire? Accettare il fardello dell'appartenenza, delle radici, soccombere all'abbraccio soffocante della famiglia, o rifiutare un destino già segnato?

Poco altro da aggiungere. Se non che commuove sempre in Carpignano l'aderenza totale ai personaggi e a un microcosmo, Gioia Tauro, che gli appartiene visceralmente (e dal quale prima o poi, nel suo percorso di autore a tutto tondo, dovrà imparare a distaccarsi). Ci sono umanità e partecipazione, affetto e verità. C'è una regia che ha un ritmo tutto suo, un procedere scomposto, un passo irregolare al quale ci si abitua poco alla volta ma che finisce per catturare.

Il modello ancestrale è quello del neorealismo - che rivive anche nel sistematico ricorso ad attori non professionisti e nell'idea di cinema-comunità che entra nelle case delle persone che racconta -, ma lo sguardo è limpido, contemporaneo, in linea con le tendenze post anni-Novanta emerse a livello globale.

Dopo «Mediterranea» e «A Ciambra», la conferma eclatante della statura di un regista vero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Miracoli e rivoluzioni

## Il ritorno dei Foja

Il leader Dario Sansone: orgogliosi, un disco lavorato

«"Miracoli e rivoluzioni" è un disco che ha attraversato tante difficoltà prima di arrivare alla sua forma definitiva, ne siamo orgogliosi, è venuto fuori come l'avevamo immaginato».

Così Dario Sansone presenta il nuovo album dei Foja in uscita dopodomani: 12 tracce arricchite dalla voce di Enzo Gragnaniello («Nmezzo a niente»), di Davide Toffolo dei Tre allegri ragazzi morti, nell'ironica e riflessiva «A cosa stai pensando?», di Clementino, che mette il suo flow al servizio della ballad «Santa Lucia», dal pianoforte di Lorenzo Hengeller che swinga in «Stella». A questi si aggiungono Alejandro Romero, nella rilettura in napoletano di un classico come «A mano 'e DioS», Michele Signore (archi, lira pontiaca), Claudio Del Vecchio (fisarmonica), Marco Sica (violini).

Dodici brani che spaziano dal rock al blues, dalla canzone d'autore, all'elettronica, con incursioni rap, ballate acustiche e cavalcate up-tempo elettriche, con testi che raccontano storie di alienazione e di riscatto. «Volevamo un album che fosse l'avanzamento del nostro suono folk – continua Sansone – spingendolo verso nuove contaminazioni, un'opera sincera che mettesse l'arte al centro e non le dinamiche contemporanee legate a dati e numeri, che non provasse a dare risposte ma a far porre domande. Un disco girovago, perché figlio di un nuovo modo di produrre musica per noi, che non ha avuto fissa dimora e che si è composto



Quintetto I Foja

nel tempo e nello spazio cercando la sua versione finale, sapendo aspettare, vivendo la nostra distanza fisica da lockdown come un punto di svolta e non come una debolezza. È il componimento che più somiglia alla nostra città sempre in bilico tra il soprannaturale del miracolo e il bisogno di rivoluzione». Il brano «Duje comme nuje» contenuto nel disco, è nella colonna sonora del film d'animazione «Yaya e Lennie – The walking liberty» ed è candidato ai **David** come «Miglior canzone».

**Carmine Aymone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Album

di Riccardo Regi

Il numero delle nomination è certamente significativo quando si parla di festival cinematografici ma non dà certezze assolute riguardo la vittoria finale. Di delusioni, nonostante i pronostici, è piena la storia della settima arte. Riguardo i David di Donatello 2022 sedici candidature sono andate a E' stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino e altrettante a Freaks' out di Gabriele Mainetti (nelle foto grandi a lato). Un testa a testa avvincente con un "pericolosissimo" terzo incomodo che è Qui rido io di Mario Martone con 14 nomination (foto piccola), mentre Ariaferma di Leonardo Di Costanzo e Diabolik diretto dai Manetti Bros ne hanno 11 ciascuna.

Restando ai numeri, la giuria dell'Accademia assegna 21 riconoscimenti ai film usciti in Italia dall'1 marzo 2021 al 28 febbraio scorso e 1 Premio David per il cinema straniero. Eccezionalmente per questo concorso sono eleggibili anche i film italiani che siano stati distribuiti con le piattaforme digitali, del resto una realtà ineludibile e per certi versi essenziale per tenere in piedi l'industria cinematografica mondiale.

Una commissione formata da otto esperti in carica per due anni - Guido Albionetti, Pedro Armocida, Osvaldo Bargerò, Raffaella Giancristofaro, Stefania Ippoliti, Elisabetta Lodoli, Pinangelo Marino e Giacomo Ravesi - ha il compito di preselezionare le dieci opere da sottoporre al voto della giuria per poi arrivare alla cinquina. Infine una giuria nazionale di studenti degli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di II grado sceglie tra una selezione di venti film il Premio David Giovani, destinato al miglior film italiano con temi vicini alle nuove generazioni.

La cerimonia di premiazione è fissata per martedì 3 maggio in prima serata su Rai Uno, a Cinecittà. Il direttore di Rai Uno Stefano Coletta ha spiegato che uno degli obiettivi che la serata si pone è quello di invogliare gli spettatori a tornare nelle sale: "Al cinema il film dà tutt'altre emozioni anche se a casa lo guardi su televisori di ultima generazione. Lo dico sempre anche a mio figlio

**Cerimonia di premiazione fissata per il 3 maggio a Cinecittà**

cercheremo di portare ironia, leggerezza ed eleganza in una serata dove viene celebrato il cinema. Andre- mo soprattutto a braccio ma prometto che non farò battute sulle acconciature dei presenti e nessuno mi tirerà un cazzotto".



*Sedici le candidature sia per E' stata la mano di Dio che per Freaks' out. Subito dietro c'è la pellicola Qui rido io di Mario Martone con quattordici*

## Nomination David di Donatello: testa a testa Sorrentino-Mainetti



che l'altro giorno, grazie alle nuove norme, ha potuto anche mangiare nuovamente i pop corn mentre guardavamo il film". Sarà ancora una volta Carlo Conti - Drusilla? Sarà un onore dividere il palco con lei, grande nobildonna senese. Insieme

cercheremo di portare ironia, leggerezza ed eleganza in una serata dove viene celebrato il cinema. Andre- mo soprattutto a braccio ma prometto che non farò battute sulle acconciature dei presenti e nessuno mi tirerà un cazzotto".

91% degli aventi diritto. Ne esce il cinema dei grandi maestri, dei maestri maturi. E poi ci sono le sorprese come il film Aria ferma

**I verdetti**  
La giuria dell'Accademia assegna 21 riconoscimenti ai film usciti in Italia dall'1 marzo 2021 al 28 febbraio 2022 e un Premio David per il cinema straniero

Dal canto suo Drusilla Foer si dice "onoratissima e felice. Mi si accende il cuore quando si riaprono i luoghi di cultura, creatività e, quindi, di civiltà e libertà come il cinema e il teatro e tutti i luoghi in cui si può esprimere un contenuto. Questo ci salva dall'orrore che ci circonda. Amo molto il cinema: a casa mia venivano portati spesso a vedere i film e, dopo questi due anni, ci meritiamo di fruire ancora del cinema

**Diretta su Rai Uno. Presenterà ancora Carlo Conti, con lui Drusilla Foer**

che è una grande forma di civiltà". E soprattutto Piera Detassis, presidente e direttrice artistica Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello, a rinnovare l'invito a tornare nelle sale e si dice "emozionata - ha confessato - per queste candidature, generate dal voto del

di Leonardo Di Costanzo che non è un esordiente ma che ora si afferma. C'è l'apertura a un cinema di genere e c'è l'approccio al fumetto. E, anche, l'affermazione di A Chiara, film d'autore girato in Calabria che ha avuto risonanza internazionale. Quello che ci sorprende è quante tendenze ci siano nel cinema italiano. Così come sorprende la crescita dei documentari: lo dimostrano le 6 candidature di Ennio, che trava-

lica le soglie del documentario. E nella categoria ci sono in gara due registi come Mario Martone e Marco Bellocchio".

In attesa dei verdetti del 3 maggio, uno già c'è stato: riguarda la vittoria di Maestrale di Nico Bonomolo per il Migliore cortometraggio.

Altro aspetto al quale accennavamo in apertura che anche i David di Donatello portano all'attenzione, riguarda il fenomeno crescente delle produzioni relative alle piattaforme, da molti ritenute uno dei responsabili principali della crisi delle sale: "Bisogna andare oltre il potenziale conflitto tra sale e piattaforme - esorta Nicola Maccanico, amministratore delegato Istituto Luce-Cinecittà - Negli ultimi anni le sale hanno avuto enormi difficoltà e vanno supportate ma perché sono all'interno di un sistema che cresce. Le sale sono utili alle piattaforme che hanno bisogno di quella qualità per attirare spettatori.

Bisogna capire come pro-



teggere le sale in un sistema flessibile per la crescita di tutto il comparto. Che un film sia in piattaforma non è problema, il tema è come aiutiamo il cinema italiano ad essere

**Già assegnato il premio per il miglior cortometraggio a Nico Bonomolo**

attraente anche in sala. E Detassis aggiunge: "Non possiamo vivere fuori dalla realtà. È chiaro che ci sono le sale e

ci sono le piattaforme e noi dobbiamo muoverci per un accordo sempre più virtuoso tra queste due".

I CANDIDATI DA «DIABOLIK» AD «ENNIO»

# Il «Bif&st» anticipa ancora una volta i premi del David

di MARIA GRAZIA RONGO

**I**l Bif&st - Bari International Film Festival ha visto lungo anche questa volta. Molti premi dell'edizione 2021 e di quella appena conclusa 2022, come già successo negli scorsi anni, sono andati infatti a tanti cineasti che oggi troviamo tra i candidati ai premi David di Donatello 2022, a testimonianza del fatto che a Bari va in scena il miglior cinema italiano. La Giuria dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello assegna quest'anno 21 riconoscimenti ai film usciti in Italia dal 1 marzo 2021 al 28 febbraio 2022 nelle sale cinematografiche e un Premio David per il cinema straniero. Eccezionalmente per il concorso David 2022, eleggibili anche i film italiani che siano stati distribuiti con modalità alternative alla sala.

Il 3 maggio prossimo, negli studi di Cinecittà si terrà la cerimonia di premiazione della 67a edizione dei David in diretta in prima serata su Rai1, condotta da Carlo Conti insieme a Drusilla Foer e sapremo se il Bif&st ha anticipato i premi che verranno assegnati. Il film di Mario Martone, «Qui rido io», per esempio, nel 2021 ricevette tre premi, quello per il miglior produttore (Indigo Film di Nicola Giuliano, con Rai Cinema), per il miglior regista a Martone, e per l'attore più bravo, che andò a Toni Servillo, premiato anche per altri film candidati ai David, quali «Ariaferma» di Leonardo Di Costanzo, e «È stata la mano di Dio» di Paolo Sorrentino. Miglior regista dell'edizione 2022 è stato Giuseppe Tornatore con il suo «Ennio» dedicato al grande Maestro Ennio Morricone, che nel 2019 fu a Bari in una giornata memorabile che lo vide protagonista da mattina a sera, con anche la consegna delle chiavi della Città da parte del sindaco Antonio Decaro.

Le attrici premiate nel 2021 e nel 2022 sono state rispettivamente Teresa Saponangelo per il film di Sorrentino dove interpreta la mamma del giovane protagonista, e Miriam Leone che lo ha ritirato nei giorni scorsi al Teatro Petruzzelli per la sua interpretazione in «Diabolik» dei Manetti Bros. Per i candidati ai David per il miglior compositore il premio del Bif&st andò nel 2021 a Pasquale Scialò per «Ariaferma» mentre nel 2022 è stato assegnato a Nicola Piovani per «I fratelli De Filippo» diretto dal regista pugliese Sergio Rubini. Per il David Giovani sono candidati tre film premiati nelle edizioni 2021-22 del Bif&st: «Diabolik», «È stata la mano di Dio», «Ennio».

Due edizioni ravvicinate del festival cinematografico barese ideato e diretto da Felice Laudadio, quelle del 2021 e del 2022, a causa dell'emergenza pandemica, che però hanno trovato in entrambi i casi il favore del pubblico, che ha affollato gli incontri e le proiezioni. Grande successo hanno sempre gli incontri con i beniamini del pubblico, attori, registi, che a Bari tornano volentieri.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5550



Superficie 14 %



Federico Mauro ✓

22 h · 🌐



eri sono state annunciate le candidature alla 67<sup>a</sup> edizione dei David di Donatello e ben 12 titoli che abbiamo seguito sono in lizza per il prestigioso premio dell'Accademia del Cinema Italiano. Siamo orgogliosi di aver lavorato per questi progetti.

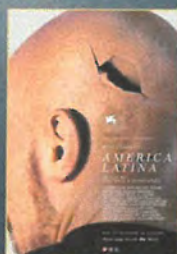
**Congratulazioni** a tutti i candidati dal team **Vertigo!**

# 61 CANDIDATURE AI DAVID DI DONATELLO

CONGRATULAZIONI DA



UNA DIVISIONE BEMGA GROUP



AMERICA LATINA  
**3 CANDIDATURE**

TRA CUI  
MIGLIOR ATTORE  
PROTAGONISTA



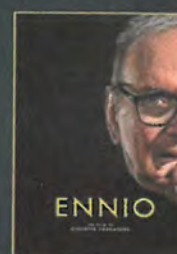
DIABOLIK  
**11 CANDIDATURE**

TRA CUI  
MIGLIOR ATTRICE  
PROTAGONISTA



FREAKS OUT  
**16 CANDIDATURE**

TRA CUI  
MIGLIOR FILM



ENNIO  
**6 CANDIDATURE**

TRA CUI  
MIGLIOR FILM



ARIAFERMA  
**11 CANDIDATURE**

TRA CUI  
MIGLIOR FILM



L'ARMINUTA  
**3 CANDIDATURE**

TRA CUI  
MIGLIOR SCENEGGIATURA  
NON ORIGINALE



MARILYN HA GLI OCCHI NERI  
**1 CANDIDATURA**

MIGLIOR CANZONE  
ORIGINALE



IL CATTIVO POETA  
**1 CANDIDATURA**

MIGLIOR REGISTA  
ESORDIENTE



LA SCUOLA CATTOLICA  
**1 CANDIDATURA**

MIGLIOR SCENEGGIATURA  
NON ORIGINALE



COME UN GATTO IN TANGENZIALE  
RITORNO A COCCIA DI MORTO  
**1 CANDIDATURA**

DAVID GIOVANI



A CHIARA  
**6 CANDIDATURE**

TRA CUI  
MIGLIOR PRODUTTORE



A CLASSIC HORROR STORY  
**1 CANDIDATURA**

MIGLIORI EFFETTI  
VISIVI VFX





## **La band di Albino ha firmato la colonna sonora** **David di Donatello, i Verdena candidati per il film «America Latina»**

Candidatura ai David di Donatello, in programma il 3 maggio a Cinecittà, per i Verdena. Il gruppo di Albino gareggia nella categoria «Migliore compositore» per le musiche di «America Latina», film dei fratelli Damiano e Fabio D'Innocenzo. La pellicola, con Elio Germano, è a metà strada tra il thriller e l'indagine

antropologica con venature horror. I Verdena hanno creato l'atmosfera sonora. Dall'esperienza è nato l'album con da 18 tracce strumentali, prodotte da Alberto Ferrari, voce e chitarra della band che comprende il fratello Luca alla batteria e Roberta Sammarelli al basso. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Orlando in metamorfosi Fassbinder e il cavalluccio

Il festival dal 28 aprile all'8 maggio: «Lotta alle diseguaglianze»

L'ippocampo — il cavalluccio marino — è il simbolo della nona edizione del «Festival Orlando», dal 28 aprile all'8 maggio. La resa grafica, su programmi e locandine, è davvero notevole e la scelta è piena di significato: «Si tratta di un animale curioso, mette in discussione il genere. In questa specie infatti, è il maschio a occuparsi della gestazione. Inoltre — continua Mauro Danesi, giovane direttore artistico della manifestazione — si chiama ippocampo anche la struttura cerebrale, che consente alla memoria di sedimentare e permette alle azioni di concretizzarsi».

L'intenso calendario, fra arte e cinema e teatro, non lascia spazio a dubbi sui progressi di un appuntamento entrato nel tessuto sociale e culturale cittadino. L'amministrazione comunale se ne è presto resa conto: «Orlando è una associazione giovane — esordisce Nadia Ghisalberti, Assessore alla Cultura —. Quando il Comune di Bergamo ha iniziato il sovvenzionamento, si è preso un rischio. Oggi ci riteniamo molto soddisfatti. In questi anni abbiamo assistito a una crescita di professionalità e di offerta. Rinnoveremo la convenzione per il prossimo triennio».

Si comincia con un curioso esempio di arte contemporanea. Giovedì 28, allo spazio Giacomo di Via Quarenghi, inaugura l'esposizione «Cities By Night» di Valentina



**Finlandia** Il film di Horacio Alcalá il 29 aprile alle 22.30 all'Auditorium

Medda. Primo tassello di un progetto internazionale, che coinvolgerà altre nazioni europee: ad alcune donne è stato chiesto di esplorare le strade di Bergamo, girando da sole, di notte. Attraverso un'azione di cancellatura l'artista ha rielaborato le mappe urbane, esposte alla mostra.

«Orlando» apre un ventaglio di raffinata cinefilia. Il capofila è «Querelle» di Rai-

## Cinema

«Querelle», a 40 anni dalla morte del regista tedesco, poi il recente «Great freedom»

ner Werner Fassbinder (proiettato il 2 maggio a «Lo Schermo Bianco»). Colonna del cinema queer, sessualmente disinibito, è tratto dal romanzo di Jean Genet e racconta l'arrivo di un marinaio gay nella cittadina francese di Brest. Classe 1982, è l'opera testamento dell'iconico regista tedesco, scomparso quaranta anni fa. «Querelle» ha fatto da apripista a numerosi

## Teatro

«Abracadabra» su Mario Mieli, figura storica del movimento Lgbtq+ italiano

altri film, fra cui il recente «Great Freedom» (4 maggio, in Auditorium). Drama carcerario diretto da Sebastian Meise con il magnifico Franz Rogowski, neo candidato al David di Donatello per «Fre-aks Out» di Gabriele Mainetti.

Sono esperienze teatrali ad alto tasso performativo, gli spettacoli «Abracadabra» di Irene Serini (su Mario Mieli, figura storica del movimento LGBTQ+ italiano; in Auditorium il 29 aprile) e «Goodnight, peeping Tom» del premio Ubu Chiara Bersani (il 5 maggio, Porta di Sant'Agostino).

Solo alcuni titoli di un fitto elenco di appuntamenti, che poggia «sulla pluralità di livelli. Il nostro obiettivo è lottare per le diseguaglianze» sottolinea Danesi. Che, attraverso l'edizione 2022, punta dritto a quella del decennale di «Festival Orlando»: il 2023, anno cruciale di Bergamo-Brescia Capitale italiana della cultura. «Siamo nel mezzo di una metamorfosi. Non vediamo l'ora di cercare una nuova via».

Per ora resta buona la strada imboccata tempo fa. «In un'epoca dominata dalla incertezza — conclude Marzia Marchesi, assessore alle Pari Opportunità — «Orlando» sceglie come filo conduttore la relazione. Senza giudicare e nel rispetto degli altri».

**Federico Fumagalli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ruzowitzky al Capitol con il suo "Hinterland"

**Bolzano Film Festival.** Il regista premio Oscar nel 2008 protagonista ieri nella sala cittadina. Tra le pellicole più interessanti di questi giorni c'è "Atlantide" del ravennate Yuri Ancarani

FABIO ZAMBONI

**BOLZANO.** Anche ieri pioggia di proiezioni per il Bolzano Film Festival Bozen: il film forse più atteso fra quelli in concorso era "Lovely Boy" nella sala del Rainerum, che verrà replicato domenica e che racconta la storia di un astro nascente del rap italiano.

Ma la pellicola più accreditata era comunque il nuovissimo film del regista austriaco Stefan Ruzowitzky "Hinterland". E infatti la sala 2 del Capitol si è riempita anche perché, ad accompagnare il film c'era il regista - premio Oscar 2008 per "Il Falsario" - al quale il Film Festival ha assegnato ieri prima della proiezione il Premio alla carriera. Fra gli incontri in programma ieri, anche quello con l'attrice bolzanina Gerti Drassl, formatasi a Vienna e affermatasi poi nella cinematografia austriaca e anche nel teatro, ora qui al Festival con film come "Angelo" e "Vals". Gerti, classe 1978, è stata protagonista di un incontro alla Casa della Pesa/Waag, che a seguire e nella saletta al piano interrato ha ospitato anche un meeting con gli ospiti kosovari e albanesi della rassegna Focus Europa dedicata appunto alle opere realizzate in questi due Paesi. L'associazione Arberia degli albanesi bolzanini si è mobilitata in questi giorni per dare il maggior riscontro e la migliore ospitalità ad attori e registi del loro Paese, e quello di ieri è stato solo uno dei momenti in cui è articolato questo progetto.

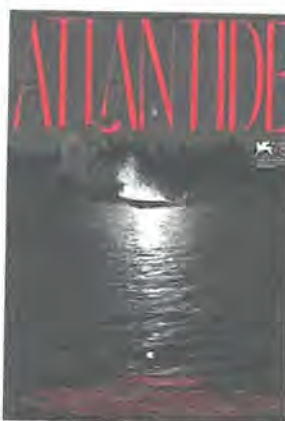
Nel frattempo dobbiamo registrare il passaggio in sala, mercoledì, di due film in italiano assolutamente degni del festival: "Io sto bene" è una produzione italo-lussemburghese che racconta una doppia storia di emigrazione dall'Italia al Lussemburgo e che di-



Stefan Ruzowitzky al Capitol, riceve il Premio alla carriera (foto DLife/Groppo)

venta una stimolante babele di linguaggi per come mescola italiano, tedesco, inglese, lussemburghese, portando sullo schermo anche l'esperienza personale del regista e produttore Donato Rotunno, che in sala ha raccontato il suo film offrendo un piacevole valore aggiunto alla serata.

Bello il suo film, bellissimo "Atlantide", che qui a Bolzano concorre nella categoria documentari avendo tutte le carte in regola - artistiche e di plot - per concorrere fra i film-film. Nel dubbio, diremmo che è seriamente candidato quantomeno al Premio del Pubblico. In "Atlantide" il regista ravennate Yuri Ancarani racconta la storia vera di un gruppo di ragazzi veneziani che scorrazzano coi loro barchini dotati di super-motori nella laguna di Venezia, sfidando i controlli e anche la vita stessa. Personaggi che bucano lo schermo in una cornice che ci mostra una Venezia assolutamente alter-



La locandina di Atlantide

nativa, nel finale addirittura astratta. In sala il produttore Marco Alessi, tempestato di domande dal folto pubblico, ha annunciato che il film è ora in proiezione anche negli Usa e che vanta cinque nomination ai **David di Donatello**. Girato in quattro anni di lavoro e costato un milione di euro, il

film pur avendo avuto una distribuzione frenata dal Covid ha incassato 100 mila euro e altri ne incasserà dopo aver fatto un'apparizione alla Mostra di Venezia sezione Orizzonti e dopo aver fatto incetta di premi in concorsi minori. Se qui ne parliamo diffusamente è perché il pubblico di Bolzano ha l'occasione - proprio oggi, Capitol 1 ore 15.15 - di vederlo di nuovo. Chi dovesse perderlo, potrà recuperarlo nelle prossime settimane nella programmazione standard del Filmclub, soprattutto se la pellicola vincerà uno dei premi in palio.

Nel programma odierno del festival anche una replica, l'ultima, per "Io sto bene", programmato alle 21.30 al Capitol 1.

Nel programma odierno, da segnalare inoltre altri due film in italiano: "Atlas" di Niccolò Castelli e "Futura" con Alice Rohrwacher.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



## Cinema

Tanta Puglia ai **David** con Scalera, Saponangelo e sei chiamate per Rubini

di **Nicola Signorile**  
a pagina 13

La grande festa del cinema italiano si terrà il 3 maggio a Roma

di **Nicola Signorile**

**C'**è tanta Puglia nell'ottima annata del cinema italiano fotografata dalle candidature ai David di Donatello 2022. Ottima almeno dal punto di vista della qualità dei film usciti tra il 1 marzo 2021 e il 28 febbraio 2022 (sono quelli presi in considerazione dalla giuria dell'Accademia del Cinema Italiano che assegnerà il 22 ricor-



# Quanta Puglia in nomination per i David di Donatello

Sei candidature per Rubini, lotta Saponangelo-Scalera tra le attrici

noscimenti); tutt'altro discorso andrebbe fatto per i risultati al botteghino, **fiaccati** dalle restrizioni causate dalla pandemia, da uscite spesso intempestive o troppo concentrate in poche settimane e da un evidente mutamento delle abitudini del pubblico nostrano, che preferisce sempre di più il divano di casa al buio della sala.

Ben sei le nomination per *I Fratelli De Filippo*, l'ultimo film di Sergio Rubini, molto apprezzato da pubblico e critica, uscito fuggacemente in sala prima della messa in onda il 30 dicembre su Rai 1. Niente candidatura per l'autore grumese (che probabilmente continuerà il racconto su Eduardo, Peppino e Titina dal punto in cui si è interrotto), che sarà comunque orgoglioso del risultato: l'opera è in lizza per l'attrice non protagonista, Susy Del Giudice, per compositore e canzone originale (*Faccio 'a polka*), entrambe a Nicola Piovani, da poco premiato al Bifest per il film, per i costumi di Maurizio Millenotti, per trucco (Maurizio Nardi) e parurco (Francesco Pegoretti).

Due attrici pugliesi a contendersi il David per la miglior non protagonista. C'è la tarantina Teresa Saponangelo, che abbiamo ammirato in *Tutto l'amore che c'è* di Rubini, ma anche nel *Paese delle spose infelici* e ne *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa. Ruba spesso la scena al marito Toni Servillo nei panni di Maria, la madre di Fabietto, il protagonista del bellissimo *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, reduce dalla notte degli Oscar. È ancora una madre, molto diversa, quella de *L'Arminuta* di Giuseppe Bonito, a portare la candidatura a Vanessa Scalera, interprete, nata a Mesagne e vissuta a Latiano, dalla solida storia teatrale (l'abbiamo vista in *Ovvi destini* nei teatri pugliesi), oggi popolare volto della pm televisiva *Imma Tataranni*. Entrambe dovranno vedersela con Luisa Ranieri, Cristiana Dell'Anna e la già citata Del Giudice, tre napoletane come la grandissima parte dei candidati ai David di quest'anno, compresi Mario Martone, Sil-

**In prima fila**  
In alto, Sergio

Rubini con gli attori del suo film *I fratelli De Filippo*. A destra, dall'alto, Teresa Saponangelo in *È stata la mano di Dio* e Vanessa Scalera ne *L'Arminuta*; sono entrambe candidate come non protagoniste



vio Orlando, gli stessi Servillo e Sorrentino e tanti altri.

Ma c'è una pugliese anche tra le attrici protagoniste: si tratta della fasanese Rosa Palasciano, interprete e coautrice di *Giulia* di Ciro De Caro, per il personaggio di una trentenne divisa tra il bisogno di sentirsi a casa, amata e una selvaggia e sacrosanta voglia di libertà, che vaga in una torrida estate capitolina. Ha esordito al cinema in *Rudy Valentino* di Nico Cirasola e la vedremo ne *L'uomo dal fiore in bocca*, film girato in Puglia da Gabriele Lavia. Intanto il 21 aprile sarà con il regista al Cinesporto di Bari, per introdurre la proiezione di *Giulia*, nell'ambito della rassegna «Registi fuori dagli sche(r)mi».

Completa il quadro una candidatura per *A classic horror story* dei pugliesi Roberto De Feo e Paolo Strippoli, andata a Nuccio Canino per gli effetti visivi dell'horror Netflix girato nella Foresta Umbra. La cerimonia di premiazione della 67esima edizione dei David sarà trasmessa in diretta dagli studi di Cinecittà il 3 maggio, in prima serata su Rai1, condotta da Carlo Conti e Drusilla Foer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL FILM GIRATO A SAN SEBASTIANO

# Il cinema ridà un'anima all'ex carcere di Sassari

Ai **David** 11 nomination per "Ariaferma" di Di Costanzo con Servillo e Orlando

di Fabio Canessa  
SASSARI

Se è vero che nei film i luoghi sono protagonisti alla pari degli attori, anche Sassari si può considerare candidata al David di Donatello. Certo con un'unica, particolare location: l'ex carcere di San Sebastiano dov'è stato girato "Ariaferma", il lungometraggio diretto da Leonardo Di Costanzo in corsa in ben undici categorie nella 67esima edizione degli Oscar del cinema italiano. In attesa di sapere come andrà la cerimonia di premiazione è in programma il 3 maggio - aver collezionato così tante nomination rappresenta già una bella soddisfazione per la produzione, il cast e la Sardegna Film Commission che ha sostenuto il progetto guidato dal regista campano. «Siamo molto contenti - racconta Di Costanzo - anche perché il film, pur essendo uscito a ottobre (dopo l'anteprima alla Mostra di Venezia), continua a vivere. Mi arrivano spesso messaggi di chi lo ha recuperato da casa o in proiezioni che ancora si stanno facendo in varie parti d'Italia. E cosa che mi fa molto piacere anche nelle carceri, nelle scuole di polizia penitenziaria e nei vari ambienti legati al mondo della giustizia».

Un film che alimenta il dibattito sul carcere, con un punto di vista particolare. Non un'opera sulle condizioni delle carceri italiane, ma secondo le idee del regista sull'assurdità del carcere. «Non sono un giudice, un filosofo del diritto o un criminologo, ma l'atto di chiudere una persona in gabbia è per me qualcosa di estremamente violento. La trovo una pratica medievale. Racconto delle storie e il carcere lo sento in questo modo: assurdo. Di certo così come è concepito è una fabbrica di nuova criminalità. C'è un tasso di recidiva altissimo». La storia raccontata da "Ariaferma" è comunque carica di speranza, di grande umanità. La vicenda si svolge in un carcere che sta per essere chiuso quando all'improvviso arriva un contrordine: un ristretto numero di detenuti, insieme ad alcuni agenti, deve restare ancora un po' nella struttura in attesa che quella a loro destinata sia pronta. Si crea così un momento di sospensione dal quale emergono nuove forme di relazione. «Per preparare meglio il progetto - sottolinea Di Costanzo - abbiamo incontrato tante persone che si occupano di istituti penitenziari ed ex detenuti. Ho anche avuto la possibilità di visitare alcune carceri e molte cose presenti nel film le ho viste o mi sono state raccontate. Gli stessi personaggi sono ispirati a persone reali. Incontri dunque importanti per arrivare alle riprese che si svolte nell'autunno del 2020, in pieno secondo lockdown, con la scelta dell'ex carcere di San Sebastiano come location ideale. «Avevamo visto altre strutture, ma dopo la visita a Sassari ho capito che era il luogo

### LA CANDIDATURE

#### È sfida con Mainetti e Sorrentino

Undici nomination nelle principali categorie dei David di Donatello. "Ariaferma" è candidato innanzitutto come miglior film e regia assieme a Paolo Sorrentino con "È stata la mano di Dio" (16 nomination), Gabriele Mainetti con "Freaks out" (16), Mario Martone con "Quirido lo" (14) Manetti Bros con "Diabolik" (11), Giuseppe Tornatore con "Ennio" (6). Nomination anche come miglior attore protagonista per Silvio Orlando (Toni Servillo è candidato per "Qui rido io" e come attore non protagonista per "È stata la mano di Dio"), miglior attore non protagonista (Fabrizio Ferracane), miglior sceneggiatura originale (Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero, Valia Santella), miglior produttore (Carlo Cresto-Dina per Tempesta, Rai Cinema e Michela Pini per Amka Film Production), miglior fotografia (Luca Bigazzi), miglior compositore (Pasquale Scialò), miglior scenografia (Luca Servino e Susanna Benavoli), miglior montaggio (Cariotta Cristiani), miglior suono.



A sinistra il regista Leonardo Di Costanzo in alto il cast del film nella rotonda dell'ex carcere durante le riprese

giusto. Coincideva molto con l'idea che volevo dare del film, la creazione di una storia non strettamente legata al realismo e con qualcosa di romanzesco. San Sebastiano mi offriva questa possibilità, pur essendo stato un car-

cere attivo sino a pochi anni fa mi dava la sensazione di un castello un po' abbandonato. Tante volte per raccontare al meglio la realtà devi andare verso la fantasia».

Ora per l'ottocentesca casa

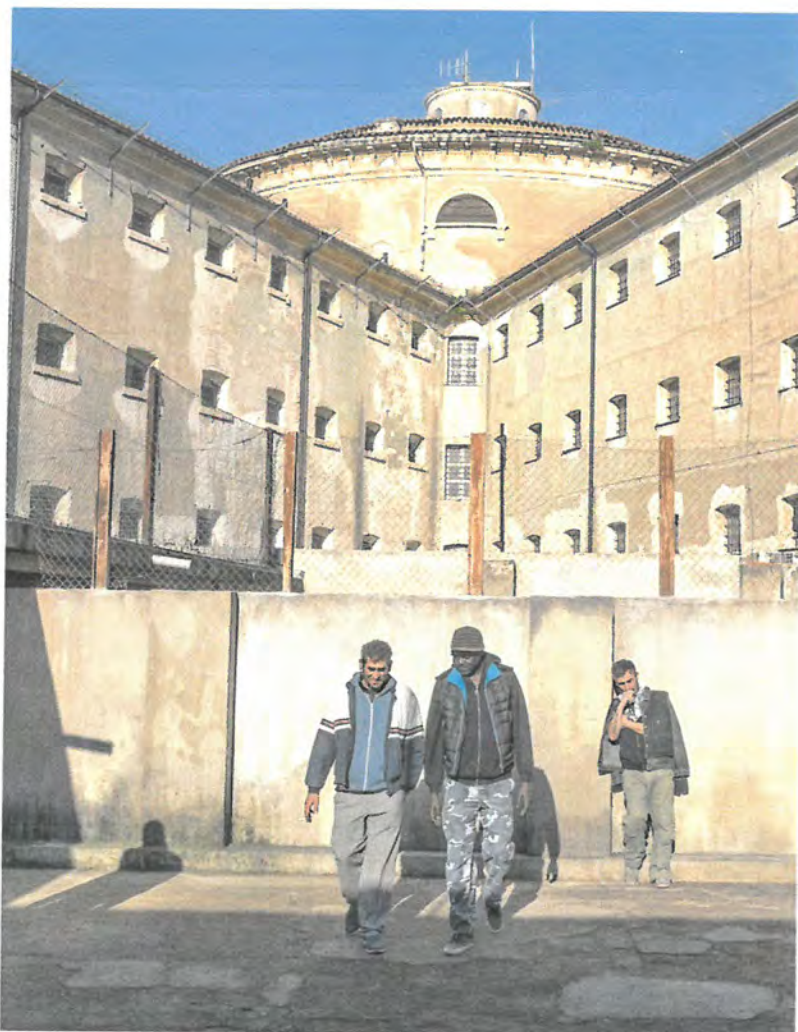
#### LEONARDO DI COSTANZO

Avevo visto altre strutture ma quella di Sassari era quella che più di tutte rispondeva alle mie esigenze

Secondo me la memoria va sempre mantenuta. Si dovrebbe seguire l'esempio di Torino: l'ex carcere ospita il museo e gli uffici giudiziari

circondariale al centro della città si prospetta un futuro nuovo con un ampio progetto di riqualificazione. «La memoria secondo me va sempre mantenuta e per questo - sottolinea Di Costanzo - mi sembra buono come

esempio da seguire quello dell'ex carcere Le Nuove di Torino. Con una parte pensata come cittadella giudiziaria, l'altra rimasta come museo. E spazi messi anche a disposizione delle produzioni cinematografiche». Il ci-



nema che con "Ariaferma" ha fatto rivivere stanze, celle e corridoi dell'ex carcere di Sassari popolato per due mesi, il tempo dedicato alle riprese, da grandi attori come Toni Servillo e Silvio Orlando affiancati da interpreti non professionisti con i quali il regista campano è solito lavorare. «Si è creata una bellissima atmosfera, di grande collaborazione, empatia, circolazione di idee. Non è stata una barriera il fatto che ci fossero nel cast persone di provenienza ed esperienze diverse, al contrario questa diversità è stata fonte di curiosità e costruzione di una vera comunità. Replicando in qualche modo il soggetto del film».



Toni Servillo e Silvio Orlando sul set di "Ariaferma" nell'ex carcere di Sassari



Premi David di Donatello ✓

4 h · 🌐

Leggi i commenti dei candidati a Miglior Film e Miglior Regia sul [#DavidNews](#).

[#LeonardoDiCostanzo](#) per Ariaferma

[#GabrieleMainetti](#) per Freaks Out

[#MarioMartone](#) per Qui rido io

[#PaoloSorrentino](#) per E' stata la mano di Dio

[#GiuseppeTornatore](#) per Ennio

raccontano a caldo le loro reazioni dopo le candidature, in una cinquina attraversata da storie ed emozioni forti.

—> <https://bit.ly/37yclb9>



I commenti  
dei candidati a  
**MIGLIOR FILM e  
MIGLIOR REGIA**



Paolo Scotti  
da Roma

LA MOSTRA DEL CENTENARIO A ROMA

# Tutto Vittorio Gassman l'uomo chiamato spettacolo (e cultura)

*Costumi di scena, foto di famiglia, locandine e storici filmati raccontano il grande mattatore*

■ L'unico. L'inimitabile. L'insuperabile. Perfino i mille metri quadrati della mostra che celebra il centenario faticano a contenerne l'onnicomprendivo talento. «Non una rassegna mortuaria su Vittorio Gassman - avverte il figlio Alessandro - ma come l'avrebbe voluta lui: piena di vita». E allora, ecco: da oggi al 29 giugno all'Auditorium Parco della Musica di Roma (quindi al Palazzo Ducale di Genova, infine in tournée per il mondo) la rutilante parata di foto, filmati, oggetti, costumi e cimeli che provano a condensare i cinquant'anni della carriera del Mattatore per definizione. «Vorrei - sorride Alessandro - che a visitarla fossero soprattutto i giovani, per superare il disagio che provo io, quando mi accorgo che conosco me ma hanno solo una vaga idea di chi sia stato lui».

E l'idea si forma visitando le quattro sezioni espositive, ciascuna dedicata a uno dei campi in cui eccelse quel talento debordante: teatro, cinema, televisione, poesia e scrittura. Si parte dal tipico baule dei costumi di scena («Il teatro resta per me la disciplina essenziale») e si toccano i più intimi ricordi di fami-

glia: dall'album dei ritagli sui successi del giovane nazionale di pallacanestro (conservati dalla madre Luisa) alle foto delle feste di compleanno o di laurea dei figli («La parte che m'intenerisce di più, e che è anche la più inedita», commenta la terza moglie, Diletta d'Andrea).

È una fenomenale carrellata di titoli che hanno fatto la storia delle nostre scene: il leggendario *Amleto* del '52, ispirato dal divo hollywoodiano Charles Laughton e coronato da un successo epocale; il mitico *Otello* della "staffetta", con Vittorio e Salvo Randone che ogni sera si alternavano nel ruolo del Moro e di Iago, passando per il clamoroso

*Sette giorni all'asta* (ancora oggi si parla di quella performance: una settimana ininterrotta di *one man show!*), e il *Riccardo III* disegnato da Mario Cerroti (con un enorme cavallo ligneo della scenografia originale) fino al kolossal di *Ulisse e la Balena bianca*, di cui Renzo Piano ha recuperato la preziosa "maquette", cioè il plastico scenografico. Va da sé che la sezione più attrattiva per il grosso

pubblico sia quella cinematografica: foto, locandine, sceneggiature originali e costumi (da *Guerra e pace* a *L'armata Brancaleone*), oltre alla vetrinetta dei premi - nove **David di Donatello**, cinque Nastri d'Argento e il Leone d'Oro alla carriera, fra gli altri - accompagnano il visitatore attraverso titoli che sono altrettanti pezzi della memoria collettiva del nostro Paese: *I soliti ignoti*, *Il sorpasso*, *La grande guerra*, *C'eravamo tanto amati*, *La famiglia*...

E qui l'emozione vera è l'autentica Lancia Aurelia B24 del *Sorpasso*, fornita da un collezionista, restaurata e fotografatissima. «Mi ha sempre stupito il mo-

do in cui Gassman riusciva a coniugare la cultura alta con quella popolare», dice il curatore Alessandro Nicosia. Esempio illuminante è la sezione dedicata alla tv: storici filmati dell'Archivio Luce e delle Teche Rai ci tuffano negli inimitabili duetti fra Vittorio e Mina, Baudò, Corrado: un vero compendio del gusto, dell'ironia - e dell'autoironia (vedere il pezzo in cui recita slogan pubblicitari come fosse verso danteschi) - di un intellettuale che sapeva anche essere nazionalpopolare. È stato difficile vivere per trentadue anni con un uomo così complesso? «È stato meraviglioso - replica subito Diletta d'Andrea - nel bene e nel male. E di questo lo ringrazio ogni giorno. Perché io Vittorio me lo sento accanto ogni giorno». Che cosa la colpiva di più in lui? «La sua anima tormentata. Quella che molti scambiarono per depressione era, in realtà, ricerca di assoluto. Ricerca di Dio». Aveva paura della morte? «Certo. Come tutti. Ma lui un po' di più, perché lui era pieno di vita».

E se riuscì a tenere unita la sua famiglia allargata, «un po' fu anche merito mio». Non tutte le donne ci riescono, nota qualcuno. «Non tutte le donne hanno avuto Gassman», risponde lei.

LASCITO DA APPLAUSI

I curatori sono il figlio Alessandro e la terza moglie Diletta d'Andrea



**DIVO** Vittorio Gassman (Genova, 1 settembre 1922 - Roma, 29 giugno 2000): in una foto Archivio Luce (a sinistra), nell'*Amleto* del '52 (a destra) e fotografato dalla moglie Diletta (sopra)







Cinema

Il regista Andrea Magnani parla del secondo lungometraggio dopo "Easy, un viaggio facile facile", interamente realizzato in Ucraina

# Da Trieste a Kiev il film "La lunga corsa" «Lo abbiamo girato poco prima della guerra»

L'INTERVISTA

PAOLO LUGHI

«La lunga corsa» è il titolo del secondo lungometraggio di finzione dopo "Easy, un viaggio facile facile" (2017), che ebbe due nomination al **David di Donatello** diretto da Andrea Magnani, 50enne regista, sceneggiatore e produttore riminese che si è formato per anni a Trieste, dove ha sviluppato insieme ad altri anche la sua casa di produzione, la Pilgrim Film.

Magnani è fra i protagonisti di quella vivace schiera di cineasti emergenti (Del Degan, Anastopoulos, Turk, Colja, Gergolet, Samani) che sta facendo parlare di una Nouvelle Vague triestina: «Anche nel cinema Trieste è un porto dove molti approdano - osserva - e da dove si riparte portando con sé qualcosa di nuovo». Al pari di "Easy", il primo film di Magnani, anche "La lunga corsa" - di cui si sono concluse le riprese e che è ora in postproduzione - è stato coprodotto e girato nel Paese oggi diventato il tragico scenario che tutti conosciamo, l'Ucraina. Il regista parla per la prima volta della nuova opera, in uscita entro la fine dell'anno, e della sua esperienza in quel territorio.

Quando e dove si sono



svolte le riprese de "La lunga corsa" e come è nata la lavorazione in Ucraina?

«Il film è stato girato fra agosto e settembre dell'anno scorso interamente a Kiev, in uno studio per gli interni e in una location poco distante dall'aeroporto internazionale di Boryspil per gli esterni. La scelta dell'Ucraina per la coproduzione e le riprese è dovuta alla buona riuscita di "Easy", che in Ucraina è diventato col tempo un cult movie per la critica e per l'industria cinematografica, che lo ha visto come un modello produttivo di film indipendente. Da parte mia c'era soprattutto la voglia di girare di nuovo insieme a un gruppo con cui mi ero trovato in grande sintonia. Stavolta infatti non c'era nessun legame di tipo narrativo con l'Ucraina. Nonostante sia girato lì, il nuovo film è volutamente ambientato in una sorta di 'non luogo', anche se tutto lascia



In alto a sinistra il regista Andrea Magnani. Qui sopra, l'allestimento del set con il finto carcere nei dintorni dell'aeroporto di Kiev. Le riprese sono state realizzate tra agosto e settembre del 2021

presagire che la vicenda si svolga in Italia, perché i personaggi parlano italiano e le situazioni ricordano il nostro Paese».

Di cosa tratta "La lunga corsa"?

«È la storia di un ragazzo che nasce in carcere da una mamma detenuta, e per questo deve trascorrere con lei i primi anni di vita in quel luogo. Naturalmente il carcere rimarrà per lui, nello sviluppo della sua esistenza, un luogo di riferimento particolare. Come per il protagonista di "Easy", volevo nuovamente un personaggio atipico, lunare, caratterizzato dalla *naïveté*, che visse uno straniamento dal mondo. Ho trovato l'interprete adatto in Adria-

no Tardiolo, il ragazzo di 'Lazaro felice' di Alice Rohrwacher. La madre è la giovane attrice Aylin Prandi, mentre Barbara Bobulova è una direttrice del carcere "tarantiniana", con una benda sull'occhio come Daryl Hannah in "Kill Bill". Partecipa anche Giovanni Calcagno, che interpretava il killer in "Paradise" di Del Degan».

Durante le riprese in Ucraina qual era l'atmosfera del Paese?

«Era quella di un Paese aperto verso l'Occidente e molto cambiato rispetto al passato. Frequento l'Ucraina da undici anni a partire dai primi sopralluoghi per "Easy", e ci sono tornato tante volte per diversi motivi legati

ai due film, accordi di produzione, location, casting. Posso dire che l'Ucraina ormai è una delle mie "case". In tutto questo tempo ho visto il Paese mutare faccia. Undici anni fa, quando al potere c'era ancora il presidente filorusso Yanukovich, un occidentale all'aeroporto veniva accolto da sguardi diffidenti, c'erano i visti. Invece fino a pochi mesi fa a Kiev si percepiva una bella effervescenza, all'aeroporto si vedevano tanti giovani europei arrivare, e viceversa tanti giovani ucraini partire liberamente. Ho notato negli anni la voglia nei più giovani di sganciarsi da una visione antiquata, per inserirsi in modelli globali. Credo che per questo ci sia in atto in

Ucraina uno scontro generazionale».

Come è stata percepita l'aggressione russa da parte dei suoi collaboratori ucraini?

«A fine febbraio il direttore della fotografia Yaroslav Pilunskiy si trovava a Roma con me per la colorazione del film. La mattina del 24 era devastato dalla notizia notturna dell'invasione. Ho visto in lui la disperazione. Nelle pause del lavoro telefonava ai figli, con le lacrime agli occhi, spiegando loro come gestire l'eventuale scoppio ravvicinato di una bomba. La sera stessa, rifiutando diverse proposte di accoglienza, è partito per Varsavia, e da lì ha raggiunto di notte Kiev, dove ora è nelle file della difesa territoriale. Prima mi diceva sempre: "Sono otto anni che Putin minaccia l'invasione, non la farà mai"».

È in contatto con altri della coproduzione?

«Sì, molte persone che conosco, specialmente uomini, sono ancora in Ucraina, nei dintorni di Kiev, alcune donne della troupe sono all'estero o nei Carpazi. Avendo conosciuto gli ucraini, posso dire che hanno una percezione diversa dell'esistenza, che forse va indietro nel tempo, è più arcaica. Per loro non conta tanto l'istinto di mettere la propria vita al riparo, quanto la volontà di difendere la propria casa».



Il progetto Casa del Pensiero ideato da Petruzzelli: l'incontro pubblico ha concluso la tre giorni di Santa Margherita

## Il regista Piccioni a confronto con i ragazzi «Equilibrio tra mercato e scelta personale»

### L'EVENTO

Rossella Galeotti  
SANTA MARGHERITA

**M**etti una riflessione, due riflessioni, tre riflessioni sulle scelte personali e il mercato. Metti un attore e regista teatrale a denominazione d'origine controllata che risponde al nome di Pino Petruzzelli, anima del progetto "Casa del Pensiero", un rapporto viscerale, ventennale, mai interrotto con Santa Margherita, dice Marina Marchetti, responsabile dei Servizi bibliotecari, tanto che, il prossimo 22 aprile, a Villa San Giacomo, presenterà il suo libro "L'ultima notte di Dietrich Bonhoeffer". Metti il regista Giuseppe Piccioni, cinque **David di Donatello** vinti, nel 1999, con il film "Fuori dal mondo" - una vicenda drammatica che è anche viaggio interiore -, che, con Petruzzelli, ha seguito, per tre giorni, un gruppo di universitari, nonsolo genovesi, di Facoltà assortite, da Lingue a Storia, da Psicologia a

Fisica e a Lettere, prendendoli per mano e accompagnandoli alla scoperta o alla riscoperta del pensiero, tradotto, poi, nella "pratica" di una breve ripresa video, nella lettura di una poesia e, in conclusione, in un monologo che ha sedotto - in un crescendo artistico in cui i silenzi sono stati riempiti dal pathos - il pubblico di Villa Durazzo.

Sulle seggioline rosse disposte a semicerchio sul piazzale con i risseu, davanti al portone, ci sono attentissime, partecipi frequentatrici del gruppo di scrittura creativa della biblioteca Vago, come Mirella Castellini, che ha assistito anche alla chiusura del primo seminario, con lo scrittore Eraldo Affinati, e che annuncia già la sua presenza al terzo, con il neuroscienziato Vallortigara, dal 6 all'8 maggio. «Impressioni ottime - dice Carla Testa - e spero che Santa Margherita continui a proporre progetti di questo tipo», mentre Maria Teresa Galliano è alla sua prima esperienza ma anticipa «Tornerà». La sinergia tra Petruzzelli, il Comune di Santa Margherita, l'Università di



Giuseppe Piccioni ieri a Villa Durazzo nell'incontro aperto al pubblico e (a destra) Pino Petruzzelli

Genova, l'Accademia Silvio D'Amico, la casa editrice Chiarelettere, il Conservatorio Paganini, la biblioteca civica di "Santa", l'apporto di Genova Liguria Film Commission e l'appello di Villa Durazzo sono "ingredienti" imprescindibili per «ripartire, offrendo ai giovani gli strumenti necessari - ha detto, duran-

te il discorso di benvenuto, Betty Tassara, assessora sammargheritese alla Cultura e all'Istruzione - C'è bisogno di riscrivere la storia e di rifondare il pensiero, a maggior ragione nei luoghi speciali come questo, dove venire a ripulire la mente e a guardare l'orizzonte del mare, che ci induce ad andare oltre, con piace-

re, gioia e convinzione».

Pino Petruzzelli ha ricordato le coordinate che sono state il filo rosso della tre giorni con Giuseppe Piccioni: «I ragazzi si sono concentrati su come si possa coniugare cielo e terra, su come essere se stessi senza dimenticare il mercato e rendere concreto il pensiero, passando dalla teoria

alla pratica. Il contrasto è varietesi tra idealizzazione e realtà che si ritrova nei personaggi di Don Chisciotte e Sancho Panza». Giuseppe Piccioni, in apertura, ha ripercorso la full immersion sammargheritese con i ragazzi: «Non è così semplice parlare di pensiero, specie in questo periodo. I giovani devono farsi un'idea del mondo partendo dai dubbi. Da una parte c'è il nostro sguardo, dall'altra ci sono le ragioni che ci aiutano a vivere. Nel mezzo, una porticina stretta, che mette in comunicazione le idee, con cui dobbiamo misurarci e confrontarci, per passare, poi, alla loro trasformazione nel concreto. Guardare le stelle e portare anche a casa il pane». Ancora: «Ritrovare la vocazione, in senso laico. Ricercare la verità. Avere un'idea diversa del mondo che non sia un "like" e fare in modo che il proprio benessere sia anche quello degli altri, senza essere santi, perché siamo anche peccatori».

Gli studenti-allievi hanno riassunto, ciascuno con un contributo recitato, le riflessioni maturate nella tre giorni, puntando il dito su una società imprigionata nel precetto e sulla difficoltà di comunicare, sul valore della parola e la libertà di esprimere i sentimenti, sprogliandosi degli orpelli, perché «il futuro siamo noi giovani. La felicità, nessuno ce la può togliere. Un mondo fatto di pregiudizi non ci porterà da nessuna parte».

© FOTOGRAFIA ESTERNA





**Cinelab**news a cura di PEDRO ARMOCIDA  
armocida@filmtv.press

## È STATA LA MANO DI DAVID

Ai premi **David di Donatello** pioggia di candidature, ben 16, per *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino e *Freaks Out* di Gabriele Mainetti, mentre *Qui rido io* di Mario Martone ne ha ottenute 14 e *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo 11, come anche *Diabolik* dei Manetti Bros. Seguono, con 6 candidature ciascuno, *A Chiara* di Jonas Carpignano ed *Ennio* di Giuseppe Tornatore. **Le cinque per il miglior film e per la miglior regia** coerentemente coincidono con *Ariaferma*, *Ennio*, *È stata la mano di Dio*, *Freaks Out* e *Qui rido io*. Per il David come **migliore attore protagonista** concorrono Elio Germano (*America Latina*), Silvio Orlando (*Ariaferma*), Franz Rogowski (*Freaks Out*), Filippo Scotti (*È stata la mano di Dio*) e Toni Servillo (*Qui rido io*). Più inaspettata la cinquina per la **migliore attrice protagonista** con, a sorpresa, Rosa Palasciano (*Giulia*) e Swamy Rotolo (*A Chiara*), insieme ad Aurora Giovinazzo (*Freaks Out*), Miriam Leone (*Diabolik*) e Maria Nazionale (*Qui rido io*). Tra gli **esordi alla regia** troviamo Francesco Costabile (*Una femmina*), Maura Delpero (*Maternal*), Gianluca Jodice (*Il cattivo poeta*), Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis (*Re Granchio*), Laura Samani (*Piccolo corpo*). Per il **documentario** ci sono *Atlantide* di Yuri Ancarani, *Ennio* di Giuseppe Tornatore, *Futura* di Marcello, Munzi, Rohrwacher, *Marx può aspettare* di Marco Bellocchio, *Onde radicali* di Gianfranco Pannone. Per conoscere i vincitori di questa **67ª edizione, l'appuntamento è martedì 3 maggio in diretta su Rai** in prima serata da Cinecittà con la conduzione di **Carlo Conti e Drusilla Foer**. Tutte le nomination su [www.daviddidonatello.it](http://www.daviddidonatello.it)



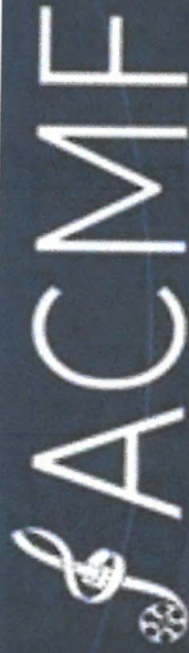
Francesca  
Michelin

## FRANCESCA AL DAVID

Che colpaccio ha messo a segno **Francesca Michelin**, 27 anni. Il suo brano *Nei tuoi occhi*, colonna sonora del film *Marilyn ha gli occhi neri*, con **Miriam Leone**, 37, e **Stefano Accorsi**, 51, è candidato ai **David di Donatello 2022**, nella categoria Miglior canzone originale.

«Sono sconvolta perché è il mio sogno di sempre», ha commentato emozionata la cantante e compositrice. La cerimonia di premiazione, il 3 maggio, sarà condotta da **Carlo Conti**, 61, e **Drusilla Foer**, 55.





Associazione Compositori Musica per Film

IN COLLABORAZIONE CON  
ACCADEMIA DEL DAVID DI DONATELLO

PRESENTA  
LE CINQUINE CANDIDATE  
AL PREMIO DAVID DI DONATELLO  
PER LE CATEGORIE

MIGLIOR COMPOSITORE & MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

20 APRILE ORE 20:30 - CASA DEL CINEMA - ROMA





**Pivio Pischiutta**

17 h · 🌐



Se ne riparlerà, comunque il 20 aprile p.v. alla Casa del Cinema di Roma si svolgerà dalle 20.30 alle 22,30 circa l'incontro organizzato da ACMF (Associazione Compositori Musiche per Film) per la presentazione delle candidature musicali al premio David Di Donatello (6 candidature per il miglior Compsitore e 5 per la miglir Canzone originale).

Durante l'incontro verranno proiettati contributi audiovisivi relativi alla varie candidature e gli artisti presenti sala intervverranno per raccontare la loro esperienza per il film candidato.

Spero possiate essere presenti a questa occasione davvero ghiotta ... io parteciperò all'evento. Vi aspetto



Associazione Compositori Musica per Film

IN COLLABORAZIONE CON

ACCADEMIA DEL DAVID DI DONATELLO

PRESENTA

LE CINQUINE CANDIDATE  
AL PREMIO DAVID DI DONATELLO  
PER LE CATEGORIE

MIGLIOR COMPOSITORE & MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

**20 APRILE ORE 20:30 - CASA DEL CINEMA - ROMA**

MER, 20 APR ALLE 20:30

**ACMF presenta le cinque del David Di Donatello**

Roma

Donatella, Pivio e 3 amici

☆ Mi interessa



# DAVID DI DONATELLO

# 67



Anche quest'anno l'Accademia del Cinema Italiano mette a disposizione dei giurati le sceneggiature candidate nelle categorie migliore sceneggiatura originale e migliore sceneggiatura non originale, con l'intento di fornire prezioso materiale di studio e consultazione.

Sono disponibili sulla piattaforma video a questo link

[video.daviddidonatello.it](https://video.daviddidonatello.it)

con le credenziali che utilizzate per visionare i film.

Se non avesse ancora votato le ricordiamo che ha tempo fino a **lunedì 25 aprile ore 24:00**.

Con l'occasione le porgiamo i migliori auguri di Buona Pasqua.





## CINEMA

# Va ad Aurora Giovinazzo il Premio Prospettiva di ShorTS Film Festival

Federica Gregori

L'avevano individuata già cinque anni fa, protagonista di un corto premiatissimo, anche a Trieste, come "A girl like you", di Massimo Loi e Gianluca Mangiasciutti. Era appena una ragazzina, ma con quel quid in più da incuriosirsi e volerla seguire nel suo cammino artistico. Il fiuto di ShorTS International Film Festival, storica manifestazione cinematografica triestina, difficilmente sbaglia, avendo scommesso in passato su nomi come Alba Rohrwacher, Luca Marinelli, Michele Riondino, Matilda De Angelis. E punta quest'anno su Aurora Giovinazzo, vent'anni, romana, attrice sin da bambina: è lei il Premio Prospettiva 2022 del festival, che si svolgerà a Trieste dall'1 al 9 luglio. Un riconoscimento, il primo annunciato della nuova 23a edizione, che la giovane interprete riceverà a Trieste, dove sarà al centro anche di un'intervista pubblica.

«Fin dalle prime edizioni di "Prospettiva" - spiega la direttrice Chiara Valenti Omero - ShorTS ha sempre avuto un occhio di riguardo nei confronti dei giovani talenti. Mi piace sottolineare che per Aurora è un po' un ritorno nella nostra città: da "A girl like you" l'abbiamo seguita nella sua crescita artistica, ed è il momento di darle questo premio augurandole tutta la fortuna che ognuno degli altri talenti ha avuto dopo averlo vinto».

«Non solo: le partecipazioni che ha fatto in questi anni - continua - sono state tutte con registi amici di ShorTS: Paolo Genovese, una piccola parte con Davide Marengo, protagonista con Fabio Mollo, Gabriele Mainetti, Mangiasciutti, con cui ha da poco



Aurora Giovinazzo

terminato anche le riprese del nuovo film».

«Vediamo forza e duttilità in lei - sottolinea il condirettore Maurizio di Rienzo - non solo per la sua magnetica e articolata interpretazione in "Freaks Out" di Gabriele Mainetti. Anche se ancora giovanissima, quest'attrice d'impatto e molto promettente ha reso visibile il suo percorso eclettico tra commedie corali e drammi familiari. Iter appena all'inizio, ma già caratterizzato da sue peculiari espressività».

La sua Matilde del gruppo di circensi dotati di eccezionali capacità che cercano di sopravvivere nella Roma occupata del '43, ha fatto centro: per l'interpretazione in "Freaks Out" Giovinazzo ha portato a casa diversi premi, cui si aggiunge anche la recente nomination ai **David di Donatello** per la migliore attrice protagonista: il 3 maggio il responso.

«Sono molto onorata di ricevere questo premio - commenta l'attrice -: innanzitutto perché il film per il quale lo vinco, "Freaks Out" di Gabriele Mainetti, è un film al quale sono molto legata e poi perché si tratta di un premio che hanno vinto prima di me tanti attori e attrici che stimo moltissimo. Sono davvero felice di poterlo ritirare a Trieste quest'estate». —



L'intervista

## Nello Mascia "Martone ha inventato il cinema napoletano anni '90: prima non esisteva"

di **Narla Urbani**

«Noi tutti dobbiamo molto a Mario Martone, è grazie a lui che è nato il nuovo cinema napoletano negli anni Novanta: non esisteva prima di lui. Per questo sono felice di far parte del suo film in concorso per la Palma d'Oro a Cannes. È stata sua l'intuizione di tornare a fare cinema a Napoli, senza mai abbandonare il teatro».

Nello Mascia, attore teatrale e cinematografico, esordì con Eduardo De Filippo, nel nuovo film di Mario Martone in concorso al festival di Cannes, "Nostalgia", interpreta Raffaele, un vecchio amico del protagonista Felice Lasco (Pierfrancesco Favino), che ha un ruolo determinante nella storia. Mascia, 75 anni, diretto in carriera da Strehler, Gregoretti e Scaparro, grande interprete di Raffaele Viviani, a teatro proprio

diretto da Martone nel 2000 ne "I dieci comandamenti", e ancora al cinema volto di "Pacco, doppio pacco e contropaccotto" di Nanni Loy, del film di esordio di Paolo Sorrentino "L'uomo in piti", "La cena" di Ettore Scola che gli è valso un Nastro d'Argento, nel 1992 è stato diretto da Mario Martone nel suo primo film, "Morte di un matematico napoletano", sulla vita di Renato Caccioppoli, in cui interpreta un senatore comunista e poi 22 anni dopo nel film su Leopardi "Il giovane favoloso" nel ruolo del dottor Mannella, medico personale del poeta e scrittore, tra le personalità più grandi della letteratura mondiale.

Nell'ultimo sulla vita di Eduardo Scarpetta "Qui rido io" dell'anno scorso interpreta il giudice

istruttore.

**Nello Mascia: Martone con un film interamente girato al rione Sanità rappresenta l'Italia a Cannes, cosa significa per Napoli?**

«È il giusto riconoscimento dopo decenni in cui il nostro cinema è stato trascurato. Napoli da alcuni anni è tornata protagonista delle produzioni cinematografiche. Cannes è una vetrina internazionale, ma Napoli, ricordiamolo, è presente anche in tutte le categorie dei **David di Donatello**, è una grande gioia. È un momento d'oro, dobbiamo godercelo tutto. Finalmente viene riconosciuto alla città il primato della cultura. Il film di Mario Martone è tosto, potente, incrociamo le dita per Cannes...».

**Martone ha avuto sempre grandi riconoscimenti e torna in concorso a Cannes nella categoria principale dopo 27 anni: lei che ruolo interpreta in "Nostalgia"?**

«Questo regista è stato un apripista del cinema a Napoli negli anni '90, è stato lui a indicare la strada, viene dalle arti visive, dal teatro e non ha mai smesso di farlo nonostante i successi cinematografici. In "Nostalgia" io sono Raffaele, vecchio amico del padre del protagonista Felice, interpretato da Pierfrancesco Favino, e sono un guantaio. Martone mi disse come voleva che interpretassi il personaggio, mi ha



▲ **Attore e regista**  
Nello Mascia

“  
**Nel film io sono Raffaele, un vecchio amico del protagonista, Favino: non ho parole per spiegare la bravura di questo attore**  
”

dato una grande responsabilità perché mi ha dato come modello suo padre, un pellicciaio che amava le cose belle. "Nostalgia" come detto è un film molto forte, che tocca anche i temi della camorra ma non solo, con un bravissimo Tommaso Ragno e Francesco Di Leva nel ruolo del parroco, don Antonio Loffredo. È un film drammatico, molto rispettoso del libro di Ermanno Rea: credo che piacerà molto al pubblico».

**Come è stato recitare con Pierfrancesco Favino?**

«Favino è un attore letteralmente straordinario, non ho parole per descrivere la sua bravura: un attore eccezionale che ha anche una grande umanità. Martone poi mi ha confessato che ci ha voluto far lavorare insieme proprio perché ha pensato che potessimo trovare una bella sintonia, e così è stato. Ci siamo divertiti, anche se abbiamo girato scene drammatiche».

**Il rione Sanità è tra i protagonisti di questo film, che ricordi ha del set?**

«C'era molto interesse intorno al film, tanta gente in strada a guardare le riprese, una bella atmosfera. Il rione Sanità ha avuto per lungo tempo una brutta fama, ma è un quartiere dove vive tantissima gente perbene che ama il cinema. Anche loro meritano la vetrina internazionale di Cannes».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il suo film **Freaks Out** candidato a 16 **David di Donatello** (come quello di Sorrentino) conferma il successo dell'esordio con "Lo chiamavano Jeeg"

# Gabriele Mainetti

L'INTERVISTA

VALENTINA ARIETE

«Il mio terzo film sarà ancora più matto». Salura così Gabriele Mainetti, già al lavoro sul prossimo progetto, dopo le 16 candidature che *Freaks Out*, sua opera seconda scritta insieme a Nicola Guaglianone, ha ottenuto ai David di Donatello 2022. La cerimonia di premiazione sarà agli studi di Cinecittà il 3 maggio, con Carlo Conti e Dru-silla Foer a condurre. Lo dice con una luce negli occhi, quella che ha ogni volta che parla di cinema. Attore prima che regista, Mainetti ama la settima arte in modo viscerale. Ricevere di nuovo un numero così alto di candidature ai David (all'esordio con *Lo chiamavano Jeeg Robot* nel 2016 ne prese 17, vincendo 8 premi) è anche un riconoscimento alla sua passione: per promuoverlo, ha presentato personalmente *Freaks Out*, storia di un gruppo di circensi nella Roma del '43, ogni giorno in una sala cinematografica diversa d'Italia per un mese.

«Al di là del bisogno di raccontare la diversità, che è il centro nevralgico del film, *Freaks Out* l'ho sempre sentito come un atto d'amore nei confronti del cinema italiano. Il cinema si può fare bene soltanto insieme ai collaboratori. Il regista che pensa di sapere già tutto da subito non sa nulla. Non potrai mai sapere più del tuo scenografo, o del direttore della fotografia. Puoi dare un'idea di quello che vuoi, ma conta il gruppo. Queste candidature mi hanno accarezzato tantissimo. Sono contento per tutti quelli coinvolti: hanno dato veramente l'anima, il cuore e anche il corpo, perché le riprese sono durate tanto».

**Lo sforzo produttivo è stato importante.**

«È costato 13 milioni: non c'era esperienza per un film di questo tipo, abbiamo dovuto riconsiderare il budget in corsa. Lucky Red e Goon Films, la mia società, hanno finanziato il film fino a quando, per poter continuare a girare, sono state costrette a investire. Noi abbiamo messo tutto quello che avevamo guadagnato con *Jeeg*. Rai Cinema è stata poi determinante perché ci ha permesso di chiudere il lavoro. Ogni giorno abbiamo capito come fare quello che prima non si sapeva fare. Ne siamo usciti provatissimi, ma con un modello produttivo nuovo».

**È ambientato nella Roma occupata dai nazisti: immagini sfortunatamente attuali.**

«Raccontiamo il rastrellamento dagli ebrei il 16 otto-



Da sinistra, Claudio Santamaría, Pietro Castellitto e Giancarlo Martini nel film *Freaks Out*

## “La diversità è fantastica”

Il regista e il suo cinema immaginifico: "Se amate Mad Max o E.T. apprezzerete anche me"

bre '43 a Roma. La mia famiglia è nata vicinissimo a dove è successo: quando penso alla Seconda Guerra Mondiale non posso non imbartermi in questa tragedia. Abbiamo scelto di metterlo in scena

per ricordare. Anche perché ci sono dei tentativi orrendi di revisionismo».

**Il film non lascia indifferenti: ha fatto tesoro anche delle critiche?**

«Non voglio fare quello che

quando qualcuno non apprezza il suo lavoro dice: non mi capiscono. Se a te non piacciono *Mad Max* ed *E.T.*, non potrai mai apprezzare i miei film. Il mio lavoro ha a che fare col fantastico,

paragonarlo a *Freaks* di Tod Browning vuol dire non essere entrato nello spirito dell'operazione. Ma ci sta. Dalle critiche ho cercato di capire dove ho sbagliato e dove migliorare».

**Come per *Jeeg*, gli attori, Aurora Giovino, Pietro Castellitto e Franz Rogowski, sono nominati.**

«Raccontare il fantastico in un mondo italiano - per cultura siamo come San Tommaso,



”



**In Italia è difficile raccontare il fantastico: come San Tommaso faticiamo a sospendere l'incredulità**

**Oggi lo spettatore vuole l'evento e a farne le spese sono i film più piccoli. Ne beneficia chi fidelizza il pubblico**

**Will Smith ha sbagliato, ma non se ne può più nemmeno del body shaming di Chris Rock**

facciamo fatica a sospendere l'incredulità - penso si possa fare soltanto attraverso dei personaggi veri e credibili. Una volta scritti in questo modo devi prendere degli attori bravi. Avendo fatto tanto l'attore ho un rapporto viscerale con loro. Non immagino il film se non sento prima gli attori parlare. Vederli nominati mi fa felice.

Franz Rogowski si è completamente trasformato: nella vita è un'altra persona. Verrà in Italia per la cerimonia».

**È più importante lavorare bene o vincere premi? Will Smith agli Oscar fa pensare.**

«Un gesto bruttissimo. Non ho apprezzato nemmeno Chris Rock: non se ne può più del body shaming. Mi è dispiaciuto per tutti: per loro, per l'Academy, per me che stavo guardando. Surreale. Ma non riesco a volergli male: so quanto gli attori siano fragili. Quando ha fatto quel discorso, dicendo di essere un messia dell'amore, ho capito il suo errore: non bisogna credere di essere più di ciò che si è. Nel suo caso un grandissimo attore. I premi contano, assolutamente. Soprattutto quelli che hanno una storia importante come i David. Essere nominato insieme a registi come Sorrentino, Martone e Tornatore è meraviglioso».

**Che futuro ha la sala?**

«Oggi lo spettatore esce e spende se veramente ne vale la pena. Vuole l'evento. Ne fanno le spese i film più piccoli e ne beneficia chi crea un rapporto di fidelizzazione col pubblico. Purtroppo in Italia ora l'affluenza in sala è molto bassa. Ma io non mollo».

**Il terzo film è sempre ambizioso?**

«Sto facendo i provini. Dovrei girare tra agosto e ottobre. Produttivamente è più piccolo. È sempre di genere, qualcosa che non si improvvisa: devi averlo amato da bambino, conoscerne i tempi e i codici. Vorrei che il cinema di genere fosse visto e rispettato di più. Non è semplice evasione, merita attenzione. È fatto con grande difficoltà e impegno: c'è tanta ricerca».

PRODUZIONE: STYVIA



## Oggi all'Abc



### Rosa Palasciano è «Giulia»

Un film italiano insolito, a cavallo tra commedia e dramma, pensato e interpretato da un talento pugliese. L'attrice fasanese Rosa Palasciano (in foto), candidata ai **David di Donatello** come attrice protagonista per la sua *Giulia*, protagonista del film eponimo, il terzo (dopo *Spaghetti Story*, un piccolo cult della stagione 2013, e *Acqua di marzo* del 2016) di *Ciro De Caro*, reduce dagli apprezzamenti ricevuti alle Giornate degli autori dell'ultima Mostra del Cinema di Venezia.

La rassegna «Registi fuori dagli schermi» questa sera, alle 20.30 al cinema Abc di Bari, ospiterà la proiezione di *Giulia*, commentata da De Caro e Palasciano (esordio in *Rudy Valentino* di Nico Cirasola, presto ne *L'uomo dal fiore in bocca* di Gabriele Lavia), anche sceneggiatrice del film, accanto al critico e direttore artistico Luigi Abiusi e alla responsabile delle pagine culturali del *Manifesto*, Cristina Piccino.

In una torrida estate capitolina una trentenne si aggira tra le strade luminose, in appartamenti frequentati da personaggi stralunati, ingenui, che straparano e ballano. Giulia cerca il proprio posto nel mondo, divisa tra il bisogno di sentirsi a casa, amata, e una sacrosanta voglia di libertà. Un vagabondaggio in direzione del mare, intervallato dagli incontri con personaggi fragili e comici che sembrano usciti dalla galleria infinita di strambe maschere della commedia all'italiana.

**N. Sig.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAG.

Aspettando il Festival che si farà nell'autunno prossimo

# Giornate del cinema europeo

## Il premio Lux sbarca a Lecce

di Nicola Signorile

**A**prirsi al territorio, fonderlo per tutto l'anno. È quello che si chiede a un festival del cinema che guarda in prospettiva, oltre, naturalmente, a una selezione stimolante. Un plus che il Festival del Cinema Europeo di Lecce ha scelto di sviluppare, allargando le sue maglie al di là di Lecce e al di fuori delle date ufficiali (ancora non rese note) della manifestazione organizzata dall'associazione Art Promotion. «Si svolgerà nel prossimo autunno», assicura il direttore Alberto La Monica. Ma la macchina è già al lavoro: «Con Carlo Verdone stiamo valutando le opere prime e seconde che saranno in gara per il Premio Verdone - spiega - a maggio saremo al festival di Cannes per il mercato (Marché du Film) dove avremo appuntamento con i grandi distributori internazionali per scegliere i film del concorso Ulivo d'Oro e Commedia Europea. La credibilità acquisita negli anni ci consente di muoverci in questi contesti senza problemi».

Un lavoro preparatorio che fa di necessità virtù, sfruttando la collocazione autunnale, dovuta anche a qualche incertezza sui finanziamenti. Intanto, arrivano le Giornate del Cinema Europeo, evento di anticipazione della 23esima edizione, dedicato ai tre film finalisti della seconda edizione del Premio Lux del Pubblico (fusione del precedente Premio Lux istituito nel 2007 dal Parlamento europeo e del People's Choice Award della European Film Academy assegnato dagli spettatori). Il pubblico leccese potrà contribuire alla scelta del film vincitore, partecipando alla più grande Giuria d'Europa, esprimendo il proprio giudizio sulla piattaforma di lu-



Gli spettatori del Massimo potranno scegliere il miglior film tra «Quo Vadis Aida», «Flee» e la pellicola «Great Freedom»

**In gara**  
In alto Quo vadis, Aida? della bosniaca Jasmila Zbanic. A destra il film d'animazione Flee di Jonas Poher Rasmussen



xaward.eu/it#voting fino al 25 maggio; votando, si avrà la possibilità di vincere il biglietto per la Cerimonia del Premio Lux del pubblico che si terrà l'8 giugno al Parlamento Europeo a Strasburgo.

Le opere saranno presentate, proiettate e discusse dopo la visione al Multisala Massimo (sala 2, biglietto di ingresso di 3 euro): si parte mercoledì 27 aprile alle 20.30 con il miglior film agli Efa 2021, *Quo Vadis, Aida?* della bosniaca Jasmila Zbanic, in passato ospite al Fce, sul massacro di Srebrenica. Il 4 maggio sarà la volta di *Great Freedom* di Sebastian Meise, premio della giuria nella sezione «Un Certain Regard» all'ultimo festival di Cannes, che racconta la storia di Hans, imprigionato più volte per la sua omosessualità nella Germania del dopoguerra; nei panni del protagonista, il tedesco Franz Rogowski, candidato ai prossimi **David di Donatello** per il suo visionario nazista in *Freaks Out*.

Infine, l'11 maggio, toccherà a *Flee*, film d'animazione di Jonas Poher Rasmussen che ripercorre la fuga di Amin dall'Afghanistan alla Danimarca durante l'adolescenza, reduce dalle candidature ai più prestigiosi premi internazionali, Oscar compreso. «Questo evento lo realizziamo grazie al sostegno del Parlamento Europeo - continua La Monica - ma il Fce è vivo durante tutto l'anno con attività formative: porteremo il cinema agli studenti e in autunno ripeteremo l'esperimento del festival nelle scuole, già proposto l'anno scorso». Cinque gli appuntamenti con il Premio Lux del Pubblico dedicati ai ragazzi delle scuole superiori Iis Oriani-Tandoi, Iiss Federico II Stupor Mundi e Itet Tannoia di Corato, liceo Tedone e Itet Tannoia di Ruvo di Puglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Info

● L'associazione Art Promotion, in collaborazione con il Parlamento Europeo, presenta le «Giornate del Cinema Europeo», evento che anticipa la 23esima edizione del Festival del Cinema Europeo che si svolgerà a Lecce nel prossimo autunno. Tre serate al Multisala Massimo di Lecce per presentare i tre film finalisti del Premio Lux del Pubblico 2022: il 27 aprile *Quo Vadis, Aida?* di Jasmila Zbanic, il 4 maggio *Great Freedom* di Sebastian Meise, l'11 maggio *Flee* di Jonas Poher Rasmussen. Il pubblico delle Giornate potrà votare su [luxaward.eu/it#voting](http://luxaward.eu/it#voting) fino al 25 maggio.



**Personaggi**  
Quattro interpreti su cinque candidate per la prima volta



«Diabolik». Miriam Leone, 36 anni, nei panni di Eva Kant



«Giulia». Rosa Palasciano, 33 anni, nel film diretto da Ciro De Caro



«A Chiara». Swamy Rotolo, 17 anni, protagonista del film

«Freaks Out». Aurora Giovino, 20 anni

# Le debuttanti dei David

Miriam Leone, Aurora Giovino, Rosa Palasciano, Swamy Rotolo: una nuova generazione di attrici alla conquista dei premi del cinema

Sul loro volto c'è il cinema di domani. La cinquina delle candidate come migliori attrici al **David di Donatello** assegnati il 3 maggio configura una nuova mappa. Dopo Margherita Buy (5 statuette), Valeria Bruni Tedeschi (1), Valeria Golino (3), che restano nel cuore degli spettatori, si affacciano anche altri nomi. Gli spettatori più giovani si possono riconoscere in coetanee, lanciate dalle sale e non dallo streaming, che potrebbero dare nuova linfa agli incassi, alla ricerca della sala perduta. Tranne Maria Nazionale, le altre quattro sono alla prima candidatura: se si esclude Miriam Leone (*Diabolik*), Swamy Rotolo (*A Chiara*), Aurora Giovino (*Freaks Out*) e Rosa Palasciano (*Giulia*) sono pressoché sconosciute. Outsider, esordienti o quasi.

Swamy («è un nome indiano, vuol dire amore»), ha 17 anni, ne aveva 15 quando Carpiignano la volle nel film, dove è la figlia di un saldatore («lo stesso mestiere di mio papà») coinvolto nella 'ndrangheta: «F tutti lo sanno tranne Giulia, il mio personaggio, una tosta come me, che si ribella e vuole scoprire la verità».

Swamy, occhi di brace, minuta, è alta 1 e 63. Studierà per

## Veterana



● Maria Nazionale, 52 anni, in corsa come miglior attrice per «Quirido io». Era già stata candidata al David come non protagonista nel 2009

togliersi l'accento calabrese; è di Giola Tauro, il regista è suo vicino di casa ed è una sorta di fratello maggiore per lei. «Non mi ha fatto il provino, mi aveva preso per un piccolo ruolo in un altro film, qui ogni giorno mi diceva cosa dovevo dire». Ha girato il mondo per presentare il film, dalla baraonda di Cannes («ero impaurita, le interviste tutte insieme, il muro di fotografi»), all'Arabia Saudita, da Londra a Lisbona e Vienna.

«Non l'avrei mai immaginato, così come di fare l'attrice». Era a scuola quando Carlo Conti ha annunciato la sua candidatura: «Lo stavo seguendo in streaming, di nascosto dalla prof, quando hanno fatto il mio nome ho cominciato a urlare e lei è stata molto affettuosa, all'inizio pensava che mi fosse successo qualcosa di brutto. Mio padre è il mio primo fan, è diventato esperto di social,

qualsiasi notizia su di me è il primo a saperlo».

Aurora Giovino, romana, 20 anni, recita da quando ne ha 4: «Ho iniziato da pupetta, film e fiction, ne avrò fatti 25, piccole parti perlopiù. Da piccola, ero bugiarda, mi piaceva fingere, dunque recitare». Cresciuta col mito di Travolta e Depp, s'è ritrovata in *Freaks Out*, il blockbuster che esce dall'immaginario del cinema italiano. Lei è la ragazza elettrica del circo durante la guerra: «Il regista fu colpito dalla mia rabbia fisica, dalla mia energia nel mio metro e 55. Al David, se anche mi metto i tacchi, resto

## Rabbia

La star di «Freaks Out»: il regista colpito dalla mia rabbia fisica



bassina». Ha saputo della nomination sul set del suo primo film. L'uomo sulla sedia. «Avevo il cellulare in tasca che cominciava a vibrare, era la mia agente: Auri ce l'hai fatta!». È campionessa mondiale di danze caraibiche. «Mamma voleva frenarmi l'iperattività. Non mi pongo limiti, vado avanti tra ballo e recitazione. Cosa preferisco? E come chiedermi se voglio più bene a mamma o a papà».

Rosa Palasciano, 33 anni, pugliese di Fasano, quando ha saputo della nomination ha reagito «piangendo e ridendo per strada, le emozioni le vivo sempre dopo, sono lenta, avevo bisogno di fare una cosa normale e sono andata al supermercato. Il fatto che siamo tutte delle outsider mi rende doppiamente felice». Il padre era commerciante all'ingrosso di frutta e verdura, l'ha perso che aveva 11 anni, «una tragedia che mi ha destabilizzata, sono cresciuta irrequieta e ribelle. Il teatro fisico legato al gesto e alla danza) e la scrittura sono state una valvola di sfogo». Giulia è la storia di una ragazza che «deve trovare se stessa e sbarca il lunario in un centro per anziani. Lascia la sua impronta sulla vita e scappa via, mollando il suo ragazzo, un'altra solitudine, per non creare morbosità».

L'ha scritto lei col regista. Dice che Giulia «è il suo senso di smarrimento mi hanno insegnato tante cose, lei sbaglia alla grande, non ha un'educazione formale, mi ha permesso di scavare nel mio lato oscuro». C'è qualcosa di Rohmer? «Spero di sì, è il mio mito». Rosa è legata alla terra, alla nonna contadina, alla semplicità, alla bellezza di cose vere; ama le attrici del passato. Non ci dica che anche lei da giovanissima ha fatto la cameriera. «Ma certo, è il mestiere delle attrici! Quando mi presentano una collega le chiedo: attrice? In quale ristorante lavori?».

Valerio Cappelli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# La regista bolzanina Maura Delpero candidata al "David"

**Cinema.** Con il suo "Maternal" concorre al David di Donatello 2022 nella categoria "Miglior esordio alla regia". La première mondiale è avvenuta al 72° Festival di Locarno, dove il film ha ottenuto quattro riconoscimenti. «Con questo film ho voluto dare voce a cosa tacite»

DANIELA MIMMI

BOLZANO. "Maternal" racconta una storia vera, dura, cruda, ma al contempo anche commovente, una storia piena di amore e di tristezza, di nostalgia e di solitudine, di silenzi e urla che non si possono urlare. Maternal, della giovane regista bolzanina Maura Delpero, è candidata ai Premi David di Donatello 2022 nella categoria "Miglior esordio alla regia". Il premio verrà annunciato nel corso della cerimonia di premiazione trasmessa in prima serata su Rai Uno il 3 maggio. Maternal è l'opera prima di Maura Delpero prodotta da Disparte e Vivo film con Rai Cinema, in coproduzione con Campo Cine (Argentina) e sostenuta da IDM Film Commission Alto Adige - Südtirol e Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizio-

HANNO DETTO



È un film corale, perché negli hogar si vive tutte insieme, è una grande comunità

Maura Delpero

ne Cultura Italiana. La première mondiale è avvenuta al 72. Festival di Locarno, dove il film ha ottenuto quattro riconoscimenti: la Menzione Speciale della Giuria, l'Europa Cinemas Label come Miglior Film Europeo, il premio della Giuria Ecumenica e il secondo premio della Giuria Giovani. Maternal è stato selezionato in 120 festival internazionali, vincendo 30 premi tra cui i prestigiosi Women in Motion Young Talent Award del Cannes Film Festival e Kering Group e il FIPRESCI Prize al Festival International de Cine de Mar del Plata. Maternal è stato distribuito nelle sale italiane dal maggio dello scorso anno ed ha ottenuto una candidatura ai Nastri d'Argento 2021 per la Miglior Regista Esordiente.

Cineasta e docente nata a Bolzano, dopo gli studi in lettere a Bologna e Parigi, si è formata in drammaturgia a Buenos Aires. Con i suoi documentari, premiati al Torino Film Festival, ha esplorato il limite tra finzione e non finzione, ottenendo numerosi riconoscimenti, tra cui la Menzione della Giuria del Premio Solinas e la nomina nella cinquina dei David di Donatello. La sceneggiatura del suo primo lungometraggio di finzione Hogar è stata una delle dieci selezionate della Berlinale Script Station 2015.

La stessa ha vinto l'ARTE International Prize e la Menzione della Giuria al 64. San Sebastian Film Festival, mentre è stato presentato con il titolo Maternal al Locarno Film Festival.

Da allora è stato selezionato



La giovane regista bolzanina Maura Delpero

in più di cento festival internazionali. Distribuito in diversi paesi tra cui USA, Canada, Italia, Germania e Argentina, in occasione della sua uscita francese è stato nominato dalla stampa "Miglior film della settimana". Nel 2020 Kering e il Festival di Cannes hanno conferito a Maura il Women in Motion Young Talent Award. Nel 2021 è stata nominata "Miglior regista esordiente" ai Nastri d'Argento e nel 2022 al David di Donatello. E abbiamo chiesto come è nato Maternal.

"Insegnavo a Bologna quando una mia allieva di soli 17 anni è rimasta incinta. Poi sono andata in Argentina e ho avuto modo

di approfondire il tema, scomodo e toccante, della maternità, quella non voluta e non aspettata. In Argentina l'aborto è legale solo da due anni. Ci sono delle case, che si chiamano hogar, che accolgono le ragazze incinte che se no finirebbero in mezzo a una strada. Alcune di queste case sono laiche, altre religiose, io sono stata e ho lavorato in entrambi. Fino a pochi anni fa c'erano anche suora italiane, come la "mia" suor Paola. Mi ha colpito lo sguardo, la dolcezza, l'amore di questa giovane suora con in braccio un bambino. Lei non potrà mai provare cos'è la maternità. E mi ha colpito la loro solitudine. Così è nato il film





« Una scena del film "Maternal" »

che ha avuto, anche lui, un parto lunghissimo. È un film corale, perché negli hogar si vive tutte insieme, è una grande comunità».

**Secondo lei cosa ha colpito il pubblico e i giurati dei tanti concorsi?**

«Dò voce a cosa tacite, creo emozioni e una forte emotività. Il tema dei rapporti tra madre e figli è un tema universale. Io ne parlo senza edulcorarlo, non da pubblicità dei Pampers. È un tema delicato, anche ambiguo e io mi sento vicina a loro».

**E quando ha saputo della nomination ai Donatello? O ci si abi-**

**tua ai premi?**

«No, non ci si abitua mai. I premi sono come una carezza. Mi hanno chiamato durante la notte perché ero a Buenos Aires. Alle nomination ci sono cinque film su 160, quindi comunque vada per me è già una vittoria».

**Il prossimo film?**

«Sto lavorando al mio secondo lungometraggio di finzione dal titolo provvisorio "La sposa di montagna" che sarà una coproduzione francese. Si svolge alla fine della seconda Guerra Mondiale e si ispira in parte alla vita di mio padre che è morto un paio di anni fa. Sarà girato in Trentino e Alto Adige».



« Le protagoniste di "Maternal" »



L'AQUILANO  
ALESSANDRO PALMERINI  
MICROFONISTA  
È CANDIDATO A VINCERE  
IL **DAVID DI DONATELLO**  
CON IL FILM "QUI RIDO IO"



# CIAM NEWS

## AI DAVID SORRENTINO E FREAKS OUT FANNO IL PIENO DI NOMINATION



Drusilla Foer (55 anni), Carlo Conti (61) con Piera Detassis (68), Presidente e direttore artistico dei David di Donatello.

È stata la mano di Dio e il film di Gabriele Mainetti guidano la classifica con 16 candidature. Solo due in meno per *Qui rido io* di Mario Martone. Il galà su Raiuno il 3 maggio

**È** stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino e *Freaks Out* di Gabriele Mainetti sono i film dominatori della vigilia dei David di Donatello 2022 con il maggior numero di nomination: ben 16. Il Premio al Cinema italiano sarà assegnato dall'Accademia presieduta e diretta da Piera Detassis e composta dai rappresentanti delle principali categorie del cinema italiano il 3 maggio negli studi Cinecittà e in diretta tv su Raiuno, in un galà condotto dal veterano Carlo Conti, affiancato quest'anno da Drusilla Foer.

Tra i film alla ribalta per numero di nomination nelle 25 categorie della 67ma edizione dei David, spiccano anche *Qui rido io* di Mario

Martone, con 14 candidature, *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo e *Diabolik* dei fratelli Mainetti, entrambi con 11 candidature. Sei candidature sono andate a tre titoli diversi negli stili, nel linguaggio, nella forma e nel contenuto: *A Chiara* di Jonas Carpignano, *Ennio* di Giuseppe Tornatore e *I fratelli De Filippo* di Sergio Rubini.

Piera Detassis ha sottolineato la varietà dei generi che quest'anno sono stati scelti per le nomination, soffermandosi in particolare sul vento di novità portato dalla categoria delle attrici protagoniste: «Tutte, tranne una, *Maria Nazionale*, sono state nominate per la prima volta ai David». Carlo Conti ha invece sottoli-

neato l'obiettivo della diretta televisiva di prima serata dedicata anche quest'anno al Galà dei David: «Questa serata ha soprattutto il compito di stimolare gli spettatori a tornare al cinema». La debuttante Drusilla vivrà il 3 maggio una nuova serata speciale, dopo quella di febbraio all'ultimo Festival di Sanremo: «Mi si accende il cuore - ha detto, commentando il ritorno del cinema in sala - quando si riaprono i luoghi di cultura, di creatività, di civiltà e quindi di libertà quali sono il cinema, il teatro e tutti i contenitori dove si può esprimere non solo un'estetica, ma anche una poetica, un contenuto. Credo che sarà la cosa che ci salverà dall'orrore che ci circonda».

Lisa Thiene

### LE NOMINATION NELLE CATEGORIE PRINCIPALI

(i candidati sono in ordine alfabetico)

#### MIGLIOR FILM

*Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo  
*È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino

*Ennio* di Giuseppe Tornatore  
*Freaks Out* di Gabriele Mainetti  
*Qui rido io* di Mario Martone

#### MIGLIOR REGIA

Leonardo Di Costanzo per *Ariaferma*  
Paolo Sorrentino per *È stata la mano di Dio*

Giuseppe Tornatore per *Ennio*  
Gabriele Mainetti per *Freaks Out*  
Mario Martone per *Qui rido io*

#### MIGLIOR ESORDIO

**ALLA REGIA**  
Gianluca Jodice per *Il cattivo poeta*  
Maura Delpero per *Maternal*  
Laura Samani per *Piccolo corpo*  
Alessio Rigo De Righi, Matteo Zoppis per *Re Granchio*  
Francesco Costabile per *Una femmina*

#### MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE

Jonas Carpignano per *A Chiara*  
Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero e Valia Santella per *Ariaferma*  
Paolo Sorrentino per *È stata la mano di Dio*  
Nicola Guaglianone e Gabriele Mainetti per *Freaks Out*  
Mario Martone e Ippolita Di Majo per *Qui rido io*

#### MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

Manetti Bros. e Michelangelo La Neve per *Diabolik*  
Monica Zapelli e Donatella Di Pietrantonio per *L'arminuta*  
Massimo Gaudioso, Luca Infascelli e Stefano Mordini per *La scuola cattolica*  
Filippo Gravino, Guido Luculano e Claudio Cupellini per *La terra dei figli*  
Nanni Moretti, Federica Pontremoli e Valia Santella per *Tre piani*  
Lirio Abate, Serena Brugnolo, Adriano Chiarelli e Francesco Costabile per *Una femmina*

#### MIGLIOR PRODUTTORE

A Chiara: Jon Coplon, Paolo Carpignano, Ryan Zacarias, Jonas Carpignano (Stayblack Productions) - Rai Cinema  
*Ariaferma*: Carlo Cresto-Dina (Tempesta) - Michela PINI (AMKA) - Rai Cinema  
*È stata la mano di Dio*: Paolo Sorrentino, Lorenzo Mieli  
*Freaks Out*: Andrea Occhipinti, Stefano Massenzi, Mattia Guerra (Lucky Red) - Gabriele Mainetti (Goon Films) - Rai Cinema  
*Qui rido io*: Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori (Indigo Film) - Rai Cinema

#### MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

Aurora Giovino (Freaks Out)  
Miriam Leone (Diabolik)  
Maria Nazionale (Qui rido io)  
Rosa Palasciano (Giulia)  
Swamy Rotolo (A Chiara)

#### MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

Elio Germano (America Latina)  
Silvio Orlando (Ariaferma)  
Franz Rogowski (Freaks Out)  
Filippo Scotti (È stata la mano di Dio)  
Toni Servillo (Qui rido io)

#### MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA

Luisa Ranieri (È stata la mano di Dio)  
Vanessa Scalera (L'arminuta)  
Cristiana Dell'Anna (Qui rido io)

#### MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

Pietro Castellitto (Freaks Out)  
Fabrizio Ferracane (Ariaferma)  
Valerio Mastandrea (Diabolik)  
Eduardo Scarpetta (Qui rido io)  
Toni Servillo (È stata la mano di Dio)

DAVID DI DONATELLO 67



#### MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

**LA PROFONDITÀ DEGLI ABISSI** (Diabolik): musica, testi e interpretazione di Manuel Agnelli  
**FACCIO 'A POLKA** (I fratelli De Filippo): musica di Nicola Piovani, testi di Nicola Piovani e Dodo Gagliardi, interpretata da Anna Ferraioli Ravel  
**JUST YOU** (L'arminuta): musica e testi di Giuliano Taviani e Carmelo Travia. Interpretata da Marianna Travia  
**NEI TUOI OCCHI** (Marilyn ha gli occhi neri): musica di Francesca Michielin e Andrea Farri, testi e interpretazione di Francesca Michielin  
**PICCOLO CORPO** (Piccolo corpo): musica di Fredrika Stahl, testi di Laura Samani, interpretata da Celeste Cesutti e il Coro Popolare

#### MIGLIOR DOCUMENTARIO

Yuri Ancarani per *Atlantide*  
Giuseppe Tornatore per *Ennio*  
Pietro Marcello, Francesco Munzi, Alice Rohrwacher per *Futura*  
Marco Bellocchio per *Marx può aspettare*  
Gianfranco Pannone per *Onde radicali*


**CINEMA**

## Lo scenografo triestino Fonda corre ai David con la squadra Fvg

**TRIESTE**

C'è anche Francesco Fonda, triestino di origine e romano di adozione, nella pattuglia di candidati del Friuli Venezia Giulia per la 67ª edizione dei **David di Donatello**, il più importante riconoscimento cinematografico italiano assegnato dall'Accademia del Cinema italiano, a cui stasera la nostra regione sarà presente con due lungometraggi e una terza nomination appunto a Francesco Fonda per la miglior scenografia. I vincitori delle singole categorie saranno svelati in prima serata su RaiUno, nella cerimonia che andrà in onda a partire dalle 21.25 dagli studi di Cinecittà. Francesco Fonda si è conquistato alla miglior scenografia per il film "Qui rido io". Sotto la regia di Mario Martone hanno recitato Toni Servillo, Maria Nazionale, Cristiana Dell'Anna, Antonia Truppo ed Eduardo Scarpetta. «La nomination conferma - si legge in un comunicato della Film Commission Fvg - la qualità dei tecnici e delle maestranze del Friuli Venezia Giulia, sempre più apprezzata dalle produzioni che scelgono la regione non solo per le splendide location, ma anche per l'elevato grado di preparazione dei suoi professionisti».

Sono ben otto le nomination per "Diabolik", fra cui la



Lo scenografo triestino Francesco Fonda

miglior sceneggiatura non originale. Film ispirato al fumetto delle Giussani, è ambientato negli anni '70 e ha come protagonista assoluta, assieme all'immane Diabolik, Eva Kant. Le location scelte dai registi sono Milano, Bologna e Trieste, con - in particolare - il centro città e piazza Unità d'Italia, la strada napoleonica e Portopiccio. Durante il sequel, girato nell'estate 2021, il produttore ha voluto valorizzare ulteriori scorci regionali fra i quali piazza della Borsa, sempre a Trieste, e il ponte romano di Premariacco. Le costruzioni

scenografiche per "Diabolik" sono di Carlo Furlan, costruttore e pittore triestino che ha ricevuto proprio in questi giorni la prestigiosa nomination come miglior "capo costruttore" al premio "La Pellicola d'Oro" per il film diretto dai Manetti Bros.

Il film "Piccolo Corpo", si contende il premio per il miglior esordio alla regia per Laura Samani, alla sua opera prima con la friulana Neferti Film e Rai Cinema. La giovane regista ha voluto raccontare una storia struggente, raccolta dalle memorie antiche del Friuli Venezia Giulia. —